Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXX - N. 24

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 giugno 2003 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3461.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Integrazione ed aggiornamento del programma per l'anno 2002 della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

pag. 6900

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3478.

Legge regionale 3/2002, articolo 8, commi 60, 61 e 62. Modifica alla D.G.R. 621/2002 concernente l'approvazione degli obiettivi e dei programmi della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.

pag. 6903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4175.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Finanziamento progetto di ammodernamento delle Terme di Arta».

pag. 6903

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2002, n. 4477.

Legge regionale 20/2002, articolo 6, comma 19. Approvazione elenco e dichiarazione candidati dichiarati idonei a seguito dell'esame-colloquio per l'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente.

pag. 6904

2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 maggio 2003, n. 0132/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità di riparto dei finanziamenti previsti dall'articolo 59 della legge regionale 12/2002, ad integrazione dei fondi rischi dei Consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane. Approvazione.

pag. 6905

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 maggio 2003, n. 0134/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31/2002 «Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli». Approvazione.

pag. 6906

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 maggio 2003, n. 0153/Pres.

Legge regionale 33/2002, articolo 3. Istituzione della Conferenza permanente per la montagna.

pag. 6908

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLE FORESTE, ALLA CACCIA E ALLA PESCA 20 maggio 2003, n. 491.

Ricostituzione della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva in acque interne del Friuli-Venezia Giulia.

pag. 6910

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 26 maggio 2003, n. 504.

Rideterminazione della graduatoria delle pratiche presentate ai sensi della misura a) del Piano di sviluppo rurale «Investimenti nelle aziende agricole».

pag. 6911

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 29 maggio 2003, n. 517.

Proroga del termine per la presentazione delle domande nell'ambito della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

pag. 6927

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 3 febbraio 2003, n. 28.

Fissazione degli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2003-2004.

pag. 6928

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2003, n. 40.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 - Finanziamento di 15 progetti di adeguamento e ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan.

pag. 6929

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2003, n. 965.

Legge regionale 18/1996 - articolo 6. Approvazione relazione programmatica per la gestione dell'Azienda Volpares di Palazzolo dello Stella - anno 2003.

pag. 6930

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2003, n. 971.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane. Riapertura termini del bando per le zone a sostegno transitorio. Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 7 maggio 2003. Errata corrige.

pag. 6933

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 1026.

Legge regionale 18/1996, articolo 6: Direttive inerenti le competenze previste dall'articolo 8, comma 71, della legge regionale 1/2003. Spese per il funzionamento di organi collegiali, spese per l'adesione ad associazioni, oneri per la partecipazione a conve-

gni, congressi ed iniziative. Direzione regionale dell'organizzazione e del personale.

pag. 6947

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2003, n. 1190.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del patrimonio. Indirizzo politico per l'anno 2003.

pag. 6949

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 1406.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1, legge regionale 26/2001 - «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane» - Aree obiettivo 2. Approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo e dell'elenco delle iniziative non ammesse.

pag. 6957

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 1463.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna» - azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso». Approvazione bando.

pag. 6994

DIREZIONE REGIONALE
DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

Iscrizione di 3 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

pag. 7049

DIREZIONE REGIONALE
DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale.

pag. 7049

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale.

pag. 7049

Comune di Duino Aurisina. Variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 4/2003.

pag. 7049

Comune di Resia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al PEEP.

pag. 7049

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 7049

DIREZIONE REGIONALE
DELLE FORESTE E DELLA CACCIA
Servizio per la conservazione della fauna e della caccia

Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di assegnazione nelle riserve di caccia annata venatoria 2003-2004 e informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

pag. 7050

ERRATA CORRIGE

S.O. n. 10 del 9 maggio 2003 al B.U.R. n. 19 del 7 maggio 2003. Decreto del Direttore del servizio per lo sviluppo della montagna 17 aprile 2003, n. 48/SASM «Graduatoria unica regionale degli aventi diritto al contributo per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico nel territorio montano per l'anno 2000. Approvazione.».

pag. 7050

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

Comune di Lignano Sabbiadoro (Udine):

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la copertura assicurativa incendio ed eventi complementari.

pag. 7051

Comune di Monfalcone (Gorizia):

Avviso di gara esperita per la realizzazione dell'isola pedonale di piazza Cavour, via Battisti e via Blaserna.

pag. 7051

Avviso di avvio di una procedura pubblica per il periodo luglio 2003-giugno 2006 prorogabile su espresso apprezzamento dell'Amministrazione comunale per l'accreditamento di soggetti, da iscrivere in un Albo comunale, cui affidare il servizio di assistenza domiciliare.

pag. 7051

Comune di Pordenone:

Avviso al pubblico per l'accreditamento di soggetti del terzo settore aventi strutture sul territorio coincidente con quello dell'ambito urbano 6.5 (Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino) - anni educativi 2003-2006.

pag. 7052

Comune di Trieste:

Avviso relativo all'appalto del servizio di mensa scolastica.

pag. 7052

Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Trieste:

Bando di gara d'appalto per forniture varie per uffici.

pag. 7052

S.I.S.S.A. - I.S.A.S. - Trieste:

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori per la costruzione dell'ampliamento dell'edificio principale della sede della S.I.S.S.A. sito in via Beirut n. 2-4, Trieste.

pag. 7054

Agenzia per lo sviluppo della montagna - AGEMONT - S.p.A. - Amaro (Udine):

Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria

pag. 7054

Comune di Codroipo (Udine):

Articolo 11, 3º comma, legge 22 ottobre 1971 n. 865. Decreto del Dirigente dei servizi tecnici n. 01/ESP/LL.PP. del 15 maggio 2003. Determinazione indennità provvisoria di esproprio per l'attuazione del Piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) in località «Pannellia».

pag. 7055

Comune di Pozzuolo del Friuli (Udine):

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata «Casali Cormor» presentata dalla ditta immobiliare San Daniele S.r.l.

pag. 7055

Comune di San Vito al Torre (Udine):

Avviso di deposito del testo relativo alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale all'articolo delle norme tecniche di attuazione articolo 11.4, punto 9, comma 8, riguardante i parametri urbanistici ed edilizi delle zone residenziali di antica formazione AO.

pag. 7055

Comune di Sesto al Reghena (Pordenone):

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Sole».

pag. 7056

Comune di Valvasone (Pordenone):

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica (piano di recupero) della zona industriale «Tabina».

pag. 7056

Comune di Zoppola (Pordenone):

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo al Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), costituente variante n. 16 al P.R.G.C.

pag. 7056

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D.2.1.

pag. 7057

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona H.2.2

pag. 7057

Direzione provinciale dei servizi tecnici - Pordenone:

Avviso di concessione di derivazione d'acqua per uso industriale alla ditta Alfa Alfacrom 2000 S.r.l.

pag. 7057

E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. - Unità Terr Rete Triveneto - Zona Pordenone - Pordenone:

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Udine e di Pordenone di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

pag. 7057

Provincia di Gorizia:

Decreto dirigenziale 19 maggio 2003, n. 12935. (Estratto). Voltura Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. sede via IX Agosto n. 15 - Gorizia.

pag. 7078

Decreto dirigenziale 19 maggio 2003, n. 12938. (Estratto). Voltura dell'autorizzazione alla ditta Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. sede via IX Agosto, 15 - Gorizia.

pag. 7078

Azienda ospedaliera «Santa Maria della Misericordia» - Udine:

Sorteggio componenti commissione esaminatrice di diversi concorsi.

pag. 7078

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale della provincia - A.T.E.R. - Trieste:

Estratto dell'avviso di selezione per assunzione di n. 1 dipendente, livello B1 - area «B» - specializzazione termotecnica.

pag. 7079

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2002

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3461.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Integrazione ed aggiornamento del programma per l'anno 2002 della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18 in base al quale la Giunta regionale definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTA la propria deliberazione n. 917 del 22 marzo 2002, con la quale è stato approvato l'elaborato denominato «Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione dei settori. Relazione programmatica per l'anno 2002 (articolo 6, legge regionale 18/1986)», relativo all'attività di competenza della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici;

ATTESO che, in relazione all'attività del Servizio dell'edilizia residenziale e degli affari amministrativi e contabili:

- con legge regionale 23/2002 sono stati autorizzati i seguenti stanziamenti da destinare alle finalità di cui all'articolo 23 della legge regionale 9/1999:

  cap. 3314 euro 21.158.276,64

  cap. 3315 euro 8.213.032,81

- che si rende necessario programmare l'attività di gestione dei fondi;

VISTO, per quanto riguarda l'attività del Servizio degli affari amministrativi, controlli e della consulenza:

- che le leggi regionali 13/2002 e 23/2002 hanno introdotto alcune modifiche alla normativa vigente in materia di ricostruzione delle zone terremotate;

- che relativamente all'intervento di ricostruzione del Castello di Colloredo di Monte Albano, su segnalazione del Comune, si rende opportuno procedere ad un programma di scavi, ripulitura terreni e ricognizione di siti;

CONSIDERATO che, in relazione all'attività del Servizio della pianificazione e dell'intervento pubblico per l'edilizia e per l'arredo urbano:

- con legge regionale 23/2002 articolo 6, commi 13 e 14, è stato autorizzato lo stanziamento di euro 1.250.000,00 da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 55 della legge regionale 2/2000 e all'articolo 7, comma 103 della legge regionale 4/2001 a fronte dell'assegnazione da parte dello Stato;

- che si rende necessario programmare l'attività di gestione dei fondi;

VISTO l'allegato documento «Integrazione e aggiornamento e del programma per l'anno 2002» predisposto dalla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare, per le finalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, l'elaborato denominato «Integrazione ed aggiornamento del programma per l'anno 2002» predisposto dalla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL VICESEGRETARIO: VIGINI

Obiettivi, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione dei settori

(legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, articolo 6)

Integrazione e aggiornamento del programma per l'anno 2002

SERVIZIO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE E DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Funzione-obiettivo: 5 edilizia.

Programma: 5.1 edilizia abitativa.

U.P.B. 5.1.24.2.24: edilizia agevolata.

L'articolo 4, comma 42, della legge regionale 23 agosto 2002, n. 23 ha autorizzato tra l'altro la seguente variazione di spesa relativa ai sottoindicati capitoli 3314 e 3315:

Capitoli	*2002*
3314	euro 21.158.276,64
3315	euro 8.213.032,81

In relazione all'emanazione in corso di un apposito bando per la concessione di contributi in materia di edilizia agevolata, già previsto dalla precedente deliberazione giuntale n. 917 del 22 marzo 2002, la nuova disponibilità è destinata ad incrementare quella già stanziata con la legge finanziaria per l'anno 2002 in modo da consentire l'accoglimento di un maggiore numero di domande e quindi di venire incontro alle aspettative dei cittadini.

SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E DELLA CONSULENZA

Funzione-obiettivo 5: edilizia e pianificazione.

Programma 5.4: completamento ricostruzione aree terremotate.

U.P.B. 5.4.24.1.638: trasferimenti ai Comuni per gli adempimenti tecnici ed amministrativi connessi all'opera di ricostruzione.

A pag. 67 dopo il secondo capoverso del paragrafo 4.1.2.1.2 «Arbitrati e giudizi civili» è aggiunto il terzo: «La legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, articolo 15, commi 1, 6, ha esteso la casistica dell'attività prevedendo l'assunzione delle spese connesse alle azioni legali promosse dai proprietari di immobili ricostruiti con intervento pubblico, nei casi in cui il fallimento dell'impresa esecutrice abbia reso improduttiva l'azione di rivalsa avviata dall'Ente pubblico, nonché alle controversie relative ai piani di ricomposizione particellare ed a quelle relative ad azioni risarcitorie per

danni derivanti da esclusione dagli appalti di imprese già aggiudicatarie di lavori pubblici di riparazione.».

A pag. 68 al paragrafo 4.1.2.2 «Direttive», con riferimento al settore di attività 4.1.2.1.3, è aggiunto in fine: «Utilizzare parte delle risorse resesi disponibili per economie d'asta nel limite di euro 45.000,00 per il finanziamento, ai sensi dell'articolo 9, comma 44, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, del programma di scavi, ripulitura terreni e ricognizione dei siti di intervento proposto dal Comune di Colloredo di Monte Albano.».

U.P.B. 5.4.24.2.644: interventi edilizi nelle zone terremotate.

A pag. 72 al paragrafo 4.1.5.1.3 «Opere pubbliche a domanda dei Comuni finanziate in conto capitale e in annualità costanti» il quarto punto è sostituito dal seguente: «acquisizione, riparazione e restauro edifici catalogati da destinare ad uso della comunità. Riferimenti normativi: articoli 14, comma 1 e 9 ter, legge regionale 30/1977; 137, commi 4 e 5, legge regionale 13/1998; 14, comma 34, legge regionale 13/2000; 15, comma 43, legge regionale 13/2002. Spesa a carico del cap. 9522. La riapertura di termini, disposta con la legge regionale 13/2002, impone l'esame di una pratica già respinta; per la conclusione del filone di attività, saranno altresì evase alcune pratiche giacenti, per le quali il finanziamento concesso ha avuto carattere parziale.».

A pag. 73 al paragrafo 4.1.5.1.4 «Opere pubbliche a domanda di Enti pubblici diversi dai Comuni finanziate in conto capitale» al terzo punto è aggiunto infine il seguente periodo: «Con la legge regionale 23/2002, per identica finalità, è stato istituito il capitolo di spesa 9604 con disponibilità finanziaria di euro 361.519,82.».

A pag. 77 al paragrafo 4.1.5.1.9 «Consolidamento antisismico degli edifici» è aggiunto in fine: «In virtù delle disposizioni contenute nella legge regionale 13/2002, articolo 15 commi 19-20, potranno essere ammesse a contributo le domande presentate nel 2001, eventualmente escluse dal finanziamento, perché relative ad opere già iniziate alla data di presentazione della domanda.».

A pag. 78 al paragrafo 4.1.5.2 «Direttive», con riferimento al settore di attività 4.1.5.1.9, è aggiunto in fine: «I criteri di priorità saranno integrati con le previsioni di cui alla legge regionale 13/2002, articolo 15 commi 19-21».

A pag. 78 al paragrafo 4.1.5.3 «Risorse», nella tabella delle disponibilità di bilancio, dopo il capitolo 9526, va inserito il capitolo 9604 con indicato, in competenza 2002, l'importo di euro 361.519,82.

SERVIZIO DELLA PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PUBBLICO PER L'EDILIZIA E PER L'ARREDO URBANO

Funzione-obiettivo: 3 Universiadi invernali 2003.

Programma: 3.4 Universiadi invernali 2003.

Rubrica: 24 Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

U.P.B. 3.4.24.2.2202: Interventi straordinari per le Universiadi 2003.

Con l'articolo 6, comma 13 della legge regionale 23/2002 (assestamento di bilancio) è stato autorizzato l'ulteriore stanziamento di euro 1.250.000,00 da destinare alle finalità di cui all'articolo 4, comma 55 della legge regionale 2/2000 e all'articolo 7, comma 103 della legge regionale 4/2001 a fronte dell'assegnazione da parte dello Stato.

Si procederà all'assegnazione dei predetti fondi entro il corrente anno con le modalità previste dall'articolo 7, comma 104 della legge regionale 4/2001.

A tale fine sono individuate le seguenti iniziative da finanziare per completare le strutture destinate ad essere utilizzate nel corso delle Universiadi 2003

Ente	*Intervento previsto*
AIAT Aviano	Perizia suppletiva e di variante ai lavori di ristrutturazione del "Pala Predieri" costruzione nuova struttura polifunzionale
Comune di Claut	Completamento del palaghiaccio comunale ed acquisto attrezzature
Comune di Pontebba	Completamento dello stadio del ghiaccio ed acquisto attrezzature sportive
Comune di Tarvisio	Riqualificazione dello stadio del salto di Tarvisio - opere di completamento
Comune di Tarvisio	Lavori di realizzazione viabilità di accesso alla zona di partenza e parcheggi della nuova seggiovia Priesnig - Opera nuova

SCELTE DI GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE RELATIVE AI CAPITOLI DI NUOVA ISTITUZIONE

Ai sensi dell'articolo 8, comma 92 della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, è delegata, per quanto riguarda l'adozione degli atti di prenotazione dei fondi,

al Direttore regionale dell'edilizia e dei Servizi tecnici, la gestione delle risorse finanziarie allocate nel capitolo 9604 dell'U.P.B. 5.4.24.2.644

Rimangono in capo alla Giunta regionale le scelte di gestione relative al capitolo 3384 dell'U.P.B. 3.4.24.2.2202.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL VICESEGRETARIO: VIGINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 ottobre 2002, n. 3478.

Legge regionale 3/2002, articolo 8, commi 60, 61 e 62. Modifica alla D.G.R. 621/2002 concernente l'approvazione degli obiettivi e dei programmi della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con D.G.R. n. 621 del 4 marzo 2002 si è provveduto all'approvazione degli obiettivi e dei programmi della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario per l'anno 2002;

CONSIDERATO che tra le direttive espresse nel predetto programma sono comprese quelle riguardanti la previsione dell'adozione di un Regolamento per la concessione dei finanziamenti di cui all'articolo 8, comma 60 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3;

RITENUTO che l'inserimento dell'obbligo di adozione di un regolamento costituisca un appesantimento del procedimento amministrativo determinato dai commi 61 e 62 dell'articolo 8 della legge regionale 3/2002;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'industria, commercio ed al turismo,

all'unanimità,

DELIBERA

- di sopprimere l'inciso «entro il termine fissato con apposito Regolamento» contenuto a pag. 45 del documento allegato quale parte integrante alla deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 4 marzo 2002 e riferito al finanziamento per la candidatura di Trieste all'EXPO 2007 (cap. 9079), per le indicazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente richiamate.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL VICESEGRETARIO: VIGINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4175.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 «Finanziamento progetto di ammodernamento delle Terme di Arta».

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002 - ha approvato nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» gli inviti alla Promotur e al Comune di Arta Terme a presentare le domande di finanziamento per la realizzazione di una serie di interventi indicati nella delibera stessa;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che gli inviti sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 23 del 5 giugno 2002 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 5 luglio 2002;

VISTA la domanda (ad prot. 6463 del 5 luglio 2002) con la quale il Comune di Arta Terme ha chiesto un finanziamento per la realizzazione di lavori di ammodernamento dello stabilimento termale di Arta Terme per una spesa preventivata in euro 6.022.000,00;

RILEVATO che l'iniziativa corrisponde a quella individuata dalla Giunta regionale con la citata delibe-

razione n. 1440/2002 e che la quota di cofinanziamento ammonta ad euro 1.264.620,00, importo anch'esso stabilito nella predetta deliberazione;

VISTA la dichiarazione, e relative tabelle allegate, del legale rappresentante del Comune di Arta Terme in ordine al metodo di calcolo delle eventuali entrate nette consistenti correlate all'investimento progettato (v. atti ad prot. 11157 del 2 dicembre 2002);

ATTESO che, sulla base della documentazione prodotta, l'investimento oggetto del contributo non risulta generatore di entrate nette consistenti ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento CE 1269/1999;

RICORDATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 4.3.1., nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla fase n. 3 l'individuazione da parte della Giunta regionale dei progetti ammessi a finanziamento;

ATTESO che, a conclusione in particolare della complessa istruttoria per il calcolo delle eventuali entrate nette consistenti, può ora disporsi l'ammissione al finanziamento del progetto presentato dal Comune di Arta Terme;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. viene ammesso a finanziamento - nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 - il progetto di ammodernamento dello stabilimento termale di Arta Terme presentato dal Comune di Arta Terme sulla base dagli inviti approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 7 maggio 2002;

2. l'importo ammesso a finanziamento è pari ad euro 6.022.000,00, di cui euro 1.264.620,00 a carico del Comune di Arta Terme a titolo di cofinanziamento, e la conseguente spesa di euro 4.757.380,00 fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3015/2002;

3. con decreto del Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario il contributo verrà rideterminato in caso di eventuali economie conseguite con l'aggiudicazione dei lavori, sulla base del nuovo quadro economico dell'opera;

4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2002, n. 4477.

Legge regionale 20/2002, articolo 6, comma 19. Approvazione elenco e dichiarazione candidati dichiarati idonei a seguito dell'esame-colloquio per l'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002, ai sensi del quale le disposizioni dell'articolo 10 della legge regionale 10/2002 (relative all'inquadramento dei soggetti in possesso dei requisiti previsti nell'attuale categoria dirigenziale), trovano applicazione anche nei confronti del personale del ruolo unico regionale che, alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, risulti aver svolto, sulla base di un provvedimento formale dell'Amministrazione regionale, per un periodo anche non continuativo di almeno due anni, purché l'interruzione non sia superiore a trenta giorni, le funzioni di sostituto del dirigente di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della legge regionale 18/1996, a fronte di effettiva vacanza dell'incarico e che alla medesima data continui a svolgere le predette funzioni;

ATTESO che, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e all'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, gli inquadramenti predetti avvengono, a domanda dell'interessato, da presentarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20/2002, previo superamento di un esame colloquio teso a valutare le esperienze professionali maturate, nonché le capacità di direzione di strutture e hanno effetto, ai fini giuridici, dalla data del conferimento dell'incarico e, ai fini economici, dalla data del decreto di nomina alla qualifica di dirigente;

VISTA la legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 487/1994;

VISTO il decreto del Direttore del servizio per l'organizzazione e lo sviluppo delle risorse umane della Direzione regionale dell'organizzazione e del persona-

le n. 2137/OR del 7 ottobre 2002, con il quale la dott.ssa Marina Bortotto e la dott.ssa Chiara Gregori sono state ammesse a sostenere l'esame-colloquio di cui al combinato disposto dell'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'organizzazione e del personale n. 2463/DR, del 22 novembre 2002, con il quale è stata nominata la Commissione del sopra precisato esame-colloquio;

VISTE le domande di inquadramento formulate ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, nonché i requisiti posseduti, al fine dell'inquadramento in esame nella qualifica funzionale di dirigente, dalle candidate ammesse a sostenere l'esame-colloquio di cui in argomento;

VISTO il verbale delle operazioni effettuate dalla Commissione costituita per lo svolgimento dell'esame -colloquio in argomento e riconosciuta la regolarità del procedimento;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare gli atti della Commissione di cui al combinato disposto dell'articolo 6, comma 19, della legge regionale n. 20/2002 e dell'articolo 10, comma 2, della legge regionale n. 10/2002, costituita ai fini dell'espletamento dell'esame - colloquio funzionale all'inquadramento del personale in possesso dei requisiti determinati dal predetto articolo 6 della legge regionale n. 20/2002 nella qualifica funzionale di dirigente.

2. Di approvare il seguente elenco degli idonei all'inquadramento nella qualifica funzionale di dirigente, così come individuati in virtù dell'espletamento delle procedure di cui al punto 1):

- dott.ssa Marina Bortotto;
- dott.ssa Chiara Gregori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

2003

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 maggio 2003, n. 0132/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità di riparto dei finanziamenti previsti dall'articolo 59 della legge regionale 12/2002, ad integrazione dei fondi rischi dei Consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il comma 1 dell'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002 n. 12, che autorizza l'Amministrazione regionale ad assegnare finanziamenti ad integrazione dei «fondi rischi» dei consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane di cui all'articolo 58 della legge regionale medesima;

VISTO il comma 2 dell'articolo 59 della legge regionale 12/2002, che demanda ad apposite convenzioni tra Amministrazione regionale e CONGAFI, i criteri e le modalità di impiego dei finanziamenti regionali, nonché i costanti flussi di informazione sull'attività svolta dai Consorzi stessi;

VISTO l'articolo 30, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, ai sensi del quale i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale e gli Enti regionali devono attenersi per la concessione di incentivi sono predeterminati con Regolamento qualora non siano già previsti dalla legge;

RITENUTO di dover disciplinare con Regolamento i criteri e le modalità di riparto dei finanziamenti ad integrazione dei «fondi rischi» dei CONGAFI, tenendo conto non solo della presenza e dimensione del consorzio sul territorio provinciale, dell'operatività e dinamicità del consorzio stesso dimostrate dal numero di imprese artigiane iscritte, nonché dal numero di imprese artigiane che hanno beneficiato delle garanzie fidejussorie nel periodo considerato, ma anche dell'estensione ed aumento dell'operatività del Consorzio nel medio/lungo termine, privilegiando le forme di finanziamento per investimenti rispetto alle generiche linee di liquidità;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1172 del 29 aprile 2003;

DECRETA

- E' approvato, il «Regolamento concernente criteri e modalità di riparto dei finanziamenti previsti dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002 n. 12, ad integrazione dei fondi rischi dei Consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

- E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 maggio 2003

TONDO

Regolamento concernente criteri e modalità di riparto dei finanziamenti previsti dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 ad integrazione dei fondi rischi dei Consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di riparto dei finanziamenti previsti dall'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, ad integrazione dei fondi rischi dei consorzi provinciali di garanzia fidi tra le imprese artigiane di cui all'articolo 58 della legge regionale 12/2002, di seguito denominati CONGAFI.

Art. 2

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare dei finanziamenti di cui all'articolo 1 i CONGAFI aventi i requisiti di cui all'articolo 59, comma 1, della legge regionale 12/2002.

Art. 3

(Criteri per il riparto dei fondi)

1. I finanziamenti di cui all'articolo 1 sono ripartiti tra i soggetti di cui all'articolo 2, secondo i seguenti criteri:

a) 50% dello stanziamento in proporzione al numero effettivo dei soci iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;

b) 20% in proporzione all'ammontare dei fidi garantiti prestati e in essere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;

c) 20% in proporzione al numero di imprese beneficiarie delle garanzie in essere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della domanda;

d) 10% in proporzione all'ammontare dei fidi garantiti prestati su operazioni a medio/lungo termine e in essere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello della domanda.

Art. 4

(Procedimento)

1. I CONGAFI presentano entro il 30 giugno di ogni anno, alla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, domanda di finanziamento ad integrazione del proprio fondo rischi, corredata dalla seguente documentazione:

a) bilancio consuntivo dell'anno precedente approvato dall'assemblea dei soci;

b) relazione sottoscritta dal legale rappresentante, sull'attività svolta dal CONGAFI nell'anno precedente;

c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante i dati di cui all'articolo 3.

2. La Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione provvede, entro 60 giorni dalla data di cui al comma 1, al riparto dei finanziamenti, secondo i criteri di cui all'articolo 3, ed alla relativa erogazione dei fondi.

Art. 5

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme stabilite dalla legge regionale 12/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 6

(Norme transitorie)

1. In sede di prima applicazione la domanda di finanziamento va presentata entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 maggio 2003, n. 0134/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31/2002 «Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli». Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo espressi con DOC n. 2000/C28/02 ed in particolare il punto 11.5;

VISTA la legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 concernente «Nuove norme per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli»;

VISTA la decisione C (2002) 3253 del 9 settembre 2002 con la quale la Commissione europea considera compatibile con il mercato comune, conformemente all'articolo 87, paragrafo 3, lettera c) del Trattato, gli aiuti previsti dalla legge regionale citata;

ATTESO che la normativa medesima prevede l'erogazione nel settore agricolo di contributi sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura di perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche, epizoozie o fitopatie;

RITENUTO necessario fissare criteri e modalità per la concessione di detti contributi, previa adozione di apposito Regolamento;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1266 dell'8 maggio 2003;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento recante criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 - Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 16 maggio 2003

TONDO

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione del contributo previsto dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 - Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli.

Art. 1

(Finalità ed obiettivi)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione del contributo previsto dalla legge regionale 4 dicembre 2002, n. 31 «Nuove misure per il concorso della copertura assicurativa dei rischi agricoli».

2. Le finalità si concretizzano nel favorire il ricorso alla copertura assicurativa nel settore agricolo mediante la concessione di un contributo sul costo dei premi assicurativi pagati a copertura delle perdite dovute a calamità naturali, avverse condizioni atmosferiche, epizoozie e fitopatie.

3. Il contributo sul costo dei premi assicurativi di cui ai commi 1 e 2 può essere applicato esclusivamente a colture e/o allevamenti situati all'interno del territorio regionale.

Art. 2

(Definizioni)

1. Per calamità naturali si intendono: terremoti, valanghe, frane, inondazioni.

2. Per avverse condizioni atmosferiche si intendono: gelo, grandine, ghiaccio, pioggia, siccità, trombe d'aria.

3. Per zone svantaggiate di cui al punto b), comma 3 dell'articolo 1 della precitata legge regionale si intendono quelle individuate dalla Direttiva CEE 273/1975.

Art. 3

(Beneficiari)

1. Possono beneficiare del contributo:

a) i consorzi di produttori agricoli costituiti, ai sensi ed ai termini dell'articolo 15 della legge 25 maggio 1970, n. 364 e successive modifiche ed integrazioni, per la difesa attiva e passiva delle produzioni e delle strutture agricole produttive;

b) le cooperative e loro consorzi autorizzati ad attuare programmi di difesa passiva delle produzioni e delle strutture agricole produttive;

c) singoli produttori agricoli.

Art. 4

(Intensità del contributo)

1. Il contributo è concesso fino all'80% del costo del premio assicurativo quando l'assicurazione copra perdite dovute esclusivamente a:

a) calamità naturali (terremoti, valanghe, frane e inondazioni);

b) avverse condizioni atmosferiche (gelo, grandine, ghiaccio, piogge, siccità, trombe d'aria), per le quali la polizza assicurativa preveda un risarcimento in presenza di danni in misura non inferiore al 20% della produzione normale nelle zone svantaggiate e al 30% nelle altre zone, a prescindere dalle condizioni di franchigia.

2. Per quanto attiene alle assicurazioni relative alle avverse condizioni atmosferiche, la polizza può riguar-

dare una sola delle avverse condizioni atmosferiche (polizza monorischio) o a più avverse condizioni atmosferiche (polizza pluririschio).

Per poter beneficiare del contributo regionale è necessario che sul certificato della polizza sia apposta la dicitura:

- «la presente polizza prevede un risarcimento in presenza di danni non inferiori al 20% della produzione normale» nel caso in cui le colture assicurabili siano effettuate su terreni che ricadono nelle zone svantaggiate;
- «la presente polizza prevede un risarcimento in presenza di danni non inferiori al 30% della produzione normale» nel caso in cui le colture assicurabili siano effettuate su terreni che ricadono nelle altre zone del territorio regionale.

3. Il contributo è concesso fino al 50% del costo del premio assicurativo qualora l'assicurazione copra, oltre alle perdite di cui al comma 1, anche perdite dovute ad epizoozie o fitopatie.

Art. 5

(Cumulabilità di contributi)

1. Qualora il beneficiario intenda avvalersi di analoghi contributi statali, il contributo regionale sarà calcolato in modo tale che la somma dell'intensità dei due contributi non ecceda i limiti di cui all'articolo 4.

Art. 6

(Ripartizione dei contributi)

1. Qualora le disponibilità finanziarie regionali annuali non dovessero essere sufficienti a soddisfare tutte le richieste nella misura massima consentita, gli importi di contributo saranno ripartiti in modo proporzionale tra gli aventi diritto, in base alle loro richieste contributive ammissibili.

Art. 7

(Presentazione delle domande)

1. Le domande di contributo, redatte in conformità agli appositi modelli predisposti dalla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca, devono essere presentate, entro e non oltre il 31 agosto di ogni anno, alla Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca - Servizio avversità atmosferiche, corredate dalla documentazione di cui all'articolo 8.

2. Per la presentazione delle domande di contributo, valgono le disposizioni di cui all'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

Art. 8

(Documentazione da allegare alle domande)

1. Le domande di aiuto presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 3 vanno corredate dalla documentazione di seguito riportata:

a) dichiarazione circa la disponibilità presso la propria sede sociale dei singoli certificati di assicurazione corredati, nel caso di polizze riguardanti avversità atmosferiche, dalla dicitura di cui all'articolo 4;

b) prospetto riportante, per ogni assicurato che intende usufruire dei contributi di cui all'articolo 1: nome e cognome, compagnia assicuratrice, colture assicurate e relative superfici, evento assicurato, valore assicurato, importo del premio, eventuale importo del contributo a carico dello Stato, importo del contributo richiesto alla Regione nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 5;

c) dichiarazione riportante l'impegno a produrre idonea documentazione circa il trasferimento ai propri associati del contributo di cui all'articolo 1.

2. Le domande di aiuto presentate dai soggetti di cui alla lettera c) dell'articolo 3 vanno corredate dalla documentazione di seguito riportata:

a) copia dei certificati di assicurazione corredati, nel caso di polizze riguardanti avversità atmosferiche, dalla dicitura di cui all'articolo 4;

b) fotocopia del codice fiscale ovvero relativa autocertificazione.

Art. 9

(Norma transitoria)

1. Ai fini della concessione del contributo di cui all'articolo 1, possono essere prese in considerazione, per il 2003, anche le domande relative ad assicurazioni stipulate, per la stessa campagna 2003, prima dell'entrata in vigore del presente Regolamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 maggio 2003, n. 0153/Pres.

Legge regionale 33/2002, articolo 3. Istituzione della Conferenza permanente per la montagna.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 20 dicembre 2002 n. 33 relativa all'«Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 3 della legge regionale 33/2002 che prevede l'istituzione della Conferenza permanente per la montagna, in breve Conferenza, chiamata ad esprimersi sulle politiche di sviluppo dei territori montani, con lo scopo di ricondurre le attività delle amministrazioni in essa rappresentate a un comune disegno programmatico.

PRESO ATTO che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, la Conferenza può essere sede per la formazione e la conclusione di accordi di programma fra gli enti rappresentati, al fine dell'attuazione di interventi e progetti finalizzati allo sviluppo dei territori montani;

RILEVATO che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, la Conferenza è composta da:

a) il Presidente della Regione;

b) l'Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;

c) l'Assessore regionale alle autonomie locali;

d) l'Assessore regionale alle finanze;

e) l'Assessore regionale alla programmazione;

f) i Presidenti delle Province;

g) i Presidenti dei Comprensori montani;

h) un rappresentante dei Comuni per ogni zona montana omogenea di cui all'allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

i) il Presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna S.p.A.;

VISTO che ai sensi del medesimo articolo 3, comma 5, la struttura competente allo sviluppo della montagna, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, assicura le funzioni di segreteria e gli adempimenti amministrativi relativi all'attività della Conferenza e che nello svolgimento di tali funzioni può avvalersi della collaborazione degli uffici e del personale della delegazione regionale dell'UNCEM;

ATTESO che, l'articolo 3, comma 6 prevede che possono partecipare alle sedute della Conferenza, senza diritto di voto, in relazione all'ordine del giorno, Assessori e funzionari regionali, rappresentanti, funzionari ed esperti degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati collegati alla realtà sociale, economica, culturale e linguistica dei territori montani;

VISTA la nota prot. 198 del 30 aprile 2003 della delegazione della Regione Friuli Venezia Giulia dell'UNCEM con la quale sono state formulate le seguenti designazioni:

- sig. Mario Revelant in rappresentanza della zona montana omogenea della Carnia;
- sig. Mario Bergamini in rappresentanza della zona montana omogenea del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;
- sig. Alessio Belgrado in rappresentanza della zona montana omogenea del Pordenonese;
- sig. Fiorenzo Valent in rappresentanza della zona montana omogenea del Torre, Natisone e Collio;
- sig. Mario Lavrencic in rappresentanza della zona montana omogenea del Carso.

VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione degli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

PRESO ATTO che non sono previsti compensi o rimborsi per i componenti della Conferenza;

PRESO ATTO altresì che non è previsto alcun termine di scadenza per il funzionamento della Conferenza;

VISTA la legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 che detta disposizioni in ordine alle nomine di competenza regionale in Enti e Istituti pubblici;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1462 del 23 maggio 2003;

DECRETA

E' istituita, per quanto in premessa, la Conferenza permanente della montagna, composta da:

a) il Presidente pro tempore della Regione Friuli Venezia Giulia;

b) l'Assessore regionale pro tempore per lo sviluppo della montagna;

c) l'Assessore regionale pro tempore alle autonomie locali;

d) l'Assessore regionale pro tempore alle finanze;

e) l'Assessore regionale pro tempore alla programmazione;

f) il Presidente pro tempore della Provincia di Gorizia;

g) il Presidente pro tempore della Provincia di Pordenone;

h) il Presidente pro tempore della Provincia di Trieste;

i) il Presidente pro tempore della Provincia di Udine;

j) il Presidente pro tempore del Comprensorio montano della Carnia;

k) il Presidente pro tempore del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale;

l) il Presidente pro tempore del Comprensorio montano del Pordenonese;

m) il Presidente pro tempore del Comprensorio montano del Torre, Natisone e Collio;

n) il sig. Mario Revelant quale rappresentante dei Comuni della zona montana omogenea della Carnia, di cui all'allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

o) il sig. Mario Bergamini quale rappresentante dei Comuni della zona montana omogenea del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, di cui all'allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

p) il sig. Alessio Belgrado quale rappresentante dei Comuni della zona montana omogenea del Pordenonese, di cui all'allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

q) il sig. Fiorenzo Valent quale rappresentante dei Comuni della zona montana omogenea del Torre, Natisone e Collio, di cui all'Allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

r) il sig. Mario Lavrencic quale rappresentante dei Comuni della zona montana omogenea del Carso, di cui all'allegato A della legge regionale 33/2002, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);

s) il Presidente pro tempore dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna S.p.A.

La Conferenza è presieduta dal Presidente della Regione o dall'Assessore delegato.

Le funzioni di segreteria e gli adempimenti amministrativi relativi all'attività della Conferenza sono assicurate dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; nello svolgimento di tali funzioni il Servizio può avvalersi della collaborazione degli uffici e del personale della delegazione regionale dell'UNCEM.

Alle sedute della Conferenza possono partecipare, senza diritto di voto, in relazione all'ordine del giorno, Assessori e Funzionari regionali, rappresentanti, Funzionari ed esperti degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati collegati alla realtà sociale, economica, culturale e linguistica dei territori montani.

Non sono previsti compensi o rimborsi per i componenti della Conferenza.

Non è previsto alcun termine di scadenza per il funzionamento della Conferenza.

Il Signor Fiorenzo Valent, dipendente regionale, acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Ente tutela pesca formulato con nota prot. 4216 del 16 maggio 2003, si intende contestualmente autorizzato allo svolgimento della funzione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 27 maggio 2003

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, ALLE FORESTE, ALLA CACCIA E ALLA PESCA 20 maggio 2003, n. 491.

Ricostituzione della commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva in acque interne del Friuli-Venezia Giulia.

L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA,
ALLE FORESTE, ALLA CACCIA E ALLA PESCA

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 9 giungo n. 43 in forza del quale, per il rilascio della licenza di pesca sportiva nonché per il suo rinnovo in caso di revoca, è necessario il conseguimento del certificato di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva in acque interne previo superamento di un apposito esame di abilitazione;

VISTO che ai sensi dell'articolo sopra citato detto esame di abilitazione consiste in una prova riguardante la normativa vigente in materia di pesca, l'ittiologia, nonché la tutela dell'ambiente e viene sostenuto avanti un'apposita Commissione composta da cinque esperti nominati dal Presidente della Giunta regionale, o Assessore da lui delegato;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0712/Pres. del 18 dicembre 1990, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 25 marzo 1991, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge regionale 9 giugno 1988 n. 43, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO che con decreto dell'Assessore alla caccia ed alla pesca n. 11/CP del 20 maggio 1999 si è provveduto a ricostituire la commissione in parola;

RITENUTO di provvedere alla ricostituzione della Commissione di cui trattasi nelle persone del signor Faleschini Giovanni con funzioni di presidente e dei signori Paradisi prof. Sergio, Valla Domenico, De Luise dott. Giorgio, Leoni Adriano, componenti;

VISTE le note acquisite ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978 n. 75;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 027/Pres. di data 19 giugno 2001;

DECRETA

Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 9 giugno 1988 n. 43, è ricostituita la Commissione per l'esame di abilitazione all'esercizio della pesca sportiva in acque interne del Friuli Venezia Giulia nella seguente composizione:

Presidente:
Faleschini Giovanni di Rivignano

Componenti:
Valla Domenico di Valeriano di Pinzano
Paradisi Sergio di Monfalcone
De Luise Giorgio di Reana del Rojale
Leoni Adriano di Manzano

Funge da Segretario un dipendente dell'Ente tutela pesca individuato dalla Direzione dell'Ente medesimo.

La Commissione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Udine, lì 20 maggio 2003

NARDUZZI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 26 maggio 2003, n. 504.

Rideterminazione della graduatoria delle pratiche presentate ai sensi della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale «Investimenti nelle aziende agricole».

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia pubblicato sul I Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 del 13 dicembre 2000;

VISTO il Regolamento applicativo della misura a) - Investimenti nelle aziende agricole del PSR emanato con D.P.Reg. 3 luglio 2001 n. 0244/Pres., successivamente modificato con D.P.Reg. 11 dicembre 2001 n. 0464/Pres. e D.P.Reg. 11 settembre 2002 n. 0269/Pres.;

CONSIDERATO che il Capo VI del citato Regolamento, all'articolo 37, comma 1 lettera b), individua nella Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca l'Ente, gestore della misura cui viene tra l'altro attribuito il compito di approvare le graduatorie delle domande ammesse a contributo;

VISTO l'articolo 38 del Regolamento in parola che suddivide l'arco della programmazione - periodo 2000-2006 - in programmi attuativi differenziati e in particolare il comma 2, lettera b) concernente il primo programma attuativo;

ATTESO che l'articolo 39 del D.P.Reg. 3 luglio 2001 n. 0244/Pres. recante criteri per la selezione delle domande, al comma 4 prevede che il Direttore regionale dell'agricoltura collochi in apposita graduatoria le domande ritenute ammissibili a contributo a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal Regolamento stesso, e che relativamente alle domande giudicate non ammissibili le stesse vengono collocate in apposito elenco allegato in calce al presente decreto, con l'annotazione della motivazione di esclusione;

ATTESO che a termini dell'articolo 41 del citato D.P.Reg. 3 luglio 2001 n. 0244/Pres. vengono prese in considerazione le domande inoltrate a partire dal 15 dicembre 2000 ed entro 60 giorni dall'entrata in vigore del Regolamento stesso e cioè fino alla data del 16 ottobre 2001;

VISTO il proprio decreto di approvazione della graduatoria n. 756 del 20 settembre 2002 (Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 30 ottobre 2002);

VISTA la nota inviata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine in data 18 aprile 2003 prot. 3791/Ud, con la quale lo stesso ufficio segnala ulteriori domande ed in particolare quella presentata in data 27 aprile 2001 dall'Azienda agricola Obiz di Bergamasco Yunmani, scomparsa dai data base informatici con 82 punti di valutazione, nonché la domanda per l'acquisto di attrezzatura zootecnica, presentata in data 16 ottobre 2001 dall'Azienda agricola Val Pesarina dei F.lli Polzot, non inserita nel decreto 756/2002 e con una valutazione di 81 punti;

RITENUTO pertanto necessario apportare integrazioni alla graduatoria stabilita con il decreto sopracitato;

CONSIDERATO che a seguito della nota ispettoriale in argomento, risultano pertanto pervenute agli Ispettorati provinciali dell'agricoltura nel periodo 15 dicembre 2000 - 16 ottobre 2001, ai sensi del comma 2 dell'articolo 41, n. 710 domande delle quali n. 622 risultano ammissibili a contributo;

CONFERMATO che 14 domande rimangono escluse dalla graduatoria, in quanto per le stesse sono state presentate le note di rinuncia da parte dei richiedenti, che 38 domande presentate sono escluse dalla graduatoria in quanto per le stesse non è stata presentata domanda di conferma ai sensi del comma 2 dell'articolo 41 del Regolamento di attuazione della misura e che ulteriori 36 istanze sono state escluse per le motivazioni indicate nell'apposito elenco allegato;

CONFERMATO che le risorse cofinanziate disponibili consentono l'erogazione degli aiuti FEAOG fino all'istanza che si colloca alla 64ª posizione compresa nella graduatoria e che per le istanze che seguono le

stesse sono accoglibili sulla base delle disponibilità recate dai singoli capitoli di spesa cui fanno riferimento con le leggi regionali e nazionali in subordine invocate;

RIDETERMINA

la graduatoria generale delle domande ammissibili a contributo prevista dalla misura A del PSR, costituita dalle domande accoglibili sulla base delle disponibilità finanziarie FEOGA (allegato A) e delle domande accoglibili sulla base delle disponibilità recate dai singoli capitoli di spesa cui fanno riferimento le leggi regionali e nazionali (allegato B), nonché l'elenco delle istanze non ammissibili (allegato C), ai sensi dell'articolo 39 e 41 del D.P.Reg. 3 luglio 2001 n. 0244/Pres.

Allegato A - Graduatoria delle domande accoglibili sulla base delle disponibilità finanziarie FEOGA.

Posiz.	*P.ti.*	IPA	*Denominazione*	*Investimento*
1°	119	UD	SPECOGNA GIUSEPPE	REALIZZAZIONE MELETO BIOLOGICO, PALATURA, RETE ANTIGRANDINE, ECC.
2°	119	PN	AZ. AGR. DI FLORICOLTURA LA GINESTRA DI ALZETTA S.	INSTALLAZIONE SERRA ED ACCESSORI.
3°	113	UD	AZ AGR. MORASSI GIANCARLO	MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO
4°	113	UD	AZ. AGR. VALPESARINA DEI F.LLI POLZOT	ACQUISTO COMPLESSO MALGA DENOMINATA PATOSSERA DI OVARO
5°	109	UD	AZ. AGR. ADAMI ANTONIO	INSTALLAZIONE IMPIANTO MUNGITURA, ACQUISTO PALA RIBALTABILE PER TRASPORTO INSILATO
6°	109	TS	RADOVIC NEVO	IMPIANTO OLIVETO, SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA PER REIMPIANTO VIGNETO ED ALLACCIAMENTO IDRICO AL SISTEMA IDRAULICO PUBBLICO
7°	109	UD	AZ. AGR. GIORGIUTTI TERZO DI GIORGIUTTI MICHELE E C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA E IMPIANTO DI CANTINA
8°	109	GO	AZIENDA AGRICOLA PODVERSIC DAMIJAN	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
9°	109	GO	POLENCIC ISIDORO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
10°	109	GO	AZ. AGR. COLLE DUGA DI PRINCIC DAMIAN	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
11°	109	GO	AZ. AGR. F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
12°	109	UD	AZ. AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO S.S.	ACQUISTO N. 10 BOTTI IN ROVERE E MATERIALE ENOLOGICO CANTINA
13°	109	GO	AZ. AGR. VENICA E VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
14°	108	GO	POLENCIC ISIDORO	SISTEMAZIONE TERRENI
15°	108	GO	AZIENDA AGRICOLA PODVERSIC DAMIJAN	SISTEMAZIONE TERRENI COLLINARI
16°	108	GO	POLENCIC ISIDORO	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA DI TERRENI COLLINARI
17°	108	UD	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	SISTEMAZIONE FONDIARIA IN COLLINA
18°	106	PN	AZ. AGR. FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SOC. SEMPLICE	COSTRUZIONE NUOVA STALLA E MODIFICA ESISTENTE.
19°	105	UD	TREVISAN ROSALIO	INSTALLAZIONE IMPIANTO MUNGITURA ED ATTREZZATURE INTERNE STALLA
20°	105	GO	TERPIN FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
21°	105	GO	AZ. AGR. GRADISCIUTTA DI PRINCIC ROBERT	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA
22°	105	UD	MITRI DANIELA	ACQUISTO BOTTI, ETICHETTATRICE, GRUPPO FRIGO, CARRELLO ELEVATORE
23°	105	UD	AZ. AGR. LA VIARTE DI CESCHIN GIUSEPPE	PRESSA PNEUMATICA, POMPA CENTRIFUGA, ELETTROPOMPA, VENTILATORE, DEUMIDIFICATORE, REFRIGERATORE
24°	105	UD	AZ. AGR. LA FAULA DI COLAUTTI LUCA E MACKAY PAUL ROBERT	COSTRUZIONE E REALIZZAZIONE FABBRICATI AZIENDALI PER ATTIVITÀ VICOLA, DEPOSITO PRODOTTI ED ATTREZZATURE ENOLOGICHE
25°	105	GO	AZ. AGR. RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
26°	105	UD	GRILLO IOLE	COSTRUZIONE CANTINA ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
27°	105	GO	AZIENDA AGRICOLA BUZZINELLI MAURIZIO	AMPLIAMENTO FABBRICATO PER USO CANTINA E DEPOSITO ATTREZZI E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
28°	105	UD	AZ. AGR. COLLI DI POIANIS S.S.	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO CANTINA, ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
29°	105	GO	PARASCHOS EVANGELOS	COSTRUZIONE CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
30°	105	UD	AZ. AGR. ALTRAN S.S.	SISTEMAZIOME LOCALI CANTINA ED ATTREZZATURA
31°	105	UD	AZ. AGR. RONCHI S. GIUSEPPE DI ZORZETTIG FRANCESCO E FULVIO	FORNITURA E POSA IN OPERA DI IMPIANTI TECNOLOGICI ED ATTREZZATURA DI CANTINA
32°	105	GO	AZ.AGR. CASTELRUBBIA RUBIJSKI GRAD DI CERNIC NATASA	COSTRUZIONE CANTINA
33°	105	PN	CHIAROTTO MICHELE ED ERMES SOC. SEMPLICE	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE CANTINA.
34°	104	UD	AZ. AGR. RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
35°	104	UD	AZ. AGR. VALPESARINA DEI F.LLI POLZOT	INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI ASPORTAZIONE DEL LETAME
36°	104	UD	DIONISIO SONIA	IMPIANTO TRASPORTO LATTE, ACQUISTO TRAVAGLIO, BOX DI SVEZZAMENTO VITELLI, RASTRELLIERA PER FIENO, ATTREZZATURA DI FIENAGIONE E GESTIONE DEIEZIONI.
37°	104	UD	AZ. AGRICOLA ZORZETTIG DI ZORZETTIG CAV. GIUSEPPE	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
38°	104	UD	AZ. AGR. RODARO PAOLO DI RODARO LUIGI, EDO E PAOLO	SISTEMAZIONE FONDIARIA IN COLLINA PER IMPIANTO VIGNETI
39°	104	UD	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	ACQUISTO ATTREZZATURA ED IMPIANTI FISSI PER CANTINA, UFFICIO E SISTEMAZIONE TERRENO
40°	104	PN	AZ. AGR. PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO & C. S.S.	RISTRUTTURAZIONE,AMPLIAMENTO STALLA ED ACQUISTO CARRO UNIFEED
41°	102	PN	GIACCHETTO GABRIELE	AMPLIAMENTO AREE STABULAZIONE E DEPOSITO SCORTE.
42°	101	UD	CIMENTI WALTER	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (2 MANZE)
43°	101	UD	AZ. AGR. VALPESARINA DEI F.LLI POLZOT	ACQUISTO BESTIAME - N.5 MANZE RAZZA BRUNA ALPINA
44°	101	UD	AZ. AGR. RONC TAL PARADIS DI BERDUSSIN MAURIZIO E MACORIG TIZIANA	ACQUISTO BESTIAME (9 BOVINE RAZZA P.R.I. E FRISONA)
45°	101	UD	AZ. AGR. VALPESARINA DEI F.LLI POLZOT	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (10 BOVINI)
46°	101	GO	SCHIOPETTO MARIO	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA DI TERRENO COLLINARE
47°	100	UD	LONDERO BRUNO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER LAVORAZIONI VITIVINICOLE
48°	100	UD	AZ. AGR. LA VIARTE DI CESCHIN GIUSEPPE	ACQUISTO PIGIADIRASPATRICE ED IMPIANTO DI RIFRESCAMENTO AMBIENTE
49°	100	UD	AZ. AGR. SCARBOLO DI SERGIO E BLARZINO GABRIELLA	SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO CANTINA, ACQUISTO ATTREZZATURA PER LA CONSERVAZIONE E STOCCAGGIO VINO
50°	100	GO	AZ.AGR. BLAZIC FRANCO	COSTRUZIONE CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
51°	100	PN	ANDREAZZA MASSIMO	RISTRUTTURAZIONE STALLA ED ANNESSI.
52°	100	PN	VICENTINI ORGNANI ALESSANDRO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA.
53°	100	PN	LAMA GIANNI E ROBERTO - SOCIETA SEMPLICE	AMPLIAMENTO STALLA ED ACQUISTO ATTREZZATURE .
54°	100	PN	AZIENDA AGRICOLA CELLINA DI GELLERA MARIO	COMPLETAMENTO STALLA PER BUFALINI.
55°	99	UD	CUCCHIARO ADRIANO	ACQUISTO CASSE RACCOLTA FRUTTA, SISTEMAZIONE FONDIARIA, ACQUISTO PIANTE OLIVO
56°	98	GO	AZ.AGR.BRANKO DI ERZETIC IGOR	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
57°	98	GO	AZ.AGR. GRAUNAR DI GRAUNAR DAVIDE E C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
58°	98	UD	PERINI GIANCARLO	AMPLIAMENTO CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
59°	97	UD	MICOLI GUERRINO	ACQUISTO BESTIAME
60°	97	UD	TOMAT GIANPIETRO	ACQUISTO BESTIAME (1 TORO DI RAZZA P.R.I.)
61°	97	UD	KANDUTH MANFREDO	ACQUISTO BESTIAME (3 MANZE RAZZA P.R.I.)
62°	97	UD	ADAMI ENEO SERGIO ARDUINO	ACQUISTO BESTIAME (10 MANZE DI RAZZA BRUNA ALPINA)
63°	97	PN	BASELLI FRANCO	ACQUISTO N. 10 BOVINE SELEZIONATE DA LATTE.
64°	97	PN	DEL PIN GIANBATTISTA	ACQUISTO N. 10 MANZE RAZZA FRISONA ITALIANA.

Allegato B – Graduatoria delle domande accoglibili in riferimento alle leggi regionali e nazionali.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
65°	97	PN	DI SILVESTRO ANDREA	COSTRUZIONE TETTOIA FIENILE.
66°	97	GO	AZ.AGR.RIZ ALESSANDRO DI RIZ ALESSANDRO E SUSANI GABRIELLA S.S.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI FABBRICATO ACCESSORIO ALL'ATTIVITA' DI CANTINA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA
67°	97	UD	AZ. AGR. DORBOLO' RENATA	COSTRUZIONE DI UNA STALLA PER BOVINI DA LATTE E DI UN FABBRICATO PER IL RICOVERO DEL FIENO, MANGIMI ED ATTREZZI
68°	97	PN	AZ.AGR.LA BRENTELLA DI SPARAVIER IDOR, LORENZA E DEBORA S.S.	COSTRUZIONE STALLA VACCHE DA LATTE ED IMPIANTI.
69°	95	TS	AZIENDA AGRICOLA VODOPIVEC DI VODOPIVEC PAOLO & VALTER	ACQUISTO DI UN TINO IN ROVERE (HL 30) ED UNA BOTTE IN ROVERE (HL 31)
70°	94	PN	LAMA GIANNI E ROBERTO - SOCIETA SEMPLICE	IMPIANTO PLUVIRRIGUO.
71°	94	UD	FERINO DENISA	MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO, ALLEVAMENTO CUNICOLO, GABBIE FATTRICI RIMONTA, CARRO TRASPORTO LETAME

Posiz.	P.ti	IPA	Denominazione	Investimento
72°	94	PN	BALDO LUIGI E PAOLO SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE PORCILAIA.
73°	94	UD	MONTANAR DENIS	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO USO CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
74°	93	UD	PUNTEL GIOACCHINO	ACQUISTO RANGHINATORE PIÙ VASCA REFRIGERAZIONE
75°	93	UD	VIDONI VALENTINO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
76°	93	UD	SORDI DAVID	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
77°	93	GO	AZ.AGR. PERSOGLIA LUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
78°	93	GO	AZ.AGR. KEBER EDI	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
79°	93	PN	TOMASINI ALESSIO, VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	SOSTITUZIONE COPERTURA STALLA ED ACQUISTO ATTREZZATURA INTERNA.
80°	93	UD	BOLZON ERNESTO E FIGLI BRUNO E FRANCO	ACQUISTO BESTIAME (40 BOVINE RAZZA P.R.I.)
81°	93	GO	AZ.AGR. TOROS FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
82°	93	UD	SALTARINI MASSIMILIANO	RISTRUTTURAZIONE STALLA, ACQUISTO MULETTO ELEVATORE E ROTOPRESSA, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER MINICASEIFICIO
83°	93	UD	PETRUSSA ILDE	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A CANTINA, ATTREZZATURA ENOLOGICA ED INFORMATIZZAZIONE AZIENDA
84°	93	GO	AZ. AGR. RADIKON STANISLAO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
85°	93	UD	AZ. AGR. COMELLI PAOLINO DI CATAROSSI ANILLA	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO CANTINA, IMPIANTI ED ATTREZZATURA VINICOLA
86°	92	TS	ANTONIC ANDREA	ACQUISTO DI UN IMPIANTO DI MUNGITURA, VASCA DI REFRIGERAZIONE E RECUPERATORE DI CALORE
87°	92	UD	ADAMI ENEO SERGIO ARDUINO	ADEGUAMENTO LOCALI LAVORAZIONE LATTE E RISTRUTTURAZIONE MALGA, COSTRUZIONE PORCILLAIA
88°	92	PN	D'ANDREA STEFANO	COSTRUZIONE SERRA USO VIVAISTICO.
89°	92	UD	AZ. AGRICOLA BELLAZOIA S.R.L.	SISTEMAZIONE IDRAULICA AGRARIA IN SUPERFICIE COLINARE PER REIMPIANTO DI VIGNETO
90°	91	TS	RADOVIC NEVO	MACCHINE ED ATTREZZATURE AD USO ENOLOGICO
91°	91	TS	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI DI SLIVIA S.S. DI CORRADO E ROBERTA GRECO	ACQUISTO DI ATTREZZATURE AD USO ENOLOGICO
92°	91	TS	BRISCAK IRENA	ACQUISTO PRESSA PNEUMATICA, POMPA E PIGIA-DIRASPATRICE INOX
93°	91	TS	RADOVIC NEVO	MACCHINARIO ED ATTREZZATURA DI CAMPAGNA, MATERIALE INFORMATICO,ATTREZZATURA PER LA LAVORAZIONE DELLA CARNE E PANNELLI SOLARI PER PROD. ACQUA CALDA SANITARIA
94°	91	PN	TREVISANUT NARCISO	MIGLIORAMENTO ALLEVAMENTO SUINI.
95°	91	PN	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETA SEMPLICE	TRASFORMAZIONE ALLEVAMENTO DA POSTA FISSA A CUCCETTE ED ACQUISTO CARRO UNIFEED.
96°	91	UD	AZ AGR. GORTANI DARIO E RICCARDO S.S.	COSTRUZIONE STALLA PER BOVINI DA LATTE, FIENILE, DEPOSITO E FABBRICATI ACCESSORI
97°	90	PN	AGRICOLA DORU DI FRANCESCON & C. S.S.	ACQUISTO N. 5 BOVINE RAZZA FRISONA.
98°	90	UD	CIMENTI WALTER	ACQUISTO N. 1 BOTTE MODELLO "CUM" E N. 1 CARRO TAGLIA MISCELATORE TRAINATO
99°	90	UD	LE VALLI DELL'ORSO SOC COOP. A R.L.	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI MELETO BIOLOGICO, ACQUISTO ATOMIZZATORE E FRESA
100°	90	UD	CECONI ROBERTO E PAOLA STEFANI	ACQUISTO ATTREZZATURE PER FIENAGIONE E CARRO BOTTE
101°	89	PN	MELLA ROBERTA	IMPIANTO LAVORAZIONE LATTE
102°	89	UD	AZIENDA AGRICOLA PASSONE LEONARDO	REALIZZAZIONE IMPIANTO ROSAI A FIORE RECISO E AD USO OFFICINALE E SERRA
103°	89	UD	BERGAMASCO SANDRO	TRASFORMAZIONE STALLA A LAVORAZIONE PRODOTTI AZIENDALI E VENDITA DIRETTA
104°	89	UD	SARA MARCO	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO CANTINA
105°	88	UD	ZUANIGH STEFANIA	ACQUISTO BESTIAME (1 TORO RAZZA LIMOUSINE)
106°	88	TS	SEMEC RADOVAN	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA E DA VIGNETO
107°	88	GO	AZ.AGR. CASTELVECCHIO S.R.L.	ACQUISTO DIRASPATRICE
108°	88	UD	SCREM MARINO	ACQUISTO N. 10 BOVINE DI RAZZA BRUNA ALPINA
109°	88	TS	MARUCELLI OMAR JOZEF	ACQUISTO DI N. 116 OVINI
110°	88	GO	AZ.AGR. MUZIC GIOVANNI	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
111°	88	TS	SKERK SANDI	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA E DI CANTINA
112°	88	UD	PAHOR ZDENKA	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
113°	88	GO	MAVRIC STANISLAO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
114°	88	UD	SCHIRATTI MARIA CRISTINA	RISTRUTTURAZIONE ED IMPIANTI CANTINA
115°	88	PN	AZ.AGR.RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO S.S.	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE ALLEVAMENTO SUINO.
116°	88	GO	AZ.AGR. CONTI ATTEMS	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
117°	88	TS	CANTE EDDY	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA E DI CANTINA PER PRODUZIONE VINI DI QUALITÀ (DOC E IGT)
118°	88	PN	ERICA AZ.AGR.DI FLORICOLTURA DI VILLALTA MARIO ED ERNESTO SOC.SEMP.	AMMODERNAMENTO CICLO PRODUZIONE FLORICOLA E NUOVI IMPIANTI.
119°	87	UD	BUCOVAZ ROBERTO	ACQUISTO N. 2 SERBATOI ENOLOGICI E N. 1 PRESSA PNEUMATICA
120°	87	PN	AZ.AGR.COSTELLA MARIO E FIGLI SOC.SEMPLICE	MIGLIORAMENTO IGIENICO SANITARIO CANTINA.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
121°	87	PN	BOSCHIAN CUCH F.LLI SOCIETA' SEMPLICE	IMPIANTI IRRIGUI.
122°	87	UD	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
123°	87	UD	BUZZI FULVIO	ACQUISTO FABBRICATO DA ADIBIRSI A LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE DI PICCOLI FRUTTI
124°	87	GO	AZ.AGR. BORGO SAN DANIELE DI MAURI MAURO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
125°	87	PN	AZ.AGR.COSTELLA MARIO E FIGLI SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE PICCOLO MACELLO PER SUINI, LABORATORIO E PUNTO VENDITA.
126°	87	UD	BACCICHETTO UMBERTO	AMPLIAMENTO FABBRICATO RURALE ADIBITO A CANTINA, ACQUISTO ATTREZATURA CANTINA E IMPIANTI
127°	87	GO	AZ.AGR.BORGO TINTOR DI GIOVANNI BORTOLUZZI E C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
128°	87	UD	BERGAMASCO YUNMANI	RISTRUTTURAZIONE LOCALI AD USO BARRICHERIA E MAGAZZINI ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE AD USO ENOLOGICO
129°	87	GO	AZ.AGR. BRAIDOT DI BRAIDOT DORINO MARIO, OTTONE ANTONIO, DAVIDE E MAT	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
130°	87	GO	AZ.AGR. LUISA EDDI	COSTRUZIONE CANTINA INTERRATA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
131°	87	PN	NIMIS RENATO	COSTRUZIONE STALLA VACCHE DA LATTE ED ANNESSI.
132°	87	UD	BATTAGLIA CLAUDIO	COSTRUZIONE STALLA LIBERA CON LOCALI ACCESSORI
133°	86	UD	SGARDELLO MASSIMO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA E REALIZZAZIONE FOSSA PER INSILATO
134°	86	PN	TREVISANUT NARCISO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE.
135°	86	UD	DORIGO MORENO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA (BARRA FALCIANTE, ROTOPRESSA)
136°	86	UD	AZ. AGR. RONCHI DI NIMIS DI DRI GIOVANNI	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
137°	86	UD	KANDUTH CRISTIAN	ACQUISTO TRATTORE, CARICATORE E GIRELLO
138°	86	PN	BASELLI FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
139°	86	GO	BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
140°	85	UD	ADAMI PIETRO E ADAMI LINO	ACQUISTO BESTIAME (1 TORO RAZZA GRIGIO ALPINA)
141°	85	UD	WEDAM ERVINO	ACQUISTO BESTIAME (1 TORO DA RIPRODUZIONE RAZZA BRUNA ALPINA)
142°	85	UD	DI VORA REMIGIO	ACQUISTO BESTIAME (3 BOVINE RAZZA BRUNA ALPINA)
143°	85	UD	NADALUTTI DONATELLA	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PER FRUTTETO
144°	85	UD	DEREANI MARCO	ACQUISTO BESTIAME (6 MANZE RAZZA P.R.I.)
145°	85	UD	BARAZZUTTI MODESTINO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (3 BOVINE PRI)
146°	85	UD	POLENTARUTTI IDELMA	ACQUISTO BESTIAME (3 BOVINE RAZZA BRUNA ALPINA E 1 BOVINA P.R.I.)
147°	85	PN	CORRADO RINO	ACQUISTO N. 6 GIOVENCHE RAZZA FRISONA ITALIANA.
148°	85	UD	NADALUTTI DONATELLA	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTIGRANDINE PER FRUTTETO
149°	85	PN	AZ.AGR.LA BRENTELLA DI SPARAVIER IDOR, LORENZA E DEBORA S.S.	ACQUISTO N. 20 BOVINE SELEZIONATE DA VITA.
150°	85	PN	BOSCHIAN CUCH GEMMA, MAZZOCCO CATIA E GASPARETTO SANDRO	IMPIANTO IRRIGUO.
151°	85	PN	LA TIEPOLA DI GABALIN PETER	IMPIANTO RETE ANTIGRANDINE SU MELETO.
152°	85	PN	LA TIEPOLA DI GABALIN PETER	IMPIANTO MELETO ED IRRIGUO.
153°	85	UD	NIZZETTO MAURIZIO	COIBENTAZIONE SOFFITTATURA E PARETI LATERALI DI N. 4 UNITÀ DI ALLEVAMENTO AVICOLO ED INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI NEBULIZZAZIONE E VENTILAZIONE IN N. 3 UNITÀ
154°	85	PN	BOSCHIAN CUCH F.LLI SOCIETA' SEMPLICE	COPERTURA PADDOCK, VASCA LIQUAMI, 2 SILOS ED ATTREZZATURA.
155°	84	UD	AZ. AGR. MIOLO BRUNO E WALTER	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
156°	84	PN	FATTORIE LE MIGLIORI DI BONATO LUCIANO E MASSIMILIANO	IMPIANTI PER SELEZIONATURA E IMBALLAGGIO PRODOTTI AVICOLI.
157°	84	UD	AZ. AGR. BENACCHIO LORENZO, ENRICO E C. S.S.	TRASFORMAZIONE LETTIERA PERMANENTE IN CUCCETTE, INFORMATIZZAZIONE CICLO PRODUTTIVO IN STALLA
158°	84	UD	PECILE MICHELE	REALIZZAZIONE STALLA PER VACCHE DA LATTE
159°	84	UD	AZ. AGR. MARANGONE LIVIO E CLAUDIO	COSTRUZIONE DI UNA STALLA A STABULAZIONE LIBERA CON RELATIVA ATTREZZATURA INTERNA
160°	84	UD	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI STALLA
161°	83	UD	AZ. AGR. LA VIARTE DI CESCHIN GIUSEPPE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER LE LAVORAZIONI DEI VIGNETI
162°	83	GO	RIZ MAURO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
163°	83	UD	TURCO DANIELE	SISTEMAZIONE FABBRICATO USO MAGAZZINO E STOCCAGGIO PRODOTTI AGRICOLI, REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI KIWI
164°	83	UD	AZ. AGR. LE DUE TORRI DI VOLPE ANTONINO	ACQUISTO ATTREZZATURA CANTINA
165°	83	GO	AZ.AGR. FERESIN DAVIDE	ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE
166°	83	GO	AZ.AGR. MASUT DA RIVE DI GALLO FABRIZIO E SILVANO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
167°	83	UD	FACINI NEVIO	COSTRUZIONE LABORATORIO ARTIGIANO CARNI E VENDITA DIRETTA
168°	83	PN	D'ANDREA OSVALDO	AMPLIAMENTO CAPANNONE USO VIVAISTICO.
169°	83	GO	DA SIMON VELISCIG ENRICO AZ.AGR. DI DRIUS DANIELE	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA

Posiz.	P.ti	IPA	Denominazione	Investimento
170°	83	UD	AZ. AGR. LA MAGNOLIA DI FU COZZAROLO CLAUDIO DI COZZAROLO CRISTINA	IMPIANTI ENOLOGICI PER MIGLIORAMENTO QUALITATIVO VINO
171°	83	GO	AZ.AGR. TONUT DI TONUT GIANNI	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
172°	83	UD	VENICA BRUNO	ACQUISTO IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO
173°	83	PN	DI SILVESTRO ANDREA	ACQUISTO TRATTORE E CARROBOTTE.
174°	83	UD	GIGANTE ADRIANO	AMMODERNAMENTO CANTINA
175°	83	UD	AZ. AGR. BANDUT DI GIORGIO COLUTTA	SISTEMAZIONE CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
176°	83	GO	AZ.AGR. LIS NERIS DI PECORARI ALVARO	ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE
177°	83	UD	AZ. AGR. VENDRAME ELIA	COSTRUZIONE NUOVA CANTINA
178°	83	GO	AZ.AGR. DRIUS MAURO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURE ENOLOGICHE
179°	83	UD	GASPARINI GIUSEPPE, CRISTIAN, TAMARA E PASUT ALIDA	REALIZZAZIONE CAPANNONE PE CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE PIANTE FLORICOLE, IMPIANTO FRIGORIFERO PER FORZATURA PIANTE, REALIZZAZIONE PUNTO VENDITA ED ACQUISTO MACCHINARI PER COLTIVAZIONI FLORICOLE
180°	83	GO	AZ.AGR. RONCO DEL GELSO DI BADIN GIORGIO	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
181°	83	PN	LE GRAVET DI VETTOR MARCO	REALIZZAZIONE CANTINA.
182°	83	GO	TENUTA DI BLASIG DI ELISABETTA BORTOLOTTO SARCINELLI	COSTRUZIONE MAGAZZINI, DEPOSITI E LOCALI DI SERVIZIO, RISTRUTTURAZIONE CANTINA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA
183°	82	PN	LOVISA GILBERTO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO.
184°	82	PN	MARCHI LUCA E FEDERICO SOC. SEMPLICE	INSTALLAZIONE CELLA FRIGO E SOSTITUZIONE COPERTURA IN ETERNIT.
185°	82	PN	TASSAN MAZZOCCO SERGIO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
186°	82	PN	AZ.AGR.CAPOVILLA SOCIETA SEMPLICE	IMPIANTO IRRIGUO
187°	82	UD	AZ. AGR. OBIZ di BERGAMASCO YUNMANI	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA
188°	81	UD	CUCCHIARO ADRIANO	ACQUISTO MINI FALCE, RECINTO PER PECORE E DECESPUGLATORE
189°	81	GO	BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
190°	81	GO	AZ.AGR. POLENCIC ZVONKO ANTONIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
191°	81	UD	AZ. AGR. VALPESARINA DEI F.LLI POLZOT	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
192°	81	UD	AZ. AGR. TOMAT PATRIZIA	ACQUISTO POMPA TRITURATRICE PER LIQUAMI, ROTOPRESSA E RIMORCHIO
193°	81	GO	PASCOLO GIUSEPPE	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
194°	81	UD	CONCINA GIOVANNI E CONCINA LUIGINO	ACQUISTO TRATTORE
195°	81	UD	AZ. AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO S.S.	ACQUISTO TRATTORE, ATOMIZZATORE, RIMORCHIO, CARRO VENDEMMIA
196°	81	PN	GIACOMELLO ADRIANO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO.
197°	81	UD	SIRCH GIORDANO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA: PRESSA, SERBATOI. POMPA, ECC.
198°	81	PN	COOPERATIVA PRODUTTORI CONIGLI SOC. COOP. A R.L.	SISTEMAZIONE FABBRICATO ALLEVAMENTO CUNICOLO
199°	81	PN	AZ.AGR.CAMPAGNA DI CRIVELLARO ENRICO & C. S.S.	ACQUISTO 3 TRATTRICI E 2 MACCHINE RACCOGLI FRUTTA
200°	81	PN	AZ.AGR.COL LONGONE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA.
201°	81	PN	CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEQUALS	IMPIANTO SALA MUNGITURA, COPERTURA SILOS E FIENILE.
202°	80	UD	AZ AGR. ELETTO MARIO E GIORGIO S.S.	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI STABULAZIONE LIBERA NELLA STALLA AZIENDALE
203°	80	PN	SPADA SALVATORE	RICOSTRUZIONE CAPANNONE DEPOSITO E REALIZZAZIONE POZZO.
204°	80	UD	AZ. AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO S. S.	COSTRUZIONE FABBRICATO PER BOVINI IN ASCIUTTA
205°	80	UD	AITA MAURO	COSTRUZIONE STALLA PER BUFALE, COMPLETAMENTO STALLA ESISTENTE, AMPL.SILO E ACQU. ATTREZZ. ZOOTECNICHE
206°	80	UD	VENIER TOMAS	REALIZZAZIONE ALLEVAMENTO CUNICOLO, MAGAZZINO, VASCA LIQUAMI ED IMPIANTI
207°	80	UD	AZ. AGR. SBRUGNERA MAURIZIO, FLAVIO, GIANNI	AMPLIAMENTO SALA MUNGITURA, COSTRUZIONE NUOVO FABBRICATO AD USO STALLA DA RIMONTA, DEMOLIZIONE DI PARTE DI FABBRICATO RURALE E REALIZZAZIONE DI PESO INTERRATO
208°	80	PN	D'ANDREA SANTE	COSTRUZIONE CAPANNONE VIVAISTICO E SERRA
209°	80	PN	LUS GIOVANNI	COSTRUZIONE CAPANNONI ALLEVAMENTO CONIGLI
210°	80	GO	SAIN MAURIZIO	COSTRUZIONE DI UNA STALLA PER BOVINI DA LATTE ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA ZOOTECNICA
211°	80	PN	ZANETTI GIUSEPPE	AMPLIAMENTO STALLA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
212°	79	PN	STELLA PAOLINO	ACQUISTO DI 4 BOVINE DI RAZZA FRISONA ITALIANA
213°	79	UD	ZOMERO GIAN-PAOLO FRANCESCO	ACQUISTO CALIBRATRICE PER APARAGI E CELLA FRIGO
214°	79	UD	ROSSI LODOVICO	COSTRUZIONE DI UNA TETTOIA PER LA COPERTURA DI UNA CONCIMAIA ESISTENTE E DI UN DEPOSITO PER SCORTE AZIENDALI E ATREZZI
215°	79	UD	MAZZACAN GIAMPIETRO E GIOVANNA S.S.	REALIZZAZIONE SERRA DOPPIA IN NAILON CON IMPIANTISTICA RELATIVA
216°	79	UD	GIARDINO IN CITTA' DI RIZZARDI LUCA	COMPLETAMENTO ED AMPLIANMENTO SERRE PER COLTURE ORTO-FLORO-VIVAISTICHE CON IMPIANTI
217°	79	PN	BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO SOCIETA' SEMPLICE	AMPLIAMENTO STALLA PER RICAVO SALA MUNGITURA,AMPLIAMENTO SILOS ED ACQUISTO ATTREZZATURA

Posiz.	P.ti	IPA	Denominazione	Investimento
218°	78	GO	TERRA VIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
219°	78	PN	FRANCESCON ANTONIO ROSARIO	IMPIANTO ANTIGRANDINE SU MELETO.
220°	78	PN	AZ.AGR.ALZETTA NICOLO' &C. S.S.	ACQUISTO N. 9 CAPI RAZZA P.R.I. DA RIPRODUZIONE.
221°	78	PN	D'AGNOLO LODOVICO PAOLO	IMPIANTI IRRIGUI
222°	78	GO	AZ.AGR. FERESIN GUALTIERO	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE
223°	78	UD	ZAMO' DI D'OSUALDO DAULO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
224°	78	UD	DORIGO GIROLAMO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
225°	78	GO	AZ.AGR. MAREGA FULVIO	ACQUISTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTO DI CONIGLI DA CARNE
226°	78	PN	AZ.AGR.GOTET DI CIPOLAT GOTETPIETRO,BENIAMINO E MAURO SOC. SEMPL.	IMPIANTO IRRIGUO.
227°	78	TS	AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA URIZIO DI URIZIO PAOLA	FORNITURA E POSA IMPIANTO REFRIGERAZIONE CANTINA COMPLETO DI SERBATOIO ACCUMULO, SCAMBIATORE, CIRCUITI PRIMARIO E SECONDARIO, PIASTRE DI SCAMBIO, SATURAZIONE AZOTO, ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA, FORNIT. E REALIZZ. DI IMP. IRRIGUO FISSO AUTOM. SU VIGNETO
228°	78	PN	STEFANUTTO MODESTO	AMPLIAMENTO FABBRICATO USO CANTINA.
229°	78	UD	AZ. AGR. ZAMBOLIN EGIDIO, MOSE' E ANNAMARIA	REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE PER USO AGRICOLO, DI UNA CONCIMAIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CAPANNONI ESISTENTI
230°	77	UD	MAZZOLINI LORETTA	ACQUISTO ATTREZZATURE PER FIENAGIONE
231°	77	UD	BEARZI MARIA ROSA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
232°	77	UD	ZANIER DALIDA	ACQUISTO ROTOPRESSA
233°	77	TS	AZIENDA AGRICOLA PERCIC SILVA	POSTE AUTOCATTURANTI, MUNGITRICE PER OVINI E GRUPPO ELETTROGENO
234°	77	UD	ROSSI LODOVICO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRARIA
235°	77	UD	PERESSON MARIO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI FIENAGIONE E ZOOTECNICA
236°	77	UD	AZ. AGR. DARIO GIOVANNI, MAURIZIO E PAOLO	ACQUISTO DI CARRO BOTTE E GIROVANGHINATORE
237°	77	PN	TASSAN DAMIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA.
238°	77	UD	SCREM MARINO	ACQUISTO N. 3 BOX SVEZZAMENTO PER VITELLI, N. 1 RIMORCHIO, N. 1 MULETTO ELEVATORE, N. 1 ROTOPRESSA
239°	77	PN	TENUTA CA' SELVA S.S. DI BERGAMO SANDRINO E PAOLO	SISTEMAZIONE TERRENO ED IMPIANTO PLUVIRRIGUO.
240°	77	UD	PERESSON CLAUDIO	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA
241°	77	UD	AZ. AGR. VIGNAIOLI DI TOTI ADRIANO E ROBERTO	ACQUISTO TRATTRICE E ATTREZZATURA SPECIFICA PER VIGNETO
242°	77	PN	LAMA GIANNI E ROBERTO - SOCIETA SEMPLICE	ACQUISTO CARRO UNIFEED ED ALTRA ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
243°	76	PN	AZ. AGR. AI TEMPLARI S.S. DI IUS DR. DENIS E TERENZIO &C.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO.
244°	76	PN	AZ.AGR.TINA DI LENARDUZZI FAUSTO DINO E BARBARA S.S.	IMPIANTO ANTIGRANDINE
245°	76	PN	AZ. AGR. AI TEMPLARI S.S. DI IUS DR. DENIS E TERENZIO &C.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
246°	76	PN	AZ.AGR.TINA DI LENARDUZZI FAUSTO DINO E BARBARA S.S.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO
247°	76	UD	GIORDANO FABRIZIO	SISTEMAZIONE DI LOCALI AD USO CANTINA E DEPOSITO VINO
248°	76	GO	AZ.AGR. CANTARUT FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
249°	76	UD	PEZZANO PATRIZIA	IMPIANTO ELETTRICO, RISCALDAMENTO, CONDIZION. E ACQUISTO PRESSA PNEUMATICA
250°	76	PN	AZ.AGR.RUSSOLO RINO	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURA PER CANTINA.
251°	76	GO	MARIZZA MONICA E VILLI S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
252°	76	UD	GEREMIA MILO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ANTIGRANDINE
253°	76	UD	KARPINSKA JUSTYNA STANISLAVA	COSTRUZIONE CAPANNONE AGRICOLO AD USO DEPOSITO E CANTINA, ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
254°	76	PN	AZ.AGR.PARTIDOR DI MARTIN ADRIANO E F.LLI SOC. SEMPLICE	COSTRUZIONE CAPANNONE ED IMPIANTO DI ESSICAZIONE
255°	76	PN	LOVISA ILLARIO E DIEGO SOC.SEMP.	COSTRUZIONE CAPANNONE PER ATTIVITÀ VIVAISTICA.
256°	75	UD	AZ. AGR. FRACCAROLI TIZIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA AZIENDALE (N. 1 POMPA ENOLOGICA A PISTONI)
257°	75	UD	AZ. AGR. DIMINUTTO VALENTINO E ELIANO	ACQUISTO BESTIAME
258°	75	UD	BATTAGLIA CLAUDIO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (10 BOVINE P.R.I.)
259°	75	UD	BIANCHINI FABRIZIO	ACQUISTO ATTREZZATURA
260°	75	PN	BISUTTI DANIELA	AMPLIAMENTO FABBRICATO USO DEPOSITO ATTREZZI, CELLA FRIGO
261°	75	UD	LA VIGNA DI ROSAZZO	SISTEMAZIONE FONDIARIA PER REIMPIANTO VIGNETO E IMPIANTO DI DRENAGGIO
262°	75	PN	AVOLEDO FRANCESCO	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO STALLA.
263°	75	PN	' AZ.AGR. MORAS RENZO E MANSUETO"SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE STALLA ED ANNESSI

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
264°	74	UD	ADAMI ENNIO	ACQUISTO RIMORCHIO AGRICOLO A RUOTE MOTRICI LOCHMANN CON CASSONE RIBALTABILE PER RACCOLTA FORAGGI
265°	74	UD	TOLAZZI DONATELLA	ACQUISTO ATTREZZATURA SPECIFICA PER FIENAGIONE (BARRA FALCIANTE - ROTOPRESSA, RANGHINATORE - VOLTAFIENO)
266°	74	GO	AZ.AGR. LAKOVIC IVAN	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
267°	74	GO	AZ.AGR. CA' NOVA	IMPIANTO PERETO BIOLOGICO E REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO A PIOGGIA SU PERETO BIOLOGICO
268°	74	PN	AZ.AGR.LA BRENTELLA DI SPARAVIER IDOR, LORENZA E DEBORA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
269°	74	PN	CASAGRANDE BRUNO	SISTEMAZIONE FONDIARIA.
270°	74	PN	LA TIEPOLA DI GABALIN PETER	ACQUISTO CASSONI-CONTENITORI PER RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE FRUTTA.
271°	73	PN	TASSAN CASER LORENZO	IMPIANTI PLUVIRRIGUI.
272°	73	PN	GATTEL DANIELA	IMPIANTI IRRIGUI
273°	73	PN	AZ.AGR. NIZZETTO MAURIZIO	IMPIANTO IRRIGUO FISSO.
274°	73	PN	LENARDON SANTA	INSTALLAZIONE IMPIANTI IN ALLEVAMENTO AVICOLO.
275°	72	GO	TERRA VIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	ACQUISTO CELLA FRIGORIFERA
276°	72	UD	CAVALLO VALTER	ACQUISTO BESTIAME (3 MANZE DI RAZZA FRISONA)
277°	72	PN	VIVAN MICHELE	IMPIANTO IRRIGUO.
278°	72	UD	DEL GIUDICE GIANFRANCO, GIANLAURO, ERMES E GIANLUCA	ACQUISTO BESTIAME (4 MANZE RAZZA P.R.I.)
279°	72	UD	BURINI ANTONIO	ACQUISTO BESTIAME (5 MANZE RAZZA P.R.I.)
280°	72	UD	AZ. AGR. BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA S.S.	ACQUISTO BESTIAME (12 MANZE RAZZA P.R.I. E FRISONA)
281°	72	GO	AZ.AGR. F.LLI BUZZINELLI BORIS E DAVID	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
282°	72	UD	BIANCHINI FABRIZIO	ACQUISTO BESTIAME (10 MANZE RAZZA P.R.I.)
283°	72	TS	FATTORIA CARSICA BAJTA DI SKERLJ SLAVKO E C.	ACQUISTO DI ATTREZZATURA AGRICOLA E MATERIALE INFORMATICO
284°	72	PN	VIVAN MICHELE	IMPIANTO MELETO
285°	72	UD	ZANOR ANDREA ZANOR NICOLA E DELL'OSTE ELENA	ACQUISTO BESTIAME (10 BOVINE RAZZA FRISONA)
286°	72	PN	VIVAN MICHELE	IMPIANTO ANTIGRANDINE
287°	72	GO	AZ.AGR. CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
288°	72	UD	VIDONI FLAVIO E NINI ARIANNA	ACQUISTO BESTIAME (12 MANZE DI RAZZA FRISONA)
289°	72	UD	FRANCESCHINIS EZIO	ACQUISTO BESTIAME (15 MANZE DI RAZZA P.R.I. E FRISONA
290°	72	GO	AZ.AGR. TERCIC MATIJAZ	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE
291°	72	UD	RIFI AZ. AGR. DI BRAZZALE FRANCO	ACQUISTO BESTIAME (2 MANZE RAZZA FRISONA)
292°	72	PN	SOCIETA SEMPLICE FONDI RUSTICI CASAROTTO	COSTRUZIONE CONCIMAIE.
293°	72	TS	AZIENDA AGRICOLA "BIBC" DI TRETIACH ALESSANDRO	ACQUISTO IMPIANTO REFRIGERAZIONE MOSTO E ATTREZZATURE PER CANTINA
294°	72	GO	AZIENDA AGRICOLA PODVERSIC DAMIJAN	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
295°	72	UD	PATAT MANLIO	RETE ANTIGRANDINE SU MELETO E ACQUISTO CASSONI
296°	72	GO	AZ.AGR. BRUMAT DANIELE	POSA IMPIANTO DI MICROIRRIGAZIONE SOTTERRANEA SU VIGNETI
297°	72	UD	AZ. AGR. RODIGHIERO FEDERICO E RODIGHIERO GIORGIO	ACQUISTO BESTIAME (40 MANZE RAZZA FRISONA)
298°	72	TS	GRUDEN - ZBOGAR DI ZBOGAR DIMITRI & C. S.S.	ACQUISTO DI UNA TRATTRICE, UN CARICATORE, UN RIMORCHIO AGRICOLO, UN POLIVALENTE ED UN GRUPPO FRIGORIFERO, UNA POMPA TRITURATRICE ED UN AVVOLGITORE PER BALLE CILINDRICHE
299°	72	PN	AZ.AGR.DAMA DI VALENTINI DANILO &C. S.S.	REALIZZAZIONE SILOS.
300°	72	PN	DEL PIN RICCARDO	COSTRUZIONE CAPANNONE ED ACQUISTO ATTREZZATURA
301°	72	GO	AZ.AGR. BON DI ADRIANO E LUIGI	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
302°	72	GO	AZ.AGR. VIE DI ROMANS DI GALLO GIANFRANCO	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE FISSO
303°	71	UD	PETRUSSA ILDE	ACQUISTO CIMATRICE PER VIGNETO
304°	71	UD	FERIGO DELFINA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER GESTIONE DEIEZIONI
305°	71	GO	MARIZZA MONICA E VILLI S.S.	AMMODERNAMENTO DI UN IMPIANTO ZOOTECNICO
306°	71	UD	GASPARINI AURELIO E MICHELE S.D.F.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI STALLA PER BOVINI E STRUZZI E REALIZZAZIONE VASCA LIQUAMI
307°	71	UD	FOFFANI GIOVANNI	ACQUISTO CISTERNE INOX, MICROOSSIGENATORE FISSO, CAMPANA FILTRI
308°	71	UD	PERUSINI TERESA	AMPLIAMENTO CANTINA DA ADIBIRE A PASSITI, BOTTIGLIERIA ED UFFICI
309°	71	UD	AZ. AGR. ERMACORA DARIO E LUCIANO	IMPIANTI ED ATTREZZATURA CANTINA
310°	71	UD	BASELLO DOMENICO	SOSTITUZIONE IMPIANTO MUNGITURA - OPERE MURARIE, COSTRUZIONE SILOS ORIZZONTALE PER FORAGGI, SPESE TECNICHE
311°	71	PN	AZ.AGR.AGRIBENE S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIGNETO.
312°	71	PN	AZ.AGR.D'ANDREA DANIELE.GIOCONDO E AVOLEDO PIA SOCIETA'SEMPLICE	COSTRUZIONE SERRA E AMPLIAMENTO CAPANNONE PER ATTIVITÀ VIVAISTICA.
313°	71	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO ATTREZZATURA CANTINA.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
314°	71	PN	CASULA GIANCARLO	REALIZZAZIONE CANTINA.
315°	71	UD	AZ. AGR. RONCO DELLE BETULLE	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATI, IMPIANTI ED ATTREZZATURA DI CANTINA
316°	71	UD	AZ. AGR. MEROI DAVINO DI MEROI PAOLO	SISTEMAZIONE CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
317°	71	UD	AZ. AGR. IL MULINO DI REGIS STEFANO	MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO CUNICOLO E ACQUISTO FATTRICI
318°	71	GO	AZ.AGR. CASA ZULIANI S.R.L.	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
319°	71	PN	SALBEGO MAURO	MIGLIORAMENTO IGIENICO FUNZIONALE STALLA ED ACQUISTO ATTREZZATURA.
320°	71	UD	ROSSATO ADRIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA CANTINA
321°	71	PN	SECCO PAOLO GIUSEPPE E PATRIZIO SOC. SEMPLI CE	ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE COMPLESSO ZOOTECNICO.
322°	71	UD	CUDIN DINO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA DI CANTINA
323°	71	PN	PUJATTI CELSO	AMPLIAMENTO STALLA, ACQUISTO CARRO UNIFEED.
324°	71	UD	CANTARUTTI ALFIERI	COSTRUZIONE NUOVA CANTINA E SISTEMAZIONE ESISTENTE, ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
325°	71	GO	TENUTA DI ANGORIS S.P.A.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA ED INSTALLAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
326°	70	GO	AZ.AGR. BOGAR ROBERTO E ANDREA	ACQUISTO MANZE GRAVIDE
327°	70	UD	AZ AGR. LA FATTORIA S.S. DI LISTUZZI AGOSTINO,FABIO,NOE', GIACOMO	ACQUISTO BESTIAME (9 MANZE RAZZA P.R.I.)
328°	70	PN	DEL FABBRO GIOVANNI FABIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
329°	70	UD	FERINO DENISA	ACQUISTO TRATTRICE
330°	70	PN	FERRARIN FAUSTO	AMPLIAMENTO TETTOIA USO AGRICOLO.
331°	70	PN	TOMASINI ALESSIO, VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
332°	69	UD	RIGONAT GIORGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
333°	69	PN	GELISI SERGIO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO
334°	69	UD	LARCHER PETER	COSTRUZIONE E COIMBENTAZIONE CELLA FRIGORIFERA
335°	68	UD	VORANO DANIELE	ACQUISTO BESTIAME (2 MANZE RAZZA P.R.I.)
336°	68	UD	PAGANI ELIANO	ACQUISTO BESTIAME (1 TORO P.R.I. E 3 BOVINE P.R.I.)
337°	68	PN	MANARIN IVO	ACQUISTO N. 4 BOVINE RAZZA FRISONA.
338°	68	UD	AZ. AGR. BORSETTA F.LLI	ACQUISTO BESTIAME (4 MANZE RAZZA P.R.I.)
339°	68	GO	AZ.AGR. RONCO DEI TASSI DI COSER FABIO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
340°	68	UD	COSEANO MARIO	ACQUISTO BESTIAME (6 MANZE DI RAZZA P.R.I.)
341°	68	UD	TOFFOLUTTI ROMEO	ACQUISTO BESTIAME (8 MANZE P.R.I. E 1 MANZA FRISONA)
342°	68	TS	AZIENDA AGRICOLA LE TORRI DI SLIVIA S.S. DI CORRADO E ROBERTA GRECO	N. 3 RIMORCHI AGRICOLI, UNO SCAVALLATORE E MATERIALE INFORMATICO
343°	68	UD	COSTANTINI DAMIANO COLTIVAZIONI MISTE CERALI E ALTRI SEMINATIVI	ACQUISTO BESTIAME (10 MANZE DI RAZZA FRISONA)
344°	68	UD	PIRRIONI ENZO	ACQUISTO BESTIAME (10 GIOVENCHE RAZZA FRISONA)
345°	68	UD	AZ. AGR. CASON DI PARAVANO FRANCO	ACQUISTO BESTIAME (11 MANZE P.R.I.)
346°	68	TS	ANTONIC ANNAMARIA	ACQUISTO DI UNA TRATTRICE AGRICOLA E DI UNA FALCIATRICE
347°	68	UD	AZ. AGR. FONZAR PAOLO, LUCA, LUCIANO E DANIELA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
348°	68	UD	BELLO FABRIZIO	ACQUISTO BESTIAME (22 MANZE E 1 TORO DI RAZZA FRISONA)
349°	68	UD	IACOLETTIG LORENZO	ACQUISTO TRATTORE PIÙ TRINCIATRICE
350°	68	UD	DE PONTE TIZIANO E MASSIMO	ACQUISTO BESTIAME (20 MANZE DI RAZZA FRISONA)
351°	68	TS	GRMEK ERIKA	ACQUISTO TRATTRICE ED ALTRA ATTREZZATURA VARIA
352°	68	TS	LEGHISSA ARMANDO	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA, ATOMIZZATORE, INTERCEPPI CON ACCESS., ARATRO E BARRA FALCIANTE
353°	68	GO	AZ.AGR. KREN STANISLAO DI KREN LUCIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
354°	68	GO	TERPIN FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
355°	68	UD	TONEGUZZO RENZO, EMILIO E DE PAULIS MARINA	ACQUISTO BESTIAME (32 MANZE RAZZA FRISONA)
356°	68	GO	BODIGOI FABIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
357°	68	UD	CECUTTI STEFANO E SILVANO S.S.	ACQUISTO BESTIAME (34 BOVINE RAZZA FRISONA)
358°	68	UD	ECOMELA LA CARNICA AZ. AGR. DEI FR.LLI DA POZZO ELISIO E FRANCO	POTENZIAMENTO LINEA PRODUTTIVA TRASFORMAZIONE SUCCO DI MELE
359°	68	UD	PEVERE ARNALDO	COSTRUZIONE DI UNA STALLA PER VACCHE DA LATTE ED ANNESSI
360°	67	GO	AZ.AGR. BERNARDIS ADELCHI E GUIDO DI BERNARDIS GUIDO	INSTALLAZIONE IMPIANTO ZOOTECNICO
361°	67	PN	D'ANDREA SERGIO	COSTRUZIONE SERRA PER FORZATURA BARBATELLE
362°	67	PN	ORTOFLORICOLTURA MIMOSA DI CRAINICH CINZIA E DUROFIL CLAUDIO SOC.SEMP.	REALIZZAZIONE SERRA E ACQUISTO ATTREZZATURE
363°	67	UD	AZ. AGR. MORENA	IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI SUI CAPANNONI DI ALLEVAMENTO POLLI

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
364°	67	PN	AZ.AGR.EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA GIOVANNA & FIGLI S.S.	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO.
365°	67	PN	TASSAN MAZZOCCO SERGIO	COSTRUZIONE CAPANNONE RICOVERO ATTREZZI.
366°	67	PN	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E C. - SOCIETA SEMP.	COSTRUZIONE SERRA ED ACQUISTO ATTREZZATURE
367°	67	GO	AZ.AGR. LAKOVIC IVAN	COSTRUZIONE FABBRICATO USO DEPOSITO ATTREZZI
368°	67	UD	VIRGILIO ROBERTO	SERRA FISSA PER ORTAGGI CON IMPIANTI INTERNI, SPESE TECNICHE, ACQUISTO TRATTRICE SPECIFICA PER ORTICOLTURA
369°	67	GO	AZ.AGR. ELIO DI MUSINA MARCO	COSTRUZIONE SERRA
370°	66	PN	ZANETTI OSCAR	AUTOMAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE.
371°	66	PN	CENTAZZO ELIO	AUTOMAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE.
372°	66	PN	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO, G. E PASSONI F. SOC. SEMPL	RISTRUTTURAZIONE LOCALI USO VIVAISTICO.
373°	66	GO	AZ.AGR. FERLETIC BORIS, ARNALDO E LIVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
374°	66	UD	AZ. AGR. FR.LLI DI GIORGIO DI DI GIORGIO BRUNO E LUIGI S.S.	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE, DI LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE, INSTALLAZIONE DI CELLA FRIGORIFERA, MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
375°	66	GO	AZ.AGR. FERLAT RENATO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
376°	66	UD	CERNETIG PAOLO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
377°	66	PN	TESAN IVANO E MAXIMILIANO - SOC. SEMPLICE	ACQUISTO SALA MUNGITURA COMPUTERIZZATA.
378°	66	UD	BACCHETTI SERGIO	INSTALLAZIONE IMPIANTI DEL LATTE, DELL'ASPORTO E SMALTIMENTO DEIEZIONI ED ATTREZZATURE AGRICOLE.
379°	66	UD	FOFFANI GIOVANNI	REALIZZAZIONE RINFORZO SOLAIO SOVRACANTINA PER REALIZZAZIONE DEPOSITO E ACCESSORI VARI E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
380°	66	PN	AZ.AGR.DAMA DI VALENTINI DANILO &C. S.S.	IMPIANTO IRRIGUO NUOVO ED AUTOMAZIONE IMPIANTI ESISTENTI.
381°	66	PN	GAVA FRANCO	ATTREZZATURA PER LAVORAZIONE UVE
382°	66	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS, OMAR, BRESSANI SILVANA	SISTEMAZIONE FABBRICATO A STALLA E ACQUISTO ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
383°	66	UD	GENAGRICOLA S.P.A.	COSTRUZIONE SOPPALCO ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
384°	66	PN	TENUTA CA' SELVA S.S. DI BERGAMO SANDRINO E PAOLO	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE
385°	66	UD	ERSAGRICOLA S.P.A.	MIGLIORAMENTO STRUTTURE ZOOTECNICHE
386°	66	UD	AZ. AGR. MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO S.S.	REALIZZAZIONE DI CAPANNONE PER DEPOSITO, CONSERVAZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI, RICOVERO ATTREZZATURE
387°	65	UD	TERRIBILE ROSA	ACQUISTO ATTREZZATURA DI FIENAGIONE E ZOOTECNICA
388°	65	UD	ARIIS ERMES	ACQUISTO GIRORANGHINATORE PER FIENO
389°	65	UD	BARAZZUTTI MODESTINO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
390°	65	UD	BLASEOTTO MARIA ASSUNTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
391°	65	UD	FACHIN INES	ACQUISTO ROTOPRESSA PER FIENAGIONE
392°	65	PN	AZ.AGR.TINA DI LENARDUZZI FAUSTO DINO E BARBARA S.S.	ACQUISTO MACCHINA RACCOGLI FRUTTA ED ACCESSORI.
393°	65	UD	PUNTEL GIOACCHINO	ACQUISTO TRATTORE
394°	65	PN	FRANCESCUTTO PATRIZIA	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
395°	65	PN	MARCHI LUCA E FEDERICO SOC. SEMPLICE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VITIVIVAISMO.
396°	65	PN	D'ANDREA SERGIO	IMPIANTO IRRIGUO.
397°	65	UD	AZ. AGR. SORRISO DI CAUSERO IVANA	ACQUISTO TRATTRICE E TRINCIASARMENTI
398°	65	PN	AZ. AGR. AI TEMPLARI S.S. DI IUS DR. DENIS E TERENZIO &C.	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
399°	65	PN	BOLZAN GIULIANO GASTONE, ANGELO, ANNA E MUCCIGNAT ITALIA SOC.SEMPL.	ACQUISTO VENDEMMIATRICE.
400°	65	UD	CASSAN ROSSANO	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTIGRANDINE
401°	65	UD	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	ACQUISTO CARRO VENDEMMIATRICE
402°	65	PN	MISSANA PIERLUIGI	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA PER VIGNETO.
403°	65	PN	AZ.AGR.FILIPUZZI GIUSEPPE & C. SOC.SEMPLICE	ACQUISTO ATTREZZATURA.
404°	65	PN	AZ.AGR.PAOLO PORTOGHESE	IMPIANTO IRRIGUO.
405°	64	UD	BOLZICCO CARLA	REALIZZAZIONE DI CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA
406°	64	UD	COMINO IVO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA E REALLIZZAZIONE SILOS
407°	64	UD	AZ. AGR. VIALETTO DOTT. GABRIELE	ACQUISTO IMPIANTI ED ATTREZZATURA ENOLOGICA
408°	64	PN	GUGLIELMI LETIZIA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA.
409°	64	UD	BOSCO ANGELO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
410°	64	PN	COLAUTTI CLAUDIO	SISTEMAZIONE PORCILAIA,CAPANNONE RICOVERO BESTIAME, SILO MAIS.
411°	64	UD	AZ. AGR. PRADIO DEI F.LLI CIELO RENZO E P.G.	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
412°	63	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS, OMAR, BRESSANI SILVANA	ACQUISTO BESTIAME (10 MANZE RAZZA FRISONA)
413°	63	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	ACQUISTO BESTIAME
414°	63	UD	ZIRALDO VALDI	ACQUISTO BESTIAME (11 BOVINE RAZZA FRISONA)
415°	63	PN	FACCHIN ADRIANO	IMPIANTI PLUVIRRIGUI.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
416°	63	UD	BATTAGLIA CLAUDIO	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ED ACQUISTO IRRIGATORE
417°	63	PN	FAVOT MAURO	IMPIANTO ANTIGRANDINE SU FRUTTETO.
418°	63	UD	TAVANO NATALINO	ACQUISTO BESTIAME (18 MANZE RAZZA P.R.I.)
419°	63	UD	TAVANO NATALINO	ACQUISTO BESTIAME (29 MANZE RAZZA P.R.I.)
420°	63	PN	FAVOT MAURO	REALIZZAZIONE PESCHETO E MELETO.
421°	63	UD	AZ. AGR. NIZZETTO FULVIO	COIBENTAZIONE TETTO CAPANNONI DESTINATI ALL'ALLEVAMENTO AVICOLO ED ACQUISTO IMPIANTO DI VENTILAZIONE E DI NEBULIZZAZIONE
422°	63	PN	SPADA SALVATORE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FRUTTETO ED INFORMATICA.
423°	63	PN	COMIRATO GIANGIACOMO	INSTALLAZIONE IMPIANTI ALLEVAMENTO AVICOLO.
424°	63	PN	DREON IVONE	COSTRUZIONE E AMPLIAMENTO TETTOIE PER DEPOSITO FORAGGI E MACCH.
425°	63	PN	NIZZETTO TARCISIO	MIGLIORAMENTO ED AMMODERNAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO.
426°	62	UD	PAHOR ZDENKA	ACQUISTO CARRO VENDEMMIA
427°	62	PN	STEFANUTO RENZO	AMPLIAMENTO MACELLO-STALLA E FIENILE.
428°	62	PN	COMPARIN VALTER, ANTONIO E TONDATTO ADA SOC. SEMPLICE	COSTRUZIONE CAPANNONE AGRICOLO.
429°	62	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE STALLA.
430°	61	GO	AZ.AGR. KEBER EDI	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
431°	61	GO	AZ.AGR. BUCINEL DI BUZZINELLI MARINO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
432°	61	PN	VIVAN MICHELE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER RACCOLTA FRUTTA E PATATE.
433°	61	PN	MIOTTO LUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA.
434°	61	GO	AZ.AGR. GERIN CLAUDIO	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ZOOTECNICA
435°	61	PN	GRI VINCENZO E FAUSTO SOCIETA SEMPLICE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
436°	61	PN	VIRIDIS - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	ACQUISTO ATTREZZATURA.
437°	61	GO	AZ.AGR. TONUT DI TONUT GIANNI	ACQUISTO VENDEMMIATRICE TRAINATA
438°	61	PN	D'ANDREA OSVALDO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIVAISMO.
439°	61	GO	AZ.AGR.BRANKO DI ERZETIC IGOR	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
440°	61	PN	TREVISANUT NARCISO	ACQUISTO TRATTORE.
441°	61	TS	CHIATTI DARIO	OPERE DI DRENAGGIO SU FONDI AGRICOLI IN C.C. DI MALCHINA
442°	61	PN	BOSCHIAN CUCH F.LLI SOCIETA' SEMPLICE	ACQUISTO ATTREZZATURA.
443°	61	PN	AVOLEDO FRANCESCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
444°	61	UD	GARZITTO ELIANO E LUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA E MNACCHINE ZOOTECNICHE
445°	60	UD	SERAFINI CARLETTO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO
446°	60	UD	TONIATTI GIACOMETTI EMANUELA	SISTEMAZIONE IDRAUILICO AGRARIA CON LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DRENAGGIO SOTTERRANEO
447°	60	UD	BETTO DEMETRIO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DRENAGGIO
448°	60	UD	GEREMIA RENZO	INSTALLAZIONE DI IMPIANTO ANTIGRANDINE
449°	60	GO	AZ.AGR. GALLO ARTURO	IMPIANTO IRRIGAZIONE
450°	60	UD	GRESSANI GIACOMO	REALIZZAZIONE MACELLO E LAVORAZIONE CARNI
451°	60	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IRRIGUO ED INSTALLAZIONE PIVOT
452°	60	UD	GEREMIA DAVIDE	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTIGRANDINE
453°	60	UD	MIONI MAURO	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
454°	60	UD	AGENZIE AGRICOLE DI TORVISCOSA S.S.	REALIZZAZIONE IMPIANTI IRRIGUI PIVOT (N.2)
455°	59	UD	GASPARINI AURELIO E MICHELE S.D.F.	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (STRUZZI MASCHI & FEMMINE
456°	59	UD	FURLANO FRANCO	REALIZZAZIONE DI UNA SALA MUNGITURA, RASTRELLIERA DI AUTO CATTURA E SISTEMA DI AUTOALIMENTAZIONE
457°	59	GO	AZ.AGR. BOGAR ROBERTO E ANDREA	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
458°	59	PN	STELLA PAOLINO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
459°	59	PN	AZ.AGR.COSTELLA MARIO E FIGLI SOC.SEMPLICE	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
460°	59	UD	ZOSSI ENNIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
461°	59	UD	NALON EMILIO	RISTRUTTURAZIONE CAPANNONE PER ALLEVAMENTO TECCHINI ED ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA ED ERPICE ROTANTE
462°	59	PN	BALLIN CLAUDIO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA VARIA.
463°	59	GO	AZ.AGR. RUSSI NEVIO	COSTRUZIONE E ADEGUAMENTO FABBRICATI ZOOTECNICI
464°	59	PN	DEL RIZZO GIULIANO	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA
465°	59	UD	REGATTIN ANDREA	ADEGUAMENTO DI ALLEVAMENTO CUNICOLO
466°	59	UD	VECCHIUTTI MAURIZIO E GROSSO NICOLETTA	COSTRUZIONE FABBRICATO ALLEVAMENTO VITELLI, COSTRUZIONE DI SILOS E DI FABBRICATO RICOVERO MACCHINE ED ATTREZZI E ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
467°	59	UD	VIDON ALESSANDRA	COSTRUZIONE FABBRICATO MAGAZZINO, AMPLIAMENTO UFFICIO, ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
468°	59	GO	GENAGRICOLA S.P.A.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORCILAIA
469°	59	PN	CAPPELLO FERNANDA	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO STRUTTURA DI VINIFICAZIONE.
470°	58	PN	COOPERATIVA PRODUTTORI CONIGLI SOC. COOP. A R.L.	ACQUISTO FURGONE PER TRASPORTO ANIMALI.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
471°	58	GO	AZ.AGR. TOROS FRANCO	AMPLIAMENTO FABBR.USO DEPOSITO PRODOTTI E COSTRUZIONE PORTICATO DEPOSITO ATTREZZI
472°	58	PN	LENARDON SANTA	ACQUISTO ATTREZZATURA.
473°	58	PN	AZ.AGR.DAMA DI VALENTINI DANILO &C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA.
474°	57	UD	FOLLA DANIELE	ACQUISTO DI CARRODESSILATORE
475°	57	GO	AZ.AGR. MARCON GIULIO	ACQUISTO ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
476°	57	UD	MARINIG ROBERTO E COMIS MARIA PIA	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
477°	57	UD	OCCHIALINI LUCA	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE E SISTEMAZIONE TERRENO
478°	57	UD	AZ AGR. ELETTO MARIO E GIORGIO S.S.	ACQUISTO CARRO MISCELATORE PER STALLA VACCHE DA LATTE
479°	57	UD	BELLO FABRIZIO	ACQUISTO CARRO TRINCIAMISCELATORE, SILOS VERTICALE, ELEVATORE TELESCOPICO SEMOVENTE "FARESIN"
480°	57	UD	AZ. AGR. LE BRAIDE	SISTEMAZIONE STALLA BOVINI DA LATTE
481°	56	PN	PASUT LORENZO	ACQUISTO N. 1 GIOVENCA RAZZA P.R.
482°	56	UD	TONIUTTI OTELLO	ACQUISTO BESTIAME (2 MANZE DI RAZZA P.R.I.)
483°	56	UD	PERSELLO ANITA	ACQUISTO BESTIAME (1BOVINA DI RAZZA P.R.I.)
484°	56	UD	GNESUTTA LUIGINO	ACQUISTO BESTIAME (1 MANZA RAZZA FRISONA E 2 MANZE RAZZA P.R.I.)
485°	56	UD	PALADIN SILIANO	ACQUISTO BESTIAME (4 MANZE DI RAZZA P.R.I.)
486°	56	GO	AZ. AGR. RADIKON STANISLAO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
487°	56	GO	SNIDERO PIETRO	ACQUISTO LEGATRICE
488°	56	PN	AZ. AGR. FLORUTTIS DI URBAN ORIETTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
489°	56	GO	AZ.AGR. CONTI ATTEMS	ACQUISTO ATTREZZATURE DI CAMPAGNA
490°	56	TS	RACMAN LUIGI	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
491°	56	UD	TOLAZZI DONATELLA	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
492°	56	GO	CIBIC MARIA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
493°	56	UD	AZ. AGR. LA QUERCIA DI PARAVANO FRANCO	ACQUISTO BESTIAME (20 MANZE DI RAZZA P.R.I.)
494°	56	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	IMPIANTO IRRIGUO.
495°	56	GO	AZ.AGR. CASTELVECCHIO S.R.L.	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE
496°	56	GO	AZ. AGR. COLLARIG SERGIO	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
497°	56	UD	TILATTI ATTILIO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO
498°	56	UD	AZ. AGR. ZUCCHI CARLO, ELIO, CLAUDIO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
499°	56	GO	MAVRIC STANISLAO	ACQUISTO ATTREZZATURAAGRICOLA
500°	56	PN	GATTEL DANIELA	ACQUISTO ATTREZZATURA
501°	56	PN	AZ. AGR. BACCEGA DI BACCEGA ERNESTO E C. S.S.	ACQUISTO TRATTRICE ED ACQUISTO ATTREZZI PER FIENAGGIONE
502°	56	UD	TAVANO GIOVANNI	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE FISSO CON IDRANTI A SCOMPARSA
503°	55	UD	FURLANI LUIGINO	ACQUISTO TRATTORE - SPANDICONCIME- ATOMIZZATORE
504°	55	PN	FRANCESCUTTI VENANZIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
505°	54	PN	ALLEVAMENTO SUINI BATTISTON ANTONELLA E MORETTO AURELIO S.S.A.	IMPIANTO NEUTRALIZZAZIONE ODORI ALLEVAMENTO SUINI.
506°	54	UD	CASSAN ROSSANO	ACQUISTO CARROSEMOVENTE RACCOGLIFRUTTA
507°	54	PN	BISUTTI ELIA FILIPPO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
508°	54	PN	D'ANDREA SERGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
509°	54	UD	RODARO FRANCESCO	ADEGUAMENTO STRUTTURE ED ACQUISTO ATTREZZATURE PER ALLEVAMENTO
510°	54	UD	TAVANO FRANCESCO E FIGLIE	REALIZZAZIONE FABBRICATO PER IL RICOVERO DI FORAGGI, GRANAGLIE E MANGIMI
511°	54	PN	ZILIO GABRIELE	COSTRUZIONE TETTOIA RICOVERO ATTREZZI E SILOS.
512°	54	PN	CINAUSERO RENZO	AMMODERNAMENTO STRUTTURE ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO
513°	53	PN	FANTIN MAURO	IMPIANTO RETE ANTIGRANDINE SU MELETO.
514°	53	PN	CAPPELLO FERNANDA	IMPIANTI IRRIGUI.
515°	52	UD	FACINI NEVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
516°	52	UD	AZ. AGR. PAULON ALBINO, RAFFAELE, MARIA TERESA E BERTONI ANTONIETTA	COSTRUZIONE SILOS TRINCEA ED ACQUISTO DI CARICATORE FRONTALE
517°	52	PN	MEZZAROBBA SERAFINO	ACQUISTO CARROBOTTE.
518°	52	UD	PIVA LORENZO	ACQUISTO DI COLTIVATORE COMBINATO E POLVERIZZATORE TRAINATO
519°	52	PN	AZ.AGR.COSTELLA MARIO E FIGLI SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI.
520°	52	PN	MARTIN DANIELE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIVAISMO.
521°	52	UD	TURATO FRANCESCO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO E TETTOIA PER DEPOSITO MAIS
522°	52	UD	BIANCHINI FABRIZIO	ACQUISTO TRATTRICE
523°	52	PN	HORMANN ANDREA	ACQUISTO MACCHINE INNOVATIVE PER FRUTTETO.
524°	52	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	ACQUISTO CARRO SEMOVENTE, DESSILATORE, TRINCIAMISCELATORE
525°	52	UD	AZ. AGR. MASUTTI MICHELE E MASUTTI ALESSANDRO	ACQUISTO CARRO MISCELATORE SEMOVENTE PER ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE
526°	52	PN	FACCHIN ADRIANO	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURA PER VIGNETO.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
527°	51	UD	AZ. AGR. AI FARIS DI MICONI VALTER	LAVORI DI COSTRUZIONE DI RECINTO PER ALLEVAMENTO (OVINO ED ANIMALI DI BASSA CORTE)
528°	51	PN	DANELUZ PIER ANTONIO E CALLISTO - SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI E RECINZIONE
529°	51	UD	BERTOSSI BRUNO	REALIZZAZIONE DEPOSITO SCORTE ED ATTREZATTURE AZIENDALI
530°	51	PN	AVOLEDO DANIELE	IMPIANTI IRRIGUI.
531°	51	PN	PANEGASSER PALMIRA	COSTRUZIONE RICOVERO ATTREZZI E SCORTE.
532°	51	UD	D'ORLANDI GIANLUIGI	ACQUISTO STALLE PER ALLEVAMENTO OVINI ACQUISTO RIPRODUTTORI OVINI E IMPIANTO DI IRRIGAZIONE SOTTERRANEO
533°	51	UD	ERSAGRICOLA S.P.A.	SISTEMAZIONE FONDIARIA ED IMPIANTI IRRIGUI
534°	51	UD	TENUTA REGINA DI FABIO PASTI E C. S.A.S.	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE COMPLETO DI OPERE DI ALLACCIAMENTO E GENERATORI
535°	50	GO	AZ.AGR. LUISA EDDI	ACQUISTO TRATTORE
536°	50	UD	FOLLA DENIS	ACQUISTO TRATTORE E SERBATOI IN ACCIAIO INOX AD USO ENOLOGICO
537°	50	GO	AZ.AGR. BORGO SAN DANIELE DI MAURI MAURO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
538°	50	PN	NARDUZZI GINO	COSTRUZIONE STALLA PER VACCHE NUTRICI E BOVINI INGRASSO.
539°	50	PN	MARCHI MAURIZIO	COSTRUZIONE LOCALI PER RICOVERO ATTREZZI.
540°	50	PN	SIST EDI	RISTRUTTURAZIONE STALLA PER BOVINI DA LETTE.
541°	49	GO	BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
542°	49	PN	GALLO FRANCO	ACQUISTO VENDEMMIATRICE.
543°	49	GO	AZ.AGR. PINTAR CIRILLO SILVANO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
544°	49	GO	AZ.AGR. SKORJANC ALBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
545°	49	GO	BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO TRATTORE JOHN DEERE TURBO JDS 75
546°	49	PN	CASULA GIANCARLO	ACQUISTO MACCHINE PER VIGNETO ED INFORMATICA.
547°	49	GO	AZ.AGR. KRAPEZ MAJDA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
548°	49	UD	MINISINI ROMEO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
549°	49	PN	ROMANO GIORGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA VITIVINICOLA.
550°	49	PN	COLUSSI VALENTINO	ATTREZZATURA PER VIGNETO.
551°	49	PN	COLUSSI ENNIO	ACQUISTO VENDEMMIATRICE ED ALTRA ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.
552°	49	PN	BOREAN ANTONIO	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIGNETO.
553°	48	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	ACQUISTO VINIFICATORI TEMOCONDIZIONATI IN INOX, WINE CHECKER BARRIQUES FILTRO SOTTOVUOTO
554°	48	PN	BOER FELICE	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
555°	48	UD	CECUTTI STEFANO E SILVANO S.S.	ACQUISTO CARRO BOTTE
556°	48	PN	GUGLIELMIN MICHELE E PIETRO SOCIETA SEMPLICE	AMPLIAMENTO TETTOIE ESISTENTI.
557°	48	PN	MENINI LUISA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
558°	48	UD	AZ. AGR. MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
559°	48	GO	AZ. AGR. FABRIS GIULIANO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI E MAGAZZINO
560°	48	UD	BOLZANELLO STEFANO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PER STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE CEREALI ED OLEAGINOSE DI QUALITÀ
561°	47	UD	MUNER FAUSTA	ACQUISTO PRESSA PER FIENO
562°	46	GO	TERRA VIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
563°	46	GO	AZ.AGR. GALL ADRIANO	ACQUISTO TRATTRICE LANDINI GLOBUS 80 DT TOP
564°	46	GO	AZ.AGR. BRUMAT ROBERTO E FABIO	ACQUISTO TRATTRICE
565°	46	PN	SCORZATO FABRIZIO	ACQUISTO TRATTORE.
566°	46	GO	AZ.AGR. SIMCIC GIULIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
567°	46	GO	AZ. AGR. SILVESTRI FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
568°	46	PN	VIGLIETTI ROBERTO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.
569°	46	UD	BATTAGLIA CLAUDIO	ACQUISTO SPANDICONCIME, TRATTRICE, DECESPUGLIATORE
570°	45	PN	STEFANUTO RENZO	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MACELLO.
571°	45	GO	AZ.AGR. GERIN ROBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
572°	45	UD	BRUGNOLO LIVIO E BRUGNOLO GIROLAMO	REALIZZAZIONE DI DEPOSITO SCORTE ED INSILATI E DI DEPOSITO PER FARINE E MANGIMI
573°	45	UD	AZ. FRATELLI PIGHIN S. R. L.	COSTRUZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO E MANUTENZIONE ATTREZZI AGRICOLI, DEPOSITO FITOFARMACI E LOCALI DI SERVIZIO
574°	44	UD	GIUDICI NICOLA	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DRENAGGIO
575°	44	UD	NOVELLO DONATO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA INTERRATO
576°	44	UD	CUDINI ANTONELLO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DRENAGGIO TUBOLARE CON POSSIBILITÀ DI SUB IRRIGARE
577°	44	UD	TONIZZO MARIA	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE FISSO
578°	43	UD	ECOMELA LA CARNICA AZ. AGR. DEI FR.LLI DA POZZO ELISIO E FRANCO	IRRIGAZIONE FRUTTETO
579°	43	GO	AZ.AGR. FERLETIC BORIS, ARNALDO E LIVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA

Posiz.	P.ti	IPA	Denominazione	Investimento
580°	43	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS, OMAR, BRESSANI SILVANA	ACQUISTO TRATTRICE
581°	43	UD	SGUBIN DANIELE	ACQUISTO TRATTORE E ARATRO
582°	43	PN	STELLA ERMENEGILDO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA AGRICOLA.
583°	43	UD	AZ. AGR. ROSSI BENIGNO	ACQUISTO TRATTORE E RIMORCHIO
584°	43	PN	DE MARCHI PAOLO	ACQUISTO TRATTRICE E RIMORCHIO.
585°	42	UD	STALLA SOCIALE DI SOCCHIEVE	COSTRUZIONE TETTOIA AD USO DEPOSITO FIENO E MEZZI AGRICOLI ED ACQUISTO FASCIATORE, MULETTO PER MOVIMENTAZIONE, ROTO IMBALLATRICE
586°	42	PN	AZ.AGR.BRAZZONI AMILCARE	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
587°	41	UD	OLIVO ALFIO	SISTEMAZIONE, STALLA DA LATTE, PORCILAIA, RIMESSA MACCHINE
588°	41	PN	FRIGOTTO FEDERICO	COSTRUZIONE RICOVERO ATTREZZI.
589°	41	UD	PLOZZER VICTORIANO	COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE AD USO RIPARO ATTREZZATURE E DERRATE AGRICOLE
590°	41	PN	MASCHERIN LEONARDO	COSTRUZIONE DEPOSITO SCORTE.
591°	41	PN	AZ.AGR. QUERINUZZI ALBERTO, CRISTIAN E VERSOLATO SANDRA S.S.	COSTRUZIONE CAPANNONE USO DEPOSITO ATTREZZI.
592°	41	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	ADEGUAMENTO ESSICCATOIO.
593°	41	UD	GASPARINI AURELIO E MICHELE S.D.F.	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI CON POSA IMPIANTO FOTOVOLTAICO
594°	40	UD	CARGNELLI LUIGI	ACQUISTO TRATTORE DA FRUTTETO CON ELEVATORE IDRAULICO
595°	40	UD	PASQUALINI GABRIELLA	ACQUISTO TRATTRICE E ATTREZZATURA
596°	40	UD	LA MUZZANELLA S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
597°	40	PN	AVOLEDO DANIELE	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURA.
598°	39	UD	AZ. AGR. DI PAOLO TOMMASO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
599°	39	UD	BUIATTI ANTONELLA	ACQUISTO TRATTORE, ARATRO, VIBROCOLTIVATORE
600°	39	UD	VISINTINI STEFANO	ACQUISTO TRATTORE AGRICOLO
601°	39	GO	AZ.AGR. MUCCHIUT ROBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
602°	39	UD	TAVANO RUDY	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI
603°	38	UD	ARTICO ADA	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA CON PIANO DI CARICO
604°	38	UD	FORNER FORTUNATO	ACQUISTO BESTIAME (30 MANZE RAZZA FRISONA)
605°	38	UD	POZZO ALESSANDRO	REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE PER DEPOSITO ATTREZZATURA, STOCCAGGIO CONCIMI E MANGINI PER USO ZOOTECNICO
606°	36	GO	AZ.AGR. RUSSI NEVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
607°	36	UD	DE MONTE GIOVANNI BATTISTA	ACQUISTO CARRO MISCELATORE SEMOVENTE E ROTOPRESSA
608°	36	PN	DEL RIZZO GIULIANO	ACQUISTO TRATTRICE ED ALTRA ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.
609°	36	PN	CINAT ANTONIO	ACQUISTO ATTREZZI PER VITICOLTURA
610°	36	PN	GUGLIELMI LETIZIA	ACQUISTO TRATTORE.
611°	33	PN	D'ANDREA SERGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
612°	33	UD	VACCARI MARCO	ACQUISTO TRATTORE REVERSIBILE ED ATTREZZATURA
613°	31	UD	ECOMELA LA CARNICA AZ. AGR. DEI FR.LLI DA POZZO ELISIO E FRANCO	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
614°	29	GO	AZ.AGR. LAZZARINI MARIA BRUNA	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI
615°	29	UD	BALLARINI LIDIA	COSTRUZIONE FABBRICATO AD USO DEPOSITO E PREPARAZIONE MANGIMI PER SUINI
616°	29	GO	AZ.AGR. CABAS TULLIO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI
617°	29	UD	DE MEZZO SANTE	RISTRUURAZIONE COPERTURA FABBRICATO DEPOSITO DERRATE, CONCIMI, ATTREZZI, ANTIPARASSITARI
618°	27	UD	NADALUTTI BRUNO	ACQUISTO SEMINATRICE, ARATRO, VIBROCOLTIVATORE
619°	27	GO	AZ.AGR. BOLZICCO FAUSTA	ACQUISTO TRATTORE SAME FRUTTETO 85 FT E CIMATRICE VBC
620°	27	UD	STOCCO LUCIANA	ACQUISTO CARRO BOTTE E TRATTORE
621°	27	PN	ZANETTE LINO	ACQUISTO TRATTORE
622°	16	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	ACQUISTO DI TRATTORE

Allegato C - Elenco istanze non ammissibili.

	IPA	Denominazione	Investimento	Motivazione
1	GO	AZ.AGR. BORGO CONVENTI DI VESCOVO GIAN LUIGI	AMOLIAMENTO IMMOBILE ADIBITO A CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE	Documentazione carente. Azienda conferita ad altro soggetto con personalità giuridica autonoma.
2	GO	AZ.AGR. RUSSIZ SUPERIORE S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA	Carente requisito competenze professionali soci.
3	GO	AZ.AGR. RUSSIZ SUPERIORE S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E IMPIANTO ELETTRICO CANTINA	Carente requisito competenze professionali soci.
4	GO	GESTIONI AGRICOLE SRL	Acquisto attrezzatura per la gestione del vigneto	Comunicazione di rinuncia in data 04/10/2001 prot. N. 3219.
5	GO	PIZZUT PAOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	Superamento massimali comunitari 2000/2006.
6	GO	TENUTA DI ISOLA MOROSINI S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA	Mancanza requisito professionalità in capo al 50% soci.
7	PN	ALBERTIN TIZIANA	Costruzione vasca liquami per allevamento suini.	Domanda non confermata.

	IPA	Denominazione	Investimento	Motivazione
8	PN	ARTO S.P.A. AZIENDA AGRICOLA FRIULANA	Miglioramento condizioni igienico sanitarie allevametno zootecnico.	Domanda non confermata.
9	PN	AZ.AGR. VARASCHIN LORENZO E ANTONIO S.S.	Ristrutturazione capannone allevamento bovini.	Domanda non confermata.
10	PN	AZ.AGR.DELLA LIBERA UGO	Acquisto miniescavatore.	Domanda non confermata.
11	PN	AZ.AGR.PAOLI UMBERTO DI ROBERTO E MAURIZIO S.S.	Realizzazione impianto fertirrigazione.	Domanda non confermata.
12	PN	AZ.AGR.RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO S.S.	Acquisto attrezzatura per irrigazione e impianto irriguo.	Comunicazione di rinuncia in data 31.12.2001 prot. n. 7146/IV.
13	PN	BASELLI FRANCO	Costruzione capannone uso fienile.	Domanda non confermata.
14	PN	BERTINATO IVANO	Acqusito due bovine di razza Pezzata Rossa Italiana	Comunicazione di rinuncia in data 08/03/2002 prot. n. 1220/III.
15	PN	BISUTTI ELIA FILIPPO	Realizzazione cella frigorifera.	Comunicazione di rinuncia in data 07/06/2002 prot. n. 2787.
16	PN	BUSET GUGLIELMO	Acquisto attrezzatura agricola.	Domanda non confermata.
17	PN	CASAGRANDE BRUNO	Costruzione locale per impianti di lavorazione e commercializzazione olio e vino.	Domanda non confermata.
18	PN	CASAGRANDE BRUNO	Acquisto attrezzature per lavorazione e commercializzazione olio e vino.	Domanda non confermata.
19	PN	DE PAOLI LUCIANO	Ristrutturazione deposito attrezzi e scorte.	Domanda non confermata.
20	PN	DONATO E SCARAVETTI S.S.	Sistemazione e miglioramento serre ed impianti esistenti.	Opere di manutenzione ordinaria non ammissibili.
21	PN	FORNASIER ERMANNO	Costruzione capannone per vivaismo.	Concessione Edilizia rilasciata dopo la presentazione della domanda di contributo.
22	PN	FRANCESCUTTI VENANZIO	Acquisto attrezzatura informatica.	Non rispetta i volumi minimi di investimento.
23	PN	GUGLIELMI LETIZIA	Ristrutturazione locali uso cantina e costruzione tettoia.	Progetto tecnicamente inaccettabile.
24	PN	MARSON CATTERINA	Adeguamento funzionale stalla allevamento suini ed acquisto trattore.	Domanda non confermata.
25	PN	MARTINELLI PIETRO	Impianto pluvirriguo fisso.	Domanda non confermata.
26	PN	MIAN OFELIA E MELOCCO MIRCO S.S.	COSTRUZIONE STALLA PER VACCHE DA LATTE CON IMPIANTI.	Comunicazione di rinuncia in data 02/09/2002 prot. n. 5156/VI.
27	PN	MUCCIGNAT GRAZIANO	Installazione cella frigo e impianto irrigazione.	Non ha titolo di conduzione.
28	PN	MUCCIGNAT GRAZIANO	Impianti per vendita diretta.	Non ha titolo di conduzione.
29	PN	NAIMANA DI SACCON FLAVIANO	Acquisto 10 bovine di razza Frisona Italiana	Comunicazione di rinuncia in data 16/11/2001 prot. n. 6434/III.
30	PN	NONIS ANGELO	Realizzazione centro aziendale con impianti per allevamento suini.	Domanda non confermata.
31	PN	POLES CLAUDIO	Costruzione capannone ricovero attrezzi.	Domanda non confermata.
32	PN	SAN TOME' SOCIETA SEMPLICE	Ristrutturazione fabbricato uso lavorazione erbe officinali.	Priva di concessione edilizia.
33	PN	SANTAROSSA MARIA	Costruzione stalla per bovini da latte.	Domanda non confermata.
34	PN	STELLA ERMENEGILDO	Acquisto cisterna per refrigerazione latte.	Non rispetta il volume minimo di spesa.
35	PN	TRUANT FABRIZIO	Costruzione capannone per lavorazioni vivaistiche.	Domanda non confermata.
36	TS	MIHALIC JORDAN	Acquisto di n. 3 giovenche.	Superamento della capacità produttiva aziendale rispetto alle quote di riferimento individuale.
37	TS	REGGENTE FRANCO	Acquisto di una vacca primipara	Manca documentazione avvenuto pagamento.
38	UD	AITA MAURO	Acquisto trattrice, spargiletame, ecc.	Comunicazione di rinuncia in data 29/03/2002 prot. n. 2710/3.
39	UD.	ALPENFRUT EST DI GASSER W. E C.	Acquisto reti antigrandine complete di tutte le strutture portanti	Domanda non confermata.
40	UD	AZ . AGR. ORTILE ROBERTO, MARIANO E MAURIZIO S.S.	Costruzione magazzino per scorte aziendali, vasca stoccaggio liquami, acquisto carro Unifeed Faresin semovente	Domanda non confermata.
41	UD	AZ. AGR. LE GRU S.A.S. DI STEFANUTTO PIERDOMENICO	Predisposizione rete copertura antiuccello su intelaiatura a sostegno, acquisto adattatore pompa per la pesca delle trote e il selezionatore, adeguamento software, acquisto ulteriore valvole deviatrici, acquisto software gestione allevamento e magazzino	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto il settore d'intervento non è ammesso (allevamento trote).
42	UD	AZ. AGR. REFOSCO DI FAEDIS	Realizzazione agriturismo	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto il settore d'intervento non è contemplato (agriturismo) ed inoltre e carente della documentazione necessaria
43	UD	AZ. AGR. DI LENARDA GIGINO	Costruzione alloggio scrofe, sala parto e svezzamento	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto l'investimento non è riconducibile al comma n. 3 art. 7 del regolamento attuativo della Misura A.
44	UD	AZ. AGR. DIMINUTTO VALENTINO E ELIANO	Acquisto falciacondizionatrice, giroandanatore, cardano, caricatore frontale, rimorchio agricolo	Comunicazione di rinuncia in data 26/10/2001 prot. n. 11741/3.
45	UD	AZ. AGR. FLORSERVICE DEI FERUGLIO	Installazione impianti di riscaldamento per serre con sistemi di termoregolazione della temperatura	Domanda non confermata.
46	UD	AZ. AGR. FRACCAROLI TIZIANO	Manutenzione straordinaria fabbricato per ricovero attrezzi	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto è stato comunicato l'inizio lavori al Comune il 19/09/2000 (antecedente alla domanda di contributo)
47	UD	AZ. AGR. GILDO DI ZORZUTTO E C.	Acquisto attrezzatura di campagna e spese generali	Comunicazione di rinuncia in data 07/03/2002 prot. n. 2071/29.

•	IPA	Denominazione	Investimento	Motivazione
48	UD	AZ. AGR. MAIA S.S.	Realizzazione impianto di irrigazione	Domanda non ammessa in quanto non rispetta i requisiti relativi alle conoscenze e competenze professionali di cui all'art. 4, comma 3 del Reg. Att. Mis. A
49	UD	AZ. AGR. MAIA S.S.	Realizzazione di impianto rete antigrandine	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto non rispetta i requisiti relativi alle competenze e conoscenze professionali di cui all'art. 4, comma 3
50	UD	AZ. AGR. MIOLO BRUNO E WALTER	Acquisto impianti di mungitura meccanica	Domanda non confermata.
51	UD	AZ. AGR. MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO S.S.	Bonifica e consolidamento terreni con posa di pozzetti perdenti	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto l'investimento non è riconducibile al comma n. 3 art. 7 del regolamento attuativo della Misura A e non gode di alcuna deroga
52	UD	AZ. AGR. PAULIN GIULIANO E CASTELLARIN ANNA		Carente della documentazione prevista all'art. 48 del regolamento attuativo della Misura A.
53	UD	AZ. AGR. SAN GIUSTO S.S.	Esecuzione di impianto rete antigrandine ed acquisto materiale occorrente	Comunicazione di rinuncia in data 08/01/2002 prot. n. 100/3.
54	UD	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	Acquisto impianti di cantina e attrezzatura di vendemmia	Comunicazione di rinuncia in data 16/05/2001 prot. n. 3823/5.
55	UD	BELTRAME ROBERTO	ACQUISTO BESTIAME (6 MANZE RAZZA P.R.I.)	Domanda non confermata
56	UD	BORIA VILMA	Acquisto di invasatrice completa e di modulo riempitore per contenitore in plastica	Domanda non confermata.
57	UD	BRAIDOT FLAVIO	Realizzazione serre a tunnel e impianti	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto non possiede il requisito relativo alla redditività e non gode di deroghe
58	UD	CENCIG IRENE	Acquisto atomizzatore e realizzazione vigneto biologico	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto manca l'autorizzazione al reimpianto.
59	UD	CISILINO PAOLO E TIZIANO S.S.	ACQUISTO BESTIAME (13 GIOVENCHE DI RAZZA FRISONA)	Acquisto effettuato prima del della domanda di adesione al PSR.
60	UD	CONCINA GIOVANNI E CONCINA LUIGINO	Acquisto carro trincia miscelatore	Domanda non confermata.
61	UD	COOP. LUNA SRL	Miglioramenti igienico sanitari allevamento bovini da latte ed acquisto attrezzatura	Domanda non confermata.
62	UD	CUNICOLA STELLA SAS DI GIGANTE EDDI & C.	Costruzione vasche per contenimenti reflui allevamento conigli	Domanda non confermata.
63	UD	DARIO RENATO	Acquisto pressa Gallignani	Domanda non confermata.
64	UD	E. COLLAVINI VINI E SPUMENTI SPA	Adeguamento impianti tecnologici, acquisto ed installazione nuove attrezzature e macchinari per la raccolta e trasformazione di uve proprie e di uve conferite da acquisto	Domanda non confermata.
65	UD	EGGER HILTRAUD	Acquisto di reti antigrandine complete di tutte le strutture portanti	Domanda non confermata.
66	UD	ERSAGRICOLA S.P.A.	Impianto pluvirriguo fisso.	Domanda non confermata.
67	UD	FERUGLIO LAURA	Ampliamento fabbricato agricola da destinarsi a vendita prodotti aziendali	Comunicazione di rinuncia in data 20.12.2001 prot. n. 13550.
68	UD	FIOR DI MELA SOCIETA' COOPERATIVA A RESP. LIM.	Acquisto imbottigliatrice per succhi di mela	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto non raggiunge il requisito relativo alla redditività.
69	UD	FONDAZIONE DE CLARICINI DORNPACHER	Realizzazione impianto irriguo per vigneti e seminativi con escavazione di pozzo	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto carente della documentazione necessaria (elaborati progettuali - atto concessorio di natura urbanistica o di non rilevanza urbanistica e richiesta di emunginamento pozzo)
70	UD	GALIZIO MARTA	Realizzazione pozzo artesiano, impianto di riscaldamento ad acqua corrente alimentato da pozzo ed altri interventi	Comunicazione di rinuncia in data 23/01/2002 prot. n. 680/3.
71	UD	GARIBALDI RENATO	Costruzione di uno stavolo ad uso deposito	La domanda non è ammessa a finanziamento in quanto il settore oggetto d'intervento non è ammesso (equini).
72	UD	GIUDICI NICOLA	Realizzazione impianto di drenaggio sotterraneo	Comunicazione di rinuncia in data 29/08/2001 prot. n. 8625/3.
73	UD	GOVERNO ADELIO AGOSTINO	Acquisto attrezzatura agricola	Carente della documentazione prevista all'art. 48 del regolamento attuativo della Misura A.
74	UD	LA TENUTA DI ANGORIS SPA	Acquisto macchine ed attrezzatura per azienda	Domanda non confermata.
75	UD	LESA RINA	Costruzione capannone uso deposito attrezzature e macchine	Domanda non ammessa in quanto non soddisfa il requisito della redditività e non è derogabile in quanto non è giovane di cui all'art. 5 comma 18 del Reg. Att. Mis. A
76	UD	MACORIG GIAMPAOLO	Sistemazione fondiaria per reimpianto di vigneto	Domanda non confermata.
77	UD	NOVELLO DONATO	Sostituzione pompa prelievo acqua sotterranea	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto l'investimento non è riconducibile al comma n. 3 art. 7 del regolamento attuativo della Misura A e non gode di alcuna deroga
78	UD	PERESSINI FRANCESCO	Acquisto attrezzatura agricola	Domanda non confermata.
79	UD	PIEMONTE GIUSEPPE	Acquisto barra falciante, carro Unifeed, rimorchio, porta balloni	Domanda non ammessa a finanziamento in quanto non rispetta il requisito relativo alla redditività e non gode di deroghe.

	PA	Denominazione	Investimento	Motivazione
80	UD	PUNTIN LUCA	Acquisto trattore, acquisto macchina per l'irrigazione ed acquisto attrezzatura	Domanda non confermata.
81	UD	RIGONAT ALESSANDRO	Acquisto un irrigatore semovente idraulico	Domanda non confermata.
82	UD	ROSSETTO GIANNI	Costruzione di due box per cavalli	Domanda non confermata.
83	UD	SAVOIA DORIANO	Impianto irriguo sotterraneo	Autorizzazioni edilizie assenti.
84	UD	TACCIA MAURO	Realizzazione tettoia agricola	Non sussistono i presupposti di cui alla lett. B), comma 1, art. 16 del regolamento attuativo della Misura A.
85	UD	TARLAO SABINO	Acquisto pompa volumetrica "Enoveneta mod. EVP1"	Domanda non confermata.
86	UD	TURISSINI AMELIA	Acquisto rete antigrandine, tenditori, cavo d'acciaio, ecc.	Domanda non confermata.
87	UD	VUERICH FABIANA	Realizzazione deposito attrezzi agricoli	Domanda non confermata.
88	UD	ZIRALDO LORENZO	Realizzazione stalla a stabulazione libera	Domanda non ammessa in quanto la concessione edilizia (dd. 15/11/2001) è pervenuta in data 15/11/2001, fuori termine.

Udine, 26 maggio 2003

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA 29 maggio 2003, n. 517.

Proroga del termine per la presentazione delle domande nell'ambito della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

VISTO il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, recante «Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni Regolamenti, modificato con il Reg. CE n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione della Commissione delle Comunità europee C (2000) 2902 del 29 settembre 2000, modificata con decisione C (2002) 1718 del 25 giugno 2002 ed in particolare la misura a) - «Investimenti nelle aziende agricole»;

VISTO il proprio decreto n. 13 di data 17 gennaio 2003 (Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 5 febbraio 2003) che stabiliva la data del 31 marzo 2003, quale termine per la presentazione delle domande, ai fini della formulazione della graduatoria per l'attivazione del terzo programma attuativo della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

VISTA la decisione della Commissione C(2002) 1718 di data 25 giugno 2002 che approva le modifiche al documento di programmazione per la Regione Friuli Venezia Giulia, in materia di sviluppo rurale ed in particolare autorizza la concessione degli aiuti agli investimenti per ulteriori cinque settori produttivi (equini, allevamenti minori, miele, tartufi ed altre produzioni biologiche);

VISTO il successivo decreto n. 60 di data 20 febbraio 2003 (Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 di data 12 marzo 2003) che stabiliva la data del 30 giugno 2003, quale nuovo termine per la presentazione delle domande, ai fini della formulazione della graduatoria per l'attivazione programma attuativo sopraindicato.

CONSIDERATO che alla data odierna, anche a seguito di alcune osservazioni formulate dalle Organizzazioni sindacali, non risulta ancora definito il testo della proposta di modifica al Regolamento applicativo della misura a) del PSR «Investimenti nelle aziende agricole» (decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2001 n. 0244/Pres.), necessaria a consentire l'erogazione degli incentivi per gli investimenti richiesti nell'ambito dei nuovi settori economici, autorizzati in sede comunitaria con la sopracitata DECE C(2002) 1718;

CONSIDERATO che i tempi necessari per formalizzare gli atti amministrativi relativi alla proposta di modifica sopracitata, non consentono alle aziende agricole interessate, di presentare le istanze di contributo per gli investimenti nei nuovi settori economici, entro il termine stabilito dal proprio decreto n. 60/2003;

RITENUTO pertanto di prorogare alla data del 30 settembre 2003, il termine di presentazione delle domande, ai fini della formulazione della graduatoria per l'attivazione del terzo programma attuativo della misura a) del Piano di Sviluppo Rurale.

STABILISCE

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è annullato il precedente decreto n. 60 di data 20 febbraio 2003.

2. Le domande pervenute entro il 30 settembre 2003 concorrono alla formulazione della graduatoria del terzo programma attuativo, che è approvata applicando le

disposizioni di cui all'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 0244/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni; entro i termini stabiliti dal Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca con apposito decreto da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, lì 29 maggio 2003

MARAVAI

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 3 febbraio 2003, n. 28.

Fissazione degli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2003-2004.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 concernente «Norme in materia di specie cacciabili e periodi d'attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere»;

ATTESO che, in forza dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale n. 24/1996, le norme contenute agli articoli 2 e dal 3 al 7 della medesima legge regionale n. 24/1996 costituiscono per il Friuli-Venezia Giulia il calendario venatorio regionale di cui all'articolo 18 della legge 11 febbraio 1992, n. 157, riguardante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»;

VISTO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della sopra citata legge regionale n. 24/1996, la caccia è consentita durante i periodi indicati dalla legge stessa da un'ora prima del sorgere del sole al tramonto;

VISTA la legge regionale 15 maggio, 1987 n. 14 concernente la caccia di selezione, che individua criteri per l'inizio e il termine della giornata venatoria differenziati per specie;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 24/1996 con il quale si prevede che il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria provveda con proprio decreto, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, a fissare l'ora di inizio e il termine della giornata venatoria secondo medie quindicinali;

RITENUTO al fine di unificare la tabella delle effemeridi solari per la caccia tradizionale e quella di selezione, di fare riferimento agli orari del sorgere e del tramonto del sole della giornata venatoria;

RITENUTO di fissare gli orari del sorgere e del tramonto del sole delle giornate venatorie per l'annata 2003-2004 secondo medie quindicinali elaborate sulla base delle Effemeridi aeronautiche redatte dal Centro nazionale di meteorologia e climatologia dell'Aeronautica militare per l'anno 2003;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 settembre 2002 concernente le disposizioni in materia di ora legale per l'anno 2003;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale in data 11 marzo 2002;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1313 di data 23 aprile 2002;

DECRETA

1. Le ore del sorgere e del tramonto del sole per la stagione venatoria 2003-2004 sono le seguenti:

Effemeridi solari 2003-2004

Mese	*Periodo*	*Il sole sorge*	*Il sole tramonta*
maggio 2003	1a quindicina 2a quindicina	- 5,28*	- 20,42*
giugno 2003	1a quindicina 2a quindicina	5,18* 5,18*	20,56* 21,02*
luglio 2003	1a quindicina 2a quindicina	5,26* 5,40*	20,59* 20,47*
agosto 2003	1a quindicina 2a quindicina	5,59* 6,17*	20,29* 20,01*
settembre 2003	1a quindicina 2a quindicina	6,36* 6,58*	19,34* 19,03*
ottobre 2003	1a quindicina 2a quindicina dal 26 (inizio ora solare)	7,15* 7,34* 6,34	18,36* 18,06* 17,06
novembre 2003	1a quindicina 2a quindicina	6,59 7,18	16,45 16,30
dicembre 2003	1a quindicina 2a quindicina	7,36 7,47	16,23 16,27
gennaio 2004	1a quindicina 2a quindicina	7,49 7,39	16,41 17,01

* = ora legale

2. La caccia tradizionale si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

3. La caccia di selezione al daino, camoscio e muflone si effettua un'ora prima del sorgere del sole fino al tramonto.

4. La caccia di selezione al cinghiale, cervo e capriolo si effettua due ore prima del sorgere del sole e fino a due ore dopo il tramonto.

5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 3 febbraio 2003

DELLA VEDOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 gennaio 2003, n. 40.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 4.3.1 - Finanziamento di 15 progetti di adeguamento e ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002;

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1440 del 7 maggio 2002 - ha approvato nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» gli inviti alla Promotur e al Comune di Arta Terme a presentare le domande di finanziamento per la realizzazione di una serie di interventi indicati nella delibera stessa;

VISTA la D.G.R. n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n. 3015 di data 6 settembre 2002, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000- 2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso la Friulia S.p.A.;

RILEVATO che gli inviti sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 23 del 5 giugno 2002 e che il termine per la presentazione delle domande scadeva il 5 luglio 2002;

VISTA la domanda (ad prot. 6470 del 5 luglio 2002) con la quale la Promotur S.p.A. ha chiesto un finanziamento per la realizzazione di n. 15 (quindici) interventi di adeguamento e ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan per una spesa complessiva preventivata in euro 7.344.533,56;

RILEVATO che le iniziative corrispondono a quelle individuate dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 1440/2002 e che la quota di cofinanziamento della predetta Società ammonta ad euro 1.560.216,29, importo anch'esso stabilito nella predetta deliberazione;

VISTA la dichiarazione, e relative tabelle allegate, del legale rappresentante della Promotur S.p.A. in ordine al metodo di calcolo delle eventuali entrate nette consistenti correlate agli investimenti progettati (v. atti ad prot. 60/TUR. del 7 gennaio 2003);

ATTESO che, sulla base della documentazione prodotta, gli investimenti oggetto del contributo non risultano generatori di entrate nette consistenti ai sensi dell'articolo 29 del Regolamento CE 1260/1999;

RICORDATO che il Complemento di programmazione, nella scheda relativa all'azione 4.3.1., nel paragrafo III.4 «Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» prevede alla fase n. 3 l'individuazione da parte della Giunta regionale dei progetti ammessi a finanziamento;

ATTESO che, a conclusione in particolare della complessa istruttoria per il calcolo delle eventuali entrate nette consistenti, può ora disporsi l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati dalla Promotur S.p.A.;

CONSIDERATO che la presente deliberazione - ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della citata legge regionale n. 26/2001 - determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all'articolo 1 della medesima legge regionale n. 26/2001;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo ed al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

1. vengono ammessi a finanziamento - nell'ambito dell'azione 4.3.1. «Realizzazione e miglioramento di

infrastrutture e strutture finalizzate allo sviluppo turistico» del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006 - i 15 (quindici) progetti di adeguamento e di ammodernamento di infrastrutture per gli sport invernali nei comprensori del Tarvisiano e dello Zoncolan presentati dalla Promotur S.p.A., sulla base dagli inviti approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 7 maggio 2002;

2. l'importo ammesso a finanziamento è pari ad euro 7.344.533,56, di cui euro 1.560.216,29 a carico della Promotur S.p.A. a titolo di cofinanziamento, e la conseguente spesa di euro 5.784.317,27 fa carico al «Fondo speciale per l'obiettivo 2» di cui all'articolo n. 1 della legge regionale 26/2001 ed è suddivisa fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 3015/2002;

3. con decreto del Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario il contributo verrà rideterminato in caso di eventuali economie conseguite con l'aggiudicazione dei lavori, sulla base del nuovo quadro economico dell'opera;

4. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2003, n. 965.

Legge regionale 18/1996 - articolo 6. Approvazione relazione programmatica per la gestione dell'Azienda Volpares di Palazzolo dello Stella - anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che l'Azienda agricola Volpares di Palazzolo dello Stella rientra nella piena proprietà della Regione dall'1 marzo 2002;

VISTA la propria deliberazione n. 665 del 4 marzo 2002 che ha incluso transitoriamente i beni immobili e mobili e le relative pertinenze dell'Azienda tra quelli attribuiti alla disponibilità dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, ora Direzione regionale dei parchi;

VISTO il decreto n. 912/DR di data 30 aprile 2002 che assegna il personale (n. 7 unità) dell'Azienda a prestare servizio presso la Direzione regionale dei Parchi «per le esigenze dell'Azienda agricola Volpares»;

VISTA la propria deliberazione n. 3476 del 10 ottobre 2002 che, nel formulare le proposte di indirizzo colturale per il 2003, affida alla Direzione dei parchi la continuità dell'attività gestionale in atto tenendo «conto delle contingenti necessità connesse al trasferimento di proprietà del compendio nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, per cui appare indispensabile assicurare quelle attività che garantiscono la conservazione del valore del bene»;

PRESO ATTO che l'attuale indirizzo produttivo dell'Azienda è prevalentemente rivolto alla coltivazione delle pioppelle per la vendita ai pioppicoltori - con produzione di materiale altamente selezionato - nonché a pioppetti e coltivazione di mais e soia nei terreni in rotazione con le attività pioppicole;

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra esposte, anche in vista della definizione del criterio ottimale di utilizzazione del bene patrimoniale, assicurare il mantenimento delle attività colturali praticate nel corso del 2002 il cui risultato è apparso più che soddisfacente;

VISTO il programma dell'attività gestionale dell'Azienda agricola Volpares di Palazzolo dello Stella di data 11 febbraio 2003, predisposto dal Servizio per la conservazione della natura, per l'anno agrario 2003;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere alle necessarie operazioni agricole per non pregiudicare l'imminente stagione delle semine primaverili nonché gli interventi vivaistici in corso;

VISTA la legge regionale n. 18 del 1996 ed, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la legge regionale n. 1 del 29 gennaio 2003 «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia»;

VISTA la legge regionale n. 2 del 3 febbraio 2003 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale ai parchi,

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il programma di attività gestionale dell'Azienda agricola Volpares di Palazzolo dello Stella, predisposto dal Servizio della conservazione della natura in data 11 febbraio 2003, contenente il «Piano colturale per l'anno 2003» di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 che fanno parte integrante della presente deliberazione.

2. La spesa prevista di euro 150.000,00 fa carico all'U.P.B. 4.8.27.2.508 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003, con riferimento al capitolo 3150 del documento tecnico di accompagnamento al bilancio stesso che presenta la sufficiente disponibilità.

3. Per l'ulteriore disponibilità delle risorse finanziarie del capitolo 3150 saranno impartite apposite di-

rettive in sede di approvazione della Relazione programmatica per l'anno 2003.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA.

Allegato 1

Programma di attività gestionale per il 2003 dell'Azienda agricola «Volpares» di Palazzolo dello Stella.

PIANO COLTURALE PER L'ANNO 2003

L'Azienda agricola «Volpares» di Palazzolo dello Stella rientra nella piena proprietà della Regione dall' 1 marzo 2002.

Con la delibera di generalità n. 665 del 4 marzo 2002, la Giunta regionale ha deciso di includere transitoriamente i beni tra quelli attribuiti alla disponibilità dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali, ora Direzione regionale dei parchi.

Con decreto del Presidente della Regione n. 064/Pres. di data 8 marzo 2002, i beni immobili e mobili e le relative pertinenze dell'Azienda Volpares sono stati attribuiti alla disponibilità della Direzione regionale dei parchi «per il perseguimento dei compiti ed il raggiungimento dei fini istituzionali indicati nella legge regionale n. 42 del 1996.»

Inoltre, con decreto n. 912/DR di data 30 aprile 2002, il personale (n. 7 unità) dell'Azienda è stato assegnato a prestare servizio presso la Direzione dei parchi «per le esigenze dell'Azienda agricola Volpares».

Con la delibera di generalità n. 3476 del 10 ottobre 2002, la Giunta regionale ha preso atto della necessità di rettificare il decreto n. 064/Pres. dell'8 marzo 2002, in relazione alla collocazione nel compendio dell'Istituto faunistico regionale non appena effettuato il frazionamento dei terreni con la disponibilità degli esatti riferimenti a livello catastale e, nel formulare le proposte di indirizzo colturale per il 2003, ha deliberato che «esse dovranno tener conto delle contigenti necessità connesse al trasferimento di proprietà del compendio nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, per cui appare indispensabile assicurare quelle attività che garantiscono la conservazione del valore del bene.»

Vendita di pioppelle ed altro materiale vivaistico

La vendita di pioppelle è regolamentata da precise norme europee in quanto detta coltura beneficia del sostegno comunitario.

Al riguardo è obbligatoria la tenuta di particolari registri dei produttori, la certificazione di origine dei cloni ed il passaporto delle piante C.E.E.

Fino al 28 febbraio 2002 le pioppelle venivano vendute a prezzi diversificati in base alla circonferenza degli astoni e per le quantità richieste. I prezzi unitari erano determinati tenendo conto dei prezzi praticati dalle aziende consorelle di produzione di pioppelle.

Dette Aziende operavano nell'ambito delle finalità dell'Ente nazionale della cellulosa e della carta ed i prezzi unitari venivano riportati nei listini di mercato delle Regioni a maggior vocazione pioppicola (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte, ecc.).

Da una recente verifica dei prezzi di mercato (in Internet) si è appurato che i prezzi praticati dall'Azienda Volpares sono congrui.

Si propone, pertanto, di mantenere tali prezzi anche a partire dall'1 gennaio 2003 e fino al completamento delle vendite della stagione in corso.

Va precisato, come per il 2002, che, in vigenza della gestione economica provvisoria da parte della Direzione regionale dei parchi, la fatturazione immediata dell'I.V.A. determinerà l'emissione della fattura al momento del prelievo delle piante accompagnata dal pagamento anticipato del prodotto agricolo richiesto.

La vendita dei prodotti agricoli dell'Azienda Volpares beneficia del particolare regime d'imposta che prevede l'applicazione delle percentuali di compensazione stabilite per le categorie di prodotti (nella fattispecie: il 4%) rientrante nella sezione I.V.A. n. 58.

Gli importi derivanti dalla vendita dei prodotti agricoli dell'azienda Volpares, che in via preventiva si stimano in euro 162.460,52, saranno introitati nel capitololo U.P.B. 3.2.6.110 con riferimento al capitolo 745 del documento tecnico di accompagnamento al bilancio.

Gli importi derivanti dall'acquisizione di contributi compensativi del reddito, che in via preventiva si stimano in euro 57.180,00, saranno introitati nel capitolo U.P.B. 3.4.2.111 con riferimento al capitolo 746 del documento tecnico di accompagnamento al bilancio.

Piano colturale 2003

Nel rispetto della direttiva giuntale n. 3476 del 10 ottobre 2002 secondo la quale «appare indispensabile assicurare quelle attività che garantiscono la conservazione del valore del bene» si ravvisa la necessità di continuare l'attività seminativa della soia e del mais anche al fine di beneficiare dei contributi di compensazione al reddito previsti nel Reg. CEE n. 1765/92 (PAC contributi ex AIMA).

Per accedere ai predetti aiuti comunitari (PAC seminativi 2003) è necessaria la titolarità del produttore e la sollecita presentazione della documentazione prescritta.

Il contributo di compensazione al reddito per il 2003 è di euro 430,73 per ettaro.

In base al piano colturale predisposto dal Servizio per la conservazione della natura, sentito il consigliere tecnico dell'Azienda Volpares, p.a. Vittorio Bernini, si ritiene che potrebbero essere interessati agli aiuti comunitari per il 2003:

- ha. 66.66.31 per la soia;
- ha. 52.77.10 per il mais;
- ha. 13.13.60 per il set aside (terreni a riposo)

per una compensazione al reddito presunta pari ad euro 59.976,49.

La spesa per il 2003 - stimata in presumibili - euro 150.000,00 farà carico al U.P.B. 4.7.27.2.133 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 con riferimento al capitolo 3150 del documento tecnico di accompagnamento del bilancio stesso.

I lavori agricoli saranno eseguiti in economia, sia in Amministrazione diretta, con il personale assegnato alla Direzione regionale dei parchi «per le esigenze dell'Azienda agricola Volpares», che con affidamento a cottimo a norma delle disposizioni contenute nel «Regolamento concernente i lavori, le forniture, le provviste, i servizi da eseguirsi in economia da parte dell'Azienda dei parchi e delle foreste regionali», approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 069/Pres. del 25 febbraio 1999, nonché nel rispetto delle norme del decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001.

Il Direttore del Servizio per la conservazione della natura darà attuazione, con propri provvedimenti, al predetto piano colturale, assumendo i necessari impegni di spesa e gestendo i fondi necessari, in via ordinaria e generale mediante aperture di credito disposte a favore del funzionario delegato designato dal Direttore regionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

AZIENDA AGRICOLA VOLPARES
Palazzolo dello Stella

Piano colturale 2003

Colture	*Ettari*
Soia con contributo	66.66.31
Soia senza contributo	3.50.10
Mais con contributo	52.77.10
Mais senza contributo	13.26.30
Terreni a riposo volontario	13.31.60
Vivaio pioppelle 2002 ceduo	1.40.00
Vivaio pioppelle 2002	1.46.20
Vivaio pioppelle 2003	1.89.20
Barbatellaio R5	0.56.90
Barbatellaio R1	0.27.00
Vivaio e piantonaio piante arredo	10.39.70
Arboreti pioppo	10.53.00
Arboreti pioppo ISP	17.63.10
Arboreti latifoglie	4.79.60
Arboreti latifoglie a contributo	6.16.40
Terreni a bosco	3.46.60
Terreno a bosco (salici)	0.70.60
Terreni a prato	0.62.30
Terreni non in produzione	0.93.50
Vivaio sperimentale	0.43.40
Superficie aziendale netta	210.78.91
Tare	41.86.74
Superficie aziendale lorda	252.65.65

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

PREVENTIVO DI SPESA PER L'ANNO 2003

Attività agricola Azienda Volpares

Attività		*Costi euro*
Soia ha. 70.16.41		25.000,00
Mais ha. 66.03.40		47.100,00
Pioppelle A 2 ceduo	ha. 1.40.00	
Pioppelle A2	ha. 1.46.20	
Pioppelle A 1	ha. 1.89.20	10.000,00
Barbatellaio R5	ha. 0.56.90	
Barbatellaio R1	ha. 0.27.00	
Vivaio arredo	ha. 10.39.70	
Prati erbai	ha. 0.62.30	
Pioppeto aziendale	ha. 10.53.00	1.700,00
Manutenzione parco macchine		17.500,00
Manutenzione strade piazzali		5.000,00
Acquisto gasolio		16.100,00

Lavori contoterzisti	*Costi euro*
Diserbo mais	1.800,00
Diserbo soia	2.100,00
Trattamento piralide c/prodotto	3.500,00
Trattamento nottua c/prodotto	3.200,00
Semina mais	2.400,00
Trebbiatura soia e mais	10.000,00
Imprevisti e varie	4.600,00
Totale spesa prevista euro	150.000,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

AZIENDA VOLPARES
Palazzolo dello Stella

Previsione entrate campagna 2003

Soia ha. 70.16.41 Produzione presumibile prodotto q.li 2.455 x euro 21,69	53.248,95
Mais ha. 66.03.40 Produzione presumibile prodotto q.li 7.265 x euro 9,8	71.197,00
Materiale vivaistico	5.164,57
Vendita pioppelle n. 15.000 x euro 2,19	32.850,00
Totale	162.460,52
Compensazione seminativo ha. 119.43.41 x euro 430,73	51.444,00
Set aside - Terreni a riposo ha. 13.31.60 x euro 430,73	5.736,00
Totale	57.180,00
Totale entrate 2003	219.640,52

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 aprile 2003, n. 971.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane. Riapertura termini del bando per le zone a sostegno transitorio. Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 7 maggio 2003. Errata corrige.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale n. 19 del 7 maggio 2003 è stata pubblicata la deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2003, n. 971 di cui all'oggetto.

Nel documento relativo alla «Scheda di rendiconto finale», a pag. 5541, sono state erroneamente omesse le ultime tre pagine per cui si ripubblica integralmente il testo del documento in argomento.

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Legge regionale 27 novembre 2001, n. 26

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE

SETTORE ARTIGIANATO

Bando 2003

AREE RICOMPRESE NELLE ZONE A SOSTEGNO TRANSITORIO

SCHEDA DI RENDICONTO FINALE

Azione 2.1.1. - Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane

Denominazione dell'impresa: ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
Sede legale: ______________________ CAP ______
(via e n. civico)
Comune: ______________________ Provincia ______
(sigla)
N. telefono: __________ N. fax: __________ E-mail: __________

Partita IVA/codice fiscale: ______________________

Legale/i rappresentante/i dell'impresa: ______________________
(Nome e cognome)
Referente del progetto presso l'impresa: ______________________
(Nome e cognome)

Sede o unità locale in cui è stato realizzato l'investimento:
Sede stabilimento: ______________________
(via e n. civico)
Comune: ______________________ Provincia ______
(sigla)
N. telefono: __________ N. fax: __________

Mutuo Euro: __________

Durata anni: __________

Banca: ______________________

Filiale di: ______________________

Indirizzo: ______________________

N. telefono: __________ N. fax: __________

Funzionario della banca responsabile dell'istruttoria: ______________________

1. Variazioni nella tipologia degli investimenti realizzati

in Euro

	Costo del progetto approvato	Costo finale	Variazione	Variazione percentuale
Sviluppo di nuove iniziative				
Interventi di riconversione e ristrutturazione				
Programmi di ampliamento e ammodernamento				
TOTALE				

di cui:

in Euro

Tipologia investimento	Costo del progetto approvato	Costo finale	Variazione	Variazione percentuale
Acquisto terreno				
Ampliamento/ ristrutturazione laboratorio				
Costruzione laboratorio				
Progettazione e direzione lavori				
Acquisto laboratorio				
Acquisto macchinari				
Acquisto attrezzature				
Acquisto arredi e mobili per ufficio				
Acquisto macchine per ufficio				
Acquisto software				
Acquisto licenze e brevetti				
TOTALE				

L'importo deve essere indicato al netto dell'IVA e delle spese accessorie (trasporto, imballaggio, incasso, montaggio, spedizione, spese bancarie, spese varie, ecc.) che non sono ammissibili a contributo.

Descrivere in modo dettagliato le modifiche intervenute e le ragioni che le hanno determinate:
(variazioni di mercato, nelle tecnologie, nei preventivi, nuove opportunità produttive, ecc.).

2. Variazioni nei tempi di realizzazione del progetto

	A preventivo *(data indicata nella domanda di contributo)*	A consuntivo
Data inizio investimento		
Data conclusione investimento		

(giorno, mese ed anno; per conclusione si intende la data di rendicontazione delle spese alla banca)

Descrivere le variazioni intervenute in fase di realizzazione del progetto ed illustrare i motivi dell'eventuale ritardo rispetto alle date preventivate:
(mancato ottenimento delle concessioni amministrative, ritardo nella consegna di macchine ed attrezzature, ritardo nella realizzazione delle opere, ritardo nell'avviamento e messa a norma dell'impianto, ecc.)

3. Variazioni intervenute nel fatturato e nel patrimonio aziendale

Indicare i dati relativi agli ultimi tre esercizi contabili chiusi e quelli provvisori relativi all'anno in cui è stato concluso l'investimento; i dati vanno desunti dal bilancio approvato; le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, provvedono a dichiarare il valore desumibile dalla dichiarazione dei redditi:

in Euro

Anno				
Fatturato				
Attivo patrimoniale				
Risultato d'esercizio				
Costi del personale				
Mutui passivi				
Debiti a breve verso banche				

Motivare dettagliatamente le cause che hanno condotto a tali risultati, in particolare nel caso in cui non si siano raggiunti gli obiettivi e le aspettative descritti nel progetto di investimento:

4. Verifica dei codici di attività (ISTAT '91) posseduti dall'impresa prima e dopo la realizzazione del progetto:

CODICI	Prima di effettuare l'investimento	Dopo aver effettuato l'investimento
Codice primario		
Codice secondario		
Codice secondario		
Codice secondario		

Specificare i motivi che ne hanno eventualmente comportato la variazione:
(avvio nuova linea produttiva, chiusura di altre linee, ecc.)

5. Situazione occupazionale

Dipendenti: *(indicare il n. di dipendenti occupati nell'impresa al momento della presente rendicontazione di spesa)*

Impiegati: ______ Operai: ______ Altri: *(specificare)* ______

Dip. a tempo indeterminato: ______ Dip. a tempo determinato: ______ Totale dip.: ______
(compresi apprendisti e C.F.L.)

di cui donne: ______ di cui donne: ______ di cui donne: ______

N. soci occupati: ______ Totale occupati nell'impresa: ______
(compresi titolare/soci, familiari direttamente occupati nell'impresa)

di cui donne: ______ di cui donne: ______

VERIFICA DELLE PRIORITA'

6. Verifica delle iniziative per le quali le imprese si siano impegnate a rendicontare l'investimento entro il 30.11.2003 o 31.03.2004 (priorità a):
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità a)

Indicare la data di rendicontazione alla banca delle spese sostenute; nel caso non sia stato rispettato il termine previsto, indicare le motivazioni che hanno portato al ritardo nella conclusione dell'investimento:

7. Verifica dell'incremento dell'occupazione (priorità b)

(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità b)

Nuove assunzioni previste e dichiarate nella domanda di contributo	
Nuove assunzioni effettuate a conclusione dell'investimento	

Spiegare i motivi degli eventuali scostamenti che si sono verificati :

(mancata crescita del mercato o degli ordinativi, mancanza di figure professionali specifiche nel mercato del lavoro locale, ecc.)

Specificare le mansioni attribuite ai nuovi assunti:

8. Verifica dei progetti comprendenti investimenti finalizzati all'acquisizione di certificazioni ambientali (ISO 14000 o EMAS) e/o al conseguimento del marchio ECOLABEL (priorità c)

(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità c)

Elencare gli investimenti realizzati a tal finc ed indicare il relativo costo, specificando la funzione di questi investimenti in vista dell'ottenimento delle certificazioni ambientali; indicare se sono state conseguite le certificazioni ambientali e/o il marchio Ecolabel e, nel caso non siano stati raggiunti tali obiettivi, specificare le cause della mancata certificazione:

9. Verifica dei progetti comprendenti investimenti diretti in modo specifico a ridurre e razionalizzare il consumo di acqua nell'attività produttiva, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c) (priorità d)

(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità d)

Indicare nel dettaglio gli interventi ed i relativi costi sostenuti, specificando, attraverso idonea documentazione, l'avvenuta riduzione del consumo d'acqua nel ciclo produttivo. Qualora l'intervento non consenta la quantificazione del risparmio conseguito, descrivere, al fine di un confronto, la situazione precedente e quella successiva all'investimento realizzato. Nel caso non siano stati realizzati gli investimenti previsti, specificare le cause della mancata realizzazione:

10 Verifica dei progetti comprendenti interventi che determinino una riduzione della produzione di rifiuti, dei consumi energetici e delle emissioni, non rientranti negli interventi di cui alla priorità c) (priorità e)

(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità e)

Indicare nel dettaglio gli interventi ed i relativi costi sostenuti, specificando, attraverso idonea documentazione, l'avvenuta riduzione nella produzione di rifiuti, nei consumi energetici e nelle emissioni. Qualora l'intervento non consenta la quantificazione del risparmio conseguito, descrivere, al fine di un confronto, la situazione precedente e quella successiva all'investimento realizzato. Nel caso non siano stati realizzati gli investimenti previsti, specificare le cause della mancata realizzazione:

11. Verifica delle iniziative presentate da imprese localizzate nei Comuni di montagna (priorità f)

(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità f)

Indicare il Comune di montagna e la frazione in cui è stato realizzato l'investimento:

12. Verifica delle nuove localizzazioni in aree destinate ad insediamenti produttivi (priorità i)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità i)

Indicare il numero di lotto occupato e la zona artigianale/industriale in cui l'impresa è attualmente localizzata e specificare l'investimento realizzato per la nuova localizzazione (costruzione o acquisto del laboratorio):

13. Verifica del recupero dei fabbricati dismessi già utilizzati a fini produttivi (priorità l)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità l)

Indicare le caratteristiche strutturali del fabbricato dismesso e la precedente destinazione d'uso, le generalità del precedente proprietario, il periodo durante il quale l'immobile è stato inutilizzato, gli eventuali lavori ed investimenti sostenuti per il suo riutilizzo ed adeguamento strutturale:

14. Verifica della realizzazione delle iniziative nelle aree oggetto di Patti Territoriali approvati con delibera C.I.P.E. alla data di pubblicazione del bando - Patto Territoriale delle Bassa Friulana approvato con Deliberazione C.I.P.E. n. 138/2000 (priorità m)
(da compilare soltanto se l'impresa ha richiesto la priorità m)

Indicare la localizzazione dell'investimento all'interno dell'area interessata al Patto Territoriale della Bassa Friulana:

Il sottoscritto ______________________________ legale rappresentante dell'impresa ____

dichiara sotto la propria responsabilità:

- che le informazioni fornite corrispondono al vero;
- che le operazioni cui le spese si riferiscono si sono svolte alle condizioni stabilite dalla normativa nazionale ed alle disposizioni stabilite dall'Amministrazione regionale;
- che le spese sono state indicate nel loro reale ammontare e che sono state effettivamente pagate così come risulta dalla documentazione in possesso della banca e dell'impresa beneficiaria.

Data ____________________

Timbro e firma del legale rappresentante

....

Visto e verificato
Timbro e firma del funzionario della banca

....

Allegati:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, da compilare secondo il modello di cui all'allegato 1, inerente il cumulo di altre agevolazioni pubbliche eventualmente concesse successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo sugli stessi investimenti oggetto del contributo Obiettivo 2;
- in caso di acquisto di terreno: perizia asseverata di un tecnico abilitato nella quale si attesti che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato;
- in caso di acquisto di beni immobili: perizia asseverata di un tecnico abilitato nella quale si attesti che il prezzo d'acquisto non è superiore al valore di mercato e che l'immobile è conforme a quanto disposto dalla normativa nazionale.

Allegato 1

Alla Direzione Regionale
dell'Artigianato e della Cooperazione
Via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: L.R. 26/2001 Attuazione Docup
Obiettivo 2 2002-2006
Azione 2.1.1 Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane
Cumulabilità del contributo

Il sottoscritto ______________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________
(via n. civico, Comune, CAP, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________

al fine della concessione del contributo, **consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,** il sottoscritto

dichiara

avvalendosi della disposizione di cui all'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà)

☐ che, successivamente alla data di presentazione della domanda, non ha beneficiato di alcuna agevolazione pubblica a fronte del programma di investimento oggetto della domanda di contributo o di singole voci di spesa che ne fanno parte;

oppure

☐ che, successivamente alla data di presentazione della domanda, ha beneficiato delle seguenti agevolazioni pubbliche a fronte del programma di investimento oggetto della domanda di contributo o di singole voci di spesa che ne fanno parte:

1ª agevolazione
Soggetto concedente: ______________________
Atto di concessione: ______________ Data di concessione: ____________
Tipo di agevolazione: ______________________
Importo Euro: ______________

tipo di agevolazione: regime di aiuto ☐ de minimis ☐

2ª agevolazione
Soggetto concedente: ______________________
Atto di concessione: ______________ Data di concessione: __________
Tipo di agevolazione: ______________________
Importo Euro: [ ]

tipo di agevolazione: regime di aiuto ☐ de minimis ☐

3ª agevolazione
Soggetto concedente: ______________________
Atto di concessione: ______________ Data di concessione: __________
Tipo di agevolazione: ______________________
Importo Euro: [ ]

tipo di agevolazione: regime di aiuto ☐ de minimis ☐

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscritto.

Luogo e data: ______________________

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

____

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2003, n. 1026.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Direttive inerenti le competenze previste dall'articolo 8, comma 71 della legge regionale 1/2003. Spese per il funzionamento di organi collegiali, spese per l'adesione ad associazioni, oneri per la partecipazione a convegni, congressi ed iniziative. Direzione regionale dell'organizzazione e del personale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1 e, in particolare, l'articolo 8, comma 71;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2 con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2003 e triennale per il periodo 2003-2005 ed in particolare il Documento tecnico di accompagnamento e specificazione dello stato di previsione della spesa - Rubrica n. 4 - UPB 52.3.4.1.1640 - capitolo 597, in base al quale la Direzione regionale dell'organizzazione e del personale è autorizzata a sostenere le spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di Amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e, in particolare l'articolo 6, come da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 10/2002, il quale prevede che la Giunta regionale fissa gli obiettivi e i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa;

ATTESO che la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2, recante «Bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003», ha stanziato, in termini di competenza, sul capitolo di spesa n. 597, nell'ambito dell'U.P.B. n. 52.3.4.1.1640, l'importo di euro 39.088,00;

VISTO l'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996, come introdotto dall'articolo 2, comma 6, della legge regionale 10/2001;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata in data 24 marzo 2003 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla presente proposta di deliberazione giuntale;

RITENUTO pertanto di emanare le opportune direttive generali per l'azione amministrativa con riferimento alla gestione delle spese di cui sopra;

RITENUTO altresì di delegare il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale alla gestione delle risorse finanziarie del capitolo 597 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2003 nell'ambito dell'U.P.B. n. 52.3.4.1.1640;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Sono approvate, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, come da ultimo modificato dall'articolo 2 della legge regionale 10/2002, le allegate direttive generali per l'azione amministrativa della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, parte integrante della presente deliberazione, con riferimento alla gestione delle spese previste dall'articolo 8, comma 71, della legge regionale 1/2003, spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di Amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative.

2. Il Direttore regionale dell'organizzazione e del personale è delegato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996, come introdotto dall'articolo 2, comma 6, della legge regionale 10/2001, ad operare, per l'anno 2003, le scelte di gestione delle risorse finanziarie del capitolo di spesa n. 597, nell'ambito dell'U.P.B. n. 52.3.4.1.1640, relativo alle spese sopra citate;

Avviso della presente deliberazione sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIRETTIVE GENERALI PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

U.P.B. 52.3.4.1.1640 - Capitolo 597

Spese per il funzionamento di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di Amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative

(legge regionale 28 ottobre 1980, n. 58 articoli 1, 2; legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, articoli 2, 4bis come modificata dalla legge regionale 23 agosto 1984, n. 38, articolo 2, comma 1; legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, articolo 35, comma 5; legge regionale 5 settembre 1997, n. 29, articolo 2, commi 1, 3; legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, articoli 9, comma 6, 10 comma 7, 11, commi 6, 25, comma 4; legge regionale 13 agosto 2002, n. 20, articolo 6, comma 4; legge regionale 1/2003, articolo 8, comma 71)

Risorse: euro 39.088,00

Obiettivi, priorità e direttive.

Il capitolo si riferisce a risorse finanziarie allocate presso le singole strutture in un'ottica di realizzazione di «budget per struttura» con l'obiettivo di una più concreta responsabilizzazione del Dirigente cui compete la gestione del capitolo medesimo.

Le finalità da perseguire mediante l'utilizzo delle risorse del capitolo in argomento sono molteplici, ma si può individuare, quale obiettivo primario, il conseguimento dell'interesse della Regione e della funzionalità ottimale dell'apparato; tale obiettivo, a seconda dei casi, potrà tradursi di volta in volta nella proficuità della partecipazione della Regione ad iniziative promosse da organismi, Regioni o comitati organizzatori di cui all'articolo 2 della legge regionale 58/1980, o nel regolare ed efficace svolgimento dell'attività degli Organi collegiali, ma sempre e comunque nel contemporaneo rispetto delle esigenze di contenimento della spesa pubblica ed in particolare di quella corrente.

Il Direttore regionale, operati gli approfondimento del caso, assumerà le conseguenti determinazioni in ordine all'opportunità o meno di utilizzare, in ordine a dette spese, la procedura di pagamento tramite funzionario delegato.

Ciò premesso, si specifica quanto segue in ordine ai singoli interventi:

1) *Spese per il funzionamento, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed il rimborso spese al personale estraneo alla Regione, di Consigli, Comitati, Collegi e Commissioni.*

Con il presente intervento ci si propone l'obiettivo di garantire che gli Organi collegiali istituiti presso la Direzione possano vedere assicurato il funzionamento e quindi contribuiscano al buon esito dell'azione amministrativa.

La legge dispone che presso questa Direzione regionale possano essere istituite, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, Commissioni giudicatrici per l'effettuazioni di concorsi o prove selettive pubbliche o interne finalizzate alla valutazione dei candidati all'assunzione nel ruolo regionale o alla mobilità verticale interna. Le Commissioni sono costituite da personale di ruolo dell'Amministrazione regionale e da esperti esterni, cui spetta un gettone di presenza per ciascuna seduta da fissarsi, in sede di bando di concorso, fra un importo da un minimo di euro 77,47 ad un massimo di euro 103,29, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Nel corso del 2003 verranno effettuati i procedimenti di mobilità interna previsti dagli articoli 9 e 11 della legge regionale 10/2002, avviate le procedure per l'effettuazione di una prima serie di assunzioni mediante pubblico concorso nonché quelle per assunzioni mediante liste di collocamento. Complessivamente per la mobilità interna si possono stimare in circa un centinaio le sedute in cui è prevista la partecipazione di almeno due componenti esterni. Per quanto riguarda invece l'accesso dall'esterno si prevede di bandire non più di una decina di concorsi per categorie e profili professionali diversi nonché una decina di selezioni dalle liste di collocamento. Nel primo caso è prevista la partecipazione alle commissioni d'esame di almeno due componenti esterni; nel secondo di uno soltanto. Non è prevedibile, allo stato, il numero di sedute effettuabili nel corso dell'anno.

Presso la Direzione viene inoltre costituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 35 della legge regionale 18/1996, un Collegio arbitrale di disciplina. Il Collegio, che in genere è convocato circa una decina di volte all'anno - ma sono possibili e non preventivabili incrementi, è composto da personale dell'Amministrazione regionale e presieduto da un Magistrato cui compete un gettone di presenza, determinato dalla Giunta regionale, compreso tra un minimo di euro 103,29 e un massimo di euro 206,58.

Il competente Servizio dovrà provvedere, pertanto, agli adempimenti relativi al pagamento delle varie spettanze da corrispondersi ai componenti estranei alla

Regione in correlazione con l'attività degli Organi collegiali sopra citati.

2) *Spese per l'adesione, con quote associative, ad istituzioni ecc. svolgenti attività di interesse per la Regione. Partecipazione alle spese per convegni e altre iniziative promossi dagli organismi, Regioni o comitati organizzatori di cui all'articolo 2 della legge regionale 58/1980 e oneri per la partecipazione di Amministratori e funzionari alle suddette iniziative.*

L'attuale attività della Direzione non prevede adesioni, con versamento di quote associative, ad istituti, enti o altri organizzazioni di cui all'articolo 1 della legge regionale 58/1980.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 aprile 2003, n. 1190.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del patrimonio. Indirizzo politico per l'anno 2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che secondo il disposto dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, la Giunta regionale definisce annualmente, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio da parte del Consiglio regionale, sulla base delle indicazioni fornite dagli Assessori per quanto attiene alle necessità di programmazione dei settori di rispettiva competenza, gli obiettivi ed i programmi da attuare individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 51, comma 1 della medesima legge, i Direttori regionali nell'ambito della propria autonomia di gestione finanziaria ed amministrativa ed in applicazione delle direttive della Giunta regionale curano, tra l'altro, l'attuazione dei programmi ed il raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Giunta regionale adottando progetti la cui gestione è attribuita ai Direttori di servizio ed indicando le risorse occorrenti alla realizzazione di ciascun progetto;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 della citata legge regionale 18/1996, ai Dirigenti spetta, in attuazione dei programmi e degli obiettivi precedentemente citati nonché nel rispetto delle direttive generali stabilite dalla Giunta regionale, la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione regionale verso l'esterno;

VISTO l'articolo 47 della propria deliberazione n. 1282 di data 20 aprile 2001, che attribuisce le competenze al Servizio del patrimonio della direzione regionale degli affari finanziari del patrimonio;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003, n. 1, con cui sono stati approvati il Bilancio pluriennale ed il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003;

VISTE le istruzioni fornite, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 18/1996, dall'Assessore alle finanze con specifico documento facente parte integrante della presente deliberazione in cui vengono proposti per la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del patrimonio, gli obiettivi, i programmi, le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione delle risorse e le priorità;

RITENUTO di accogliere ed approvare nella loro interezza le indicazioni proposte dall'Assessore alle finanze;

VISTO lo Statuto regionale;

all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il documento che definisce «gli obiettivi, i programmi da attuare, le risorse finanziarie, le priorità e le direttive per l'azione amministrativa e la gestione», allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e che costituisce l'indirizzo politico previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18, cui dovrà attenersi per l'anno 2003 la Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio - Servizio del patrimonio.

2. Il Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000 n. 2, alla gestione dei capitoli di spesa specificati nell'allegato documento.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Obiettivi - programmi - risorse finanziarie - priorità e direttive generali per l'azione amministrativa di competenza della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

SERVIZIO DEL PATRIMONIO

Indirizzo politico di cui all'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18

Esercizio finanziario 2003

1. Competenze

a) cura la programmazione ed il coordinamento della provvista e della disponibilità dei mezzi materiali e strumentali per il funzionamento dell'Amministrazione regionale;

b) provvede, con il supporto delle competenti strutture tecniche, all'accatastamento ed alla tenuta dell'inventario dei beni immobili dell'Amministrazione regionale;

c) provvede all'assunzione in carico dei beni mobili ed alla tenuta del relativo inventario;

d) tiene l'evidenza dei beni, mobili ed immobili, comunque in uso dell'Amministrazione regionale;

e) provvede all'istruttoria dei rapporti patrimoniali con altre Amministrazioni per il trasferimento di beni connesso a devoluzioni di funzioni e competenze.

2. Obiettivi

2.1 Dalle «dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta regionale» rese al Consiglio regionale oltre al ribadito principio fondamentale della «trasparenza» si devono richiamare alcuni obiettivi prioritari, cui dovrà improntarsi tutta l'azione amministrativa:

- semplificazione amministrativa mediante l'alleggerimento della vischiosità delle leggi, delle procedure e dell'amministrazione;
- introduzione di modalità, metodologie ed anche di certezze e di speditezza del sistema di lavoro.

2.2 Accanto agli obiettivi prioritari validi per tutta l'Amministrazione regionale appare opportuno e necessario definire alcuni ulteriori e particolari obiettivi utili a qualificare la gestione amministrativo-contabile di competenza del Servizio del patrimonio, quali:

- l'utilizzazione al meglio delle risorse finanziarie disponibili, contenendo le richieste in termini di reali necessità, di funzionalità, efficienza ed ammodernamento delle strutture evitando spese inutili o sprechi;
- adeguamento della consistenza dei beni mobili regionali alle direttive di cui al decreto legislativo 626/1994 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di sicurezza sul posto di lavoro;
- ridefinizione, ove occorra, dei procedimenti e delle istruttorie favorendo la mobilità interna al fine di evitare stasi e/o blocchi in caso di assenza, per qualunque motivo, del personale responsabile.

3. Programmi

3.01. Beni mobili

Nell'ambito degli obiettivi fissati e delle competenze del Servizio del patrimonio, si rende necessario indicare i programmi e le direttive che dovranno qualificare alcuni specifici adempimenti nei settori di competenza.

3.01.01 Inventariamento e rivalutazione dei beni mobili

Come previsto dall'articolo 30, comma 3 della legge regionale 8 aprile 1997 n. 10, con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 288/Pres. del 2 settembre 1997, come poi modificato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21/Pres. dell'1 febbraio 1999, è stato approvato il Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il Regolamento suddivide i beni, agli effetti dell'iscrizione in inventario, nelle seguenti categorie:

- *categoria I* beni mobili costituenti la dotazione degli uffici o ambienti collegati, macchine per scrivere e da calcolo, ecc.;
- *categoria II* libri, pubblicazioni, enciclopedie;
- *categoria III* apparecchiature informatiche, fotocinematografiche, tecniche, strumenti tecnici e di misurazione, attrezzature agricole;
- *categoria IV* quadri, sculture e oggetti d'arte;
- *categoria V* beni mobili registrati, iscritti in pubblici registri.

Vengono escluse dall'inventario:

a) gli impianti (fissi e/o amovibili) che costituiscono pertinenze degli immobili in cui si trovano: tali beni vengono annotati sul registro delle pertinenze immobiliari;

b) le materie di consumo, di cancelleria e gli oggetti fragili, cioè quei materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi o a deteriorarsi rapidamente: gli utensili, di qualsiasi genere, gli oggetti di vetro, terracotta, porcellana o materiale plastico, i posacenere e i cestini;

c) il materiale destinato all'attività promozionale, divulgativa, didattica dell'Amministrazione regionale da considerarsi di normale deperimento;

d) i programmi applicativi (software) a prescindere dal costo, in considerazione del loro uso, della loro rapida obsolescenza e della particolare natura che non consente l'acquisizione della proprietà ma soltanto il «diritto d'uso» del bene;

e) i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuiti al personale dipendente quali strumenti di lavoro;

f) gli accessori d'uso degli autoveicoli ovvero l'attrezzatura costituente parte imprescindibile di beni mobili registrati, atta a consentirne il loro regolare utilizzo;

g) i beni acquisiti con fondi di carattere riservato o di rappresentanza.

Secondo il disposto del citato Regolamento, l'inventario va costantemente aggiornato in base alla documentazione trasmessa dagli uffici regionali.

In adesione alle norme fissate dall'articolo 30, commi 3 e 11, della legge regionale 10/1997, si provvede il 31 dicembre di ogni anno, alla rivalutazione dei beni iscritti in inventario - esclusi quadri, sculture, oggetti d'arte - mediante la riduzione del 20% del valore iniziale di ogni singolo bene, tenuto conto che, in virtù del citato articolo 30, comma 11 della legge 10/1997, i beni mobili non registrati ai sensi dell'articolo 815 del codice civile, acquisiti da oltre cinque anni, vengono rivalutati a valore zero e conservati nei registri di carico e scarico se mantenuti in uso.

Durante il 2003 il Servizio del patrimonio, di concerto con tutti i vice consegnatari, provvederà ad effettuare una ricognizione generale della consistenza di tutti i beni presenti a qualsiasi titolo in Regione, registrati nell'inventario regionale, nel repertorio «beni in uso» e nel registro di carico e scarico.

Di conseguenza il Servizio del patrimonio si attiverà con i vice consegnatari affinché vengano aggiornate entro il 2003 le basi informatizzate.

3.01.02 Registro di carico e scarico

Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge regionale 8 aprile 1997 n. 10, modificato con l'articolo 14, comma 2 della legge regionale 26 aprile 1999 n. 11 e modificato con l'articolo 9, comma 63 della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, i beni con valore non superiore a 50 euro, vanno annotati sul registro di carico e scarico quale materiale di facile consumo. Nello stesso registro vanno annotati gli utensili, i libri e le pubblicazioni acquistati per essere distribuite ai dipendenti regionali quali strumenti di lavoro, e gli altri oggetti di facile consumo previsti dalla «Tabella A» del Regolamento per la gestione dei beni mobili.

Il registro evidenzia:

a) la denominazione e descrizione dei beni;

b) la quantità dei beni;

c) il loro valore determinato in base al prezzo d'acquisto ovvero di stima;

d) l'ubicazione;

e) l'indicazione dei dati contabili relativi quali il capitolo su cui grava la spesa, conto competenza o residui, e l'esercizio finanziario.

I beni mobili di costo pari o inferiore a 50 euro, acquistati dai funzionari delegati degli uffici regionali, vengono registrati su apposito registro di carico e scarico, dai vice consegnatari.

3.01.03 Beni in uso alla Regione

Dall'autunno 2002 i beni in uso vengono registrati dai vice consegnatari su apposito repertorio via Intranet regionale.

Per i «beni in uso generici» i vice consegnatari provvedono al loro inserimento, evidenziando:

a) la denominazione e descrizione dei beni;

b) la quantità dei beni;

c) il valore ai fini assicurativi;

d) l'ubicazione;

e) l'indicazione della proprietà, nonché il titolo con il quale vengono ceduti in uso all'Amministrazione regionale.

Per i «beni in uso EDP» i vice consegnatari provvedono alla vidimazione degli stessi su repertorio già predisposto dall'INSIEL per ogni ufficio regionale.

Il Servizio del patrimonio provvede a coordinare e a dare informazioni e direttive ai vice consegnatari affinché la presa in carico dei beni in uso venga regolarmente aggiornata. Il Servizio del patrimonio provvede inoltre a responsabilizzare sulla custodia e sulla conservazione dei beni mobili in uso presso le varie sedi periferiche.

3.01.04 Nomina vice consegnatari

Per i beni situati presso le Direzioni regionali, i Servizi autonomi o gli Uffici decentrati, le funzioni di vice consegnatario vengono conferite, ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento per la gestione dei beni mobili della Regione - a dipendenti di categoria D, e solo eccezionalmente di categoria C, su proposta dei dirigenti preposti, mediante decreto del Direttore regionale della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio.

Il Servizio del patrimonio ad ogni nuova designazione predispone gli atti per il conferimento delle funzioni.

3.01.05 Beni fuori uso

Il Servizio del patrimonio provvede alla dismissione ed alla cancellazione dei beni mobili non più utilizzabili dalla consistenza mobiliare.

Tra l'altro vanno tenuti nella dovuta attenzione gli scopi che il legislatore ha inteso porsi con l'emanazio-

ne del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626, che recepisce le direttive 89/391 CEE e quelle particolari riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; il decreto prevede all'articolo 3 le misure generali di tutela ed in particolare alle lettere:

b) eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite e in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo;

c) riduzione dei rischi alla fonte;

e) sostituzione di ciò che è pericoloso.

Dopo l'entrata in vigore del Regolamento per la gestione dei beni mobili, è stata formalizzata la costituzione della Commissione incaricata di esprimere il parere, con redazione di appositi verbali, sull'accertamento dello stato d'uso e sulla valutazione di stima dei beni da cedere o da alienare.

I beni mobili non registrati ai sensi dell'articolo 815 del codice civile, esclusi i beni mobili di pregio o aventi caratteristiche artistiche, acquisiti da oltre dieci anni, che per vetustà, usura, o per qualsiasi altra causa risultino permanentemente non disponibili ai fini dell'utilizzo, sono considerati dismessi e quindi vengono cancellati dalla consistenza mobiliare regionale su richiesta del consegnatario o vice consegnatario competente.

I beni mobili non più utilizzabili dall'Amministrazione regionale potranno essere ceduti secondo le modalità di legge e secondo le procedure previste, ovvero potranno essere avviati alla pubblica discarica.

La spesa per il trasferimento alla discarica che si effettuerà a mezzo dell'impresa aggiudicatrice della gara d'appalto per i lavori di facchinaggio indetta dal Servizio del provveditorato, graverà sul capitolo 1478 del bilancio.

In relazione ai beni fuori uso, sarà valutata l'opportunità di effettuare delle modifiche/integrazioni alle norme riguardanti la gestione dei beni mobili della Regione per renderle sia più snelle e flessibili in termini gestionali, sia più efficaci in termini di rapporti di collaborazione tra le pubbliche amministrazioni.

3.01.06 Acquisizione beni mobili ex I.R.Fo.P.

Con legge regionale 26 aprile 1999 n. 11, l'Istituto regionale per la formazione professionale (I.R.Fo.P.) è stato soppresso dall'1 settembre 2001.

I beni mobili di proprietà dell'Istituto non ancora assegnati, verranno ceduti secondo le direttive impartite dalla Giunta regionale.

Il Servizio del patrimonio provvederà a portare a completamento l'assegnazione di tutti i beni ex I.R.Fo.P. ancora utilizzabili.

3.01.07 Cessione mobili agli enti istituzioni e associazioni ai sensi dell'articolo 7, commi 16, 17 e 18 della legge regionale 23/2002

Per promuovere ed incentivare i rapporti di collaborazione internazionale, l'Amministrazione regionale è autorizzata a cedere, a titolo gratuito a Enti, Istituzioni e Associazioni che esercitano l'attività nel campo sanitario e/o in quello socio-assistenziale o in quello della formazione professionale, beni mobili, attrezzature e strumentazioni non più utilizzabili da parte dell'Amministrazione stessa. Per tali finalità le Aziende sanitarie regionali possono cedere a titolo gratuito all'Amministrazione regionale beni per i quali venga valutata infruttuosa o non economica la loro alienazione. Il Servizio del patrimonio provvederà agli adempimenti amministrativi di competenza.

3.01.8 Acquisizione beni mobili per trasferimento di competenze alla Regione da enti statali soppressi

Il decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2002 ha trasferito alla Regione gli uffici periferici del Dipartimento dei servizi tecnici nazionali - Servizio idrografico e mareografico comprensivo di tutti i beni strumentali comprese le stazioni di misura delle portate e le reti di rilevamento manuale, automatico e in telemisura dei parametri idro-meteopluviometrici.

Il Servizio del patrimonio provvederà all'acquisizione dei beni che verranno assegnati in carico alle Direzioni regionali dell'ambiente e della protezione civile.

3.01.9 Beni E.D.P. e INSIEL

Tutti i beni E.D.P. (Electronic Data Processing - Elaborazione Elettronica dei Dati), in carico all'Amministrazione regionale sono divisi in due grossi settori:

- i beni S.I.A.R. (sistema informatico Amministrazione regionale) e i beni S.I.A.L. (sistema informatico Amministrazioni locali - Comuni, ecc.).

L'INSIEL su mandato del Servizio per il sistema informativo regionale (S.I.R.) provvede a gestire tutto il parco dei beni E.D.P., distribuendo, trasferendo, conservando e sostituendo computer e stampanti.

Tali beni vengono inventariati mediante il rendiconto annuale trasmesso dall'INSIEL tramite il Servizio S.I.R.

Per molti di questi beni, giacenti nei magazzini dell'Amministrazione regionale, ormai obsoleti, si rende necessaria l'eliminazione che può avvenire o mediante cessione ad Associazioni, Enti o Istituzioni aventi diritto o, sentito il parere della Commissione di cui all'articolo 15 del Regolamento, mediante smaltimento a mezzo ditta autorizzata.

Al fine dell'eliminazione dei computer, calcolatrici e delle macchine da scrivere ormai inutilizzabili giacenti nelle sedi regionali, il Servizio del patrimonio

provvederà a individuare una ditta autorizzata per lo smaltimento.

La spesa graverà sul capitolo 1478 del bilancio.

3.01.10 Programmazione acquisti

In relazione a quanto disposto dalla lettera a) dell'articolo 47 della delibera giuntale n 1282 di data 20 aprile 2001, il Servizio del patrimonio predisporrà il programma d'acquisti da doversi effettuare nel 2004, e precisamente:

1) effettuando un sondaggio presso le strutture regionali finalizzato ad individuare le esigenze a fronte di:
   - sostituzione di arredi ormai fuori uso;
   - integrazione di parziali precedenti forniture;
   - nuove esigenze;
2) verificando la coerenza delle richieste sia mediante accertamenti e sintetiche analisi organizzative funzionali presso gli uffici interessati, sia mediante il confronto con la situazione dell'organico assegnato a ogni singola struttura.

Questa metodologia, appare evidente, comporta la necessità di avere accesso agli uffici, per gli opportuni accertamenti e verifiche, e ai dati sul numero e qualifica del personale nonché di avere la tecnologia per poter elaborare dati eterogenei, rispettando nel contempo la specificità di ogni ufficio.

3.01.11 Priorità

In relazione al programma dianzi elencato si ritiene di dare la priorità:

- all'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili in base alla documentazione trasmessa dagli uffici regionali, a seguito della ricognizione generale della consistenza mobiliare;
- alla consegna alle varie strutture regionali di arredi aventi caratteristiche e stato di conservazione adeguati per un loro riutilizzo e depositati presso i magazzini regionali;
- alla cessione dei beni mobili inutilizzabili, perché obsoleti o fuori norma;
- all'adozione di nuovi programmi informatici ai fini di soddisfare le sempre più frequenti richieste di elaborazione di dati relative ai beni mobili;
- all'acquisizione dei beni degli Enti soppressi.

3.01.12 Delega al Direttore regionale sulla gestione dei capitoli di spesa ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2

Il Direttore regionale della Direzione regionale degli affari finanziari e del patrimonio è delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, a gestire il seguente capitolo della spesa:

- *capitolo 1478* (U.P.B. 52.3.9.1.675) - spese per l'eliminazione o la dismissione di beni mobili già dichiarati fuori uso di valore commerciale nullo o irrilevante ivi compresi gli oneri di trasporto articolo 30, comma 5, legge regionale 8 aprile 1997 n. 10 - Aut. fin.: articolo 8, comma 116, legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 8, comma 76, legge regionale 26 febbraio 2001 n. 4, articolo 9, commi 66, 84, legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, articolo 8, comma 71, legge regionale finanziaria 2003 (spesa di funzionamento).

3.02. Beni immobili

Nell'ambito degli obiettivi fissati e delle competenze del Servizio del patrimonio si rende necessario indicare i programmi relativi all'Amministrazione dei beni immobili.

3.02.1 Compilazione ed aggiornamento delle schede di consistenza dei beni immobili, disponibili ed indisponibili

In relazione alle attribuzioni di competenza si possono ricordare le varie operazioni che concorrono a formare l'inventario del patrimonio immobiliare regionale: la ricognizione dei dati generali e tecnici degli immobili, mediante ricerca di dati, mappe, planimetrie, la loro descrizione, lo stato di utilizzazione, la determinazione del valore.

L'inventario, articolato per schede, indica quindi la descrizione tecnico-catastale dell'immobile, gli aggravi, il valore e l'uso al quale lo stesso è destinato e si completa con la tenuta in fascicoli di tutta la relativa documentazione (atti, planimetrie, mappe).

Si dovrà provvedere al costante aggiornamento delle schede di consistenza dei beni immobili disponibili ed indisponibili sulla base delle variazioni patrimoniali (vendite e/o acquisti) a queste relative al fine di poter disporre di un inventario aggiornato anche sotto il profilo dei documenti tecnici a questo pertinenti.

A tal fine si renderà inoltre necessario predisporre un regolamento che individui modi e forme per rivalutare gli attuali valori inventariali dei beni patrimoniali, tenendo conto che tali valutazioni, valide ai soli fini di rendiconto in sede di bilancio, assumono concretezza e contenuto economico solo in relazione per le quali esse vengono determinate.

Oltre a ciò, nell'ottica di un miglioramento funzionale dell'operatività del settore immobiliare del Servizio del patrimonio si dovrà avviare l'iter per la richiesta di un completo rifacimento delle vigenti obsolete procedure informatiche relative all'inventario immobiliare che allo stato attuale non consentono di mettere in relazione i dati sotto i loro vari aspetti né di rappresentarli dal punto di vista grafico.

Pertanto si chiederà l'assegnazione di uno studio di fattibilità per il recupero, la conversione e l'implementazione dei dati già informatizzati in un nuovo sistema informatico per la gestione del patrimonio immobiliare che consenta l'utilizzo delle stesse informazioni da parte dei vari Servizi che operano nel settore immobiliare - mobiliare regionale, sulla base delle proprie esigenze ed in funzione delle loro diverse competenze.

Inoltre, in considerazione che il Servizio del patrimonio si trova abitualmente nella necessità di dover eseguire delle consultazioni sulla cartografia tecnica regionale per l'individuazione dei beni immobili di proprietà regionale, ed attualmente ciò avviene su materiale cartaceo, si chiederà l'installazione del software denominato «visualizzatore regionale» e lo scaricamento su un server dipartimentale delle banche dati cartografiche e tematiche regionali disponibili.

Tenuto conto che la strumentazione hardware in uso dal Servizio del patrimonio, non ha i requisiti minimi compatibili al sistema di gestione cartografico regionale, si dovrà procedere anche alla richiesta di acquisizione ed installazione di n. 3 workstation e n. 1 server con una configurazione tecnica idonea per operare sia con il sistema cartografico sia con il nuovo prodotto software di gestione immobiliare.

3.02.2. Redazione a fine esercizio del rendiconto del patrimonio immobiliare

In conformità a quanto stabilito dalla legislazione in materia di Regolamento per l'amministrazione del patrimonio (Regio decreto n. 2440 del 18 novembre 1923) e di contabilità generale dello Stato (Regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924), a fine esercizio di ogni anno finanziario viene predisposto il rendiconto delle attività patrimoniali con la conversione lire/euro delle singole poste da eseguire con il criterio del minimo dettaglio informatico.

Il rendiconto pone in evidenza la consistenza del patrimonio all'inizio dell'esercizio, le variazioni verificatesi durante l'anno e la consistenza finale, secondo le risultanze dell'inventario.

Il documento di natura contabile espone i dati in sintesi, della gestione e della sua approvazione, nelle forme prescritte, conferendo ai dati stessi certezza giuridica e rendendoli irrevocabili.

3.02.3 Attuazione del processo di cartolarizzazione di beni immobili disciplinato dall'articolo 1 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3

In relazione al processo di dismissione di beni immobiliari attraverso l'operazione di cartolarizzazione disciplinata dall'articolo 1 della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, il Servizio del patrimonio dovrà continuare la collaborazione con la Direzione per l'attuazione della stessa per i beni immobili regionali, per quelli ex ERSA ed degli enti ospedalieri vari con particolare riguardo a tutte le problematiche di natura tecnico, catastale, tavolare, di conservatoria immobiliare ed inventariale.

3.02.3 Trasferimento in proprietà alla Regione dei beni immobili e dei diritti reali degli immobili dello Stato (articolo 6, comma 5, decreto legge 11 gennaio 1997 n. 3 convertito nella legge 28 febbraio 1997 n. 30)

Risultano essere in corso le procedure tecnico-amministrative propedeutiche alla probabile emanazione di un ulteriore decreto legislativo, al pari del decreto legislativo n. 237/2001 già attuato, disciplinante il trasferimento in proprietà alla Regione dei beni immobili e dei diritti reali degli immobili dello Stato.

Sarà cura del Servizio del patrimonio coordinare e proseguire i contatti fornendo le necessarie consulenze tecniche in favore della Segreteria generale per la predisposizione degli ulteriori elenchi di beni immobili che saranno oggetto di decreto legislativo.

Le predette consulenze tecniche prevedono la necessità di effettuare indagini catastali, tavolari sopralluoghi in natura dei beni e continui contatti con i Comuni interessati per addivenire ad una esatta identificazione dei beni oggetto di trasferimento.

3.02.4 Trasferimento in proprietà di immobili statali alla Regione ai sensi dell'articolo 32 del D.P.R. 1116/1965 (vivai forestali e sedi di Ispettorati forestali in Provincia di Udine)

L'articolo 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1116/1965 disciplina il trasferimento dei vivai forestali e delle sedi di Ispettorati forestali in Provincia di Udine in favore della Regione.

Il Servizio del patrimonio curerà i rapporti con l'Agenzia del demanio di Udine finalizzati alla sottoscrizione dei previsti processi verbali di consegna dei beni.

3.02.5 Funzioni di coordinamento tecnico operativo in materia catastale e tavolare.

Il Servizio del patrimonio curerà, come punto di riferimento per tutte le strutture regionali, le necessarie consulenze tecniche operative in materia catastale e tavolare atte alla definizione delle problematiche specifiche per le singole strutture.

3.02.6 Attuazione leggi regionali 34/1993 e 38/ 1996: trasferimento patrimonio immobiliare ex E.N.L.R.P.

Così come disposto dalla leggi regionali n. 34 dell'8 giugno 1993 e n. 38 del 3 settembre 1996, sono in corso le pratiche relative alle cessioni, a titolo gratuito, ai Comuni competenti per territorio, con destinazione a bene pubblico, delle aree verdi e delle strade di accesso, comprese le aree di pertinenza ed i servizi nel

sottosuolo e soprassuolo che risultano inseriti di fatto nella toponomastica dei Comuni, usate da sempre come aree pubbliche.

Risulta allo studio una norma regionale atta a semplificare le procedure di trasferimento in favore dei Comuni.

3.02.7 Patrimonio immobiliare regionale di cave del Predil e Riofreddo in Comune di Tarvisio (leggi regionali 44/1993 e 38/1996).

Le leggi regionali 44/1993 e 38/1996 dettano disposizioni afferenti la dismissione del patrimonio immobiliare regionale ubicato in Comune di Tarvisio - località Cave del Predil e Riofreddo.

In particolare la dismissione risulta essere così articolata:

a) patrimonio immobiliare abitativo di Cave del Predil e Riofreddo destinato all'I.A.C.P., ora A.T.E.R., dell'Alto Friuli;

b) patrimonio immobiliare di Cave del Predil e Riofreddo adibito a finalità sociali, sportive, ricreative e culturali nonché quello destinato ad uso industriale rimasto disponibile, le strade, le aree verdi e di pertinenza stradale, destinato al Comune di Tarvisio.

Sarà cura del Servizio provvedere alla ricognizione del patrimonio immobiliare regionale residuo ubicato in Comune di Tarvisio località Cave del Predil e Riofreddo al fine di una sua assegnazione in gestione alla Direzione delle foreste per fini istituzionali propri.

3.02.8 Beni ex U.I.A.I. - eredità Marzano

Con sentenza del Tribunale di Udine n. 75/1996, passata in giudicato alla Corte di cassazione con sentenza n. 15397/2000, è stata attribuita alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (succeduta nei rapporti giuridici, ivi compresi quelli patrimoniali, all'ex Unione Italiana Assistenza Infanzia - U.I.A.I. - con D.P.R. 839/1979) la titolarità del patrimonio ereditario del sig. Giuseppe Marzano per i beni ubicati nel limite territoriale di sua competenza.

Sarà cura del Servizio del patrimonio proseguire nella collaborazione con l'Ufficio legislativo e legale nell'istruttoria di causa ancora in corso relativa al restante patrimonio immobiliare del sig. Marzano in comproprietà con gli eredi del sig. Pappalettera Giuseppe.

3.02.9 Trasferimento alla Regione dei beni immobili facenti parte della soppressa linea ferroviaria Trieste Campo Marzio - Draga S. Elia - Confine di Stato

Con sentenza della Corte d'Appello di Trieste n. 212/1998 è stato accertato e dichiarato che - ai sensi del D.P.R. 31 ottobre 1967 n. 1401 - i beni immobili costituenti la soppressa linea ferroviaria Campo Marzio - Draga S. Elia - confine di Stato fanno parte del patrimonio disponibile della Regione con effetto dall'1 gennaio 1965, mentre rimane da trasferire formalmente il possesso dei beni medesimi.

Il Servizio del patrimonio provvederà a sollecitare i competenti uffici statali, delegati in base al D.P.R. n. 1401/1967, affinché redigano i previsti processi verbali di consegna previa preventiva regolarizzazione dell'esatta consistenza tavolare-catastale dei beni da trasferirsi.

In tale contesto si inserisce anche la Provincia di Trieste, competente per la realizzazione di una pista ciclo pedonale su parte del compendio in argomento, peraltro il cui processo verbale di consegna provvisorio è già stato sottoscritto in favore della stessa Provincia di Trieste.

3.02.10 Piani urbanistici

In relazione alla continua variazione urbanistica proposta dai Comuni della regione il Servizio del patrimonio deve provvedere, previa analisi degli strumenti urbanistici specifici, al raggiungimento delle intese con i Comuni interessati e a quant'altro disciplinato dall'articolo 32 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

3.02.11 Ammortamento dei beni patrimoniali

Ai sensi della legge 1 marzo 1964 n. 62, ogni anno viene inclusa nel bilancio una spesa di parte corrente - capitolo 1471 - per l'ammortamento dei beni patrimoniali, da versare in conto entrate regionali sul capitolo 1150 (Stanziamento previsto sul capitolo 1471 dell'esercizio finanziario in corso: euro 6.000.000,00).

Con apposito decreto verrà disposto il pagamento della somma di euro 6.000.000,00 con versamento sul cap. 1150 delle entrate.

3.02.12 Decreto legislativo n. 265 di data 25 maggio 2001 - Trasferimento beni demanio idrico

Il decreto legislativo n. 265 di data 25 maggio 2001 prevede il trasferimento alla Regione di tutti i beni dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le acque pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche situati nel territorio regionale con esclusione del fiume Judrio nel tratto classificato di prima categoria nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto.

Inoltre prevede il trasferimento di tutti i beni dello Stato e relative pertinenze di cui all'articolo 30, comma 2 della legge 5 marzo 1963 n. 366 situati nella Laguna di Marano-Grado.

Il Servizio del patrimonio provvederà all'individuazione dei beni, in collaborazione con l'Agenzia del demanio di Udine e le sezioni staccate di Trieste, Gori-

zia e Pordenone e provvederà successivamente alla formale sottoscrizione dei pertinenti processi verbali di consegna in analogia a quelli finora già sottoscritti.

Il Servizio dovrà attentamente verificare l'esatta consistenza dei beni, la loro natura effettivamente demaniale e la loro funzionalità idraulica, con l'ausilio della Direzione regionale dell'ambiente assumendosi un compito estremamente gravoso data la mole dei beni interessati e la complessità della situazione oggi esistente presso gli uffici statali.

Il Servizio dovrà inoltre operare le necessarie note di trascrizione, intavolazione e volturazione catastale dei beni oggetto di trasferimento.

Altra notevole incombenza riveste la procedura di sdemanializzazione introdotta dall'articolo 36 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, di stretta competenza del Servizio del patrimonio.

3.02.13. Redazione elenco immobili sottoposti a vincolo dalla Soprintendenza regionale per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 283 del 7 settembre 2000, già articolo 4 della legge 1089/1939

Sarà cura del Servizio del patrimonio predisporre un elenco ricognitivo dei beni immobili di proprietà regionale che per il loro interesse artistico, storico, archeologico potrebbero essere assoggettati al vincolo di cui alla citata legislazione.

3.02.14 Priorità

In relazione alle competenze assegnate al Servizio del patrimonio e con riferimento al programma sopra elencato, si ritiene di dare la priorità:

- all'aggiornamento delle schede di consistenza immobiliare;
- alla redazione del rendiconto del patrimonio immobiliare;
- ad attuare quanto disciplinato dal decreto legislativo 265/2001 (demanio idrico)
- ad attuare quanto disciplinato dalla legge regionale 3 /2002 (cartolarizzazione)

3.02.15 Capitoli relativi alle spese obbligatorie di competenza del Servizio del patrimonio

Si riportano per memoria i capitoli riguardanti le spese obbligatori di competenza del Servizio del patrimonio:

- *capitolo 1242* (U.P.B. 5.1.9.2.156) - Spese per il pagamento dei ratei dei mutui già contratti dagli Enti soppressi con l'articolo 1 bis introdotto nel D.L. 18 agosto 1978, n. 481 con legge di conversione 21 ottobre 1978, n. 641 e dai soppressi Enti provinciali per il turismo nonché oneri connessi alla liberazione delle ipoteche gravanti sulle opere, sugli immobili e sui complessi edilizi realizzati con i mutui già contratti dagli Enti soppressi con il già citato articolo 1 bis del decreto legge 18 agosto 1978, n. 481, articolo 3, comma 2, D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 839, articolo 8 ter, legge regionale 22 dicembre 1980 n. 70 come inserito dall'articolo 4, legge regionale 16 agosto 1982 n. 53, articolo 6 legge regionale 6 dicembre 1983 n. 83, articolo 76, legge regionale 30 gennaio 1988 n. 3

Aut. fin.: articolo 6, comma 103, articolo 9, comma 66, legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, articolo 5, comma 113, legge regionale finanziaria 2003 (spesa obbligatoria);

- *capitolo 1471* (U.P.B. 52.3.9.1.673) - Quota di ammortamento dei beni patrimoniali

Aut. fin.: articolo 8, comma 116, legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, articolo 8, comma 76, legge regionale fin. 2001 n. 4, articolo 9, commi 66, 84, legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3, articolo 8, comma 71, legge regionale finanziaria 2003 (spesa obbligatoria).

3.03 Titoli

3.03.1. Aggiornamento dell'inventario dei titoli di credito di proprietà regionale e redazione del relativo rendiconto

In base ai dati forniti dal Servizio degli affari finanziari e dal Servizio del credito, che si occupano rispettivamente dei titoli azionari e di quelli obbligazionari, viene tenuto ed aggiornato l'inventario dei titoli, consistente in un registro cartaceo di carico e scarico, istituito il 28 aprile 1966. Sul modello vengono annotati gli acquisti o assegnazioni gratuite di azioni, gli acquisti di obbligazioni, cartelle fondiarie o quote di S.r.l. e gli scarichi di detti titoli, dovuti alla scadenza degli stessi o ad eventi eccezionali quali, ad esempio, la trasformazione o la fusione di società, la riduzione del capitale sociale per perdite o la cancellazione delle Società dal registro delle società presso il Tribunale competente.

A fine esercizio finanziario viene redatto un rendiconto che evidenzia gli aumenti e le diminuzioni dei titoli durante l'anno, un rendiconto per così dire «storico» che sintetizza tutte le annotazioni contenute nel registro.

3.03.2 Priorità

In relazione a quanto sopra esposto va provveduto al carico e scarico dei titoli sul Registro allorché vengono comunicate variazioni in aumento o in diminuzione di azioni, obbligazioni, cartelle fondiarie o quote di S.r.l. da parte del Servizio degli affari finanziari e del Servizio del credito.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 maggio 2003, n. 1406.

Legge regionale 26/2001 - Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - asse 2 - azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane» - Aree obiettivo 2. Approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a contributo e dell'elenco delle iniziative non ammesse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità europee con decisione n. CE(2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 22 marzo 2002, come da ultimo modificato con deliberazione n. 601 del 12 marzo 2003;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese», prevede l'azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane»;

VISTA la D.G.R. n. 1668 del 23 maggio 2002, così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 3015 del 6 settembre 2002, con la quale sono state ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP e quantificate, per la citata azione 2.1.1 relativa al settore artigianato, per il periodo 2000-2003, in euro 10.173.763,00 con riferimento alle aree obiettivo 2, così come individuate dal DOCUP medesimo;

VISTA la D.G.R. n. 1735 del 23 maggio 2002, con cui è stato approvato il bando relativo all'emanazione dei criteri di priorità e di selezione per l'ammissibilità delle domande ed alla fissazione dei termini di presentazione delle stesse a valere sulla più volte richiamata azione 2.1.1 per il settore artigianato;

VISTA la D.G.R. n. 474 del 27 febbraio 2003, con cui è stato modificato il suddetto bando relativo all'azione 2.1.1 per il settore artigianato;

VISTA la D.G.R. n. 1185 del 18 aprile 2002, concernente l'approvazione dello schema di convenzione per la regolamentazione dei servizi e dei rapporti intercorrenti tra banche ed Amministrazione regionale per l'attuazione degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTO il decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio n. 895/FIN.PATR. dell'8 luglio 2002, concernente l'approvazione della suddetta convenzione, stipulata in data 28 giugno 2002;

VISTE le domande di contributo presentate con le modalità ed entro i termini previsti dal suddetto bando;

VISTA la nota prot. n. AMB/32396-B/10/AG-214 di data 23 dicembre 2002 con cui l'Autorità ambientale si è espressa in attuazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 nei confronti delle domande rientranti nelle aree obiettivo 2;

VISTA la D.G.R. n. 440 del 27 febbraio 2003, con la quale, tra l'altro, sono state assegnate le risorse aggiuntive regionali ex articolo 23, legge regionale 7/1999 per gli anni 2001 e 2002, risorse quantificate, per la citata azione 2.1.1 relativa al settore artigianato, in euro 9.500.000,00, che pertanto aumentano la disponibilità finanziaria totale relativa al suddetto bando approvato con D.G.R. 1735/2003 a complessivi euro 19.673.763,00;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, in conformità ai criteri ed ai punteggi derivanti dall'applicazione delle disposizioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, del Complemento di programmazione e del bando, è stata formulata la graduatoria delle iniziative ammesse al finanziamento relativo ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2, così come elencate nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

OSSERVATO che, a seguito del procedimento istruttorio, sono invece da ritenersi non ammissibili le iniziative indicate nell'allegato n. 2, per le motivazioni riportate nello stesso, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione;

OSSERVATO infine che sono archiviate, ai sensi dei punti 1.4.3 e 1.4.7 del bando, le iniziative di cui all'allegato n. 3, costituente anch'esso parte integrante della presente deliberazione, per le motivazioni a fianco di ciascuna indicate;

ATTESO che, in base all'articolo 1 della legge regionale 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP obiettivo 2 2000-2006 si provvede tramite il «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», costituito presso Friulia S.p.A.;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria, prevista dalla succitata D.G.R. 1168/2002 così come modificata dalla D.G.R. 3015/2002 e dalla D.G.R. 440/2003, relativa all'azione 2.1.1 per il settore artigianato, è suf-

ficiente a soddisfare tutte le iniziative localizzate nelle aree obiettivo 2 di cui all'allegato n. 1 alla presente deliberazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'artigianato ed alla cooperazione,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria delle iniziative ammesse a contributo nell'ambito dell'azione 2.1.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane» dell'asse 2 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, relativa ai progetti ricadenti nelle aree obiettivo 2 e contenuta nell'allegato n. 1, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco delle iniziative non ammesse a contributo nell'ambito della medesima azione e delle medesime aree, contenuto nell'allegato n. 2, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare l'elenco delle iniziative archiviate ai sensi dei punti 1.4.3 e 1.4.7 del bando, nell'ambito della medesima azione e delle medesime aree, contenuto nell'allegato n. 3, che costituisce anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

4. di imputare la spesa complessiva di euro 16.765.925,73 a carico del «Fondo speciale obiettivo 2 2000-2006», ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001, suddividendola proporzionalmente tra le fonti di copertura previste dal piano finanziario del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

5. di attribuire alla presente deliberazione la natura di impegno giuridicamente vincolante, secondo quanto previsto dalla Commissione europea e dal DOCUP;

6. di pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 1

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione - DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.1 - aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali - Numero delibera bando: 1735 - Data: 23 maggio 2002 - Graduatoria iniziative ammissibili a contributo - aree obiettivo 2

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
1	39	92	COLTELLERIE MASERIN S.N.C. DI MASERIN GIANFRANCO & C.	VIA DEI FABBRI 19 33085 MANIAGO / MANIAGO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	302.798,19	195.000,00	60	95.527,25
2	39	221	BONANNI GIANNI	ZONA ARTIGIANALE 1/A 33020 RAVEO / RAVEO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	195.291,26	195.291,26	120	97.645,63
3	38	304	IMMAGINE DI GARDEL PAOLA	VIA CADUTI 2 MAGGIO 151 33025 OVARO / OVARO	UNICREDIT BANCA	104.035,00	50.000,00	120	25.000,00
4	36	182	MOBILSTILE SNC DI DEL NEGRO IGINO E DEL NEGRO MARIO	VIALE BASILIO DI RONCO 13 33020 SUTRIO / SUTRIO	UNICREDIT BANCA	146.682,34	146.682,00	60	73.341,00
5	35	275	FALEGNAMERIA PIALLA 2001 DI SARGIN ERSIN	FRAZIONE NOIARETTO 32 33023 COMEGLIANS / COMEGLIANS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	72.841,36	72.000,00	60	36.000,00
6	35	394	FRAMALICCO SCAVI S.N.C. DI DE LUCA MAURIZIO E C.	VIA NAZIONALE 190 33021 AMPEZZO / AMPEZZO	UNICREDIT BANCA	228.732,28	106.000,00	60	53.000,00
7	34	352	SELENATI ROBERTO	VIA MARTIRI 14 33020 SUTRIO / SUTRIO	UNICREDIT BANCA	82.500,75	82.500,00	86	41.250,00
8	34	259	MAIERONI DEBORAH	VIA BINI 44 33013 GEMONA DEL FRIULI / VENZONE	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	150.681,00	150.681,00	78	75.340,50
9	33	3	GASPARI LAVORI DI GASPARI MARCO	VIA P. ZORUTTI 50 33027 PAULARO / SUTRIO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	213.051,93	213.051,93	114	98.954,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
10	33	80	TERMOIDRAULICA MAINARDIS DI MAINARDIS VALTER & C. SNC	VIA CHIAMUE 51 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	229.799,37	229.799,37	115	97.084,60
11	33	362	M.S.M. DI STRAULINO SERGIO & C. S.N.C.	VIA PESCHIERA 20 33020 SUTRIO SUTRIO	UNICREDIT BANCA	109.742,34	109.742,00	110	54.871,00
12	31	21	CARNIA-TECNO-FIN DI DEL MISSIER STEFANO	VIA SEGA 31 33020 RIGOLATO RIGOLATO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	225.960,00	225.000,00	60	98.915,41
13	31	105	F.LLI DEL FABBRO S.R.L.	VIA DEGLI ARTIGIANI 20 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	UNICREDIT BANCA	80.698,65	80.698,65	120	40.349,33
14	31	107	QUAGLIA AMEDEO DI QUAGLIA P.I. ENRICO	VIA 25 APRILE 2/A 33020 SUTRIO SUTRIO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	167.101,69	120.000,00	115	60.000,00
15	31	120	CARNIAWOOD SRL	VIA IACOPO LINUSSIO 12 33020 SUTRIO SUTRIO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	251.412,00	251.412,00	120	100.000,00
16	31	390	FUTURA ELETTROTECNICA DI SAVIANE MARIANNA & C. S.N.C.	ZONA INDUSTRIALE 1 33080 CIMOLAIS CIMOLAIS	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	94.662,36	87.950,00	60	43.975,00
17	31	249	IMPRESA COSTRUZIONI BOZ DUILIO & C. S.N.C.	VIA MONTESANTO 3 33080 BARCIS BARCIS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	75.000,00	75.000,00	24	31.901,94
18	31	357	LA CARNICA PULIZIE S.N.C. DI CARGNELUTTI FRANCO & C.	ZONA INDUSTRIALE 33028 AMARO AMARO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	200.515,08	200.000,00	60	94.887,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
19	31	381	SCIACCA MARILENA	VIA MONS. GORIZIZZO 6 33026 PALUZZA / PALUZZA	UNICREDIT BANCA	190.278,56	190.278,00	110	95.139,00
20	31	331	PARADISO DEI GOLOSI DI MARSEU DANIELE & ZANONE GABRIELLA S.N.C.	VIA MUSONI N. 3 33049 SAN PIETRO AL NATISONE / SAN PIETRO AL NATISONE	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	193.858,07	193.858,07	114	96.929,04
21	31	261	MARCUZZI TARCISIO S.N.C. DI MARCUZZI MICHELE & C.	ZONA ARTIGIANALE 33090 VITO D'ASIO / VITO D'ASIO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	377.282,00	250.000,00	120	100.000,00
22	31	243	F.LLI DE PRATO FABIO & ROBERTO S.N.C.	VIA EX FERROVIA 53 33025 OVARO / OVARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	110.139,54	110.000,00	120	55.000,00
23	31	446	BROLLO LUCA	BORGO VAL 17/2 33011 ARTEGNA / TARCENTO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	168.824,34	168.000,00	120	84.000,00
24	30	57	SCHNEIDER GAETANO	FRAZIONE SAURIS DI SOTTO 103 33020 SAURIS / SAURIS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	73.330,09	73.330,09	24	36.665,05
25	30	65	IM.EL DI S. BARBARA & C. S.N.C.	VIA DANTE 76 33017 TARCENTO / TARCENTO	UNICREDIT BANCA	395.727,70	335.000,00	120	99.548,10
26	30	148	PANIFICIO SILVERIO S.N.C. DI SILVERIO LUIGINO & C.	VIA NAZIONALE 88 33026 PALUZZA / PALUZZA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	50.183,93	50.000,00	24	25.000,00
27	30	140	RE.C.MA. S.N.C. DEI F.LLI CROSILLA RENZO & MATTIA	VIA CARNIA LIBERA 41 33025 OVARO / OVARO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	149.321,44	149.321,44	120	72.820,07

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
28	30	139	PIUSSI SERVIZI MANUTENZIONE DI PIUSSI ERNESTO	VIA PRIESNIG 58 33018 TARVISIO TARVISIO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	77.564,48	77.564,48	120	38.782,24
29	30	143	BIDOLI GIANPAOLO	FRAZIONE MIELI 21/C 33023 COMEGLIANS PRATÓ CARNICO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	128.984,97	128.500,00	60	64.250,00
30	30	216	MG DI MARTINI MAURO E PIUTTI FERMO S.N.C.	VIA SALANO 39 33022 ARTA TERME ARTA TERME	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	101.904,45	100.000,00	60	50.000,00
31	30	214	LEADER DI DI BON & CENTAZZO S.N.C.	VIA DEI FABBRI 33085 MANIAGO MANIAGO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	284.131,08	284.000,00	120	100.000,00
32	30	230	PANIFICIO VIDALE MICHELE DI VIDALE MICHELE & C. SNC	CORSO ITALIA 2 33020 FORNI AVOLTRI FORNI AVOLTRI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	53.620,00	53.620,00	60	26.810,00
33	30	356	SCARSINI GIULIO EREDI DI SCARSINI ORLANDO, FIORENZO & GIOVANNI S.N.C.	VIA LOVEA 14 33028 TOLMEZZO VERZEGNIS	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	253.981,64	253.981,64	60	91.454,93
34	30	342	MATIZ ERMINIO & OLIVIERI S.N.C.	VIA A. MATIZ 20 33026 PALUZZA PALUZZA	UNICREDIT BANCA	59.906,00	59.900,00	60	29.950,00
35	30	244	DI LENA S.N.C. DI DI LENA RODOLFO E C.	VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ 14 33020 SUTRIO SUTRIO	UNICREDIT BANCA	75.000,00	75.000,00	60	37.500,00
36	29	199	RAGGIONI SERGIO	VIA MERSINO ALTO 55 33046 PULFERO PULFERO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	55.777,35	55.777,35	60	27.888,68
37	29	151	SAMS S.R.L	VIA VALCALDA 8 33020 SUTRIO SUTRIO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	114.650,21	114.650,21	60	57.325,11

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
38	29	138	POLITEC SRL	LOCALITÀ BAGNOLI DELLA ROSANDRA 244 34010 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	207.375,00	207.375,00	52	100.000,00
39	29	293	DE BIASIO CORRADO	VIA A. ZENARI 13 33086 MONTEREALE VALCELLINA MONTEREALE VALCELLINA	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	197.492,01	181.000,00	120	90.500,00
40	29	273	F.LLI MORO S.N.C. DI MORO LIVIO & MICHELE	VIA ROMA 14 33020 TREPPO CARNICO TREPPO CARNICO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	176.569,34	176.569,34	120	88.284,67
41	29	335	FARFALLI S.R.L.	VIA SELVA 21 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO	118.433,14	118.433,14	108	59.216,57
42	29	326	DE STALIS MICHELE & C. S.N.C.	VIA DEGLI ARTIGIANI 3 33020 VERZEGNIS VERZEGNIS	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	215.513,00	210.000,00	60	92.905,57
43	29	330	F.C. IMPIANTI TECNOLOGICI SRL	VIA TERZA ARMATA 19 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	128.580,00	128.580,00	120	64.290,00
44	29	242	COOPERATIVA INDOTTO CARNIA SOC. COOP. A R. L.	ZONA ARTIGIANALE 4 33020 RAVEO RAVEO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	70.365,28	70.365,28	60	35.182,64
45	29	301	LETTIG LORIS	VIALE UDINE 39 33010 RESIUTTA RESIUTTA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	291.765,42	230.000,00	120	100.000,00
46	29	391	SPANGARO EMILIANO	FRAZ. VOLTOIS 63 33021 AMPEZZO AMPEZZO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	81.691,19	81.000,00	24	40.500,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
47	29	283	TECNOLASER DI RONCONI LUCA	ZONA ARTIGIANALE INDUSTRIALE 33020 FORNI DI SOTTO FORNI DI SOTTO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	102.200,00	100.000,00	60	50.000,00
48	28	47	MOBILI MEC DI MARSILIO FABIANO	VIA B. DI RONCO 9 33020 SUTRIO SUTRIO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	63.628,82	63.628,82	36	31.814,41
49	28	117	TECNOCUT DI MINIUTTI GIOVANNI E C. S.N.C.	VIA VIOLIS 16 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	161.082,83	161.082,83	96	80.541,42
50	28	233	NEW FASHION HAIR STYLIST DANY DI COSMA DANIELA	VIA DIAZ 24 33018 TARVISIO TARVISIO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	154.937,00	154.937,00	120	77.468,50
51	28	341	LIONSTEEL S.N.C. DI PAULETTA GINO & C.	VIA DEI FABBRI 32 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	132.416,62	132.416,62	60	66.208,31
52	28	246	EUROIDEA S.R.L.	VIA SOTTOBOSCO 16 33017 TARCENTO TARCENTO	BANCA DI CIVIDALE	255.887,73	156.000,00	108	78.000,00
53	28	421	CO.GE.P. DI PASCHINI RENATO - COSTRUZIONI GENERALI PASCHINI	VIA PORTA DI SOTTO 3 33028 TOLMEZZO TARVISIO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	80.755,00	79.903,80	48	39.951,90
54	27	96	COPETTI IMPIANTI S.R.L.	VIA DEL LAVORO 7 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	323.032,00	200.000,00	120	100.000,00
55	27	269	BONIOLI IMPIANTI	BORGO STREMIZ 4 33040 FAEDIS FAEDIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	226.927,56	144.092,00	120	72.046,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
56	27	258	PETRIS GIANNI	VIA RAZZO 33020 SAURIS SAURIS	BANCA POPOLARE DI VICENZA	168.342,23	168.342,00	87	84.171,00
57	27	239	MESAR ANDREJ	VIA CABOTO 23 34147 TRIESTE TRIESTE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	149.856,76	149.856,76	96	74.928,38
58	27	280	PALLADINO ALEX	VIA ENFRETORS 57 33026 PALUZZA PALUZZA	UNICREDIT BANCA	118.629,00	118.629,00	70	59.314,50
59	27	312	DELLA PIETRA LEANDRO	FRAZIONE MIELI 33/B 30023 COMEGLIANS COMEGLIANS	UNICREDIT BANCA	143.045,55	143.045,55	108	71.522,78
60	27	308	TERMOIDRAULICA DI TURGHETTI GIUSEPPE E C. SNC	VIA XX SETTEMBRE 30 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CARNIA E GEMÓNESE CREDITO COOPERATIVO	323.981,00	323.981,00	120	99.367,03
61	27	346	F.R. DI RUPIL BRUNO E RIGHINI ROBERTO S.N.C.	VIA DI SOTTO 8 33020 ENEMONZO ENEMONZO	UNICREDIT BANCA	61.212,05	59.000,00	60	29.500,00
62	27	366	F.LLI PUPPIS S.N.C. DI PUPPIS MICHELE & FABIO	VIA TAVELLA 3/A 33027 PAULARO PAULARO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	220.631,00	220.631,00	114	100.000,00
63	27	321	TAJAROL FABRIZIO	VIA TABOGA 149 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	281.593,55	281.593,55	114	100.000,00
64	27	251	PESAMOSCA MICHELE	VIA OSOPPO 123 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	243.318,34	200.000,00	120	100.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
65	27	118	OFFICE POINT SNC DI PRODORUTTI ALESSANDRO E ROMANO MARCO	VIA DELLA VITTORIA 7 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	UNICREDIT BANCA	148.735,79	107.300,00	109	53.650,00
66	27	411	COMIS FEDERICO	VIA TAGLIAMENTO 2 33024 FORNI DI SOPRA FORNI DI SOPRA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	55.290,00	55.290,00	60	27.645,00
67	27	296	NASSIMBENI STEFANO & C. S.N.C.	VIA BRASIL 14 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	1.617.741,27	1.520.000,00	120	228.000,00
68	27	397	GIOCOLLA DI ZANIER ELENA & C. S.N.C.	VIA TORRE PICOTTA 40 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	125.673,43	121.800,00	120	60.900,00
69	26	108	AREDAL DI D'ORLANDO CLAUDIO & C. SNC	VIA BRASIL 7/A 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	76.356,60	76.356,60	60	38.178,30
70	26	161	ZEUS ELETTRONICA S.N.C. DI PASQUATTI CRISTIANO E SCOLZ MARCO	VIA EMILIA 38 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO TORVISCOSA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	151.564,00	150.000,00	120	75.000,00
71	26	172	CENTRO DENTALE DI BROLLO AMADIO & C. S.N.C.	VIA BUJA 43 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	UNICREDIT BANCA	115.355,20	110.000,00	60	55.000,00
72	26	276	FALEGNAMERIA SITTARO S.N.C. DI PONTARINI GINO WALTER	ZONA INDUSTRIALE 49-51 33049 SAN PIETRO AL NATISONE SAN PIETRO AL NATISONE	BANCA DI CIVIDALE	83.126,02	83.126,00	114	41.563,00
73	26	134	SOLAI CARNIA DI POLETTINI PIETRO & C. S.N.C.	VIA ARTIGIANI 8 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	178.929,65	178.929,65	120	89.464,83

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
74	26	257	SCHNEIDER RAFFAELE	S.S. 13 PONTEBBANA KM 144 + 68 33017 TARCENTO TARCENTO	UNICREDIT BANCA	209.406,83	209.000,00	36	93.947,26
75	26	323	MTF S.N.C. DI MARTINELLI ENZO & C.	VIA PALUZZA 1 33028 TOLMEZZO AMARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	642.568,05	642.568,05	96	95.062,72
76	26	363	MECCHIA GIOVANNI E C. S.N.C.	VIA TAGLIAMENTO 15 33020 ENEMONZO ENEMONZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	287.720,00	287.720,00	120	97.822,75
77	26	254	RUGO SANTE	VIA NAZIONALE 33 33020 ENEMONZO ENEMONZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	74.067,83	74.067,83	60	37.033,92
78	26	447	M.T. ZANINELLO S.R.L.	VIA DELLE ROSTE NUOVE 18 33010 TRASAGHIS TRASAGHIS	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	381.815,38	240.000,00	120	100.000,00
79	26	248	SIMONETTI S.N.C. DI SIMONETTI ROBERTO & C.	FRAZIONE CABIA 2 33022 ARTA TERME ARTA TERME	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	94.216,13	94.216,13	60	47.108,07
80	26	289	REYES VALDEZ RAMONA	VIA ROMA 10 33026 PALUZZA PALUZZA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	151.259,95	151.259,95	114	75.629,98
81	25	25	PASTIFICIO ARTIGIANO DI REDDI NELLA	CORSO UMBERTO I 56 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	80.056,53	80.000,00	60	40.000,00
82	25	52	VALENTINI PAOLA	VIA GALVANI 13 34073 GRADO GRADO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FIUMICELLO ED AIELLO DEL FRIULI	71.194,99	71.194,99	78	35.597,50

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
83	25	76	PETTOROSSO ROBERTO E GHERSENI MARINO S.N.C.	VIA ROSETTI 23 34125 TRIESTE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	212.495,63	140.000,00	120	70.000,00
84	25	90	GIACOMELLO FABIO	VIA MONTELIETO 66 33092 FANNA MANIAGO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	113.556,14	100.000,00	60	50.000,00
85	25	194	SITEC DI BIDUSSI STEFANO	VIA BUGATTO 34077 RONCHI DEI LEGIONARI RONCHI DEI LEGIONARI	CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	240.210,20	231.372,00	120	100.000,00
86	25	157	ATHENA SOFTWARE DI CRISTIANA PIPPAN	VIA FLAVIA 23/1 34148 TRIESTE TRIESTE	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	152.176,07	150.000,00	36	75.000,00
87	25	320	M.P. MECHANICAL PROJECTS S.R.L.	VIA JULIA AUGUSTA 5 33010 MAGNANO IN RIVIERA TARCENTO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	280.489,05	200.000,00	120	100.000,00
88	25	338	PANIFICIO CRAGNOLINI WALTER & C.S.N.C.	VIA OSOPPO 5 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	UNICREDIT BANCA	51.151,31	51.000,00	60	25.500,00
89	25	291	KREATIVA DI FIOROT CRISTIAN	VIA CAMPAGNA 39/B 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	150.445,04	150.445,04	120	75.222,52
90	24	51	TIPOGRAFIA TARVISIANA S.N.C. DEI F.LLI STROPPOLO	VIA ALPI GIULIE 71 33018 TARVISIO TARVISIO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	88.110,00	88.110,00	120	44.055,00
91	24	55	GRAPHART S.N.C. DI STUPAR VINICIO & D.	ZONA ARTIGIANALE DOLINA 507/10 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	1.752.000,00	1.752.000,00	114	411.720,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
92	24	69	SER MOBIL S.N.C. DI STRAULINO FRANCO & FIGLIO	VIALE BASILIO DI RONCO 21 33020 SUTRIO SUTRIO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	76.100,16	76.000,00	24	38.000,00
93	24	71	COMCO NORD-EST PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	FRAZIONE CEPLETISCHIS 33040 SAVOGNA SAVOGNA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	89.533,95	89.533,95	60	44.766,98
94	24	74	D'AGOSTINO FEDERICO	VIA MONTE GRAPPA 120/A 33028 TOLMEZZO AMARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	162.500,00	162.500,00	108	81.250,00
95	24	78	PANIFICIO PETOZZI LUCIANO & C. - S.N.C.	VIA ARMANDO DIAZ 2 33018 TARVISIO TARVISIO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	61.488,00	61.488,00	84	30.744,00
96	24	94	BORCHIA MARMI DEI F.LLI BORCHIA GIULIANO E MASSIMO & C. S.N.C.	VIA DI SOT 171 33020 CERCIVENTO CERCIVENTO	UNICREDIT BANCA	144.607,94	130.147,00	60	65.073,50
97	24	195	FALEGNAMERIA URSELLA DI URSELLA MAURO & C. SNC	VIA DELLA ROGGIA 25 33040 FAEDIS FAEDIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	216.684,81	215.000,00	120	99.584,00
98	24	198	EDIL- LEMA DI LEO & MARIO DA POZZO S.N.C.	VIA BELVEDERE 33020 RAVASCLETTO CERCIVENTO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	174.162,51	174.162,51	108	87.081,26
99	24	208	G & G ELETTRONICA S.R.L.	ZONA INDUSTRIALE 33080 CIMOLAIS CIMOLAIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE	226.712,14	200.000,00	36	100.000,00
100	24	113	DECOFER S.N.C. DE FRANCESCHI ROBERTO & GIUSEPPE	VIA DIVISIONE JULIA 35 33026 PALUZZA PALUZZA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	136.900,00	125.000,00	60	62.500,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
101	24	126	R. ZADRO SUCC. DI ZADRO ALDO E C. SNC	VIA CORTI 2/B 34123 TRIESTE TORVISCOSA	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	216.538,12	200.000,00	120	94.470,86
102	24	125	COMPLETI DI PATRIZIA ROSSI	VIA LUNGOTORRE 10 33017 TARCENTO TARCENTO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	224.378,67	200.000,00	120	100.000,00
103	24	152	BERTAGNO PRIMO	ZONA ARTIGIANALE DI PINED 33080 CLAUT CLAUT	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	104.506,08	104.000,00	120	52.000,00
104	24	288	IMPRESA EDILORENZI DI LORENZI GIUSEPPE & FIGLI S.N.C.	VIA PINEDO 9/A 33080 CLAUT CLAUT	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	50.497,20	50.400,00	60	25.200,00
105	24	306	S.S. CARNIA DI SILVERIO BEPPINO E C. SAS	VIA CJASAI 32 33020 CERCIVENTO CERCIVENTO	UNICREDIT BANCA	71.540,49	67.202,00	84	33.601,00
106	24	215	IL FORNAIO DI CUCCHIARO PAOLO E C. S.A.S	VIA ROMA 48 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	327.805,00	216.911,90	84	97.115,13
107	24	247	SOLARI PINO & VERO S.N.C.	LOCALITÀ ZONA ARTIGIANALE CHIAMPEAIS 33020 PRATO CARNICO PRATO CARNICO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	139.068,00	139.000,00	60	69.500,00
108	24	339	CORÒ AMPELIO	PAIZZALE DUOMO 1 33086 MONTEREALE VALCELLINA MONTEREALE VALCELLINA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	206.382,19	206.382,19	120	99.246,15
109	24	336	TOP STYLE DI ANTONIACOMI RENATO & C. S.N.C.	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE 6 33020 FORNI DI SOTTO FORNI DI SOTTO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	79.921,00	79.900,00	60	39.950,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
110	24	349	SEGHERIA LEGNAMI DI CORTOLEZZIS RAG. LUIGI ELIO	VIA ROMA 29 33020 TREPPO CARNICO TREPPO CARNICO	UNICREDIT BANCA	62.000,00	50.000,00	60	15.176,69
111	24	205	EDILMONTE S.N.C. DI PASCOLO GIOVANNI RENATO & C.	FRAZIONE MONTEAPERTA 33040 TAIPANA TAIPANA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	91.301,36	76.000,00	60	38.000,00
112	24	207	NOBILE IMPIANTI S.N.C. DI NOBILE VINICIO & C.	VIA ARTURO MALIGNANI 15 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	135.411,67	135.411,67	60	67.705,84
113	24	398	CROSILLA ANTONIO & FIGLI S.N.C.	VIA STATALE 2 33023 COMEGLIANS COMEGLIANS	UNICREDIT BANCA	50.871,82	50.871,00	60	25.435,50
114	24	408	DI CENTA ADRIANO & DI RONCO LUCIO S.N.C.	VIA NAZIONALE 38 33026 PALUZZA PALUZZA	UNICREDIT BANCA	111.500,00	80.000,00	84	40.000,00
115	24	393	PANIFICIO FORNESE DI PIELI RENZO & C. S.N.C.	VIA F. DE SANTA 1 33024 FORNI DI SOPRA FORNI DI SOPRA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	75.950,00	75.950,00	84	37.975,00
116	24	297	FERRARI STRUMENTI ELETTRICI S.R.L.	VIA 4 NOVEMBRE 13 33016 PONTEBBA PONTEBBA	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	70.000,00	70.000,00	60	35.000,00
117	23	159	LUCA'S PHOTO & GRAPHIC WORKS DI TONEGUTTI LUCA	VIA G. MAZZINI 2 33080 CIMOLAIS CIMOLAIS	BANCA POPOLARE DI VICENZA	70.661,38	50.200,00	57	25.100,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
118	23	129	MODIM S.N.C. DI CAVARRA IGOR E ZONTA MAURO	LOCALITÀ CARESANA 165 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	292.811,00	292.811,00	112	100.000,00
119	23	388	GEMMA IMPIANTI DI ANGELINI GIULIANO	VIA DEI CAVALIERI DI MALTA 1 34015 MUGGIA MUGGIA	UNICREDIT BANCA	116.848,09	116.848,09	120	58.424,05
120	23	263	VUERICH LUIGINO	VIA BORGO BASSO 15 33010 MALBORGHETTO VALBRUNA TRASAGHIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	254.831,04	254.831,04	120	97.937,78
121	23	150	SERRAMENTI FIORE DI SUPANCICH WALTER	VIA RESSEL 3 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	UNICREDIT BANCA	135.316,00	135.316,00	120	67.658,00
122	23	284	S.E.D.A. DEL DOTT. VIDONI DANIELE E C. SNC	VIA ROMA 52 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	67.517,99	51.000,00	56	25.500,00
123	23	229	LA GUBANA DELLA NONNA DI DOMENIS VALERIA & C. S.N.C.	VIA AZZIDA 15 33049 SAN PIETRO AL NATISONE SAN PIETRO AL NATISONE	BANCA DI CIVIDALE	66.125,98	66.125,00	108	33.062,50
124	23	368	PUPPIS GABRIELE ERSILIO	VIA ROMA 28 33027 PAULARO PAULARO	UNICREDIT BANCA	67.658,00	67.658,00	108	33.829,00
125	23	383	FALEGNAMERIA TORRESIN LICIO S.N.C. DI TORRESIN ANDREA, TORRESIN DIEGO E DEL COL VANDA	VIA MANIN 33086 MONTEREALE VALCELLINA MONTEREALE VALCELLINA	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	265.977,31	265.977,31	120	100.000,00
126	23	325	REVELANT TORSTEN	VIA CROSIS 51 33017 TARCENTO TARCENTO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	234.847,16	234.840,00	108	98.244,24

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
127	23	350	IOSIO ANDREA	VIA GORTANI 5 33028 TOLMEZZO / TOLMEZZO	UNICREDIT BANCA	69.038,75	69.000,00	60	34.500,00
128	23	396	TECNICA IDRAULICA SNC DEI F.LLI PERUZZI FRANCESCO E FILIPPO	VIA MARCON 7/B 33050 TERZO D'AQUILEIA / SAN GIORGIO DI NOGARO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	153.000,00	153.000,00	120	76.500,00
129	22	66	GIAIOTTI F.LLI S.N.C.	VIA FAEDIS 33040 ATTIMIS / ATTIMIS	UNICREDIT BANCA	94.512,00	94.512,00	60	47.256,00
130	22	99	OFFICINE ONGARO S.N.C. DI ONGARO DARIO & C.	VIA MACOR 24/B 33086 MONTEREALE VALCELLINA / MONTEREALE VALCELLINA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	267.260,06	132.000,00	60	66.000,00
131	22	106	DEL FABBRO PRIMO & C. SNC	VIA 31 LUGLIO 15 33020 FORNI AVOLTRI / FORNI AVOLTRI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	181.235,65	181.235,65	24	87.311,05
132	22	189	MARIO MUCCI & C. S.N.C.	VIA GREGORCIC 20/2 34170 GORIZIA / GORIZIA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI DOBERDÒ E SAVOGNA	190.161,35	190.161,35	120	95.080,68
133	22	193	MISSANA GIANNINO	PIAZZA DEL MUNICIPIO 6 33013 GEMONA DEL FRIULI / TARCENTO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	110.444,77	110.444,77	60	55.222,39
134	22	201	MADOTTO DANTE	VIA OSEACCO 6 33010 RESIA / RESIA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	95.000,00	95.000,00	60	47.500,00
135	22	206	GAMMA LEGNO DI RODARO ANDREA E RODARO GIOVANNI S.N.C.	VIA PROMETEO CANDONI 4 33020 AMARO / AMARO	UNICREDIT BANCA	210.673,80	210.000,00	120	100.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
136	22	137	DIEMME LEGNO DI VITTORIO E LORENZA DI MARCO S.N.C.	LOC. LA DOBBIE 33016 PONTEBBA PONTEBBA	UNICREDIT BANCA	234.844,10	234.000,00	60	84.332,47
137	22	122	TECNOELETTRICA COPETTI DI COPETTI LUCIO	VIA BRONDANI 82 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	271.765,19	271.765,19	120	97.943,62
138	22	121	BERTOLUTTI F.LLI S.N.C.	VIA CROSADE 33040 FAEDIS FAEDIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	155.474,00	155.474,00	96	77.737,00
139	22	116	COSENTINO MARIO	VIA STAZIONE 2 33010 DOGNA GEMONA DEL FRIULI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	161.739,51	161.739,51	60	80.869,76
140	22	160	BELLITTO ROBERTO	VIALE NUOVO 33080 CLAUT CLAUT	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	120.439,00	120.000,00	120	60.000,00
141	22	136	IMBALLAGGI CIMENTI DI CIMENTI PAOLO E C. S.N.C.	BORGO MOIA 11 33029 VILLA SANTINA VILLA SANTINA	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	104.753,38	104.753,38	60	52.376,69
142	22	210	PAVIMENTLEGNO 1 DI BERNARDIS FAUSTO	VIA CATALOGNA 10 33040 FAEDIS FAEDIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	156.901,87	156.901,87	120	78.450,94
143	22	260	M.M.I. MANUNTENZIONI MONTAGGI INDUSTRIALI S.R.L.	VIA 6 MAGGIO 25 33030 FORGARIA NEL FRIULI VITO D'ASIO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	247.428,50	198.000,00	60	90.992,91
144	22	271	CONSORZIO O.T.F. S.R.L.	VIA ENRICO FERMI 47 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	202.835,55	202.835,00	60	39.552,83

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
145	22	224	CASANOVA FABIO, DEL FABBRO MASSIMO & C. S.N.C.	VIA GLADEGNE 3 33020 CERCIVENTO CERCIVENTO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	97.870,83	97.870,00	108	48.935,00
146	22	226	CLERICI CORRADO & VERITTI D'ANDREA GEMINIANO S.N.C.	FRAZIONE RIVALAS 1 33024 FORNI DI SOPRA FORNI DI SOPRA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	64.500,00	64.500,00	69	32.250,00
147	22	266	COS.MA DI DE CECCO GEOM. CLAUDIO & C. SNC	VIA SOTTOCASTELLO 73 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	237.714,48	230.000,00	120	94.370,81
148	22	265	DOMENICONE COSTRUZIONI S.R.L.	VIA MERANO 14 33045 NIMIS NIMIS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	197.926,73	197.926,73	120	90.817,10
149	22	250	SERTEC RAIBL PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA	LARGO MAZZINI 6/A 33018 TARVISIO TARVISIO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	58.100,74	58.100,00	60	26.354,99
150	22	278	PARUTTO PRIMO S.N.C. DI PARUTTO LEONARDO & GIORGIO	ZONA INDUSTRIALE 33090 CAVASSO NUOVO CAVASSO NUOVO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	97.941,00	97.000,00	60	48.500,00
151	22	303	SILVESTRI RENATO	VIA SANTA LUCIA 32-INT. 1 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CIVIDALE	255.183,11	200.000,00	114	100.000,00
152	22	369	MOBILIFICIO ARTIGIANO DI FERDINANDO MAIERON & C. S.N.C.	VIA NAZIONALE 40 33026 PALUZZA PALUZZA	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	71.582,51	71.582,51	60	35.791,26
153	22	378	TERGESTE S.N.C. DI ROVIS PAOLO & C.	STRADA DELLE SALINE 12 34015 MUGGIA MUGGIA	UNICREDIT BANCA	197.090,54	197.090,00	60	98.545,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
154	22	382	C.M. DI CARGNELUTTI ONELIO E MAINOLFI GIUSEPPE S.N.C.	VIA BALDO 106 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	248.255,86	200.000,00	120	100.000,00
155	22	317	OFF.MEC. DI CIMENTI VALTERIO & DIRACCA CLARA S.N.C.	VIA DIVISIONE JULIA 18 33029 VILLA SANTINA VILLA SANTINA	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	181.903,58	180.900,00	60	90.450,00
156	22	328	TOFFOLETTO GIACOMINO	VIA O. DE LUCA 20 33010 TRASAGHIS TRASAGHIS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	337.997,97	337.997,97	108	100.000,00
157	22	334	C.E.A. DI TASSOTTI MARIO & C. S.N.C.	VIA LAGO 8 33010 TRASAGHIS TRASAGHIS	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	90.262,00	90.262,00	60	45.131,00
158	22	354	PROMAL DI FRANZ SILVIO	VIA DEL FORTE 5 33010 MALBORGHETTO VALBRUNA MALBORGHETTO VALBRUNA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	112.169,68	112.169,68	120	56.084,84
159	22	277	ROBEUS S.A.S. DI EUSEPI ROBERTO & C.	VIA SERRA 64 61100 PESARO VIVARO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	356.281,16	356.281,16	114	100.000,00
160	22	407	TECNOELETTRICA SERAVALLI DI SERAVALLI GIACOMO	VIA TABOGA 108 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	306.176,96	306.176,00	120	98.833,76
161	22	415	PANIFICIO PASTICCERIA PICCO SALVATORE	VIA ROMA 20 33010 BORDANO BORDANO	UNICREDIT BANCA	62.150,00	62.150,00	60	31.075,00
162	22	392	OFFICINA FABBRILE DI CONT VALENTINO & PIO S.N.C.	VIA CICIGOLIS 18 33046 PULFERO PULFERO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	53.711,46	53.711,46	60	26.855,73

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
163	21	24	KAJZER MARMI SAS DI SKABAR PETER E C.	STAZIONE DI PROSECCO 29/C 34010 SGONICO SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	53.464,78	53.464,78	120	26.732,39
164	21	359	STRAZZABOSCHI ALAN	VIA AUZA 1/B 33020 FORNI DI SOTTO FORNI DI SOTTO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	97.075,87	97.075,87	114	48.537,94
165	20	22	DE STALIS GIUSEPPE & C. S.N.C.	VIA TORRE PICOTTA 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	208.887,25	208.887,25	120	97.492,68
166	20	23	BIRRIFICIO CITTÀ VECCHIA DI BARRO SAVONUZZI MICHELE E GREGO VALENTINA S.N.C.	VIALE STAZIONE DI PROSECCO 5/C 34010 SGONICO SGONICO	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	262.000,00	200.000,00	24	100.000,00
167	20	50	TREU ARTI GRAFICHE DI TREU MARIO ALBERTO	VIA BRASIL ZONA INDUSTRIALE SUD 1 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	75.812,21	75.812,21	60	37.906,11
168	20	56	FRIUL PALLET DI PETRIGH F. & T. S.A.S.	VIA MATTEOTTI 51 33040 FAEDIS FAEDIS	BANCA DI CIVIDALE	164.233,36	135.780,00	58	67.890,00
169	20	61	LA MECCANICA CARNICA DI ZANIRATO P.I. SERGIO & C. S.N.C.	VIA TORRE PICOTTA 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	111.074,84	111.000,00	60	55.500,00
170	20	64	MAGNUS REGALO S.N.C. DI FACCHINETTI SONIA E MAZZOLI LAURA	VIA COLLE 3/B 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO	426.076,95	425.000,00	120	100.000,00
171	20	83	SEREX MULTIVITRUM DI ALVIERO SERETTI & C. S.N.C.	VIA DEL COMMERCIO 14/A 33050 TORVISCOSA TORVISCOSA	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	222.000,00	200.000,00	60	92.412,16

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
172	20	85	SERETTI SERRAMENTI DI GUGLIELMO SERETTI & C. S.N.C.	VIA DELL'ISTRIA 3 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO	CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	141.149,40	141.000,00	60	70.500,00
173	20	100	PICULIN GIOVANNI	SALES 65/B 34010 SGONICO SGONICO	UNICREDIT BANCA	66.743,00	66.743,00	57	33.371,50
174	20	178	POLFLEX SALOTTI DI A. URBANI & C. S.N.C.	VIA BUIA 1 33011 ARTEGNA ARTEGNA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	283.554,40	200.000,00	60	98.810,08
175	20	185	FORGIARINI FRANCESCO E FAUSTO S.N.C.	VIA FORAME 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	202.417,08	200.000,00	120	98.866,90
176	20	196	MAINARDIS GIOVANNI & FIGLI SNC	VIA CAVAZZO 16 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	325.990,16	250.000,00	120	100.000,00
177	20	158	O.M.S. S.N.C. DI CESCA ANDREA & C.	VIA DELL'ARTIGIANATO 21 33090 SEQUALS SEQUALS	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN GIORGIO E MEDUNO	205.100,00	178.000,00	60	86.902,03
178	20	173	ZUPPIN MAURO - OFF. TUBISTA INSTALLATORE	VIA DI MUGGIA 8 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE MUGGIA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	250.000,00	250.000,00	111	100.000,00
179	20	127	F.LLI NORIO S.N.C.	VIA PETRARCA 28 33085 MANIAGO MANIAGO	UNICREDIT BANCA	266.487,83	266.000,00	114	87.759,98
180	20	156	DORGNACH ISIDORO	VIA ZONA INDUSTRIALE 8 33049 SAN PIETRO AL NATISONE SAN PIETRO AL NATISONE	BANCA DI CIVIDALE	239.224,41	110.000,00	108	55.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
181	20	286	TERMOCARNICA S.N.C. DI CESCATO PAOLO & C.	VIA PALUZZA 44 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	115.845,56	69.699,15	60	34.849,58
182	20	234	BOSSI ASCENSORI SNC DI BOSSI ELVINO& C.	VIA DI SERVOLA 2/2 34145 TRIESTE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	168.622,22	168.622,22	116	84.311,11
183	20	235	FALEGNAMERIA BORGHESE AMORINO E FRATELLI DI BORGHESE ANDREA E C. S.A.S.	VIA A. VOLTA 60 33086 MONTEREALE VALCELLINA MONTEREALE VALCELLINA	UNICREDIT BANCA	70.882,89	61.000,00	24	30.500,00
184	20	241	AVOLEDO MICHELE	VIA CIRCONVALLAZIONE 12 33086 MONTEREALE VALCELLINA MONTEREALE VALCELLINA	UNICREDIT BANCA	54.853,38	54.000,00	60	27.000,00
185	20	405	ROSSO PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.	VIA OSOPPO 137 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	206.215,00	206.215,00	120	98.871,96
186	20	409	DEL TIN LUCIO	VIA CASTELLO 14 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	94.300,00	94.300,00	120	47.150,00
187	20	17	MARTINUZZO EMILIO E C. S.N.C.	VIA ANDREUZZI 28 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	640.919,92	510.750,00	60	76.612,50
188	20	395	TIPOGRAFIA MORO ANDREA	VIA TORRE PICOTTA 2 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	575.140,83	361.500,00	78	100.000,00
189	20	307	EDIL VE.MA DI IBRAIMI VELI	VIA VILLA 59 33011 ARTEGNA ARTEGNA	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	50.010,74	50.010,74	60	25.005,37

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
190	20	287	ELETTROTECNICA G. CEODEK DI P.I. GUALTIERO CEODEK E MIRJAM CEODECK S.N.C.	VIA TRAVNIK 18/4 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	97.123,42	64.993,03	24	32.496,52
191	19	183	FALEGNAMERIA SERINI DI SERINI RENATO	VIA F.LLI SOLARI 12 33020 AMARO / AMARO	UNICREDIT BANCA	108.413,75	66.000,00	108	33.000,00
192	19	145	TERMOSERVIS DI KRALJ MAXIMILIAN	VIA BRANDESIA 49 34128 TRIESTE / SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	205.654,00	205.654,00	116	80.121,87
193	19	154	BLU J SAS DI RUDEZ JASMIN & C.	STAZIONE DI PROSECCO 29/F 34010 SGONICO / SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	200.428,36	200.428,36	116	100.000,00
194	19	386	ANZIUTTI MARISA	VIA NAZIONALE 32 33024 FORNI DI SOPRA / FORNI DI SOPRA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	200.605,67	200.605,67	60	100.000,00
195	19	252	CONCHIN ENZO & DURISOTTI DARIO SNC	VIA LESSI 153 33013 GEMONA DEL FRIULI / GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CIVIDALE	262.220,89	262.220,00	102	99.707,16
196	19	227	DEL MISTRO ENNIO & C. S.N.C.	VIA CHIASAIS 17 33085 MANIAGO / MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	76.881,83	76.881,00	60	38.440,50
197	19	299	ARTE STUDIO S.A.S. DI MENTIL BARBARA & C.	VIA DELLA COOPERATIVA 11/B 33028 TOLMEZZO / TOLMEZZO	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	106.712,70	98.000,00	120	49.000,00
198	18	20	PANIFICIO PASTICCERIA FACHIN S.N.C. DI FACHIN MASSIMO & C.	VIA GIUSEPPE VERDI 2/2 33020 SOCCHIEVE / SOCCHIEVE	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	59.300,00	51.000,00	24	25.500,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
199	18	102	GUBIANI S.A.S. DI ROSANNA GUBIANI & C.	VIA VENZONE 19 33013 GEMONA DEL FRIULI / GEMONA DEL FRIULI	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	297.068,46	250.000,00	120	100.000,00
200	18	131	RCM DI RANNI TULLIO	VIA DI MUGGIA 5 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	418.800,00	418.800,00	112	99.553,53
201	18	128	ELETTRICITÀ MAURI P.I. EZIO	DOMIO 61 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	186.335,50	186.335,50	120	93.167,75
202	18	119	TERMOIDRAULICA IDEALE DI FORAUS GIANCARLO	VIA SETTEFONTANE 3/C 34138 TRIESTE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	235.000,00	235.000,00	111	46.686,38
203	18	223	ROIAZ DARIO	BAGNOLI 38 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	139.200,80	139.200,80	111	69.600,40
204	18	237	EDILTRIESTE - COSTRUZIONI E RESTAURI EDILI DI SANTO LICCARDI, SILVESTRO GIAMBIRTONE E GIUSEPPE GIAMBIRTONE - S.N.C.	VIA CARDUCCI 8 34133 TRIESTE / SAN DORLIGO DELLA VALLE	UNICREDIT BANCA	237.054,55	187.370,00	60	74.714,27
205	18	262	IMPIANTI TERMOIDRAULICI COSTANTINI DI COSTANTINI GIANPAOLO & C. S.N.C.	ZONA INDUSTRIALE 5 33049 SAN PIETRO AL NATISONE / SAN LEONARDO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	174.235,24	174.235,24	120	87.117,62
206	18	213	ROSSITTI GIOBATTA & F.LLI S.N.C. DI ROSSITTI MAURO & C.	VIA GRIALBA 39 33028 TOLMEZZO / TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	97.641,23	97.641,23	60	48.820,62

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale / Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
207	18	327	AIR ELETTRONIC S.N.C. DI FORNASIR PIETRO E C.	VIA PIO FERRARI 10 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO / SAN GIORGIO DI NOGARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	225.000,00	225.000,00	120	92.837,09
208	18	253	ROSSI MICHELE	VIA TRASAGHIS 182 33013 GEMONA DEL FRIULI / GEMONA DEL FRIULI	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	160.058,12	160.058,12	24	80.029,06
209	18	202	BOSCHI IVANO	VIA TROTTOLA 27 33027 PAULARO / PAULARO	BANCA POPOLARE DI VICENZA	67.364,42	60.000,00	57	30.000,00
210	18	267	C.G.M. DI GARIUP GIORGIO E C. S.N.C.	VIA DELLA COOPERAZIONE 26 33049 SAN PIETRO AL NATISONE / SAN PIETRO AL NATISONE	BANCA POPOLARE DI VICENZA	65.788,00	50.000,00	81	25.000,00
211	16	81	POPESSO ODORICO & FRANCO S.N.C.	VIA TRIESTE 4 33050 MARANO LAGUNARE / MARANO LAGUNARE	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	97.093,00	97.093,00	60	48.546,50
212	16	192	MIOT S.N.C. DI GROPPAZZI MARJAN E C.	VIA DEI TEMPLARI 4 34015 MUGGIA / MUGGIA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	222.791,89	222.791,89	120	99.679,20
213	16	209	CALLEA LIVIO	STRADA DELLE SALINE 30 34015 MUGGIA / MUGGIA	UNICREDIT BANCA	99.998,11	99.998,11	120	49.999,06
214	16	115	MAIERON SILVESTRO	VIA GENZIANA 3 33010 TARVISIO / TARVISIO	UNICREDIT BANCA	185.519,71	185.000,00	60	92.500,00
215	16	147	VARNERIN T. DI VARNERIN TIZIANO & C. SNC	VIA MELAR 33021 AMPEZZO / AMPEZZO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	53.150,00	50.000,00	60	25.000,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
216	16	279	ASSITECNICA E.F. DI FACHIN ERIC E C. S.N.C.	VIA VITTORIO VENETO 3 33024 FORNI DI SOPRA FORNI DI SOPRA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	154.937,07	103.000,00	114	51.500,00
217	16	153	TIPOGRAFIA ETICHETTE KUHAR DI KUHAR SILVIO E C. - S.N.C.	VIA RESSEL 3 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	UNICREDIT BANCA	299.767,59	299.767,00	120	100.000,00
218	16	256	ERRE TRE DI ROMANUT MAURIZIO	VIA N. SAURO 2/G 34070 SAVOGNA D'ISONZO GORIZIA	BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA	132.835,47	94.700,00	120	47.350,00
219	16	236	IL SEGNO LITOGRAFIA, TIPOGRAFIA, LEGATORIA DI BUSOLINI DARIO	PIAZZA DEL MERCATO 12 33029 VILLA SANTINA VILLA SANTINA	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	237.930,45	200.000,00	108	97.919,76
220	16	245	POSTIR A. & C. S.N.C.	VIA DUE GIUGNO 13 34076 ROMANS D'ISONZO ROMANS D'ISONZO	MEDIOCREDITO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	156.747,00	141.000,00	84	21.150,00
221	16	365	TOLAZZI SNC DI TOLAZZI GUIDO E LUIGINO	VIA DIVISIONE GARIBALDI 1/12 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	273.941,32	200.000,00	24	98.385,01
222	16	290	V.D.R. CARPENTERIA METALLICA S.N.C. DI BORSATTI ROBERTO E CANDUSSI WALTER E DORIANO	ZONA INDUSTRIALE PINEDO 33080 CIMOLAIS CIMOLAIS	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	119.040,00	106.500,00	60	53.250,00
223	15	141	EUROSCAVI & TRASPORTI DI MASSIMO UMER	VIA MONTE D'ORO 31 34015 MUGGIA' MUGGIA	UNICREDIT BANCA	56.439,25	56.000,00	24	28.000,00
224	14	53	SERBLOCH DI ZOFFI MAURIZIO & C. S.N.C.	VIA BRASIL 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO	155.986,00	155.986,00	120	77.993,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
225	14	82	STA-FOR DI GASPARDO LUIGINO & C. S.N.C.	VIALE DELL'INDUSTRIA 15/B 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	78.954,00	78.950,00	60	39.475,00
226	14	135	DANEV DRAGOTIN	STRADA PER VIENNA 8 34016 TRIESTE SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	149.738,78	149.738,78	60	74.869,39
227	14	155	PRELZ RENZO S.N.C. DI RENZO PRELZ & C.	VIA RESSEL 5 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	74.285,88	74.000,00	60	37.000,00
228	14	146	MAFRA S.N.C. DI SKERLAVAJ FRANCO E RISMONDO MARCO	STAZIONE DI PROSECCO 29/C 34010 SGONICO SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	115.000,00	115.000,00	120	57.500,00
229	14	149	ELETTROIMPIANTI S.N.C. DI CANTE PIETRO E MAURO	LOCALITÀ AURISINA CAVE 63/A 34011 DUINO AURISINA SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	165.881,00	165.881,00	60	82.940,50
230	14	211	CARNIALED SRL	VIA BRASIL 9 33028 TOLMEZZO TOLMEZZO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	290.627,00	200.000,00	60	100.000,00
231	14	358	PROSPETTIVA -COOPERATIVA SOCIALE-SOC. COOP. A RESPONSABILITÀ LIMITATA	VIA LAZARETTO VECCHIO 17 34123 TRIESTE MUGGIA	UNICREDIT BANCA	164.435,00	150.000,00	108	35.250,00
232	14	255	TERMOIDRAULICA DI BATTISTELLA EDI	VIA SERENISSIMA 33050 MARANO LAGUNARE MARANO LAGUNARE	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO FRIULI	212.540,67	212.540,67	60	100.000,00
233	14	413	ANDREAN COSTRUZIONI EDILI DI ANDREAN DIEGO	VIA MANIAGO 25 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	153.150,63	153.150,63	60	76.575,32

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
234	14	231	CALLIGARIS DI CALLIGARIS LIVIO E C. S.N.C.	VIA SREBERNIC 13/A 34077 RONCHI DEI LEGIONARI RONCHI DEI LEGIONARI	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	112.355,00	112.355,00	36	26.403,43
235	12	270	ASSEMBLY SERVICE DI MONACO MAURO	VIA CESARE BATTISTI 23/B 20037 PADERNO DUGNANO ROMANS D'ISONZO	CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA	261.000,00	200.000,00	96	100.000,00
236	12	274	PITTAU GIOVANNI E C. S.N.C.	ZONA ARTIGIANALE VIOLIS 33084 MANIAGO MANIAGO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	253.942,00	158.000,00	60	79.000,00
237	10	49	REDIL RESTAURI EDILI DI BARTOLOVICH CLAUDIO	VIA DI SERVOLA 29 34146 TRIESTE TRIESTE	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	82.964,00	82.000,00	120	41.000,00
238	10	59	SIS.LI. SISTEMI LIGNEI S.N.C. DI ZERJAL ERVINO & EDWARD	ZONA ARTIGIANALE OBRTNA CONA 507/11 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE SAN DORLIGO DELLA VALLE	UNICREDIT BANCA	190.825,00	190.825,00	120	93.060,03
239	10	98	AGOSTINO FRACASSI S.N.C. DI FRACASSI A. & FIGLIO	VIA MARTINELLI 7 34015 MUGGIA MUGGIA	UNICREDIT BANCA	61.411,61	61.400,00	114	30.700,00
240	9	385	OFFICINA ZANON DI GIANNI E BARBARA ZANON S.N.C.	VIA COMUGNE 1 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO SAN GIORGIO DI NOGARO	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	309.881,00	281.000,00	96	97.450,59
241	9	322	CARGNELUTTI ALESSANDRO	VIA GODO 59 33013 GEMONA DEL FRIULI GEMONA DEL FRIULI	BANCA DI CIVIDALE	169.904,38	169.904,00	102	84.952,00

Numero graduatoria	Punti	Codice progetto	Denominazione	Sede legale Sede investimento	Banca	Spesa ammissibile	Mutuo	Durata (mesi)	Contributo
242	8	238	AUTOTRASPORTI E SPEDIZIONI COSSUTTA FEDERICO SNC DI COSSUTTA NADIA & C.	AUTOPORTO DI FERNETTI 34016 MONRUPINO SGONICO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO	62.622,40	62.622,40	60	14.716,26
243	8	295	METAL COSTRUZIONI DI RUSIN MARCO & C. S.N.C.	VIA DEGLI ARTIGIANI 4 34070 SAN PIER D'ISONZO SAN PIER D'ISONZO	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO	243.426,33	243.426,00	120	36.513,90
244	6	268	MAGIA S.A.S. DI PISANI ALAN & C.	FRAZIONE LATEIS 33020 SAURIS SAURIS	CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE	210.000,00	210.000,00	108	100.000,00
245	4	264	LAMAPLASTIC DI DEL MISTRO GIANFRANCO & C. S.A.S.	VIA MONFALCONE 9 33085 MANIAGO MANIAGO	BANCA POPOLARE FRIULADRIA	234.020,00	192.000,00	60	28.800,00

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato n. 2

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione - DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.1 - aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali - Numero delibera bando: 1735 - Data: 23 maggio 2002 - Graduatoria iniziative non ammisse a contributo - aree obiettivo 2

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
19	PRATA ROBERTO	VIA ARMENTARESSA 57/A 33080 SAN QUIRINO	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
46	LUCIO LONDERO & C. S.N.C.	STRADA STATALE 512 KM 20 33010 TRASAGHIS	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
48	OMNISERVICE S.N.C. DI FABIANI EDOARDO E ZORZETTI FURIO	VIA SAN FRANCESCO 30 34133 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
54	FALEGNAMERIA LAROSA DI LUCE GIUSEPPE & FIGLI S.N.C.	VIA FRIGESSI 5 34147 TRIESTE	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
58	ZOTTI GAETANO	VIA ROSA AGAZZI 15 34079 STARANZANO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
60	ELETROS DI ROSITO ANTONIO & C. S.N.C.	VIA 4 NOVEMBRE 25 33028 TOLMEZZO	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
67	NODASSI VITTORIO & C. S.N.C.	VIA SAN PELAGIO 33010 REANA DEL ROIALE	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
88	BARTALOTH FRANCESCA	VIA FRIULI 21 33018 TARVISIO	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
101	ALSAF DI CUDICIO STEFANO & C. SNC	VIA CROSADE 75 33040 FAEDIS	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
103	STEFANUTTI EDI	VIA SELET 3 33028 AMARO	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
104	COLLESAN COSTRUZIONI SRL	VIA VILLA 34 33090 TRAVESIO	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
114	OFFICINA DEL DIESEL DI DI GIUSTO CARMELO & FIGLI S.N.C.	VIA CAMPAGNOLA 46 33013 GEMONA DEL FRIULI	L'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
130	B.B. DI BANDI BORIS & CO. S.N.C.	ZONA ARTIGIANALE OBRTNA CONA 507/7 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
132	MARIO VIDAK E C. S.N.C.	SAN DORLIGO ESTERNA 507/8 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
133	COSTRUZIONI OLEODINAMICHE FRIULANE S.N.C. DI NARDINI NINO & C.	VIA MATTEOTTI 1 33040 FAEDIS	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
142	ASI ALTA SICUREZZA ITALIANA S.R.L.	VIA DEL VELTRO 15 34137 TRIESTE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
144	LA SGORBIA S.N.C. DI VOGRIG WALTER& CARGNELLO RINA	LOCALITÀ CEMUR 4 33040 SAN LEONARDO	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
162	PERINI STEFANO	VIA ZANELLA 99 34127 TRIESTE	IL MUTUO DELIBERATO DALLA BANCA È INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO PREVISTO DAL BANDO
163	B.I.G. ONLY STONES DI BENATI RENATO	ZONA INDUSTRIALE 43 33049 SAN PIETRO AL NATISONE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
167	MARZIA LAZZERINI	VIA DELLE SALINE 30 - VALLE DELLE NOGHERE 34015 MUGGIA	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
168	SAN MARCO ANTINCENDIO S.N.C. DI ROCCO LEONE & C.	VIA DEI MECCANICI 29/3 34015 MUGGIA	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
169	L.A.M.P. LABORATORIO ARTISTICO MATERIALE PUBBLICITARIO DI IVANCEV AULO	VIA MATTEOTTI 10 33050 FIUMICELLO	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
170	DK2 DI KOLENC DAVIDE	VIA NEGRI 3/C 34139 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
171	STRAIN FRANCO	LOCALITÀ CROCIATA 164 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
175	AZZURRA LOGISTICA & TRASPORTI SRL	VIA BARBARIGA 1 34135 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
176	EUROSAIL S.N.C. DI ROBERTO VENCATO E GIANNI FAIMAN	RIVA GIOVANNI DA VERRAZZANO 34100 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
177	OFFICINA NAVALE QUAIAT S.R.L.	RIVA GIOVANNI DA VERRAZZANO 34147 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
179	ELETTROMECCANICA INDUSTRIALE S.A.S. DI GIOVAGNOLI DANIELE E C.	CALLE GRAZIADIO 5 34015 MUGGIA	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
180	IMANI AMIR	VIA GIULIA 7/H 34126 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
181	EREDI MARTINA GIACOMO DI MARTINA VALERIO & C. S.N.C.	VIA PIANI DI LÀ 33010 CHIUSAFORTE	L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
188	AZZURRA DI CHEBAT FULVIO	VIA M. D'AZEGLIO 5 34129 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
190	PRODOTTI DEL BUCANEVE S.R.L.	VIA MISTRUZZI 12 33010 VENZONE	L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
191	BERTOLI ROBERTO	VIA BORGO AMPIANO 29/A 33094 PINZANO AL TAGLIAMENTO	L'INVESTIMENTO NON E' AMMISSIBILE AI SENSI DEL BANDO L'ATTIVITÀ PRIMARIA SVOLTA DALL'IMPRESA NON È AMMISSIBILE AL REGIME DE MINIMIS
197	ELTEC S.N.C. DI POLENSIG GIANLUCA E RUSIN MAURO & C.	VIA DELLE GAMBARARE 1 34077 RONCHI DEI LEGIONARI	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
200	GIEMME S.A.S. DI BIANCO ROBERTA& C.	VIA SAVORGNANI 5 33024 FORNI DI	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
204	MEDIA COM DI LIVIO COMISSO	VIA IV NOVEMBRE 14/A 34074 MONFALCONE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
212	NASSUTTI BERNARDINO & C. S.N.C.	VIA LAVES 13 33090 TRAVESIO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
217	MAGLI FRANCESCO	VIA CITTANOVA D'ISTRIA 13 34145 TRIESTE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
218	AUTOTRASPORTI MARIO COLLINASSI & C. S.N.C. DI MAURO E SERGIO COLLINASSI	VIA ROMA 48 33023 COMEGLIANS	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA L'IMPORTO DELL'INVESTIMENTO E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
219	GRIDA SNC DI DAMIAN & SIMON DANILO GRILANC	LOCALITÀ SALES 15 34010 SGONICO	L'IMPRESA NON RISULTA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
220	AGENZIA FOTOGRAFICA MAURO SNC	VIA MOLINO A VENTO 4/C 34137 TRIESTE	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
222	CANZI MARINO	VIA MONTEREALE 13 33086 MONTEREALE VALCELLINA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
228	TEAP DI MARELLI DANIELE & C. S.NC.	VIA STATALE 4 33023 COMEGLIANS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
232	GRANZOTTO ADELINO	VIA 3^ ARMATA 19 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO	IL MUTUO NON E'STATO DELIBERATO DALLA BANCA
240	PUNTEL PIETRO & C. - S.N.C.	VIA MONTE TERZO 16 33026 PALUZZA	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
281	CIMENTI ROBERTO	VIA PIAVE 60 33029 VILLA SANTINA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
282	HOP STORE SNC DI MAGRIS WALTER E C.	VIA STAZIONE 33090 TRAVESIO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
285	FABIANI ETTORE	VIA NOTAIO SARTORI 5/A 33027 PAULARO	IL MUTUO NON E' STATO STIPULATO DAL PROPONENTE.
292	IDROCALOR S.R.L	VIA B. RITH 22 34072 GRADISCA D'ISONZO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
305	BACCO LUCIANO SAS DI BACCO STEFANO & C.	VIA BOSCARINI 10/B 33092 FANNA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
309	FALEGNAMERIA B. & B. DI BOSCHIAN DANTE E BORGHESE ROBERTO S.N.C.	VIA IV NOVEMBRE 33086 MONTEREALE VALCELLINA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
310	M.C.F. ERMACORA MAURO E CARLO S.N.C.	VIA UDINE 99/O 33017 TARCENTO	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE È INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
311	CHICCA ACCONCIATURE DI CARNIO FEDERICA	VIA NAZIONALE 114 33024 FORNI DI SOPRA	LE SPESE AMMISSIBILI SONO STATE INTERAMENTE SOSTENUTE IN DATA PRECEDENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
313	C.A.M. OPTIC DI CORADAZZI AZEGLIO MIRCO	VIA V. VENETO 7 33024 FORNI DI SOPRA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
314	LA TERMOIDROGAS SNC DI MUSURUANA FRANCO & MACORATTI PAOLO	VIA CATERINA PERCOTO 9 33041 AIELLO DEL FRIULI	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
315	GRASSI MARCO	VIA PASTEUR 2/C 33050 RUDA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
316	MOSOLO PELLETTERIE DI LAURA MOSOLO	VIA CARDUCCI 28 33045 NIMIS	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
329	BEARZOTTI ALESSANDRA	VIA MARCONI 1 33016 PONTEBBA	L'INVESTIMENTO NON E' ATTINENTE ALL'ATTIVITA' PER CUI L'IMPRESA RISULTA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
332	F.C. IMPIANTI ELETTRICI DI FRANCESCHINIS LORENZO	VIALE 3^ ARMATA 19 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO	IL MUTUO NON E' STATO STIPULATO
333	DI VORA GIULIO	VIA DI SOT 40 33020 CERCIVENTO	L'INVESTIMENTO NON E' ATTINENTE ALL'ATTIVITA' ARTIGIANALE SVOLTA DALL'IMPRESA
337	FOTOCOLOR MARTINELLI DI MARTINEL MAURO & C. S.N.C.	VIA DANTE 18 33085 MANIAGO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
340	CENTRO SERVIZI E PROGETTI ALTO BUT DI DELLI ZOTTI LORIS	VIA ROMA 90 33026 PALUZZA	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
343	SAVA DI SAVA LUCA	VIA MADONNA 15 33030 BUIA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
344	CIR COLTELLERIE DI INNOCENTE RODOLFO	VIA CESIOL NUOVO 24 33085 MANIAGO	L'IMPORTO DELL'INVESTIMENTO E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
345	LA BOTTEGA DEI RICCIOLI DI DI PIAZZA ILARIA	PIAZZA S. NICCOLÒ 6 33023 COMEGLIANS	L'IMPRESA NON SI È ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
347	BUTTAZZONI & FIGLI S.N.C. DI BUTTAZZONI EMIDIO	LOCALITÀ BAUS 14 33025 OVARO	L'ATTIVITA' PRIMARIA SVOLTA DALL'IMPRESA NON È AMMISSIBILE AL REGIME DE MINIMIS.
348	BARON MAURIZIO	VIA I MAGGIO 16 33016 PONTEBBA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
360	FORABOSCO IVO	VIA DON DOMENICO TESSITORI 8 33015 MOGGIO UDINESE	L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
364	A.R.T. CART S.R.L.	VIA DEGLI ALPINI 28 33015 MOGGIO UDINESE	L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
367	SCHNABL ADALBERTO	VIA DEPOSITO 33016 PONTEBBA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
370	A.M.G. DI CUM LUIGI	VIA I. NIEVO 42 33013 GEMONA DEL FRIULI	L'IMPRESA HA RINUNCIATO AL CONTRIBUTO
374	TAPPETO VOLANTE S.R.L.	VIA CAPITAN MASO 3/6 33070 BUDOIA	L'ATTIVITA' PRIMARIA SVOLTA DALL'IMPRESA NON E' AMMISSIBILE AI SENSI DEL BANDO
375	MAMOLO VALENTINO	VIA BOTTECCHIA 33010 TRASAGHIS	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
376	LEGNOSTILE DEI FRATELLI PLOZZER S.N.C. DI PLOZZER DANILO, ERMANNO E DARIO	FRAZ. SAURIS DI SOPRA 3/G 33020 SAURIS	LE SPESE SONO STATE INTERAMENTE SOSTENUTE IN DATA PRECEDENTE ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.
377	R.S. S.R.L.	BAGNOLI DELLA ROSANDRA 601 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
379	SALONE DAVIDE DI RUPINI DAVIDE	VIA DELL'ISTRIA 17 34137 TRIESTE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
380	DE LUCA GIAN CARLO	STRADA ESTERNA CORSO 19 33021 AMPEZZO	L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
384	TEMPORAL STEFANO	VIA TAGLIAMENTO 2/2 33010 VENZONE	L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
389	C.S.M. DI DALLA TORRE VINICIO E MAROSTICA ANTONELLA S.N.C.	VIA UDINE 1/A 31020 BORDANO	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
399	V.T.L. VUERICH PIERINO	VIA DELLE ROSTE NUOVE 30 33010 TRASAGHIS	L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
400	VALNOVA SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	VIA FONTI SOLFOROSE 6 33090 VITO D'ASIO	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
401	TOCCHET GIULIANO & C. S.N.C.	VIA SAN MARCO 13 33099 VIVARO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
402	AUTOFFICINA MARDERO DI MARDERO DINO	VIA NAZIONALE 59 33011 ARTEGNA	L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'IMPRESA NON RIENTRA TRA QUELLE AMMISSIBILI AI SENSI DEL BANDO
403	COMELLI RENATO	VIA GARIBALDI 40 33045 NIMIS	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
404	DEGANO MIRKO	VIA MANZONI 6 33010 MAGNANO IN RIVIERA	L'IMPRESA NON RISULTA ISCRITTÀ ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
406	BEARZOTTI RICCARDO	FRAZ. PASSO PRAMOLLO 33016 PONTEBBA	L'INVESTIMENTO NON E' ATTINENTE ALL'ATTIVITA' PER CUI L'IMPRESA RISULTA ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE
410	B.D.M. LEGNAMI DI BORIA FRANCO & C. S.N.C.	ZONA INDUSTRIALE VIA DIVISIONE JULIA 38 33029 VILLA SANTINA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
412	MONT. EL. DI CADELLI SILVANA EDDA	VIA MONTE RAUT 6 33090 SEQUALS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
414	DE ANTONI MARIA TERESA	VIA ROMA 41/G 33023 COMEGLIANS	L'INVESTIMENTO RIGUARDA L'ATTIVITA' DELL'IMPRESA NON AMMISSIBILE AI SENSI DEL BANDO
416	CORONA SERGIO	VIA A.GIORDANI 5 33080 CLAUT	L'IMPORTO DELLA SPESA AMMISSIBILE E' INFERIORE ALL'IMPORTO MINIMO STABILITO DAL BANDO
417	META PICTURES DI GABRIELE VENIER	VIA IV NOVEMBRE 43 33013 GEMONA DEL FRIULI	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
418	TAM-HIT S.R.L.	VIA LAGO 2 33010 TRASAGHIS	L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
419	MARCON ENZO E DANTE SNC	VIA ROVEREDO 109 33010 CHIUSAFORTE	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di non ammissione
422	EMMEDUE SNC DI PITTINI MARCO E DEL MEDICO MARIO	VIA DEL CROCEFISSO 6 33017 TARCENTO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
423	FOSCHIA LUIGINO	VIA CASALI ORVENCO 8/2 33011 ARTEGNA	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
424	ELETTROTERMICA DI IANNI PIERGREGORIO & C. S.N.C.	VIA GUARNERIO D'ARTEGNA 22 33011 ARTEGNA	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
425	DE STEFANI MARIO	VIA CHIALINA 25/B 33025 OVARO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
426	BORTOLUZ SERGIO	VIA LA MAINA 16 33020 SAURIS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
427	PETRIS PIERLUIGI	VIA SAURIS DI SOTTO 21 33020 SAURIS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
428	AS.EL. (ASSEMBLAGGI ELETTROMECCANICI) DI MARELLI GIANCARLO & C. S.N.C.	FRAZIONE AVAUSA 19/A 33020 PRATO CARNICO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
436	PEVERE LOGISTICA S.R.L.	AUTOPORTO DI GORIZIA 34170 GORIZIA	IL MUTUO NON È STATO STIPULATO
439	CATARINUSSI MARCO	VIA REDEULIS 33028 TOLMEZZO	L'IMPRESA NON SI E' ISCRITTA ALL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL BANDO
441	TECHNICAL WELDING DI TURRIN FRANCO	VIA DEL MOLINO 13 33170 CORDENONS	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
443	DESIREE VERONESE	STRADA DELLE SALINE 30 34015 MUGGIA	IL MUTUO NON È STATO DELIBERATO DALLA BANCA
444	FALEGNAMERIA ARTIGIANA BOZ GIOBATTA DI BOZ BRUNO & C. S.A.S.	VIA NUOVA 10 33093 MEDUNO	IL MUTUO NON E' STATO DELIBERATO DALLA BANCA
445	GROSSI GIULIANO	VIA VITTORIO VENETO 7 31030 CASIER	LA DOMANDA E' PRIVA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL BANDO

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 3

Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione - DOCUP obiettivo 2 2000-2006 - azione 2.1.1 - aiuti agli investimenti delle imprese industriali ed artigianali - Numero delibera bando: 1735 - Data: 23 maggio 2002 - Elenco iniziative archiviate - aree obiettivo 2

Codice Progetto	Denominazione	Sede Legale	Motivo di archiviazione
68	IMPRESA EDILE M.V.U. DI MARUS UMBERTO E VINCENZO S.N.C.	VIA AMATI 15 33092 FANNA	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' PERVENUTA OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL BANDO.
70	ARMARE DI STEFANO FINCO	VIA MEUCCI 3 33058 SAN GIORGIO DI NOGARO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' PERVENUTA OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL BANDO.
294	LA BOSCHIVA DI ORSARIA MARIA LUIGA	VIA DANTE 24 33026 TREPPO CARNICO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
298	ANTONINI FABIANO	VIA SAN CARLO 5 33085 MANIAGO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
300	FALCON ROBERTO & C. S.A.S.	VIA STATI UNITI D'AMERICA 37 33029 VILLA SANTINA	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
302	EDILVALLI ARREDI S.N.C. DI DORGNACH R. & D.	VIA NAZIONALE 31 33040 PRADAMANO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
355	F.B.C. DI GIULIANO FRATI & C. S.N.C.	VIA MANIAGO 105/A 33085 MANIAGO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
372	MECCANICHE DEL MISTRO S.R.L.	VIA VITTORIO VENETO, 45 33085 MANIAGO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' PERVENUTA OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL BANDO.
431	MOLINARI ALDO	VIA PALUZZA 41/B 33028 TOLMEZZO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' PERVENUTA OLTRE IL TERMINE PREVISTO DAL BANDO.
432	NUOVA ARTE DI M.T. MELLARE'	VIA PICCARDI 47 34138 TRIESTE	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO DI ISTRUTTORIA RICHIESTO.
434	CANDIDA S.N.C. DI NOVARRO CARBONE E C.	VIA TORRE PICOTTA 38 33028 TOLMEZZO	DOMANDA DI CONTRIBUTO ARCHIVIATA POICHE' L'IMPRESA NON HA DATO SEGUITO AL SUPPLEMENTO ISTRUTTORIO RICHIESTC.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 maggio 2003, n. 1463.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - misura 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna» - azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso». Approvazione bando.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTI i Regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 che ha approvato il Documento unico di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di sorveglianza dell'obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002 e inviato alla Commissione europea in data 27 marzo 2002;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, con procedura di consultazione scritta del Comitato di sorveglianza di data 25 settembre 2002, adottate dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 4367 di data 19 dicembre 2002;

VISTE le modifiche e integrazioni apportate al Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, dal Comitato di sorveglianza nella riunione del 28 febbraio 2003, adottata dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 601 di data 12 marzo 2003, così come rettificato con deliberazione della Giunta regionale n. 1184 di data 29 aprile 2003;

CONSIDERATO che suddette modifiche hanno interessato anche l'azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso» in riferimento ai criteri di selezione ed in particolare quelli di ammissibilità e valutazione/priorità degli interventi;

CONSIDERATO che il testo del Complemento di programmazione così come modificato sarà notificato alla Commissione europea la quale si riserva la facoltà di formulare eventuali osservazioni, per prassi, indicativamente entro due mesi dall'invio;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTA l'azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso» del Complemento di programmazione DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

CONSIDERATO che il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è stato individuato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2 prevede l'attuazione dell'azione 4.3.3 attraverso la procedura a titolarità regionale per gli interventi attuati dai privati e dalle società di gestione e attraverso la procedura a regia regionale per gli interventi attuati dai Comuni e che l'individuazione degli interventi avvenga tramite bando;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede l'attuazione dell'azione 4.3.3 «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso» attraverso due bandi, uno per gli interventi di consolidamento, ed uno per l'avvio di nuove iniziative di Albergo diffuso;

ATTESO che al primo dei due bandi è già stata data attuazione con delibera della Giunta regionale n. 1885 di data 29 maggio 2003 e che le risorse rese disponibili dallo stesso ammontano a 1.678.484,50 euro;

RITENUTO di dover dare avvio alle procedure previste per dare attuazione anche al secondo bando, al fine di rispettare i termini indicati nel Complemento di programmazione succitato, riservandosi la facoltà di modificare o integrare il bando allegato alla presente delibera sulla base delle eventuali osservazioni della Commissione europea;

RILEVATO che anche per questo secondo bando le fasi procedurali che verranno seguite sono le medesime di quelle previsti per il primo ed in particolare che la fase 1 prevede «l'approvazione da parte della Giunta regionale e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del bando»;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione del DOCUP obiettivo 2, relativamente all'azione 4.3.3 - «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso» - individua quali beneficiari finali la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia (per gli aiuti de minimis i privati e le società di gestione) e gli Enti locali territoriali, anche in forma associata, (per gli interventi su immobili di proprietà pubblica e interventi di arredo urbano);

VISTO il bando, il fac-simile di domanda e relativi allegati alla medesima, nei testi allegati alla presente deliberazione per la presentazione dei progetti d'intervento a valere sull'azione 4.3.3 - Sviluppo di iniziative di «Albergo diffuso» - del DOCUP obiettivo 2 2000-2006;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 440 del 27 febbraio 2003 nella quale viene indicato che le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'attuazione della citata azione, comprensive della quota a carico del beneficiario pubblico finale, che deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa agli interventi del beneficiario pubblico stesso, ammontano a euro 3.356.969,00;

CONSIDERATO che le risorse pubbliche, riservate al bando «Sviluppo di iniziative di Albergo diffuso - ampliamento/consolidamento» approvato con D.G.R. n. 1885 di data 29 maggio 2002 ammontavano a euro 1.678.484,50;

RILEVATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 1011 del 10 aprile 2003 di suddette risorse sono state impegnate per finanziare 31 progetti per un ammontare di euro 1.648.001,84;

CONSIDERATO che le risorse pubbliche previste per il presente bando per le Iniziative di Albergo diffuso - Nuove realizzazioni ammontano a euro 1.708.967,16 di cui contributo a carico del FESR pari a euro 512.690,52, in quanto le maggiori risorse stanziate per gli interventi di consolidamento sono state fatte confluire nella dotazione finanziaria per gli interventi di nuova realizzazione;

RITENUTO di dover prevedere fin d'ora che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate da detrarre dalle spese ammissibili secondo quanto previsto dalla norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000, e della consistenza delle entrate nette che potrebbero essere generate dagli interventi finanziati, ai sensi dell'articolo 29, paragrafo 4 del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che il presente provvedimento comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia con delega allo sviluppo della montagna d'intesa con l'Assessore agli affari europei;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare il bando, parte integrante del presente provvedimento, per la presentazione di progetti a valere sull'asse 4 del DOCUP obiettivo 2 2000- 2006, 4.3 «Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna», azione 4.3.3 - «Sviluppo delle iniziative di Albergo diffuso» - Nuove Realizzazioni;

   di approvare il facsimile di domanda ed i relativi allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;

   il bando potrebbe essere soggetto a modifiche a seguito di eventuali osservazioni relative al Complemento di programmazione da parte della Commissione delle Comunità europee;

   le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le iniziative di Albergo diffuso - Nuove Realizzazioni - azione 4.3.3 comprensive della quota a carico del beneficiario pubblico finale, che deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa agli interventi del beneficiario pubblico stesso, ammontano a euro 1.708.967,16.

2. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Presidenza della Giunta regionale
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

BANDO

DOCUP OBIETTIVO 2
2000-2006

Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale

Misura 4.3. Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna

Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso» - Nuove realizzazioni

1. Modalità di attuazione:

1. Il presente bando definisce l'accesso ai finanziamenti previsti dall'azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di «Albergo diffuso» - Nuove realizzazioni del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 del Friuli-Venezia Giulia e contiene i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.

2. Il presente bando riguarda solo ed esclusivamente interventi di «Albergo diffuso» - Nuove Realizzazioni, così come definite dalla legge regionale 2/2002, articolo 64, comma 7 ed articolo 65, comma 2, attraverso la concessione di contributi a:

a) Privati per interventi concernenti la ristrutturazione e l'arredo di immobili di proprietà privata destinandoli a strutture ricettive (creazione di posti letto, spazi comuni, ristorazione, reception, ecc.).

b) Comuni (anche in forma associata) per interventi concernenti la ristrutturazione e l'arredo di immobili di proprietà pubblica destinandoli a strutture ricettive, nonché per limitati interventi di arredo urbano strettamente collegati a nuove realizzazioni di Albergo diffuso.

c) Società di gestione per il progetto di gestione dell'Albergo diffuso: detto progetto deve prevedere l'adesione di tutti i privati, proprietari, comproprietari o usufruttuari degli immobili oggetto dell'intervento, e la partecipazione dei Comuni pena l'inammissibilità della domanda di contributo.

3. Gli interventi previsti devono far parte di un progetto integrato volto a favorire le nuove realizzazioni di «Albergo diffuso». Il progetto integrato prevede necessariamente, la partecipazione di:

- Un soggetto capofila che svolge un ruolo di coordinamento ed è responsabile della presentazione del progetto integrato stesso. Il capofila deve essere un Comune. Il capofila può essere delegato a presentare domanda da più Amministrazioni Comunali nell'ipotesi di progetti di Vallata. Il capofila deve presentare la domanda relativa al progetto integrato a cui sono allegate le singole domande di contributo dei beneficiari (Comuni singoli o associati, soggetti privati ed eventualmente società di gestione già esistente). Il soggetto capofila, a conclusione di tutte le iniziative previste dal progetto integrato, dovrà presentare all'Amministrazione regionale una relazione finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi posti dal progetto e presenti un resoconto globale degli interventi realizzati in raffronto a quelli previsti.

- Soggetti privati, proponenti iniziative di ristrutturazione e arredo di immobili di proprietà/comproprietà o in usufrutto.

Le iniziative dei privati devono essere selezionate dal Comune nel quale hanno sede gli immobili oggetto di finanziamento attraverso procedure di evidenza pubblica (Bando/Regolamento di selezione), e tenendo conto dei criteri di priorità che sono indicati nel Complemento di programmazione in vigore (di qui in breve CdP) al punto II.2 della scheda di misura relativa all'azione 4.3.3. Nel selezionare le iniziative i Comuni devono assicurarsi che il progetto integrato risultante dalla selezione risponda a tutti i criteri di ammissibilità previsti dal presente bando, in particolare le iniziative devono inserirsi in un progetto di valorizzazione di in intero borgo costituente centro o nucleo abitato oppure inserirsi in un progetto di vallata.

I criteri di priorità indicati nel Complemento di programmazione in vigore sono i seguenti:

a) interventi che riguardino edifici di maggior pregio storico-architettonico;

b) interventi che riguardino la trasformazione di immobili disabitati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area;

c) interventi cantierabili;

d) rapporto costo/benefici (minor investimento per maggior numero di posti letto, garantendo un livello di qualità omogeneo);

e) interventi che prevedono l'abbattimento delle barriere architettoniche;

f) interventi relativi ad unità abitative che non hanno beneficiato di finanziamenti effettuati con Fondi strutturali o con altri fondi pubblici previsti per le medesime finalità (destinazione di tipo turistico);

Il Comune potrà prevedere eventuali ulteriori criteri di priorità che dovranno essere coerenti con i contenuti del Complemento di programmazione, ma che dovranno avere un peso inferiore a ciascun dei criteri previsti dal Complemento di programmazione sopraindicati.

Nel caso di progetto di vallata con il coinvolgimento di più Comuni, i criteri ed i punteggi per la selezione di cui sopra dovranno essere gli stessi per tutti gli Enti locali coinvolti nel progetto stesso.

- Una società di gestione esistente o da costituirsi entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione. Nel caso di società non ancora costituita, il Comune capofila presenta all'atto della domanda il progetto di gestione corredato dalle dichiarazioni di adesione al medesimo dei beneficiari aderenti al progetto integrato.

4. Del presente bando viene dato avviso su tre quotidiani locali e sul Sole 24 Ore, inserto Nordest.

2. Soggetti beneficiari:

1. I beneficiari degli interventi sono:

a) Comuni anche in forma associata per gli interventi su immobili di loro proprietà o di proprietà pubblica (di cui il/i Comune/i abbia/no ottenuto la disponibilità per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda mediante un atto formale) e per gli interventi di arredo urbano.

b) Soggetti privati proprietari, comproprietari o usufruttuari di immobili per gli interventi di ristrutturazione e arredo strettamente funzionale.

c) Società di gestione costituita o da costituirsi per l'avvio del progetto di gestione.

3. Localizzazione degli interventi:

1. Gli interventi devono essere realizzati nei Comuni e nelle frazioni del territorio montano, zone ammesse all'obiettivo 2, appartenenti alla fascia C del territorio montano così come individuati nell'allegato n. 1 al presente bando.

4. Risorse finanziarie:

1. Le risorse pubbliche, riferite al periodo 2000-2006, previste per il presente bando per le iniziative di «Albergo diffuso» - Nuove Realizzazioni, ammontano a euro 1.708.967,23. Tali risorse includono il cofinanziamento da parte del soggetto pubblico sulla spesa ammissibile complessiva realizzata dai Comuni (anche in forma associata).

2. Il contributo FESR, relativo alla parte a bando per le iniziative di «Albergo diffuso» - Nuove Realizzazioni, dell'azione 4.3.3, ammonta a euro 512.690,53.

5. Modalità degli aiuti:

Per gli interventi realizzati dai Comuni

1. E' richiesta una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa agli interventi realizzati dai Comuni singoli o associati; tale percentuale di cofinanziamento potrà essere aumentata a seguito della notifica di eventuali entrate nette consistenti, generate dalle infrastrutture realizzate, ai sensi della norma n. 2 del Regolamento (CE) n. 1685/2000.

2. La sovvenzione non è cumulabile con altre forme di aiuto e/o contributi pubblici per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali e comunitarie.

3. Con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla delibera della Giunta regionale, di approvazione della graduatoria, di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26/2001.

4. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

a) Anticipazione nella misura massima del 50% del contributo concesso, previo accertamento dell'effettivo inizio lavori (per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori), tenuto conto delle disponibilità annuali del piano finanziario dell'azione.

b) Saldo del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo ed a seguito delle verifiche effettuate da parte dell'Amministrazione regionale.

Per gli interventi realizzati dai privati e dalle società di gestione

1. I contributi sono erogati in conto capitale a titolo «de minimis»(1) (Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, pubblicato in G.U.C.E. del 13 gennaio 2001).

2. I contributi in conto capitale sono erogati in misura massima del 50% della spesa ammissibile.

3. La sovvenzione non è cumulabile con altre forme di aiuto e/o contributi pubblici per il medesimo intervento derivanti da altre norme regionali, statali e comunitarie.

4. Con decreto del Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si provvede alla concessione del finanziamento dei progetti conformemente alla delibera della Giunta regionale, di approvazione della graduatoria, di cui all'articolo 3, comma 3 della legge regionale 26/2001.

5. Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- anticipazione in misura non superiore al 50% del contributo in conto capitale, previa presentazione di fidejussione e previo accertamento dell'effettivo inizio lavori, tenuto conto delle disponibilità annuali del piano finanziario dell'azione;
- saldo delle rimanenti quote a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo ed a seguito delle verifiche effettuate dall'Amministrazione regionale.

6. Interventi e spese ammissibili:

1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dai beneficiari pubblici a partire dal 27 novembre 2000 purché riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. Per i privati sono ritenute ammissibili le spese effettuate a partire della data di presentazione della domanda. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati. Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al

---

(1) Il regime «de minimis» consiste in aiuti non eccedenti un massimale di 100.000 euro su un periodo di tre anni. Uno stesso soggetto può ottenere aiuti de minimis derivanti da strumenti contributivi, regionali, nazionali, comunitari diversi (perché un aiuto sia de minimis questa caratteristica deve essere espressamente citata nel dispositivo che prevede l'aiuto) purché la somma complessiva degli aiuti «de minimis» sia pari al massimo a 100.000 euro. L'aiuto «de minimis» si deve considerare erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso (decreto di concessione).

progetto, in conformità alla norma n. 11, punto 4, del Reg.(CE) 1685/2000.

2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 (pubblicato in G.U.C.E. L. 193 del 29 luglio 2000) relativo all'ammissibilità delle spese concernenti operazioni finanziate dai Fondi strutturali, sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa:

6.1 Per gli interventi realizzati dai Comuni:

a) Oneri di progettazione, generali e di collaudo e di coordinamento dei tecnici progettisti di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.

b) Opere di arredo urbano incluse la creazione o il miglioramento di piccole infrastrutture (parcheggi, marciapiedi, spazi verdi, pavimentazioni, aree attrezzate, piste ciclabili, segnaletica, insegne, ecc.).

c) Ristrutturazione, miglioramento, ampliamento, adeguamento di immobili di particolare pregio artistico-architettonico-culturale.

d) Acquisto di attrezzature (anche hardware e software) e arredi per l'allestimento di locali presso i quali sono forniti servizi comuni quali quello di reception, informazione ai turisti, sala prima colazione, ecc.

e) I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000.

6.2 Per gli interventi dei privati:

- Oneri di progettazione, generali e di collaudo di cui al decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2001, n. 011/Pres.

- Ristrutturazione di immobili (opere murarie, pertinenze quali cortile/marciapiede, impianti, ecc.).
- Spese per arredi strettamente funzionali al progetto.
- Spese per le fideiussioni bancarie o assicurative.
- I.V.A. se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000.

6.3 Spese per l'avvio del progetto di gestione (società di gestione):

- Spese per l'allestimento dei nuovi alloggi con attrezzatura e arredi comuni strettamente connessi alla realizzazione del progetto.
- Spese per l'avviamento.
- Spese per la partecipazione a fiere specialistiche, incontri ed eventi turistici.
- Spese per il direct marketing e micro attività di animazione.
- Spese per le fideiussioni bancarie o assicurative.

Sono escluse le spese di gestione e di funzionamento.

7. Criteri di ammissibilità:

1. Sono ritenuti ammissibili e valutati i progetti integrati di Albergo diffuso - Nuove Realizzazioni conformi alle disposizioni della legge regionale 2/2002 e che prevedono:

1. Un numero minimo di posti 80 letto.
2. La gestione centralizzata attraverso una società di gestione costituita dai proprietari/comproprietari/usufruttuari degli immobili.
3. Interventi che riguardano unità abitative che si inseriscono in un più ampio progetto di valorizzazione di un intero borgo, costituente centro o nucleo abitato, o iniziative di «vallata» che riguardano più di un Comune.

8. Criteri di valutazione/priorità:

1. Un Comune non può presentare o aderire a più di un progetto integrato di Albergo diffuso - Nuove realizzazioni.
2. I progetti delle domande ammissibili sono selezionati con i seguenti criteri i cui punteggi sono fra loro cumulabili ad esclusione dei punteggi relativi al punto 2 e al punto 3.

	Punti
1. Interventi realizzati nei Comuni dei Comprensori montani del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, del Pordenonese, del Torre, Natisone e Collio.	30
Interventi realizzati in prossimità di aree a valenza ambientale e turistica (allegato 2);	
2. Interventi realizzati nei territori dei Comuni in cui vi sia un flusso di presenze a fine turistico maggiore di 10.000. (Nel caso di progetti di «Vallata» tutti i Comuni devono possedere tale requisito) (allegato 2).	35
3. Interventi realizzati nei territori dei Comuni della Val Cellina e della Val Vajont già oggetto di interventi a fini turistici (allegato 2).	25
4. Interventi realizzati nei Comuni il cui territorio risulta compreso, anche parzialmente nel Parco naturale delle dolomiti friulane, nel Parco naturale delle Prealpi Giulie e nella Riserva naturale della forra del torrente Cellina. Interventi realizzati in territori sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 - Titolo II «Beni paesaggistici e ambientali», articolo 139 (allegato 2).	5

Interventi realizzati nell'ambito territoriale di più Comuni

5. Interventi realizzati nell'ambito territoriale di almeno 3 Comuni; 6

Numero di posti letto creati e numero di posti letto complessivi del progetto

6. Numero posti letto complessivi maggiore di 85 3
7. Numero posti letto creati dal progetto 0.25 a posto

Numero dei posti di lavoro creati dall'iniziativa con particolare riguardo all'occupazione femminile e giovanile

8. Numero posti di lavoro creati 0.50 a posto
9. Numero posti di lavoro occupati da impiego femminile e/o giovanile 0.50 a posto

Sinergia complessiva con interventi già finanziati e con le attività presenti in area

10. Numero di iniziative agrituristiche attive presenti nell'ambito territoriale del progetto integrato, maggiore di 5 2
11. Numero imprese dell'artigianato artistico e tipico presenti nell'ambito territoriale del progetto integrato, maggiore di 5 2
12. Numero complessivo di interventi a fini turistici, pubblici e privati realizzati in applicazione dei programmi leader e delle sottomisure S1 - S2 del Piano di Sviluppo Rurale nonché gli interventi pubblici che integrano direttamente il progetto, maggiore di 10 4

Recupero di immobili disabitati, realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale, mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area.

13. Recupero di immobili completamente disabitati da almeno 2 anni 1
14. Interventi di recupero di immobili di interesse storico architettonico, sottoposti a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, articolo 1 come da disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 articolo 139 realizzati nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali e tecniche tradizionali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area 4
15. Recupero di immobili di interesse storico architettonico (che ricadono nelle zone omogenee A, o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate) realizzato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzo di materiali e tecniche compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area 2

Interventi di recupero del patrimonio edilizio con l'utilizzo di tipologie architettoniche tradizionali, di materiali bio-compatibili e realizzazione di opere con basso impatto visivo

16. Recupero di immobili con l'utilizzo di tecniche e materiali certificati bio-compatibili (il punteggio sarà assegnato solo in presenza di apposita documentazione tecnica, tavole grafiche di progetto, computo metrico estimativo e specifica relazione tecnico-illustrativa da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo dei principi, tecniche e materiali summenzionati) 2

2. I progetti che non soddisfano tutti i requisiti di cui al punto 7 «criteri di ammissibilità» non sono valutati al fine della formazione della graduatoria.

3. In caso di parità di punteggio il criterio di precedenza segue l'ordine definito nella tabella precedente, in caso di ulteriore parità vale il criterio di precedenza temporale nella presentazione della domanda al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

4. Il tetto massimo di spesa pubblica, compresa la quota a carico dei beneficiari pubblici, per singolo progetto corrisponde a euro 850.000,00 di cui una quota massima riservata al soggetto pubblico corrispondente a euro 300.000,00.

5. Sulla base dell'istruttoria svolta in base ai criteri di ammissibilità e valutazione/priorità sopraindicati, la Giunta regionale approva con propria deliberazione, le iniziative da ammettere a finanziamento che sono incluse in una graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio attribuito in fase di istruttoria. Detta deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

6. Nel caso in cui per carenze di risorse, risulti finanziabile solo parzialmente una nuova iniziativa di Albergo diffuso all'interno di un progetto integrato, sarà data priorità agli interventi realizzati dall'Ente pubblico e successivamente agli interventi proposti da soggetti privati secondo l'ordine di graduatoria definita dalla selezione operata dagli Enti locali.

7. I progetti considerati ammissibili vengono finanziati fino all'esaurimento delle risorse, secondo l'ordine della graduatoria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, l'esaurimento delle risorse disponibili o la disponibilità di ulteriori risorse saranno comunicati con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

8. In caso di revoca o rinuncia del contributo il Direttore del Servizio per lo sviluppo della montagna dispone con proprio decreto la riallocazione delle risorse secondo la graduatoria approvata dalla Giunta regionale.

9. Tutte le condizioni di priorità dovranno sussistere dal momento della presentazione della domanda. Il mancato rispetto di uno degli elementi che hanno dato luogo alla priorità nella relativa graduatoria, comporta, a prescindere dalle cause, la ricollocazione nella graduatoria medesima in base al nuovo punteggio, nonché la revoca nel caso di collocamento in graduatoria in posizione non finanziata per insufficienza di fondi.

9. Modalità e termini di presentazione delle domande

1. Le domande di contributo dei progetti integrati, in duplice copia, devono essere indirizzate alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna - nella sede di Via Ermes di Colloredo, n. 28, 33100 Udine nei seguenti orari:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30;
- il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

o in quella di via della Vittoria, 15/d, 33028 Tolmezzo (Udine), nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

2. Le domande di contributo devono pervenire complete della documentazione prevista dal punto 10 del presente bando, entro il termine di **centottanta giorni** successivi alla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

3. Il soggetto capofila presenta il progetto integrato con allegate tutte le domande di contributo dei soggetti partecipanti (privato/i, società di gestione se costituita, comune/i) e la relativa documentazione, come indicato nel successivo punto 10 «Documentazione» del presente bando.

4. Le domande di contributo allegate alla domanda del soggetto capofila per il progetto integrato, presentate dai privati e dalle società di gestione già costituite, devono essere in bollo e sottoscritte rispettivamente dal richiedente e dal rappresentante legale della società di gestione. Nel caso in cui la società di gestione non sia ancora costituita all'atto della presentazione della domanda quest'ultima deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto capofila.

5. Le domande di contributo allegate alla domanda del soggetto capofila per il progetto integrato, presentate dai soggetti pubblici, devono essere sottoscritte dal rappresentante legale del soggetto pubblico richiedente.

6. Per la determinazione della data di presentazione della domanda fa fede il timbro apposto dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

7. In conformità a quanto disposto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 6, le domande si intendono prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata entro il termine stabilito per la presentazione di cui al punto 2 del presente paragrafo. In tal caso il ricevimento è attestato dal timbro e data dell'ufficio postale accettante, purché la raccomandata pervenga al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 2.

8. Il termine che scade in un giorno non lavorativo è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

9. Le domande di contributo devono essere redatte utilizzando esclusivamente l'apposito modello, compilato in tutte le sue parti, in distribuzione presso la sede del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, via Ermes di Colloredo, n. 28 - 33100 Udine, e presso la struttura stabile decentrata del medesimo Servizio, via della Vittoria, n. 15/D, Tolmezzo. Il modello è, inoltre, disponibile sul sito web della Regione all'indirizzo: www.regione.fvg.it. Le domande di contributo non redatte in conformità agli appositi modelli non saranno prese in considerazione.

10. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute a inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure a mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. La documentazione da allegare è quella indicata nei modelli di domanda ed è considerata indispensabile ai fini della valutazione dell'intervento. Il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna inviterà il richiedente ad integrare la domanda con la documentazione richiesta, fissando a tal fine un termine perentorio, comunque non superiore a 30 giorni e non inferiore a 15 giorni. Decorso inutilmente questo termine, la domanda è considerata improcedibile e dell'archiviazione viene data comunicazione all'interessato.

10. Documentazione

1. Alla domanda del soggetto capofila per il progetto integrato, redatta secondo il modello allegato A,

deve essere allegata la seguente documentazione in duplice copia:

a) Documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la selezione degli interventi da parte dei soggetti pubblici (bando/regolamento, verbali e graduatoria della selezione in cui siano anche indicati i punteggi relativi a ciascun criterio di priorità, di cui al punto 1, comma 3 del presente bando).

b) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto capofila, nonché di ciascun sottoscrittore delle domande di contributo relative al progetto integrato, qualora le stesse non siano sottoscritte in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

c) Domanda di finanziamento e relativi allegati degli interventi sugli immobili di proprietà pubblica e degli interventi relativi all'arredo urbano secondo il modello allegato B; la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del Comune.

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del soggetto pubblico capofila approva il progetto integrato e gli eventuali progetti relativi ad interventi realizzati dallo stesso, e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto.

e) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del soggetto pubblico in cui vengono realizzati interventi sugli immobili di proprietà pubblica e/o interventi relativi all'arredo urbano, prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico.

f) Nell'ipotesi d'intervento di un Comune su beni pubblici non di proprietà, copia fotostatica dell'atto formale attestante la disponibilità dell'immobile oggetto di contributo da parte del soggetto richiedente, per un periodo di almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda.

g) Domande di finanziamento e relativi allegati dei singoli interventi privati secondo il modello allegato C; la domanda deve essere sottoscritta dal proprietario/comproprietario/usufruttuario, dell'immobile oggetto dell'intervento; nel caso di immobili in comproprietà, la domanda è sottoscritta da uno dei soggetti comproprietari autorizzato con delega dagli altri proprietari a presentare domanda di finanziamento.

h) Nel caso di usufrutto, copia fotostatica autenticata, dell'atto che attesta il possesso del titolo di usufrutto.

i) Nell'ipotesi di progetti di vallata, copia fotostatica non autenticata dell'atto amministrativo di delega al soggetto capofila da parte dei soggetti pubblici.

j) Domanda di finanziamento e relativi allegati del progetto di gestione secondo il modello allegato D; la domanda deve essere sottoscritta dal soggetto capofila nel caso di società di gestione non ancora costituita o dal rappresentante legale della società di gestione se già costituita.

k) Dichiarazione di partecipazione alla società di gestione da parte del Comune/i (anche in forma associata) aderente/i al progetto integrato secondo il modello allegato E; la dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del/i Comune/i (anche in forma associata) coinvolto/i nel progetto integrato.

l) Dichiarazione di adesione dei soggetti privati alla società di gestione secondo il modello allegato F; la dichiarazione deve essere sottoscritta dal proprietario (o comproprietario delegato)/usufruttuario dell'immobile oggetto dell'intervento nonché firmatario anche della domanda di finanziamento.

m) Progetto di gestione dell'Albergo diffuso secondo il modello allegato G; il progetto deve essere sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto capofila nel caso di società di gestione non ancora costituita o dal rappresentante legale della società di gestione se già costituita.

n) Il beneficiario sia pubblico che privato dovrà redigere il computo metrico estimativo secondo le voci ed i prezzi indicati nel prezzario regionale (in vigore) dei lavori pubblici, ogni discrepanza con quest'ultimo dovrà essere giustificata mediante un elaborato allegato sottoscritto dal progettista.

o) Per gli interventi dei soggetti pubblici: elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto, definitivo o esecutivo, vidimati dal Comune con il riferimento all'atto autorizzativo e muniti di tutte le autorizzazioni o richieste di autorizzazione.

p) Per gli interventi dei soggetti pubblici: copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo o esecutivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie.

q) Per gli interventi dei privati: elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto vidimati dal Comune con il riferimento all'atto autorizzativo con relazione tecnica descrittiva delle opere e relativi impianti da realizzare, computo metrico e quadro economico diviso per categorie di spese ammissibili, munito di con-

cessione edilizia o autorizzazione o DIA Dichiarazione di Inizio Attività in corso di validità[(2)];

r) Per gli interventi dei privati: copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta che il progetto è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dello stesso o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie.

s) Per i soggetti pubblici copia fotostatica, non autenticata, delle fatture relative alle spese già sostenute.

t) Per gli interventi realizzati dai pubblici e privati preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori, e relativi all'acquisto di:
   - arredi strettamente funzionali al progetto.

u) Per gli interventi realizzati dalla società di gestione preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:
   - attrezzature e arredi comuni per l'allestimento dei nuovi alloggi.

v) Per gli interventi realizzati dai soggetti pubblici preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:
   - attrezzature (anche hardware e software) e arredi per l'allestimento dei locali di servizio comune.

w) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

2. Tutti i modelli della documentazione citata al punto 10.1 e allegata al presente bando sono in distribuzione presso il Servizio autonomo per lo sviluppo montagna e sono disponibili sul sito regionale www.regione.fvg.it.

11. Obblighi dei beneficiari:

- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg. (CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg. (CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali.
- Per i Comuni, selezione degli interventi dei privati attraverso procedure di evidenza pubblica che rispettino le disposizioni del CdP e del presente bando in termini di criteri di selezione (bando/Regolamento, verbali e graduatoria in cui siano anche indicati i punteggi relativi a ciascun criterio di priorità).
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando.

(2) Presentata da almeno 20 giorni senza osservazioni da parte del Comune competente.

- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.
- Presentazione della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea e dello Stato.
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo.
- Per i beneficiari pubblici: affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti.
- Per i beneficiari pubblici, successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare all'Amministrazione regionale, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché i mandati di pagamento regolarmente quietanzati e i relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura «fattura utilizzata per l'erogazione di contributi ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006»; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione.
- Per i beneficiari privati nel caso di contributo «de minimis» l'impresa deve produrre all'Amministrazione regionale la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale con la dicitura» fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006»; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione.
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di programmazione:

Avvio delle iniziative/lavori[(3)]*:*

Soggetti pubblici: entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori

(3) Per avvio delle iniziative si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del verbale di consegna lavori, nel caso di soggetti privati e società di gestione la data di comunicazione da parte dei soggetti destinatari dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Soggetti privati: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione

Società di gestione: entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione

Conclusione delle iniziative/lavori[(4)]*:*

Soggetti pubblici: entro 720 giorni dall'avvio dei lavori

Soggetti privati: entro 540 giorni dall'avvio della iniziativa

Società di gestione: entro 900 giorni dall'avvio della iniziativa

- Comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative, secondo quanto previsto nel Complemento di programmazione.
- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso.
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento.
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni.
- Per i soggetti pubblici e le società di gestione: predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale.
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai Regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara.
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

12. Vincolo di destinazione:

1. I beni immobili oggetto del contributo sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 10 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni immobili oggetto di incentivi sia i soggetti beneficiari. Il soggetto beneficiario è pertanto sottoposto al divieto di alienazione del bene immobile oggetto di incentivo per un periodo di 10 anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo. Resta salva la possibilità di modificazione del vincolo di destinazione relativo al soggetto beneficiario in caso di successione, purchè sia mantenuto il vincolo di destinazione sul bene.

3. I beneficiari, pena la revoca del contributo, sono inoltre obbligati a non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni mobili acquistati per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.

4. I beni mobili oggetto dell'investimento, divenuti inidonei all'uso o alla produzione, possono essere sostituiti con altri beni mobili coerenti con l'investimento, per i quali comunque non potrà essere presentata domanda alcuna di agevolazione.

5. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al presente punto comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate.

13. Varianti:

1. L'approvazione di eventuali varianti non determina in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

2. Qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare invece inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

3. Le varianti devono essere preventivamente comunicate al Servizio autonomo per lo sviluppo della

---

(4) Per conclusione dell'iniziativa si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di soggetti privati e società di gestione la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

nontagna. Qualora la modifica all'interno delle voci di spesa del computo metrico, in valore assoluto, risulti maggiore del 20% della spesa ammissibile, le varianti devono essere autorizzate per iscritto dal Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

14. Revoca o riduzione del contributo:

1. La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia si riserva la possibilità di eseguire controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni presentate sia all'atto della domanda di contributo, sia nella fase di attuazione dell'iniziativa.

2. Costituiscono cause di revoca del contributo:

a) la perdita di uno dei requisiti di ammissibilità di cui al presente bando entro la durata temporale del DOCUP obiettivo 2 - 2000-2006;

b) l'insussistenza di una delle condizioni dichiarate nella domanda che hanno determinato punteggi di priorità secondo quanto previsto dal punto 8 «Criteri di valutazione»;

c) la cessazione dell'attività dell'impresa entro cinque anni dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo;

d) la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine previsto;

e) la destinazione diversa dall'uso originario previsto dei beni agevolati in conformità a quanto previsto al punto 12;

f) la falsità in dichiarazioni ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente e non sanabile.

3. Costituiscono causa di riduzione:

- la realizzazione parziale dell'intervento previsto; in tal caso il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso.

4. Nell'ipotesi in cui si verifichino le suddette condizioni l'Amministrazione regionale procederà all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 - Titolo III - Capo II.

15. Trattamento dei dati personali:

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

2. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento, e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

3. Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

16. Informazioni:

Per informazioni rivolgersi a:

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia
Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna
via Ermes di Colloredo, n. 28 - 33100 Udine
telefono 0432/555508 fax 0432/555052
e-mail: s.svil.montagna@regione.fvg.it

oppure consultare il sito web della Regione Friuli-Venezia Giulia al seguente indirizzo internet: www.regione.fvg.it

Il Direttore:
dott.ssa Marina Bortotto

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato A Domanda presentata dal soggetto pubblico capofila per il progetto integrato

Spazio per protocollo del Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: Domanda di finanziamento del progetto integrato a valere sul DOCUP Ob 2-2000-2006
Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni

Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

Nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante del Comune Capofila del Progetto

Dati anagrafici del Comune Capofila del Progetto

Sede in Comune Prov.

Via N.

Cap.

Tel. /

e-mail

Partita IVA

Codice fiscale

CHIEDE

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo (al netto del cofinanziamento previsto a carico degli enti pubblici[4] per le iniziative realizzate dagli stessi) di

Euro
in cifre

Euro
in lettere

per la realizzazione del progetto[5]

____

a valere sull'azione 4.3.3 – "Sviluppo di iniziative di Albergo Diffuso- Nuove realizzazioni"

Descrizione del progetto integrato: (la descrizione comprende anche la presentazione delle caratteristiche dell'Albergo diffuso al termine del programma di realizzazione del progetto integrato, con individuazione della strategia e degli obiettivi dello stesso e la quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato)

____

____

____

Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato:

N. interventi (i. di realizzazione) ______

N. posti letto creati (i. di risultato) ______

---

[4] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento previsto per i comuni singoli , associati in qualità di beneficiari finali, pari almeno al 21% degli interventi di loro competenza

[5] Indicare il titolo del progetto

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- che l'investimento oggetto della domanda di contributo è localizzato:
  in area Obiettivo 2 zona C nel/i seguente/i comune/i: ____________________
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione in vigore e dalla Delibera della Giunta Regionale n. ..... del .... con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo
- che la gestione centralizzata, relativa al Progetto integrato, avverrà attraverso la società di gestione costituita dai proprietari/usufruttuari degli immobili (oggetto di contributo):

☐ Già costituita

☐ Da costituirsi (entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR)

Ragione Sociale - (da compilarsi solo nel caso di società di gestione già costituita)

☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

sede in Comune ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ Prov. ☐☐

Via ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐ N. ☐☐☐

Cap. ☐☐☐☐☐

Tel. ☐☐☐☐ / ☐☐☐☐☐☐☐

e-mail ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

Partita IVA ☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐☐

- che la gestione interesserà i seguenti Comuni: ______________________________
- che il progetto integrato riguarda un minimo di 80 posti letto
- che l'iniziativa di "Albergo Diffuso"- Nuove Realizzazioni riguarda[6]:

☐ Valorizzazione di un intero borgo, costituente centro o nucleo abitato

☐ Iniziativa di "vallata" che riguardano più di un comune

- che la Vallata di riferimento è:______________________________(da compilarsi solo nel caso di progetto di Vallata)

---

[6] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito

che il presente progetto integrato si compone dei seguenti interventi pubblici :

N.	Nominativo Beneficiario	Tipo di Intervento	Comune di intervento	Costo complessivo comprensivo IVA non recuperabile

che il presente progetto integrato si compone dei seguenti interventi privati :

N.	Nominativo Beneficiario	Tipo di Intervento	Comune di intervento	Costo complessivo comprensivo IVA non recuperabile

che il presente progetto integrato comprende il seguente intervento da parte della società di gestione:

N.	Nominativo Beneficiario (se già costituito)	Tipo di Intervento	Comune di intervento	Costo complessivo comprensivo IVA non recuperabile

che il numero di posti letto creati corrisponde a :_______________unità

che il numero di posti di lavoro creati corrisponde a :_______________ unità

che il numero di posti di lavoro occupati da lavoro giovanile/femminile corrisponde a: ☐ tempo pieno__________unità

☐ tempo parziale__________ unità

☐ stagionale __________unità

che il numero di iniziative agrituristiche corrisponde a :_______________ unità

che il numero di imprese dell'artigianato artistico e tipico corrisponde a : __________ unità

che il numero di interventi a fini turistici, pubblici e privati realizzati in applicazione dei programmi leader e delle sottomisure S1-S2 del piano di Sviluppo Rurale, nonché gli interventi pubblici che integrano direttamente il progetto, corrispondono a :__________ unità

che la selezione delle iniziative private comprese nel progetto integrato è stata effettuata con procedure di evidenza pubblica in conformità a quanto previsto dal Complemento di Programmazione e sono stati rispettati i criteri definiti al punto II.2 della scheda di misura del Complemento di Programmazione in vigore relativa all'azione 4.3.3

- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione del progetto integrato comprensivo dell'eventuale IVA non recuperabile, ammonta a

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- di essere a conoscenza che l'intensità di aiuto è la seguente:

  a) per gli interventi realizzati dai Comuni anche in forma associata è prevista la partecipazione degli stessi (in qualità di beneficiario finale) in misura pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva;
  b) per gli interventi realizzati dai soggetti privati e dalla società di gestione, costituita o da costituirsi, sono previsti contributi in conto capitale a titolo "de minimis" nella misura massima del 50% della spesa ammissibile.

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda e nella documentazione allegata alla stessa sono rigorosamente conformi alla realtà.

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, da parte del soggetto capofila, a conclusione di tutte le iniziative previste dal progetto integrato, di una relazione finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi posti dal progetto e presenti un resoconto globale degli interventi realizzati in raffronto a quelli previsti;
- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione in vigore e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- Per i Comuni, selezione degli interventi dei privati attraverso procedure di evidenza pubblica che rispettino le disposizioni del Complemento di Programmazione in vigore in termini di criteri di selezione;
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando;
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Per i beneficiari pubblici: affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;

- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione in vigore:

	Avvio delle iniziative/lavori[7]	Conclusione delle iniziative/lavori[8]
Soggetti pubblici	**Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori**	**Entro 720 giorni dall'avvio dei lavori**
Soggetti privati	**Entro 60 gg dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR**	**Entro 540 giorni dall'avvio della iniziativa**
Società di gestione	**Entro 60 gg dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR**	**Entro 900 giorni dall'avvio della iniziativa**

- Comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative, secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione in vigore;
- Comunicazione a mezzo lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento;
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Per i soggetti pubblici e le società di gestione: predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- Per i beneficiari pubblici, successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare all' Amministrazione Regionale, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché i mandati di pagamento regolarmente quietanzati e i relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura "fattura utilizzata per l'erogazione di contributi ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;

---

[7] Per avvio delle iniziative si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del verbale di consegna lavori, nel caso di soggetti privati e società di gestione la data di comunicazione da parte dei soggetti destinatari dell'avvenuto avvio al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

[8] Per conclusione dell'iniziativa si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, nel caso di soggetti privati e società di gestione la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

- Per i beneficiari privati nel caso di contributo "de minimis" l'impresa deve produrre all'Amministrazione Regionale la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale con la dicitura" fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie;

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Allega alla domanda di contributo la seguente documentazione in duplice copia

a) Documentazione relativa alla procedura di evidenza pubblica per la selezione degli interventi da parte dei soggetti pubblici (copia del bando/regolamento, verbali e graduatoria della selezione in cui siano anche indicati i punteggi relativi a ciascun criterio di priorità, di cui al punto 1 comma 3 del bando);

b) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto capofila, nonché di ciascun sottoscrittore delle domande di contributo relative al progetto integrato, qualora le stesse non siano sottoscritte in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

c) Domanda di finanziamento (n. ____) e relativi allegati degli interventi sugli immobili di proprietà pubblica e degli interventi relativi all'arredo urbano secondo il modello allegato B; la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del comune (anche in forma associata), nel quale vengono realizzati gli interventi;

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del soggetto pubblico capofila approva il progetto integrato e gli eventuali progetti relativi ad interventi realizzati dallo stesso, e autorizza il legale rappresentante a inoltrare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

e) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del soggetto pubblico in cui vengono realizzati interventi sugli immobili di proprietà pubblica e/o interventi relativi all'arredo urbano, prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico;

f) Nell'ipotesi di progetti di vallata, copia fotostatica non autenticata dell'atto amministrativo di delega al soggetto capofila da parte dei soggetti pubblici;

g) Nel caso di usufrutto, copia fotostatica autenticata, dell'atto che attesta il possesso del titolo di usufrutto;

h) Domande di finanziamento (n. ___) e relativi allegati dei singoli interventi privati secondo il modello allegato C; la domanda deve essere sottoscritta dal proprietario/comproprietario/usufruttuario dell'immobile oggetto dell'intervento; nel caso di immobili in comproprietà, la domanda è sottoscritta da uno dei soggetti comproprietari autorizzato con delega dagli altri proprietari a presentare domanda di finanziamento;

i) Domanda di finanziamento e relativi allegati del progetto di gestione secondo il modello allegato D; la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale della società di gestione già costituita o dal rappresentante legale del comune capofila nel caso di società di gestione da costituirsi;

j) Dichiarazione di partecipazione alla società di gestione già costituita o da costituirsi da parte del Comune/i (anche in forma associata) aderente/i al progetto integrato secondo il modello allegato E (n. ___); la dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del/i Comune/i (anche in forma associata) coinvolto/i nel progetto integrato;

k) Dichiarazione di adesione dei soggetti privati alla società di gestione secondo il modello allegato F (n. ___); la dichiarazione deve essere sottoscritta dal proprietario (o comproprietario delegato)/usufruttuario dell'immobile oggetto dell'intervento nonché firmatario anche della domanda di finanziamento di cui al punto f);

l) Progetto di gestione dell'Albergo Diffuso secondo il modello allegato G; il progetto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante della società di gestione già costituita o dal rappresentante legale del Comune Capofila nel caso di società di gestione da costituirsi;

m) Per gli interventi dei soggetti pubblici: Elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto, definitivo o esecutivo, vidimati dal Comune con il riferimento all'atto autorizzativo e muniti di tutte le autorizzazioni o richieste di autorizzazione;

n) Per gli interventi dei soggetti pubblici: copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo o esecutivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie;

o) Per gli interventi dei privati: Elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto vidimati dal comune con il riferimento all'atto autorizzativo con relazione tecnica descrittiva delle opere e relativi impianti da realizzare, computo metrico e quadro economico diviso per categorie di spese ammissibili, (munito di concessione edilizia o autorizzazione o DIA Dichiarazione di Inizio Attività in corso di validità [9])qualora in possesso del requisito ;

p) Il beneficiario sia pubblico che privato dovrà redigere il computo metrico estimativo secondo le voci ed i prezzi indicati nell'ultimo prezzario regionale dei lavori pubblici, ogni discrepanza con quest'ultimo dovrà essere giustificata mediante un elaborato allegato, sottoscritto dal progettista;

q) Per gli interventi dei privati: copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta che il progetto è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dello stesso o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie;

r) Per i progetti pubblici, copia fotostatica non autenticata, delle fatture relative alle spese già sostenute;

s) Per gli interventi realizzati dai privati preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori, e relativi all'acquisto di:

---

[9] presentata da almeno 20 giorni senza osservazioni da parte del Comune competente

- arredi strettamente funzionali al progetto;

t) Per gli interventi realizzati dalla società di gestione preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- attrezzature e arredi comuni per l'allestimento dei nuovi alloggi;

u) Per gli interventi realizzati dai soggetti pubblici preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- Attrezzature (anche hardware e software) e arredi per l'allestimento dei locali di servizio comune ;

v) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE
(Rappresentante legale del soggetto pubblico capofila)

____

(Timbro e firma leggibile)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato B Domanda di finanziamento presentata dai soggetti pubblici

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: Domanda di finanziamento degli interventi sugli immobili di proprietà pubblica e di arredo urbano a valere sul DOCUP Ob 2- 2000-2006
Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni.

Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a ______ Prov. ___

Il ___ / ___ / ___ Residente in ______ Prov. ___

Via ______ N. ___ Cap. ___

In qualità di legale rappresentante del Comune

Dati anagrafici del Comune

sede in Comune Prov.

Via N.

Cap.

Tel. /

e-mail

Partita IVA

Codice fiscale

CHIEDE

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento[1], di

Euro
in cifre

Euro
in lettere

per la realizzazione degli interventi sugli immobili di proprietà pubblica e di arredo urbano nell'ambito del progetto integrato[2]

---

a valere sull'azione 4.3.3 "Sviluppo di iniziative di Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n..... del .... con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 21% dell'importo complessivo dell'intervento oggetto della domanda di contributo
[2] Indicare il titolo del progetto

- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario ;
- che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà del Comune o di proprietà pubblica di cui il Comune ha la disponibilità per almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- che il progetto prevede il recupero di immobili completamente disabitati da almeno 2 anni [3]☐
- Che il progetto di recupero riguarda immobili, di interesse storico architettonico, sottoposti a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n° 1497, art. 1 come da disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999, n° 490 art 139 (tale criterio dovrà essere avvallato da un documento ufficiale che ne certifichi la veridicità) e realizzato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area[4] ☐

  Breve descrizione: ____________________

  ____

  ____

- Che il progetto di recupero di immobili di interesse storico architettonico (che ricadono nelle zone omogenee A, o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate) realizzato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzo di materiali e tecniche compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area[5] ☐

  Breve descrizione: ____________________

  ____

  ____

[3] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[4] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[5] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito

- Che il progetto di recupero è stato elaborato secondo i principi , le tecniche e materiali certificati bio-compatibili (il punteggio sarà assegnato solo in presenza di apposita documentazione tecnica, tavole grafiche di progetto, computo metrico estimativo e specifica relazione tecnico-illustrativa da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo di tali principi, tecniche e materiali)[6] ☐

  Breve descrizione: ______________________________
  ____
  ____

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione degli interventi sugli immobili di proprietà pubblica, comprensivo dell'eventuale IVA non recuperabile, ammonta a

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- di essere a conoscenza che l'importo del cofinanziamento a carico del beneficiario finale, deve essere pari almeno al 21% della spesa ammissibile complessiva relativa all'intervento di cui alla presente domanda;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale ammonta a:

Euro									

in cifre

Euro

in lettere

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con Deliberazione[7] n. ... di data __/__/__ del[8] ....

Tempistiche dell'iniziativa:

L'iniziativa di cui alla presente domanda
☐ è in fase di progettazione
☐ ha avuto inizio in data
☐ Altro __________(Specificare)

Data presunta per l'avvio dell'iniziativa ________
Data presunta per la conclusione dell'iniziativa ________

[6] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[7] Indicare gli estremi dell'atto amministrativo con cui l'organo competente dell'Ente locale territoriale ha provveduto ad approvare la quota di cofinanziamento a suo carico
[8] Indicare l'organo competente all'approvazione

Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'iniziativa:
N. interventi (i. di realizzazione) ______
N. posti letto creati (i. di risultato) ______

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando come indicato al punto 12 "*Vincolo di destinazione*" del bando stesso;
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Per i beneficiari pubblici: affidamento della progettazione, della realizzazione delle opere e dei collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti;
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione in vigore:

	Avvio delle iniziative/lavori[9]	Conclusione delle iniziative/lavori[10]
Soggetti pubblici	**Entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori**	**Entro 720 giorni dall'avvio dei lavori**

- Comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative, secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione in vigore;
- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento;
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;

[9] Per avvio delle iniziative si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del verbale di consegna lavori.

[10] Per conclusione dell'iniziativa si intende, nel caso dei soggetti pubblici la data del certificato di collaudo ó di regolare esecuzione.

- Per i soggetti pubblici e le società di gestione: predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- Per i beneficiari pubblici, successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare all' Amministrazione Regionale, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché i mandati di pagamento regolarmente quietanzati e i relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Regolamento (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura "fattura utilizzata per l'erogazione di contributi ai sensi del DOCUP obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Allega alla domanda di contributo la seguente documentazione in duplice copia

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto richiedente, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;
b) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente del Comune nel cui territorio vengono realizzati interventi sugli immobili di proprietà pubblica e/o interventi relativi all'arredo urbano, prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a proprio carico;
c) Atto formale con cui il Comune acquisisce la disponibilità del bene di proprietà pubblica per almeno 10 anni
d) Dichiarazione di partecipazione alla società di gestione, costituita o da costituirsi, da parte del Comune/i (anche in forma associata) aderente/i al progetto integrato secondo il modello allegato E; la dichiarazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale del/i Comune/i (anche in forma associata) coinvolto/i nel progetto integrato;

e) Per gli interventi dei soggetti pubblici: Elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto, definitivo o esecutivo, vidimati dal Comune con il riferimento all'atto autorizzativo e muniti di tutte le autorizzazioni o richieste di autorizzazione;

f) Il beneficiario sia pubblico che privato dovrà redigere il computo metrico estimativo secondo le voci ed i prezzi indicati nel prezzario regionale dei lavori pubblici, ogni discrepanza con quest'ultimo dovrà essere giustificata mediante un elaborato allegato sottoscritto dal progettista.

g) Copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta, qualora in possesso del requisito, che il progetto definitivo o esecutivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie;

h) Copia fotostatica, non autenticata, delle fatture relative alle spese già sostenute

i) Preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di:

- Attrezzature (anche hardware e software) e arredi per l'allestimento dei locali di servizio comune (reception, informazione ai turisti, sala prima colazione, ecc).

j) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna e gli estremi per l'accreditamento del contributo:

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Estremi per l'accreditamento

Banca

Agenzia n. di

CAB ABI Numero c/c

Intestatario del conto

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

- Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.
- I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
- Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____

(Timbro e firma leggibile)

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato C Domanda di finanziamento presentata dai soggetti privati

Spazio per protocollo Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: Domanda di finanziamento dei singoli interventi privati a valere sul DOCUP Ob 2- 2000-2006
Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni.

Informazioni sul richiedente

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome ______________________________

nato/a a ______________________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ______________________ Prov. ____

Via ______________________ N. ____ Cap. ______

Tel. ______ / __________

e-mail ______________________________

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

In qualità di proprietario ☐[1]

In qualità di usufruttuario ☐[2]

In qualità di comproprietario ☐[3] (**autorizzato con delega** dagli altri proprietari a presentare domanda di finanziamento

dell'immobile sito in Comune di ______________________ Loc. ______________________ via ______________________ e censito al foglio n. ____________ mappale ______________ del N.C.U.

CHIEDE

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento[4], di

Euro in cifre | | | | | | | | | |

Euro in lettere ______________________

per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione dell'immobile/i di proprietà nell'ambito del progetto integrato[5]

____

a valere sull'azione 4.3.3 "Sviluppo di iniziative di Albergo Diffuso"- Nuove realizzazioni

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- che l'investimento oggetto della domanda di contributo è localizzato:

  in area Obiettivo 2 zona C Comune: ______________

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione in vigore e dalla Delibera

---

[1] Barrare la casella in caso di unico proprietario

[2] Barrare la casella in caso di usufruttuario

[3] Barrare la casella nel caso di comproprietà autorizzato con delega dagli altri proprietari a presentare domanda di finanziamento

[4] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 50% dell'importo complessivo dell'intervento

[5] Indicare il titolo del progetto

della Giunta Regionale n...... del .... con la quale viene approvato anche il presente fac simile di domanda

- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- che ha beneficiato negli ultimi tre anni delle seguenti agevolazioni in regime de minimis:

Agevolazione (indicare gli estremi di legge, il tipo di agevolazione e il Soggetto concedente)	Data (decreto di concessione)	Importo (Euro)

e che pertanto il contributo non supera il limite indicato dal Regolamento (CE) 69/2001 di 100.000 Euro nell'arco di un triennio;

- che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà/comproprietà/usufrutto del richiedente;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;
- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che l'IVA non è recuperabile[6] ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- che il numero di posti letto creati corrisponde a :__________________________________unità
- che il progetto prevede il recupero di immobili completamente disabitati da almeno 2 anni[7] ☐
- che il progetto di recupero riguarda immobili, di interesse storico architettonico, sottoposti a tutela ai sensi della legge 29 giugno 1939, n° 1497, art. 1 come da disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999, n° 490 art 139 (tale criterio dovrà essere avvallato da un documento ufficiale che ne certifichi la veridicità) e realizzato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzazione di materiali compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area[8] ☐

Breve descrizione: ____

____

____

[6] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[7] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[8] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito

- che il progetto di recupero di immobili di interesse storico architettonico (che ricadono nelle zone omogenee A, o zone alla stessa assimilata in cui sono presenti caratteri architettonici e tipologici della stessa zona A di PUR ed in cui è previsto il controllo della qualità edilizia attraverso l'osservanza di un abaco di elementi architettonici ovvero di norme tipologiche diversamente individuate) è realizzato nel rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'impianto originale mediante l'utilizzo di materiali e tecniche compatibili con le tipologie storiche ed ambientali dell'area[9] ☐

Breve descrizione: ______________________________

____

____

- che il progetto di recupero è stato elaborato secondo i principi , le tecniche e materiali certificati bio-compatibili (il punteggio sarà assegnato solo in presenza di apposita documentazione tecnica, tavole grafiche di progetto, computo metrico estimativo e specifica relazione tecnico-illustrativa da cui si evinca l'applicazione e l'utilizzo di tali principi, tecniche e materiali)[10] ☐

Breve descrizione: ______________________________

____

____

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Tempistiche dell'iniziativa:

L'iniziativa di cui alla presente domanda
☐ è in fase di progettazione
☐ ha avuto inizio in data
☐ Altro __________(Specificare)

Data presunta per l'avvio dell'iniziativa _______
Data presunta per la conclusione dell'iniziativa _______

Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'iniziativa:

N. interventi (i. di realizzazione) _______
N. posti letto creati (i. di risultato) _______

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione in vigore e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando come indicato al punto 12 "*Vincolo di destinazione*" del bando stesso;
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;

---

[9] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito
[10] Barrare la casella nel caso di possesso del requisito

- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

	Avvio delle iniziative/lavori	Conclusione delle iniziative/lavori
Soggetti privati	Avvio dell'iniziativa[11], entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR	Conclusione dell'iniziativa[12] entro 540 giorni dall'avvio dell'iniziativa

- Comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative, secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione in vigore;
- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- Comunicazione di variazioni relative al sottoscrittore della domanda di contributo e negli estremi per l'accreditamento;
- Per i beneficiari privati nel caso di contributo "de minimis" l'impresa deve produrre all'Amministrazione Regionale la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale con la dicitura "*fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006*"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione ;
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

[11] Per avvio dell'iniziativa si intende la data di comunicazione, da parte dei soggetti destinatari, dell'avvenuto avvio alla Struttura regionale competente.
[12] Per conclusione dell'iniziativa si intende la rendicontazione delle spese sostenute da parte del destinatario del contributo.

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Allega alla domanda di contributo la seguente documentazione in duplice copia:

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale, in corso di validità, qualora la domanda non sia sottoscritta in presenza del dipendente addetto del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna;

b) Nel caso di immobili in comproprietà, copia fotostatica non autenticata, della delega degli altri proprietari di autorizzazione alla presentazione della domanda di contributo;

c) Nel caso di usufrutto, copia fotostatica autenticata, dell'atto che attesta il possesso del titolo di usufrutto;

d) Dichiarazione di adesione dei soggetti privati alla società di gestione costituita o da costituirsi secondo il modello allegato F; la dichiarazione deve essere sottoscritta dal proprietario/usufruttuario (o comproprietario delegato) dell'immobile oggetto dell'intervento nonché firmatario anche della domanda di finanziamento;

e) Elaborati grafici e fotografici sullo stato di fatto dell'immobile ed elaborati di progetto vidimati dal comune con il riferimento all'atto autorizzativo completo di relazione tecnica descrittiva delle opere e relativi impianti da realizzare, computo metrico e quadro economico diviso per categorie di spese ammissibili, munito di concessione edilizia o autorizzazione o DIA Dichiarazione di Inizio Attività in corso di validità [13] ;

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'asseverazione del progettista che attesta che il progetto è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dello stesso o che sono già state richieste le autorizzazioni necessarie;

g) Computo metrico estimativo redatto secondo le voci ed i prezzi indicati nel prezzario regionale (in vigore) dei lavori pubblici, ogni discrepanza con quest'ultimo dovrà essere giustificata mediante un elaborato allegato sottoscritto dal progettista.

h) Preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori, e relativi all'acquisto di:
   - arredi strettamente funzionali al progetto ;

i) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

Nominativo	**Qualifica**	**Recapito telefonico/e-mail**

Banca		
Agenzia n.	di	
CAB	ABI	Numero c/c
Intestatario del conto		

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____

[13] presentata da almeno 20 giorni senza osservazioni da parte del Comune competente

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

Allegato D Domanda di finanziamento per il progetto di gestione

Spazio per protocollo del Servizio

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: Domanda di finanziamento del progetto di gestione a valere sul DOCUP Ob 2- 2000-2006
Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni.

Informazioni sul richiedente

☐ a) Società di gestione (se già costituita)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome ____________________

nato/a a ____________________ Prov. ____

Il __/__/__ Residente in ____________________ Prov. ____

Via ____________________ N. ____ Cap. ______

In qualità di legale rappresentante della società di gestione

____

Dati della società di gestione

Denominazione/Ragione sociale

sede in Comune Prov.

Via N.

Cap.

Tel. /

e-mail

Partita IVA

Data costituzione

☐ b) Comune Capofila (se la società di gestione non è costituita)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

In qualità di legale rappresentante del Comune Capofila

CHIEDE

ai termini della normativa indicata in oggetto la concessione di un contributo, al netto del cofinanziamento[1],

di

Euro in cifre

Euro in lettere

[1] Indicare l'importo, in cifre e in lettere, del contributo richiesto al netto del cofinanziamento pari, almeno, al 50% dell'importo complessivo dell'intervento

per la realizzazione del programma di gestione nell'ambito del progetto integrato[2]

____

a valere sull'azione 4.3.3 "Sviluppo di iniziative di Albergo Diffuso"- Nuove realizzazioni

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del predetto DPGR

DICHIARA

- che l'intervento oggetto della domanda di contributo è localizzato:
  in area Obiettivo 2 zona C Comune/i: ____________________
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta Regionale n. ..... del .... con la quale viene approvato anche il presente facsimile di domanda;
- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazione contributive regionali, nazionali e dell'Unione Europea;
- che ha beneficiato negli ultimi tre anni delle seguenti agevolazioni in regime de minimis:

Agevolazione (indicare gli estremi di legge, il tipo di agevolazione e il Soggetto concedente)	Data (decreto di concessione)	Importo (Euro)

e che pertanto il contributo non supera il limite indicato dal Regolamento (CE) 69/2001 di 100.000 Euro nell'arco di un triennio

- che l'intervento relativo all'allestimento dei nuovi alloggi con attrezzatura e arredi comuni viene realizzato sui beni immobili che costituiscono l'Albergo Diffuso Nuove realizzazioni;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà l'immediata decadenza dai benefici;
- di essere a conoscenza che la mancata accettazione dei termini per l'esecuzione e la rendicontazione finanziaria dell'intervento, di cui al decreto di concessione, comporta la revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che il mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda potrà essere valutato ai fini della revoca del contributo;
- di essere a conoscenza che le eventuali varianti non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concedibile, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata;

[2] Indicare il titolo del progetto

- di essere a conoscenza che se eventuali varianti al progetto approvato comportano una spesa inferiore a quella approvata con delibera della Giunta Regionale il contributo viene proporzionalmente rideterminato;
- che il numero di posti letto creati corrisponde a :__________________________ unità
- che il numero di posti di lavoro creati corrisponde a :__________________________ unità
- che il numero di posti di lavoro occupati da lavoro giovanile/femminile corrisponde a:____________unità
- che l'IVA non è recuperabile ☐ l'IVA è recuperabile, anche parzialmente ☐
- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività.

Tempistiche dell'iniziativa:

L'iniziativa di cui alla presente domanda
☐ è in fase di progettazione
☐ ha avuto inizio in data
☐ Altro __________(Specificare)

Data presunta per l'avvio dell'iniziativa _______
Data presunta per la conclusione dell'iniziativa _______

Quantificazione degli indicatori di realizzazione e di risultato dell'iniziativa:

N. interventi (i. di realizzazione) _______
N. posti letto creati (i. di risultato) _______

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a rispettare i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- Rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel presente bando, nel DOCUP, nel Complemento di Programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Reg(CE) 1685/2000, in materia di spese ammissibili, e nel Reg(CE) 1159/2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali;
- Utilizzazione dei beni oggetto di contributo per la destinazione stabilita nel presente bando come indicato al punto 12 "*Vincolo di destinazione*" del bando stesso;
- Presentazione al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna di qualsiasi ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica;
- Rispetto dei termini, fissati nell'atto di concessione di contributo, per l'esecuzione e per la rendicontazione finanziaria dell'intervento che devono essere accettati formalmente a seguito della comunicazione dell'atto di concessione medesimo;
- Rispetto dei termini per l'avvio e la conclusione degli interventi secondo la tempistica prevista nel Complemento di Programmazione:

	Avvio delle iniziative/lavori	Conclusione delle iniziative/lavori
Società di gestione	**Entro 60 gg dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BUR**	**Entro 900 giorni dall'avvio della iniziativa**

- Comunicazione dell'avvio e della conclusione delle iniziative, secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione in vigore;

- Comunicazione a mezzo di lettera raccomandata dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento. Nel caso di rinuncia all'esecuzione dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna provvederà alla revoca del contributo; nel caso di realizzazioni parziali dell'intervento il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna valuterà se concedere una quota parte del contributo sulla base di quanto realizzato (se l'attuazione, anche se parziale, garantisce comunque il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento) oppure se procedere alla revoca del contributo concesso;
- Comunicazione di variazioni nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori, nel responsabile del procedimento e negli estremi per l'accreditamento;
- Invio all'Amministrazione regionale delle informazioni e dei dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dall'Amministrazione stessa, anche successivamente alla liquidazione del contributo concesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- Predisposizione di un sistema contabile distinto oppure di un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- Per i beneficiari privati nel caso di contributo "de minimis" l'impresa deve produrre all'Amministrazione Regionale la documentazione di spesa quietanzata, che verrà invalidata in originale con la dicitura" fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione ;
- Invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta dell'Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- Conservazione, in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31.12.2012, in originale o in copia conforme all'originale, di tutta la documentazione relativa agli iter procedurale, amministrativo e contabile, in particolare degli atti relativi alle procedura di gara;
- Consentire e agevolare le attività di controllo da parte delle autorità statali, regionali e comunitarie.

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Allega alla domanda di contributo la seguente documentazione in duplice copia

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità personale, in corso di validità del sottoscrittore della domanda: il rappresentante legale della società di gestione se già costituita o il rappresentante legale del comune capofila;
b) Domanda di finanziamento e relativi allegati del progetto di gestione secondo il modello allegato D; la domanda deve essere sottoscritta dal rappresentante legale della società di gestione se già costituita o dal rappresentante legale del comune capofila;

c) Progetto di gestione dell'Albergo Diffuso secondo il modello allegato G; il progetto deve essere sottoscritto dal legale rappresentante della società di gestione se già costituita o dal rappresentante legale del comune capofila;

d) Per gli interventi realizzati dalla società di gestione preventivi di spesa disaggregati, redatti dai fornitori e relativi all'acquisto di attrezzature e arredi comuni strettamente connessi alla realizzazione del progetto;

e) Elenco dei documenti allegati alla domanda di finanziamento.

Referenti per la domanda

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Struttura Regionale responsabile dell'Attuazione – Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna

Nominativo	Qualifica	Recapito telefonico/e-mail

Banca					
Agenzia n.		di			
CAB		ABI		Numero c/c	
Intestatario del conto					

Il/La sottoscritto/a prende altresì atto che:

Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 13 della medesima legge.

I dati personali raccolti attraverso la proposta di progetto, e richiesti ai fini della valutazione del progetto stesso, verranno trattati dal Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.

Titolare dei dati è il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna; responsabile, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna.

Luogo e data ________________

IL RICHIEDENTE

____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

ALLEGATO E

Dichiarazione di partecipazione alla Società di gestione costituita o da costituirsi da parte dei Comuni (anche in forma associata)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: **Dichiarazione di adesione alla società di gestione costituita o da costituirsi (entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR) del progetto integrato**
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso"- Nuove realizzazioni.
Docup Obiettivo 2 2000-2006

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome ______________________

nato/a a ______________________ Prov. ____

Il ___ / ___ / ___ Residente in ______________________ Prov. ____

Via ______________________ N. ____ Cap. ______

Tel. |_|_|_|_| / |_|_|_|_|_|_|_|

e-mail |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita IVA |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

In qualità di legale rappresentante del Comune di |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

DICHIARA

di partecipare alla società di gestione costituita o da costituirsi (entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR) dell'Albergo Diffuso ______________________________ in relazione al progetto integrato (titolo del progetto)

____

____

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Luogo e data ______________________ Firma del rappresentante legale

____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

ALLEGATO F **Dichiarazione di adesione dei soggetti privati alla Società di gestione costituita o da costituirsi**

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via Ermes di Colloredo, 28
33100 UDINE

(oppure)

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA
Via della Vittoria, 15/d
33028 TOLMEZZO (UD)

Oggetto: Dichiarazione di adesione alla società di gestione del progetto integrato
Asse 4 Rafforzamento dell'economia della montagna e ripristino delle condizioni socioeconomiche e di mercato nella montagna marginale
Misura 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso" - Nuove realizzazioni.
Docup Obiettivo 2 2000-2006

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

nato/a a Prov.

Il / / Residente in Prov.

Via N. Cap.

Tel. /

e-mail | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partita IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

DICHIARA

di aderire alla società di gestione costituita o da costituirsi (entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BUR) dell'Albergo Diffuso ______________________ in relazione al progetto integrato (titolo del progetto) ______________________________

____

____

Il/La sottoscritto/a conferma che tutte le dichiarazioni qui contenute corrispondono alla verità ed è a conoscenza che per eventuali dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi secondo l'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n. 15 sono previste sanzioni penali.

Luogo e data ______________ Firma del richiedente

____

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006
MISURA 4.3 Attrattività e sviluppo del settore turistico dell'alta montagna
Azione 4.3.3 Sviluppo delle iniziative di "Albergo Diffuso"- Nuove realizzazioni

ALLEGATO G

PROGETTO DI GESTIONE DELL'ALBERGO DIFFUSO

TITOLO DEL PROGETTO

COMUNE CAPOFILA DEL PROGETTO INTEGRATO

COMUNI COINVOLTI NEL PROGETTO DI VALLATA

PRIVATI ADERENTI AL PROGETTO INTEGRATO

N.	Cognome	Nome	N. posti letto creati con il progetto	Investimento (compreso la quota di cofinanziamento)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				

COPERTURA GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO

PROGETTO GENERALE
ATTIVITA' PREVISTE (massimo 1000 caratteri)

SERVIZI OFFERTI (massimo 1000 caratteri)

DESCRIZIONE DEI POSTI LETTO COMPLESSIVI DEL PROGETTO (massimo 1000 caratteri)

MODALITA' DI GESTIONE (massimo 1000 caratteri)

PROFESSIONALITA' COINVOLTE (specificare esperienze e mansioni previste)

DESCRIZIONE DEI POSTI DI LAVORO CREATI DALL'INIZIATIVA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'OCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE (massimo 1000 caratteri)

- che il numero di posti di lavoro occupati da lavoro giovanile/femminile corrisponde a: tempo pieno ____________ unità

  tempo parziale ____________ unità

  stagionale ____________ unità

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE (se previste) max 500 caratteri

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIRECT MARKETING (se previste) max 500 caratteri

DESCRIZIONE DELLE MICRO-ATTIVITA' DI ANIMAZIONE (se previste) max 500 caratteri

CRONOGRAMMA

PROGETTO GENERALE DI GESTIONE																
TIPO DI AZIONE	2003				2004				2005				2006			
	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
ALLESTIMENTO ALLOGGI																
AVVIAMENTO																
PROMOZIONE																
ANIMAZIONE																
…………																

Nota:
Si ricorda che la conclusione delle iniziative per la società di gestione deve avvenire entro 900 giorni dall'avvio come specificato alle fasi 4 e 5 del punto III.4 "Procedure amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura" del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA NON RECUPERABILE

COSTI AMMISSIBILI

VOCE DI COSTO	IMPORTO
Spese per l'allestimento dei nuovi alloggi con attrezzatura e arredi comuni strettamente connessi alla realizzazione del progetto	
Spese per l'avviamento	
Spese per la partecipazione a fiere specialistiche, incontri ed eventi turistici	
Spese per il direct marketing e micro attività di animazione	
Spese per le fideiussioni bancarie e assicurative	

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI (le voci elencate sono a titolo esemplificativo)

	Valore atteso
ATTIVITA' DI GESTIONE DEI POSTI LETTO	
Posti letto gestiti	
Servizi offerti	
Giorni di piena occupazione dei posti letto	
ATTIVITA' DI PROMOZIONE	
Fiere specialistiche	
Incontri	
Eventi turistici	
Materiali prodotti	
Pubblicità/spot radiofonici	
…..	
……	
ATTIVITA' DI DIRECT MARKETING	
Soggetti privati contattati	
Circoli associazioni contattate	
………	
………	
MICRO ATTIVITA' DI ANIMAZIONE	
………	
………	
………	
………	

DATA INIZIO PROGETTO	DATA FINE PROGETTO

PIANO DI COPERTURA DELLA QUOTA DI COFINANZIAMENTO PRIVATO

Tipo di finanziamento[1]	Importo

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

______________________________ (timbro e firma)

ALLEGATO 1 AL BANDO

Comuni e frazioni del territorio montano appartenenti alla fascia C

Comuni appartenenti alla fascia C	**Frazioni di comuni appartenenti alla fascia C**	
Obiettivo 2	*Comune*	*Obiettivo 2*
Provincia di Udine	**Provincia di Udine**	
Ampezzo	San Pietro al Natisone	Costa
Arta Terme	Faedis	Canebola
Cercivento		Valle
Chiusaforte	Torreano	
Comeglians		
Dogna		
Drenchia	Tolmezzo	
Forni Avoltri		
Forni di Sopra		
Forni di Sotto		Cazzaso Nuova
Grimacco		
Lauco	Attimis	Porzus
Ligosullo		Subit
Lusevera		Cancellier
Malborghetto -Valbruna	Nimis	Chialminis
Moggio Udinese		Monteprato
Montenars		Borgo di Mezzo
Ovaro	Forgaria nel Friuli	Monteprat
Paluzza	Prepotto	
Paularo	Zuglio	Fielis
Pontebba		Sezza
Prato Carnico	Raveo	Raveo
Preone	Enemonzo	Fresis
Pulfero		Maiaso
Ravascletto		Tartinis-Colza
Resia	San Leonardo	Iainich
Resiutta		
Rigolato		
Sauris		
Savogna		
Socchieve		
Stregna		
Sutrio		
Taipana		
Tarvisio		
Treppo Carnico		
Verzegnis		
Provincia di Pordenone		
Andreis		
Barcis		
Cimolais		
Claut		
Clauzetto		
Erto e Casso		
Frisanco		
Tramonti di Sopra		
Tramonti di Sotto		
Vito d'Asio		

ALLEGATO 2 AL BANDO

Comuni, appartenenti alla fascia C, in cui vi è un flusso di presenze turistiche maggiore di 10.000
Arta Terme
Chiusaforte
Forni Avoltri
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Frisanco
Malborghetto- Valbruna
Paluzza
Pontebba
Prato Carnico
Ravascletto
Sauris
Sutrio
Tarvisio
Comuni, appartenenti alla fascia C, della Val Cellina e della Val Vajont già oggetto di interventi a fini turistici
Andreis
Barcis
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Comuni , appartenenti alla fascia C, che risultano inseriti anche parzialmente nel parco naturale delle Dolomiti Friulane, nel parco naturale delle Prealpi Giulie e nella riserva naturale della forra del torrente Cellina
Andreis
Barcis
Chiusaforte
Cimolais
Claut
Erto e Casso
Forgaria nel Friuli
Forni di Sopra
Forni di Sotto
Frisanco
Lusevera
Moggio Udinese
Resia
Resiutta
Tramonti di Sopra

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: GUERRA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

Iscrizione di 3 società cooperative all'Albo regionale delle cooperative sociali.

Con decreto assessorile del 19 maggio 2003, sono state iscritte all'Albo regionale delle cooperative sociali le sotto elencate società cooperative:

Sezione A (cooperative che svolgono la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi):

1. «Comunità Educante Società Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Trieste;

2. «L. RI. Piccola Società Cooperativa Sociale a r.l.», con sede in Trieste.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):

1. «Cooperativa Sociale Agricola AGRI, SPE Soc. Coop. a r.l. Onlus», con sede in Pinzano al Tagliamento.

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 34 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 7 del 31 gennaio 2003, il Comune di Cividale del Friuli ha adottato la variante n. 34 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 34 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cividale del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 8 del 31 gennaio 2003, il Comune di Cividale del Friuli ha adottato la variante n. 33 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 33 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Duino Aurisina. Variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale: decreto del Presidente della Regione di introduzione di modifiche e di conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 4/2003.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0137/Pres. del 16 maggio 2003, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 4 del 2 aprile 2003, con cui il Comune di Duino Aurisina ha approvato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 3 febbraio 2003.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Resia. Avviso di approvazione della variante n. 2 al PEEP.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 17 aprile 2003, il Comune di Resia ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 del PEEP, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Roveredo in Piano. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con

deliberazione consiliare n. 13 del 13 marzo 2003, il Comune di Roveredo in Piano ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

DIREZIONE REGIONALE
DELLE FORESTE E DELLA CACCIA
Servizio per la conservazione della fauna e della caccia

Comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo per l'approvazione delle graduatorie di assegnazione nelle riserve di caccia annata venatoria 2003-2004 e informativa ai sensi dell'articolo 10 della legge 675/1996.

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 13 e 14 della legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 si comunica l'avvio del procedimento amministrativo relativo all'approvazione delle graduatorie per l'annata venatoria 2003-2004 dei cacciatori nelle singole riserve di caccia previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 030/Pres. del 1° febbraio 2000 di competenza dell'Amministrazione regionale.

Il procedimento, fatte salve le eventuali sospensioni di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 2000, si concluderà entro 150 giorni a partire dal 31 marzo, termine finale stabilito per la presentazione delle relative domande, con l'approvazione delle graduatorie ai sensi del decreto del Direttore del servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria n. 240 del 17 maggio 2000, che verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

All'uopo s'informa che:

la struttura regionale competente è il Servizio per la conservazione della fauna e della caccia, con sede in via del Cotonificio, 127 - Udine:

- il Responsabile del procedimento è il dott. Rolando della Vedova;
- il Sostituto responsabile del procedimento è la dottoressa Marialessandra Brunetti;
- la Responsabile dell'istruttoria è la signora Daria Cussigh.

Considerato l'ingente numero dei destinatari, il quale rende particolarmente gravosa la comunicazione personale, la presente comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi del comma 3 dell'articolo 14 della legge regionale n. 7/2000, viene resa nota mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, s'informa che i dati forniti con le domande relative al procedimento in parola, verranno trattati a tal fine ed a tal fine verranno comunicati ai soggetti previsti dalla normativa vigente e diffusi, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 030/Pres del 1° febbraio 2000, mediante la pubblicazione delle graduatorie di cui sopra sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

Agli interessati spettano i diritti previsti dall'articolo 13 della suddetta legge, cui si rinvia.

Titolare del trattamento dei dati è la Direzione regionale delle foreste e della caccia con sede in via del Cotonificio, 127 - Udine, Responsabile del procedimento è il dottor Rolando Della Vedova, Direttore sostituto del Servizio per la conservazione della fauna e della caccia con sede in via del Cotonificio, 127 - Udine.

Udine, 22 maggio 2003

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO:
dott. Rolando Della Vedova

ERRATA CORRIGE

S.O. n. 10 del 9 maggio 2003 al B.U.R. n. 19 del 7 maggio 2003. Decreto del Direttore del servizio per lo sviluppo della montagna 17 aprile 2003, n. 48/SASM «Graduatoria unica regionale degli aventi diritto al contributo per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico nel territorio montano per l'anno 2000. Approvazione.».

Si rende noto che nel Supplemento ordinario n. 10 del 9 maggio 2003 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 7 maggio 2003, il titolo del decreto del Direttore del servizio per lo sviluppo della montagna 17 aprile 2003, n. 48/SASM, nel sommario ed a pag. 5695 anzichè «Graduatoria unica regionale degli aventi diritto al contributo per l'anno 2000. Approvazione», deve leggersi «Graduatoria unica regionale degli aventi diritto al contributo per l'abbattimento dei costi di riscaldamento domestico nel territorio montano per l'anno 2000. Approvazione.».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI LIGNANO SABBIADORO
(Udine)

Estratto del bando di gara mediante asta pubblica per la copertura assicurativa incendio ed eventi complementari.

Si rende noto che nel Comune di Lignano Sabbiadoro, viale Europa, 26, - telefono 0431/409204 e fax 0431/409132 - il giorno 17 giugno 2003 alle ore 8.30 avrà luogo un'asta pubblica con le modalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera a) - decreto legislativo 157/1995 per l'aggiudicazione della copertura assicurativa del rischio incendio ed eventi complementari.

Durata dal 30 giugno 2003 al 30 giugno 2004.

Base d'asta euro 30.000,00.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Comune di Lignano Sabbiadoro entro le ore 12.30 del giorno 16 giugno 2003.

Per notizie più dettagliate e complete si rinvia all'apposito bando di gara affisso all'Albo pretorio del Comune e reperibile sul sito Internet: www.lignano.org.

Per ogni altra informazione e per richiedere copia della documentazione di gara rivolgersi al Comune di Lignano Sabbiadoro - Sezione economico-finanziaria (telefono 0431/409204 e fax 0431/409132), o alla Società AON S.p.A. Insurance & Reinsurance Brokers - broker assicurativo del Comune, Filiale di Udine, via V. Veneto 25 - 33100 Udine, telefono 0432/502444 - fax 0432/506017.

Lignano Sabbiadoro, 21 maggio 2003

IL CAPO SEZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
dott.ssa Cristina Serano

COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

Avviso di gara esperita per la realizzazione dell'isola pedonale di piazza Cavour, via Battisti e via Blaserna.

1) Ente appaltante: Comune di Monfalcone - Partita I.V.A. n. 00123030314 - piazza della Repubblica n. 8 - Cap. 34074.

2) Procedura di aggiudicazione: Procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14.

3) Data di aggiudicazione: 12 maggio 2003.

4) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), ed ai sensi articolo 25, comma 2, legge regionale 14/2002;

5) Numero di offerte valide ricevute: 13.

6) Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario: I.C.I. Impianti Civili Industriali Soc. Coop a r.l., via Srebernic, 17 - 34077 Ronchi dei Legionari.

7) Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera: realizzazione isola pedonale di piazza Cavour, via Battisti e via Blaserna.

8) Valore dell'offerta: euro 564.717,41.

9) Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi: 30% di euro 435.968,52 (compresi oneri sicurezza) cat. OG3 - prevalente; euro 147.575,64 cat. OG6 - scorporabile.

Monfalcone, 21 maggio 2003

IL DIRIGENTE
ing. Nedo Pizzutti

Avviso di avvio di una procedura pubblica per il periodo luglio 2003-giugno 2006 prorogabile su espresso apprezzamento dell'Amministrazione comunale per l'accreditamento di soggetti, da iscrivere in un Albo comunale, cui affidare il servizio di assistenza domiciliare.

Si informa che viene indetta una procedura pubblica per il periodo luglio 2003-giugno 2006 prorogabile su espresso apprezzamento dell'Amministrazione comunale per l'accreditamento di soggetti, da iscrivere in un albo comunale, cui affidare il servizio di assistenza domiciliare.

L'avviso è disponibile sul sito Internet succitato, presso l'U. O. Gare e Contratti, telefono 0481/494430.

Il presente bando non ha scadenza.

La procedura è aperta fino alla scadenza del contratto.

Monfalcone, lì 28 maggio 2003

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO SOC. DEI COMUNI:
dott.ssa Maura Clementi

COMUNE DI PORDENONE

Avviso al pubblico per l'accreditamento di soggetti del terzo settore aventi strutture sul territorio coincidente con quello dell'ambito urbano 6.5 (Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino)- anni educativi 2003-2006.

E' pubblicato all'Albo pretorio l'avviso pubblico per l'accreditamento di soggetti del terzo settore aventi strutture sul territorio coincidente con quello dell'ambito urbano 6.5 (Cordenons, Porcia, Pordenone, Roveredo in Piano, San Quirino) - anni educativi 2003-2006.

I plichi dovranno pervenire entro le ore 18.00 del 30 giugno 2003.

Gli atti di gara potranno essere richiesti a: Comune di Pordenone - c.so V. Emanuele n. 64 - Pordenone - telefono 0434/392345 - fax 0434/392510 - e-mail: economato-appalticontratti@comune.pordenone.it o sul sito del Comune: www.comune.pordenone.it - ufficio appalti.

Pordenone, 26 maggio 2003

IL DIRETTORE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI:
Adriana Predonzan

COMUNE DI TRIESTE

Avviso relativo all'appalto del servizio di mensa scolastica.

Si rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1393 del 23 maggio 2003 sono state apportate modifiche ed integrazioni al Capitolato speciale d'appalto ed agli allegati «A», «B», «C» e «T» al medesimo, relativi al servizio di mensa scolastica, di cui al bando di gara del 19 maggio 2003, in corso di pubblicazione.

Pertanto i suddetti elaborati modificati, che dovranno essere ritirati presso il Servizio programmazione acquisti - piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - Trieste, oltre ai rimanenti allegati al Capitolato speciale d'appalto approvati con determinazione dirigenziale n. 1081 del 30 aprile 2003 che non hanno subito modifiche, faranno parte della documentazione da unire all'offerta economica.

Rimangono ferme ed invariate tutte le altre modalità e condizioni specificate nel bando di gara suddetto, compreso il termine delle ore 12.00 del giorno 23 giugno 2003, fissato per il pervenimento delle offerte.

Trieste, 26 maggio 2003

IL DIRETTORE DI AREA
dott.ssa Giuliana Cicognani

DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI
FINANZIARI E DEL PATRIMONIO
Servizio del Provveditorato
TRIESTE

Bando di gara d'appalto per forniture varie per uffici.

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'Amministrazione aggiudicatrice:
Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale Affari finanziari e patrimonio - Servizio del provveditorato, corso Cavour n. 1, c.a.p.: 34132 - Trieste, Stato: Italia

Telefono: 040/3772232-040/3772168
Telefax: 040/3772383
Posta elettronica (e-mail):
caterina.bittesnich@regione.fvg.it
lodino.coassin@ regione.fvg.it

I.2) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni:

come al punto I.1

I.3) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:

Livello regionale/locale

II.1) Descrizione

I.2) Tipo di appalto di forniture: Acquisti

I.5) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:

Forniture varie per uffici suddivise in tre distinte gare

1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto:

- *Gara A:* carta bianca e riciclata da 80 gr. per fotoriproduttori nei formati A/3 e A/4 e buste intestate a sacco
- *Gara B: Lotto 1* - articoli vari di cancelleria
  Lotto 2 - scatole portadocumenti Resisto
- *Gara C:* materiale di consumo per stampanti e per fax modelli vari

1.7) Luogo di consegna delle forniture:

Magazzino a Trieste ed uffici vari nell'ambito della Regione

1.8) Nomenclatura

1.8.1) CPV: 21125691 - 21232300 - 21230000 - 212211120 - 30125100

1.9) Divisione in lotti:

sì, solo per la gara B - le offerte possono essere presentate per un lotto, o tutti i lotti

1.10)Ammissibilità di varianti: no

II.2 Quantitativo o entità totale

- *Gara A* complessivi presunti euro 150.000,00 (I.V.A. inclusa)
- *Gara B* complessivi presunti euro 150.000,00 (I.V.A. inclusa)
- *Gara C* complessivi presunti euro 170.000,00 (I.V.A. inclusa)

II.3 Termine di esecuzione dell'appalto:

Entro 180 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

*III.1)*Condizioni relative all'appalto

1.1) Cauzioni e garanzie richieste:

fissati in capitolato di gara

1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:

con fondi di bilancio entro 60 giorni dal collaudo della fornitura

III.1.3)Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di fornitori aggiudicatario dell'appalto:

Si applicano le disposizioni contenute all'articolo 10 del decreto legislativo 358/1992 e successive

III.2)Condizioni di partecipazione:

2.1) Indicazioni riguardanti la situazione del fornitore nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione dei requisiti minimi di carattere economico e tecnico che questi deve possedere:

Tutte le Imprese partecipanti, sia singolarmente o facenti parte di un raggruppamento - pena la non ammissione alla gara - dovranno produrre la seguente documentazione:

1) domanda di partecipazione in carta legale da euro 10,33, a firma del legale rappresentante o del procuratore firmatario, con l'indicazione della/e gara/e e dei lotti cui si intende partecipare
2) copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del firmatario
3) eventuale procura da parte del legale rappresentante

2.1.1)Situazione giuridica - prove richieste

Dichiarazione/i sostitutiva/e di certificazione che riporti:

- denominazione o ragione sociale, sede, partita I.V.A. e/o numero di codice fiscale e nome delle persone autorizzate ad impegnare legalmente l'Impresa e di eventuali procuratori firmatari;
- (per le Imprese operanti in Italia) che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese, istituito presso le Camere di commercio per l'attività oggetto dell'appalto e che nell'ultimo quinquennio non risulta a carico della stessa dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
- di non essere assoggettabili o (in alternativa) di ottemperare agli obblighi di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68. In caso di assoggettabilità a tali obblighi (imprese che occupano oltre 35 dipendenti ovvero da 15 a 35 dipendenti che abbiano fatto assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) tutte le Imprese dovranno presentare l'apposita certificazione prevista dalla suddetta legge a pena di esclusione dalla gara;
- (per le Imprese operanti in Italia) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni o dei tentativi di «infiltrazione mafiosa» di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 490/1994;
- che nei confronti dell'Impresa non esiste nessuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 358/1992 e successivi.

2.1.2)Capacità economica e finanziaria - prove richieste:

- dichiarazione sostitutiva di certificazione che confermi di avere un fatturato globale nell'ultimo triennio almeno pari ad euro 500.000,00
- almeno una referenza bancaria

2.1.3)Capacità tecnica - tipo di prove richieste:

Dichiarazione rilasciata da un Ente pubblico o privato che in qualità di cliente attesti che l'Impresa ha effettuato nel periodo 2002-2003, a fronte di unico contratto, una fornitura analoga all'oggetto della gara almeno pari ad euro 50.000,00 (I.V.A. inclusa)

Sezione IV: Procedure

IV.1) Tipo di procedura:

ristretta accelerata

IV.1.3)Pubblicazioni precedenti relativo allo stesso appalto

1.3.1) Avviso indicativo concernente lo stesso appalto

Numero dell'avviso nell'indice GUCE:

2003/S 93-083560 del 15 maggio 2003

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle domande di partecipazione: 30 giugno 2003 ore 16.30

3.4) Spedizione degli inviti a presentare le offerte ai canditati prescelti:

Data prevista: entro il 10 luglio 2003

3.5) Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: italiano

3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta:

180 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Trattasi di bando non obbligatorio? SI

VI.4) Informazioni complementari

Al fine della corrispondenza della merce per la gara A sarà richiesta la presentazione di campioni di carta per fotoriproduttori

VI.5) Data di spedizione del presente bando:

22 maggio 2003

IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO:
Armando Obit

S.I.S.S.A. - I.S.A.S.
TRIESTE

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori per la costruzione dell'ampliamento dell'edificio principale della sede della S.I.S.S.A. sito in via Beirut n. 2-4, Trieste.

Stazione appaltante: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (S.I.S.S.A.) - via Beirut, 2-4 - 34014 Trieste.

Oggetto dell'appalto: esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per il completamento dei lavori per la costruzione dell'ampliamento dell'edificio principale della sede della S.I.S.S.A. sito in via Beirut n. 2-4, Trieste.

Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta mediante licitazione privata ai sensi della legge 109/1994 e successive modificazioni.

Importo a base d'appalto: euro 914.128,00 di cui euro 850.138,00, al netto degli oneri per la sicurezza, soggetti a ribasso.

Data di aggiudicazione: 29 maggio 2003.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.

Offerte: ricevute n. 7, ammesse n. 4.

Impresa aggiudicataria: Eurocos S.r.l. - via Duca d'Aosta, n. 10 - Monfalcone (Gorizia), con il ribasso del 2,78% (due virgola settantotto per cento).

Importo di aggiudicazione: euro 890.494,16, di cui euro 63.990,00 quali oneri per la sicurezza.

Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi: 30% della categoria prevalente OG1 compresi oneri per la sicurezza; 29,44% di euro 890.494,16 (compresi oneri per la sicurezza) di opere subappaltabili e scorporabili.

Trieste, 29 maggio 2003

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott. Adriano Rocca
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Giuliana Zotta Vittur

AGENZIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO
DELLA MONTAGNA - AGEMONT S.p.A.
AMARO
(Udine)

Avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria

I signori azionisti della società sono convocati in Assemblea ordinaria presso la sede sociale in Amaro (Udine) - Zona industriale via Jacopo Linussio n. 1 - per il giorno 26 giugno 2003 alle ore 8.00 in prima convocazione e per il giorno 27 giugno 2003 alle ore 15.30 in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) bilancio al 31 dicembre 2002 e relative deliberazioni;

2) adempimenti ex articolo 2364, 1° comma, n. 2 del codice civile.

Potranno intervenire all'Assemblea i soci che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima della data di convocazione presso la sede sociale in Amaro (Udine) via Jacopo Linussio n. 1 - Zona industriale.

Amaro, 26 maggio 2003

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Dino Cozzi

COMUNE DI CODROIPO
(Udine)

Articolo 11, 3º comma, legge 22 ottobre 1971 n. 865. Decreto del Dirigente dei servizi tecnici n. 01/ESP/LL.PP. del 15 maggio 2003. Determinazione indennità provvisoria di esproprio per l'attuazione del Piano per insediamenti produttivi (P.I.P.) in località «Pannellia».

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salvo restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione comunale di Codroipo è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971 n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Città di Codroipo:

Ditta proprietaria: Malisani Gianfranco

Foglio 11, mappale 149 (ex 57b),
superficie da espropriare: mq. 8.670,00
R.D. euro 67,17
stato di consistenza del 12 dicembre 2002: non ci sono soprassuoli
indennità di espropriazione: euro 26.736,00

(omissis)

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Maurizio Gobbato

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata «Casali Cormor» presentata dalla ditta immobiliare San Daniele S.r.l.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 21 del 13 maggio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Casali Cormor» predisposto dalla ditta Immobiliare San Daniele S.r.l. di Udine;

- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 26 maggio 2003;

- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Casali Cormor» succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12 del giorno 30 giugno 2003, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione;

- che anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Pozzuolo del Friuli, lì 23 maggio 2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
arch. Luciano Maria Qualesso

COMUNE DI SAN VITO AL TORRE
(Udine)

Avviso di deposito del testo relativo alla variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale all'articolo delle norme tecniche di attuazione articolo 11.4, punto 9, comma 8, riguardante i parametri urbanistici ed edilizi delle zone residenziali di antica formazione AO.

IL SINDACO

Vista la legge 17 agosto n. 1150;

Vista la legge regionale n. 52/1991 - articolo 32 bis;

PORTA A CONOSCENZA

che presso la segreteria comunale sono depositati per la durata di trenta giorni effettivi, gli elaborati relativi alla variante n. 4 del Piano Regolatore Generale Comunale, adottato con delibera dal Consiglio comunale n. 10 in data 5 maggio 2003, relativi all'articolo delle Norme Tecniche di attuazione articolo 11.4 punto 9 comma 8 riguardante i parametri urbanistici ed edilizi delle zone residenziali di antica formazione AO.

Chiunque può prendere visione e presentare osservazioni entro il periodo di deposito,

DISPONE

Che il presente avviso venga pubblicato:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;
- mediante affissione di manifesti;
- all'albo pretorio del Comune.

San Vito al Torre, 19 maggio 2003

IL SINDACO:
(firma illeggibile)

COMUNE DI SESTO AL REGHENA
(Pordenone)

Avviso di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Lottizzazione Sole».

Ai sensi dell'articolo 45 - 2° comma della legge regionale 52/1991 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che con delibera del Consiglio comunale n. 11 dell'8 gennaio 2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata, denominato «Lottizzazione Sole», promosso dall'Immobiliare Sole S.r.l. per opere di urbanizzazione di un'area residenziale/mista in Sesto al Reghena.

Tale delibera, con i relativi elaborati, è depositata prsso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di 30 giorni effettivi, dall'11 giugno 2003 al 15 luglio 2003 compreso.

Entro tale termine chiunque può prendere visione di tutti gli elementi e presentare eventuali osservazioni e opposizioni al suddetto Piano regolatore particolareggiato comunale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

COMUNE DI VALVASONE
(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica (piano di recupero) della zona industriale «Tabina».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, modificata dalla legge regionale 19/1992, dal giorno 11 giugno 2003 è depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di trenta giorni effettivi, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica (piano di recupero) della zona industriale «Tabina», affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Valvasone, 28 maggio 2003

IL SINDACO:
Luigi Bortolussi

COMUNE DI ZOPPOLA
(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo al Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), costituente variante n. 16 al P.R.G.C.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna al 18 luglio 2003, il P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativo al Piano per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.), costituente variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale, adottato con deliberazione consigliare n. 39 del 23 aprile 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 9 giugno 2003

IL RESPONSABILE AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D.2.1.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 18 luglio 2003, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona D.2.1 di via Lonca della ditta Ornella S.r.l. adottato con deliberazione consigliare n. 40 del 23 aprile 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 9 giugno 2003

IL RESPONSABILE AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona H.2.2

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dalla data odierna fino al 18 luglio 2003, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona H.2.2 di via Lonca della ditta Ornella S.r.l. adottato con deliberazione consigliare n. 41 del 23 aprile 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Zoppola, 9 giugno 2003

IL RESPONSABILE AREA
TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Paolo Martina

DIREZIONE PROVINCIALE
DEI SERVIZI TECNICI
PORDENONE

Avviso di concessione di derivazione d'acqua per uso industriale alla ditta Alfacrom 2000 S.r.l.

Con decreto del Direttore provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone n. SS.TT./227/IPD/661 del 27 maggio 2003 è stato riconosciuto alla ditta Alfacrom 2000 S.r.l. il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. LL.PP./376/IPD/661 del 28 luglio 1986 per derivare mod. max 0,0108 d'acqua, dalla falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto, per uso industriale, fino all'8 maggio 2017.

Pordenone, 28 maggio 2003

IL DIRIGENTE SOSTITUTO:
dott. Ferruccio Nilia

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

E.N.E.L. DISTRIBUZIONE S.p.A.
UNITA' TERR RETE TRIVENETO
ZONA PORDENONE
PORDENONE

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Udine e di Pordenone di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Su richiesta della Direzione Rete - Unità Terr Rete Triveneto - Zona Pordenone dell'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. del 21 maggio 2003, prot. n. 1897 si pubblicano i seguenti n. 1 decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Udine e n. 21 decreti del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, per estratto, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Udine del 20 dicembre 2002, n. 2433/TDE-UD-1905. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 29 agosto 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. - Direzione Rete - Unità Territoriale Triveneto - Zona di Pordenone (codice fiscale e partita I.V.A. 05779711000), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 di elettrodotto alla tensione di 20 kV, secondo le caratteristiche costruttive illustrate nella relazione tecnica e negli elaborati grafici allegati all'istanza, della lunghezza complessiva di m. 15, così specificato:

- tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, in Comune di Forgaria nel Friuli, avente il seguente tracciato, prescelto come ottimale:

- originandosi dalla linea per cabina Sompcornino V. Trasaghis, autorizzata con D.P. n. 3905 di data 25 novembre 1981, farà capo alla nuova cabina Sompcornino V. Trasaghis, interessando il territorio del Comune di Forgaria nel Friuli:

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto in parola sono dichiarati di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche prescritte dal D.M.-LL.PP. di data 21 marzo 1988, come da apposita attestazione che verrà rilasciata dall'E.N.E.L. S.p.A.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione in applicazione dell'articolo 3.1.03 del D.M.-LL.PP. sopraccitato.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza, l'E.N.E.L. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 6

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee citate in domanda e ripristinare i luoghi alle condizioni originarie.

Art. 7

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Udine, via Uccellis n. 4.

Pordenone, 20 dicembre 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 15 gennaio 2003, n. SS.TT./5/TDE/PN/1174. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 20 agosto 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Sacile:

1. dalla linea «doppia terna C.P. Sacile - Confine Provincia», autorizzata con decreto n. 1101/TDE/PN/L.E. 933, interramento della linea dal sostegno n. 4/a e 4/b alla costruenda cabina Veneto indi ai sostegni n. 9/a e 9/b, lunghezza m. 730 in doppia terna in cavo sotterraneo con successiva demolizione della linea aerea esistente per circa 770 metri;
2. dalla cab. Veneto di cui al punto 1 alla costruenda cabina Z.I.E. indi alla linea esistente per cab. case Pramaggiore (L.E. n. 351/TDE/PN/614), in Comune di Sacile, lunghezza m. 160 in cavo sotterraneo;
3. dalla linea «cab. V. Ponte - cab. I Tigli», autorizzata con decreto n. 169/TDE/PN/951 del 28 aprile 1997, alla costruenda cabina Livenza, in Comune di Sacile, lunghezza m. 20 in cavo sotterraneo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 15 gennaio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 16 gennaio 2003, n. SS.TT./6/TDE/PN/1177. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 10 settembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Sacile:

- dalla linea per «cabina E/Alfa Micron», alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con decreto n. SS.TT.714/TDE/PN/185 del 31 maggio 1990, alle costruende cabine R.D.Z., Z.I.D., Z.I.C., Z.I.B., Z.I.A. indi alla esistente cabina Campagnola (L.E. 505), nel Comune di Sacile, lunghezza m. 1650, con successiva demolizione della linea aerea esistente sino a cabina Campagnola per m. 650 circa;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 16 gennaio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 24 gennaio 2003, n. SS.TT./7/TDE/PN/1184. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 12 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Porcia:

- dalla linea «cab. V. Pistola - cab. Sigma» autorizzata con decreto n. 543/TDE/PN/1086 del 19 dicembre 2000, alla costruenda cabina Bagnador, in Comune di Porcia, lunghezza m. 600 circa in cavo sotterraneo;
- dalla linea «cab. Z.I. Beta - cab. Galvani (ex cab. E/Tecnoplast 2)», autorizzata con decreto n. 226/TDE/PN/1067 del 14 giugno 2000, alla costruenda cabina Iota, in Comune di Porcia, lunghezza m. 200 circa in cavo sotterraneo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 24 gennaio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 12 gennaio 2003, n. SS.TT./22/TDE/PN/1182. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 29 ottobre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Porcia:

- dalla cabina S. Antiero (già cabina Pavan), alimentata dalla linea aerea omonima autorizzata con D.P. n. 1857 del 30 maggio 1969, (L.E. n. 338) alla esistente cabina Sip Talponedo alimentata dalla derivazione autorizzata con D.P. n. 717 del 26 novembre 1987 (L.E.: n. 1263), con demolizione delle linee aeree succitate e della linea aerea per cabina via Comuni D.P. n. 5464 del 29 marzo 1974 (L.E. n. 653) per un totale di m. 660 circa, in Comune di Porcia lunghezza m. 1030;
- dalla linea per cabina E.N.E.L./Safop, autorizzata con D.P. n. 7600 del 20 gennaio 1976 (L.E. n. 802) alla esistente cabina via Vallada autorizzata con decreto n. SS.TT./174/TDE/PN/940 del 30 aprile 1997, con demolizione della linea succitata per m. 25, in Comune di Porcia, lunghezza m. 800;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'arti-

colo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 12 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 14 febbraio 2003, n. SS.TT./25/TDE/PN/1179. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 27 settembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Montereale Valcellina:

- dal sostegno n. 22 della linea «Centrale Malnisio - Z.I. Maniago» autorizzata con D.P. 9461/1 del 31 dicembre 1968 (L.E. 355), alla costruenda cabina Vetraria indi alla esistente cabina S. Gervasio (L.E. TDE/PN/716), nel Comune di Montereale Valcellina, m. 700, in cavo sotterraneo;
- dalla cabina Vetraria, di cui al punto 1), alla esistente cabina V. della Croce (L.E. 1124), nel Comune di Montereale Valcellina, lunghezza m. 500, in cavo sotterraneo, con la successiva demolizione della linea aerea esistente (L.E. 355) dalla cab. V. della Croce al traliccio n. 22 per m. 620 circa;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'arti-

colo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 14 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 18 febbraio 2003, n. SS.TT./27/TDE/PN/1181. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 17 ottobre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Barcis:

- dalla linea «per PTP Pentina», autorizzata con decreto n. 333/15441 del 13 marzo 1969, all'esistente PTP Pentina, per ristrutturazione della linea aerea esistente, in Comune di Barcis, lunghezza m. 1300 in cavo aereo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 18 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 21 febbraio 2003, n. SS.TT./31/TDE/PN/1187. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 22 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Prata di Pordenone:

- dalla linea «cab. V. Cavour - cab. V. della Vittoria» autorizzata con decreto n. 1/TDE/PN/672 del 9 gennaio 1995, alla costruenda cabina V. Oderzo, in Comune di Prata di Pordenone, lunghezza m. 660 in cavo sotterraneo;
- dalla cabina Ai Pini, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. del 26 novembre 1987 (L.E. n. 1297), alla esistente cabina Bivio (TDE/PN/1119), in Comune di Prata di Pordenone, lunghezza m. 600 in cavo sotterraneo, con demolizione di m. 380 di linea aerea;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le dispo-

sizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 21 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 25 febbraio 2003, n. SS.TT./40/TDE/PN/1180. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 4 ottobre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Spilimbergo:

- dalla cabina Tauriano, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. 10214 del 31 dicembre 1968 (L.E. n. 318), alla costruenda cab. V. Lussemburgo indi alle esistenti cab. V. Arba ed E.N.E.L./Confbeton, in Comune di Spilimbergo, lunghezza m. 1450 in cavo sotterraneo, con successiva demolizione di parte della linea aerea da cab. Tauriano sino a calata per cab. E.N.E.L./Confbeton compreso il PTP V. Lussemburgo e della linea sotterranea per cab. V. Arba e cab. E.N.E.L. Confbeton per complessivi m. 1440 (L.E. 1241, TDE/PN/778 e TDE/PN/1008);

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribu-

zione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 25 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 28 febbraio 2003, n. SS.TT./52/TDE/PN/1175. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 2 settembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Spilimbergo:

- dalla linea «cabina S. Rocco - cabina Chiaranda», autorizzata con decreto n. 625/TDE/PN/291 del 7 giugno 1993, alla costruenda cabina Ghiaie Colfosco indi all'esistente PTP Meduna, in Comune di Spilimbergo, lunghezza m. 440 in cavo sotterraneo, con successiva demolizione di parte della linea aerea da inserimento cabina Ghiaie Colfosco sino al sostegno n. 25 per m. 200 e demolizione della linea area per PTP Meduna e della cabina D'Andrea per m. 200;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 28 febbraio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 6 marzo 2003, n. SS.TT./57/TDE/PN/1186. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 26 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Fontanafredda:

- dalla linea «cab. Vigonovo Centro - cab. V. Aviano» autorizzata con decreto n. SS.TT./511/TDE/PN/404 del 18 maggio 1993, alla costruenda cabina Lottizzazione 2000, in Comune di Fontanafredda, lunghezza m. 780 in cavo sotterraneo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 6 marzo 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 25 marzo 2003, n. SS.TT./91/TDE/PN/1172. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata l'8 agosto 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Pasiano di Pordenone:

- dalla linea aerea per cabina Z.I.C., alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. n. 3590 dell'1 dicembre 1982, alla esistente cabina Z.I.P./Artem (decreto n. 523/TDE/PN/269 del 29 agosto 1982) con demolizione della linea aerea succitata per m. 170.00 circa in Comune di Pasiano di Pordenone, lunghezza m. 385.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno

dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 25 marzo 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 26 marzo 2003, n. SS.TT./92/TDE/PN/1185. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 20 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Cordenons:

- dalla esistente cabina Chiavornicco Centro, autorizzata con decreto n. 1092/TDE/PN/433, alla costruenda cabina Z.A. Cigno indi alla esistente cabina via La Fornace (L.E. n. 1058), in cavo sotterraneo, nel Comune di Cordenons, lunghezza m. 684;
- dal sostegno n. 7 della linea aerea per cabina Pasiani, autorizzata con D.P. n. 1402 del 15 maggio 1974 (L.E. n. 693) alla esistente cabina via Del Cason (L.E. n. 168/TDE/PN/950), in cavo sotterraneo, nel Comune di Cordenons, lunghezza m. 765;
- dalla esistente cabina via Bellini, autorizzata con D.P. n. 3314 del 14 novembre 1983 (L.E. n. 1164), alla linea per cabina Alle Rose (L.E. n. 1144), in cavo sotterraneo, in Comune di Cordenons, lunghezza m. 625;
- dalla esistente cabina Roncalli, autorizzata con decreto n. SS.TT./12/TDE/PN/846 del 15 gennaio 1996, alla esistente cabina via B. Croce (decreto n. 116/TDE/PN/1022), in Comune di Cordenons, lunghezza m. 830.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del

presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 26 marzo 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 4 aprile 2003, n. SS.TT./125/TDE/PN/1196. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 5 febbraio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Cordenons:

- dalla linea «cabina V. Garibaldi - cabina V. Copernico», autorizzata con D.P. n. 222 del 7 aprile 1985 (L.E. n. 1209), alle costruende cabine Villaggio dello Sport e Cinema Multisala, in Comune di Cordenons, lunghezza m. 750 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 4 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 17 giugno 2002, n. SS.TT./146/TDE/ PN/1144. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 18 marzo 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nel Comune di Valvasone:

- dalla linea «C.P. Ponte Rosso - cabina Arzenutto», autorizzata con D.P. n. 745 del 27 maggio 1977 (L.E. 905), alla costruenda cabina Borgo S. Antonio, in Comune di Valvasone, lunghezza m. 330 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 17 giugno 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 28 aprile 2003, n. SS.TT./154/TDE/ PN/1198. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 10 febbraio 2003, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Maniago:

- dalla cabina P.I.P., alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con decreto n. SS./TT./15/TDE/PN/859 del 19 febbraio 1997, alla cabina V. Faedis (ex cab. E.N.E.L./Transima, autorizzata con decreto n. SS.TT./642/TDE/PN/186 del 4 ottobre 1989), in Comune di Maniago, lunghezza m. 240 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 28 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 29 aprile 2003, n. SS.TT./155/TDE/PN/1190. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 13 dicembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nel Comune di Vivaro:

- dalla linea «cabina Z.A. - cabina E.N.E.L./Friulchem», autorizzata con decreto n. 173/TDE/PN/

1008 del 17 giugno 1999, alla costruenda cabina V. S. Marco, in Comune di Vivaro, lunghezza m. 480 in cavo sotterraneo, con successiva demolizione della linea aerea per PTP V. Armentarezza per m. 470 L.E. TDE/PN/204.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione dei tratti di linee dismesse, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 29 aprile 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 5 maggio 2003, n. SS.TT./167/TDE/PN/1183. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 4 novembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nei Comuni di Aviano e Budoia:

- dalla C.P. Budoia, alimentata dalla linea a 132 kV Stazione Cordignano - C.P. Giais autorizzata con decreto n. 8/TDE/PN/1080 del 13 febbraio 2000, alle esistente cabine Acquedotto (L.E. 1245) e Golf Club (L.E. TDE/PN/824), nei Comuni di Budoia ed Aviano, lunghezza m. 3.500 circa in cavo sotterraneo;

- dalla C.P. Budoia di cui al punto 1) alle esistenti cabine V. Pordenone Pressben (L.E. 1263) e Poletti (L.E. TDE/PN/264), in Comune di Budoia, lunghezza m. 1.109 circa in cavo sotterraneo.
- dalla cabina Zona Industriale Budoia, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. n. 3452 dell'1 dicembre 1982 (L.E. 1110), alle esistenti cabine E.N.E.L./IMI (L.E. n. 768) indi alla cabina E.N.E.L./Junior 4 (L.E. n. 845), in Comune di Budoia lunghezza m. 470 circa in cavo sotterraneo;
- dalla C.P. Budoia di cui al punto 1) al sostegno n. 22 della linea aerea per cabina E.N.E.L./Ruffatti (L.E. n. 845), in Comune di Budoia, lunghezza m. 655 circa in cavo sotterraneo;
- dalla C.P. Budoia di cui al punto 1) alla costruenda cabina Stazione indi al sostegno n. 28 della linea aerea «E.N.E.L./Cimolai - E.N.E.L./Ospedale» (L.E. n. 845), in Comune di Budoia m. 470 in cavo sotterraneo;
- dalla linea «cabina Ospedale - Polcenigo Centro», autorizzata con D.P. 2020 del 28 ottobre 1983 (L.E. n. 1140), alla costruenda cabina Castello indi al sostegno per PTP Ciastelet (L.E. n. 877), in Comune di Budoia, lunghezza m. 180 in cavo sotterraneo, con demolizione di m. 160 della linea aerea (L.E. n. 877 e L.E. n. 1140);
- demolizioni: dal sostegno n. 28 della linea «E.N.E.L./Cimolai - E.N.E.L./Ospedale» al sostegno n. 22 (L.E.: 845), e dal sostegno n. 28 alle derivazioni per PTP via Julia «ex S. Lucia», per PTP Stazione «ex via Italia» (L.E.: 620) e derivazione per PTP V.Blasana D.M. n. 4166 del 27 gennaio 1967, dal sostegno n. 23 a cab. Acquedotto e dalla cab. E.N.E.L./Ruffatti alla cab. Z.I. Budoia (L.E. 1110) alla cab. E.N.E.L./Junior 4 (L.E. 845) indi alla cab. E.N.E.L./IMI (L.E. 768) per complessivi m. 2815.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

Art. 8

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione dei tratti di linee dismesse, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 5 maggio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 9 maggio 2003, n. SS.TT./191/TDE/PN/1188. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 10 dicembre 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, nel Comune di Casarsa della Delizia:

- dalla cabina piazza della Vittoria alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. n. 1547 del 27 settembre 1982 (L.E. n. 1023), alla costruenda cabina via del Boschetto, in Comune di Casarsa della Delizia, lunghezza m. 720 in cavo sotterraneo.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342, tutte le opere e gli impianti inerenti alla costruzione ed esercizio dei tronchi di elettrodotto di cui all'articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità, nonchè urgenti ed indifferibili.

Art. 3

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 4

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 5

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 7

Le espropriazioni, totali o parziali, mediante imposizione di servitù, ed i lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto. Entro il termine di 6 mesi dalla data stessa, l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. dovrà presentare alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, a norma dell'articolo 116 del T.U. di leggi, approvato con R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, i piani particolareggiati di esecuzione, descrittivi di ciascuno dei beni rispetto ai quali è necessario procedere a termini delle disposizioni di legge sulle espropriazioni.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 9 maggio 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 7 agosto 2002, n. SS.TT./203/TDE/PN/1155. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 24 maggio 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nel Comune di Cordenons:

- dalla linea «cabina via Maestra/fonderia - cabina Villa D'Arco», alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con D.P. SS.TT./493/TDE/PN/353 del 7 luglio 1994, alla costruenda cabina via Maestra/Coop, in Comune di Cordenons, lunghezza m. 200;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 24 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 7 agosto 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 7 agosto 2002, n. SS.TT./205/TDE/PN/1154. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 22 maggio 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nei Comuni di Arba e Cavasso Nuovo:

- dal sostegno n. 13 della linea «cab. E.N.E.L./Zoldan - C.P. Spilimbergo», autorizzata con D.P. n. 4341 dell'1 dicembre 1982 (L.E. 953), alla costruenda cabina Z.A. Arba, nei Comuni di Cavasso Nuovo ed Arba, lunghezza m. 490 in cavo sotterraneo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 24 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 7 agosto 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

Decreto del Direttore provinciale dei servizi tecnici di Pordenone del 7 agosto 2002, n. SS.TT./208/TDE/PN/1141. (Estratto). Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici.

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza inviata il 14 marzo 2002, corredata da relazione tecnica e disegni, con cui l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, con efficacia di pubblica utilità, nonchè indifferibilità ed urgenza - ai sensi dell'articolo 9 del D.P.R. 18 marzo 1965 n. 342 dei sottoelencati tronchi di linea elettrica per trasporto di energia alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, nei Comuni di Fontanafredda e Brugnera:

- dalla cabina Casut, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con decreto n. 1943/TDE/PN/370 del 15 novembre 1995, alla linea per cabina svincolo Est (L.E. n. TDE/PN/838), in Comune di Fontanafredda, lunghezza m. 710 in cavo sotterraneo;
- dalla cab. E.N.E.L./Arrital, alimentata dalla derivazione omonima autorizzata con decreto n. 281/TDE/PN/1054 del 29 giugno 2000, alle costruende cabine Z.I. Casut, Case Favret e Case Basso indi alla esistente cabina Ampere (L.E. n. TDE/PN/1042), nei Comuni di Fontanafredda e Brugnera, la lunghezza m. 1080, in cavo sotterraneo;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. (codice fiscale 05779711000) è autorizzato a costruire ed esercire i tronchi di elettrodotto, alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, di cui alle premesse.

Art. 2

Le linee dovranno risultare costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto e nel rispetto delle norme tecniche vigenti.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775. In conseguenza l'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'E.N.E.L. Distribuzione S.p.A. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

(omissis)

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 24 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

Art. 7

L'E.N.E.L. entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare la demolizione del tratto di linea dismessa, secondo quanto dichiarato.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici di Pordenone, via Garibaldi n. 66.

Pordenone, 7 agosto 2002

IL DIRETTORE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

PROVINCIA DI GORIZIA

Decreto dirigenziale 19 maggio 2003, n. 12935. (Estratto). Voltura dell'autorizzazione alla ditta Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. sede via IX Agosto, n. 15 - Gorizia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Art. 1

Di accogliere l'istanza e pertanto volturare l'autorizzazione all'esercizio del secondo lotto dell'ampliamento della discarica di prima categoria denominata «Pecol dei Lupi», sita nel territorio del Comune di Cormons, a favore della neo-costituita «Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.» (I.R.I.S. S.p.A.), numero di iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 01040450312, con sede legale ed amministrativa a Gorizia, via IX Agosto n. 15.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

Decreto dirigenziale 19 maggio 2003, n. 12938. (Estratto). Voltura dell'autorizzazione alla ditta Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. sede via IX Agosto, n. 15 - Gorizia.

IL DIRIGENTE

(omissis)

Art. 1

Di accogliere l'istanza e pertanto volturare l'autorizzazione della gestione dell'impianto di smaltimento di rifiuti (termodistruttore) di Moraro, a favore della neo-costituita «Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.» (I.R.I.S. S.p.A.), numero di iscrizione al Registro delle Imprese, codice fiscale e partita I.V.A. 01040450312, con sede legale ed amministrativa a Gorizia, via IX Agosto n. 15.

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA» UDINE

Sorteggio componenti commissione esaminatrice di diversi concorsi.

Ai sensi di legge, si rende noto che nel giorno sottoindicato si riunirà l'apposita Commissione per procedere al sorteggio di alcuni componenti le Commissioni esaminatrici dei seguenti concorsi pubblici, per titoli ed esami:

14 luglio 2003 - con inizio ore 9.00

- n. 3 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione
- n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia maxillo-facciale
- n. 1 posto di dirigente medico di ginecologia e ostetricia
- n. 1 posto di dirigente medico di oftalmologia
- n. 2 posti di dirigente medico di malattie infettive
- n. 1 posto di dirigente medico di direzione medica (per l'utilizzo presso la direzione sanitaria)

con destinazione Azienda autonoma Policlinico universitario di Udine - scadenza 16 giugno 2003

- n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione - scadenza 12 giugno 2003.

I sorteggi verranno effettuati con la procedura dei numeri casuali ed avranno luogo presso la S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - 1° piano - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

IL RESPONSABILE S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

AZIENDA TERRITORIALE
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - A.T.E.R.
TRIESTE

Estratto dell'avviso di selezione per assunzione di n. 1 dipendente, livello B1 - area «B» - specializzazione termotecnica.

E' indetta una selezione esterna per l'assunzione a tempo pieno a tempo indeterminato di n. 1 dipendente, livello B1 - area «B» - specializzazione termotecnica.

I requisiti per l'ammissione sono:

a) possesso dei requisiti previsti per l'accesso all'impiego presso l'A.T.E.R.;

b) diploma di «perito industriale termotecnico»;

c) esperienze professionali nel settore delle costruzioni edili per un periodo non inferiore a dodici mesi;

d) buona conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda.

Le domande di ammissione, redatte su carta semplice esclusivamente secondo lo schema allegato all'avviso di selezione in distribuzione presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Azienda o reperibile sul sito Internet www.ater.trieste.it, dovranno pervenire all'A.T.E.R. - Trieste, piazza Foraggi n. 6:

entro le ore 12.00 del giorno 7 luglio 2003

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'Unità operativa risorse umane dell'Azienda tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e lunedì e mercoledì anche dalle ore 15.00 alle 16.15 - telefono 040/3999232 - 3999408.

Trieste, 26 maggio 2003

IL DIRETTORE
arch. Fabio Assanti

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A.
Via privata OTO, 29 LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16 GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre PORDENONE

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742 VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2 GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)